Anno XXXIII numero 25

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 20 giugno 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : http:// www.regione.Piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

— Leggi e regolamenti
23 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
25 Deliberazioni della Giunta Regionale
— Deliberazioni del Consiglio Regionale
— Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
— Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
96 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
167 Comunicati

Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
170 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.
Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pubblici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.
È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 12 giugno 2002, n. 45
Profilassi della malattia vescicolare dei suini. Decreto di zona di protezione e di zona di sorveglianza per il focolaio insorto nel Comune di Fossano (CN) pag. 23

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 45-6103
Indirizzi relativi all'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alle Province in materia di controllo sul rendimento energetico degli impianti termici, nonchè allo svolgimento dei compiti da espletarsi da parte dell'A.R.P.A. in modo integrato pag. 38

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 30-6179
Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite": Piano Operativo per l'anno 2002 pag. 73

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 37-6283
Reg. CE n. 1257/99, art. 9 - Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 - Misura C - Azione C1: "Formazione nel settore agricolo" - Iniziativa B: "Formazione per tecnici, dirigenti ed amministratori di Enti, Organismi e Cooperative operanti nel settore agricolo". - Programma per l'attività 2003 e conclusione attività 2001 e 2002 pag. 93

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 61-6307
Reg. CE n. 1257/99 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misure agroambientali - Azione F3 (mantenimento e incremento della sostanza organica del suolo) - Accantonamento di 1.635.700 Euro sul capitolo n. 26938/02 a favore della Direzione 11 Promozione e valorizzazione dell'agricoltura e proroga formalizzazione delle domande pag. 96

Codice 18.2
D.D. 4 giugno 2002, n. 101
Legge 9/1/1989, n.13 (barriere architettoniche). Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2002, ai sensi del quinto comma dell'art.11, per l'importo di Euro 3.074.042,70 e approvazione della graduatoria provvisoria pag. 136

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità
Ore settimanali vacanti per incarichi nell'Emergenza Sanitaria Territoriale (118) pag. 167

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità
Adesione alle iniziative formative ed alla integrazione nei servizi di emergenza sanitaria pag. 167

AVVISO AGLI ENTI LOCALI

La Regione Piemonte, tramite la Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, offre agli Enti locali uno strumento informativo specifico, il Notiziario per le Amministrazioni locali, che può essere consultato ogni giovedì mattina nella Rupar Piemonte al seguente indirizzo:
http://www.ruparpiemonte.it/canali/enti/index.htm
per informazioni e suggerimenti tel. 011-432.3832 / 3149.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 7 giugno 2002, n. 43 pag. 23

D.P.G.R. 10 giugno 2002, n. 44 pag. 23

D.P.G.R. 12 giugno 2002, n. 45 pag. 23

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 27 - 6176 pag. 25

D.G.R. 22 aprile 2002, n. 59-5912 pag. 28

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 1-6059 pag. 28

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 2-6060 pag. 28

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 3-6061 pag. 28

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 4-6062 pag. 29

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 5-6063 pag. 29

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 6-6064 pag. 29

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 7-6065 pag. 29

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 8-6066 pag. 30

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 9-6067 pag. 30

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 10-6068 pag. 30

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 11-6069 pag. 30

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 12-6070 pag. 31

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 13-6071 pag. 31

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 14-6072 pag. 31

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 15-6073 pag. 31

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 16-6074 pag. 32

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 17-6075 pag. 32

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 18-6076 pag. 33

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 19-6077 pag. 33

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 20-6078 pag. 33

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 21-6079 pag. 33

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 22-6080 pag. 33

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 23-6081 pag. 34

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 24-6082 pag. 34

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 25-6083 pag. 34

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 26-6084 pag. 34

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 27-6085 pag. 34

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 28-6086 pag. 35

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 36-6094 pag. 35

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 37-6095 pag. 36

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 38-6096 pag. 36

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 39-6097 pag. 36

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 40-6098 pag. 36

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 41-6099 pag. 37

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 42-6100 pag. 37

D.G.R. 23 maggio 2002 n. 43-6101 pag. 38

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 44-6102 pag. 38

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 45-6103 pag. 38

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 46-6104 pag. 46

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 47-6105 pag. 46

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 48-6106 pag. 48

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 49-6107 pag. 49

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 50-6108 pag. 49

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 51-6109 pag. 49

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 52-6110 pag. 49

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 53-6111 pag. 49

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 55-6113 pag. 50

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 56-6114 pag. 51

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 57-6115 pag. 51

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 58-6116 pag. 52
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 59-6117 pag. 52
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 60-6118 pag. 52
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 61-6119 pag. 52
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 62-6120 pag. 53
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 63-6121 pag. 53
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 64-6122 pag. 53
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 65-6123 pag. 53
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 66-6124 pag. 54
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 67-6125 pag. 54
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 68-6126 pag. 54
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 69-6127 pag. 54
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 70-6128 pag. 56
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 71-6129 pag. 56
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 72-6130 pag. 58
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 74-6132 pag. 58
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 75-6133 pag. 59
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 76-6134 pag. 60
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 77-6135 pag. 60
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 78-6136 pag. 60
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 79-6137 pag. 60
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 80-6138 pag. 61
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 81-6139 pag. 62
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 82-6140 pag. 62
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 83-6141 pag. 62
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 84-6142 pag. 63
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 85-6143 pag. 63
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 86-6144 pag. 64
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 87-6145 pag. 64
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 88-6146 pag. 65
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 90-6148 pag. 65
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 92-6149 pag. 65
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 93-6150 pag. 66
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 94-6151 pag. 67
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 95-6152 pag. 67
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 1-6153 pag. 67
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 2-6154 pag. 67
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 3-6155 pag. 68
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 4-6156 pag. 68
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 5-6157 pag. 68
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 6-6158 pag. 68
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 7-6159 pag. 69
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 8-6160 pag. 69
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 9-6161 pag. 69
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 11-6163 pag. 70
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 12-6164 pag. 70
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 13-6165 pag. 70
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 14-6166 pag. 70
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 15-6167 pag. 70
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 16-6168 pag. 71
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 17-6169 pag. 71
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 21-6170 pag. 71
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 22-6171 pag. 72
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 23-6172 pag. 72
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 24-6173 pag. 72
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 25-6174 pag. 72
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 30-6179 pag. 73
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 32-6181 pag. 75
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 35-6183 pag. 75
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 36-6184 pag. 76
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 37-6185 pag. 76
D.G.R. 10 giugno 2002, n. 12-6262 pag. 76
D.G.R. 10 giugno 2002, n. 13-6263 pag. 80
D.G.R. 10 giugno 2002, n. 14-6264 pag. 89
D.G.R. 10 giugno 2002, n. 15-6265 pag. 89
D.G.R. 10 giugno 2002, n. 16-6266 pag. 90
D.G.R. 10 giugno 2002, n. 37-6283 pag. 93
D.G.R. 10 giugno 2002, n. 61-6307 pag. 96

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 172 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4
D.D. 4 giugno 2002, n. 159 pag. 96

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 21 pag. 98

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 22 pag. 102

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 23 pag. 106

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 24 pag. 116

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 25 pag. 121

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 26 pag. 125

Codice 18.2
D.D. 5 marzo 2002, n. 38 pag. 131

Codice 18.2
D.D. 5 marzo 2002, n. 39 pag. 131

Codice 18.1
D.D. 13 marzo 2002, n. 44 pag. 131

Codice 18.1
D.D. 13 marzo 2002, n. 45 pag. 131

Codice 18.2
D.D. 21 marzo 2002, n. 52 pag. 132

Codice 18
D.D. 27 marzo 2002, n. 53 pag. 132

Codice 18.1
D.D. 27 marzo 2002, n. 54 pag. 132

Codice 18.1
D.D. 28 marzo 2002, n. 55 pag. 132

Codice 18.1
D.D. 28 marzo 2002, n. 56 pag. 132

Codice 18.1
D.D. 28 marzo 2002, n. 57 pag. 132

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 58 pag. 133

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 59 pag. 133

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 60 pag. 133

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 61 pag. 133

Codice 18.1
D.D. 2 aprile 2002, n. 62 pag. 133

Codice 18.1
D.D. 9 aprile 2002, n. 63 pag. 133

Codice 18.1
D.D. 9 aprile 2002, n. 64 pag. 133

Codice 18.1
D.D. 9 aprile 2002, n. 65 pag. 133

Codice 18.3
D.D. 10 aprile 2002, n. 66 pag. 133

Codice 18.3
D.D. 10 aprile 2002, n. 67 pag. 134

Codice 18.2
D.D. 10 aprile 2002, n. 68 pag. 134

Codice 18.3
D.D. 11 aprile 2002, n. 69 pag. 134

Codice 18.2
D.D. 15 aprile 2002, n. 73 pag. 134

Codice 18.1
D.D. 16 aprile 2002, n. 74 pag. 135

Codice 18.1
D.D. 19 aprile 2002, n. 75 pag. 135

Codice 18.3
D.D. 19 aprile 2002, n. 76 pag. 135

Codice 18.3
D.D. 19 aprile 2002, n. 77 pag. 136

Codice 18.2
D.D. 22 aprile 2002, n. 78 pag. 136

Codice 18.2
D.D. 4 giugno 2002, n. 101 pag. 136

Codice 20.5
D.D. 28 marzo 2002, n. 52 pag. 155

Codice 20.5
D.D. 28 marzo 2002, n. 53 pag. 155

Codice 20.1
D.D. 29 marzo 2002, n. 54 pag. 155

Codice 20.1
D.D. 8 aprile 2002, n. 55 pag. 155

Codice 20.1
D.D. 8 aprile 2002, n. 56 pag. 156

Codice 20.3
D.D. 9 aprile 2002, n. 57 pag. 156

Codice 20.1
D.D. 10 aprile 2002, n. 58 pag. 156

Codice 20.2
D.D. 15 aprile 2002, n. 59 pag. 157

Codice 20.1
D.D. 15 aprile 2002, n. 61 pag. 157

Codice 20.1
D.D. 19 aprile 2002, n. 63 pag. 157

Codice 20.1
D.D. 19 aprile 2002, n. 64 pag. 157

Codice 21.5
D.D. 13 marzo 2002, n. 71 pag. 158

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 76 pag. 158

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 77 pag. 158

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 78 pag. 158

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 79 pag. 158

Codice 21.5
D.D. 21 marzo 2002, n. 84 pag. 159

Codice 21.5
D.D. 21 marzo 2002, n. 85 pag. 159

Codice 21.5
D.D. 21 marzo 2002, n. 87 pag. 159

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 89 pag. 159

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 90 pag. 160

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 91 pag. 160

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 92 pag. 160

Codice 21.3
D.D. 27 marzo 2002, n. 98 pag. 161

Codice 21.3
D.D. 27 marzo 2002, n. 99 pag. 161

Codice 21
D.D. 28 marzo 2002, n. 100 pag. 161

Codice 21
D.D. 29 marzo 2002, n. 102 pag. 161

Codice 21
D.D. 3 aprile 2002, n. 103 pag. 161

Codice 21
D.D. 3 aprile 2002, n. 104 pag. 162

Codice 21
D.D. 8 aprile 2002, n. 106 pag. 162

Codice 21
D.D. 8 aprile 2002, n. 107 pag. 162

Codice 21.2
D.D. 8 aprile 2002, n. 108 pag. 162

Codice 21.4
D.D. 8 aprile 2002, n. 110 pag. 163

Codice 21.4
D.D. 8 aprile 2002, n. 111 pag. 163

Codice 21.4
D.D. 8 aprile 2002, n. 112 pag. 163

Codice 21
D.D. 8 aprile 2002, n. 113 pag. 163

Codice 21.5
D.D. 9 aprile 2002, n. 114 pag. 163

Codice 21.5
D.D. 10 aprile 2002, n. 118 pag. 164

Codice 21.5
D.D. 10 aprile 2002, n. 119 pag. 164

Codice 21.5
D.D. 11 aprile 2002, n. 120 pag. 164

Codice 23.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 8 pag. 164

Codice 23.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 9 pag. 165

Codice 23.1
D.D. 15 febbraio 2002, n. 18 pag. 165

Codice 23.1
D.D. 18 febbraio 2002, n. 19 pag. 165

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 21 pag. 165

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 22 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 23 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 24 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 25 febbraio 2002, n. 25 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 7 marzo 2002, n. 26 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 7 marzo 2002, n. 27 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 20 marzo 2002, n. 28 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 21 marzo 2002, n. 29 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 8 aprile 2002, n. 30 pag. 166

Codice 23
D.D. 9 agosto 2001, n. 123 pag. 167

Codice S1
D.D. 14 novembre 2001, n. 1016 pag. 167

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità pag. 167

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità pag. 167

Parte II
ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Corte Costituzionale

Ordinanza n. 228/2002 pag. 170

INDICE SISTEMATICO

ACQUE MINERALI E TERMALI

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 15-6167
L.R. n. 43/94 e L.R. n. 31/99 Scheda Guida Termalismo - FIP 1999 - Determinazioni pag. 70

Codice 21
D.D. 8 aprile 2002, n. 106
Concessione per acque minerali "Rocca degli Uccelli" in Comune di Ormea (CN). Determinazioni pag. 162

Codice 21
D.D. 8 aprile 2002, n. 107
L.R. n. 43/94 e L.R. n. 31/99 - Scheda Guida Termalismo - FIP 1999 - Determinazioni pag. 162

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 35-6183
Revoca delle DD.G.R. n. 63-2069 e n. 14-3657 rispettivamente del 22 gennaio 2001 e del 3 agosto 2001 pag. 75

AGRICOLTURA

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 36-6094
L.r. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Biella per gli anni 2002-2004 pag. 35

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 93-6150
Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali nn. 11, 12 e 13 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 4^ attribuzione: Euro 38.869.326,49 pag. 66

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 1-6153
Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta del "Salame Piemonte" pag. 67

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 2-6154
Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento dell' Indicazione Geografica Protetta "Peperone di Carmagnola" pag. 67

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 3-6155
Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento dell'Indicazione Geografica Protetta "Marrone della Valle di Susa" pag. 68

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 30-6179
Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite": Piano Operativo per l'anno 2002 pag. 73

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 37-6283
Reg. CE n. 1257/99, art. 9 - Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 - Misura C - Azione C1: "Formazione nel settore agricolo" - Iniziativa B: "Formazione per tecnici, dirigenti ed amministratori di Enti, Organismi e Cooperative operanti nel settore agricolo. - Programma per l'attività 2003 e conclusione attività 2001 e 2002 pag. 93

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 61-6307
Reg. CE n. 1257/99 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misure agroambientali - Azione F3 (mantenimento e incremento della sostanza organica del suolo) - Accantonamento di 1.635.700 Euro sul capitolo n. 26938/02 a favore della Direzione 11 Promozione e valorizzazione dell'agricoltura e proroga formalizzazione delle domande pag. 96

ARTIGIANATO

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 81-6139
Modifica composizione Comitato tecnico regionale di valutazione per la concessione dei contributi in conto interesse sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane di cui all'articolo 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949, istituito presso la Cassa per il credito delle imprese artigiane Artigiancassa S.p.A. pag. 62

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 37-6185
L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 12. Designazione del Presidente del Collegio Sindacale e di due Rappresentanti della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Unitario dei Confidi Artigiani Piemontesi - Artigiancredit Piemonte pag. 76

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 9-6161
L.R. n. 21/97 modificata dalla L.R. n. 7/2002 - Titolo III - Capo II - Art. 48: individuazione del numero dei componenti artigiani delle Commissioni provinciali per l'artigianato pag. 69

ASSISTENZA

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 48-6106
L.R. 4.9.96 n.73. Ulteriori definizioni per l'erogazione dei contributi a favore degli interventi avviati in applicazione dei criteri stabiliti con D.G.R. 18.11.96 n. 203-14027 pag. 48

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 49-6107
Opera Pia "Priora" di Tortona (AL). Estinzione pag. 49

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 50-6108
Asilo Infantile di Craveggia (VB). Estinzione pag. 49

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 51-6109
Opera Pia "Legato Clemente Bertelli" di Gavi Ligure (AL). Estinzione pag. 49

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 52-6110
Opera Pia "Legato Mazzarello" di Gavi Ligure (AL). Estinzione pag. 49

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 53-6111
Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 52.447.181,61 (Capitoli vari bilancio 2002) pag. 49

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 4-6156
Opera Pia "Bernardino Binasco" di Gavi Ligure (AL). Estinzione pag. 68

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 5-6157
Opera Pia "Giuseppe Romano" di Gavi Ligure (AL). Estinzione pag. 68

BORSE DI STUDIO

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 12-6164
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 7.619.504 Euro provenienti dal Fondo integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (legge 2 dicembre 1991, n. 390) pag. 70

CACCIA

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 37-6095
Art. 16, comma 5, l.r. 70/96. Proroga delle ACS "Pasco-Ghigo", "Colombetto" e "Biscaretti" ubicate nel territorio dell'ATC CN2 pag. 36

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 38-6096
Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di un'area a caccia specifica nel territorio del CA CN 5 pag. 36

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 39-6097
Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione delle Aree a caccia specifica "San Restituito", "Balbière" e "Giasset" ubicate nei Comuni di Sauze di Cesana e Cesana Torinese e facenti parte del CA TO 2 pag. 36

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 40-6098
Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di un'area a caccia specifica nel territorio del CA VCO 2 pag. 36

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 41-6099
Art. 17, l.r. 70/1996. Individuazione dei tecnici faunistici con funzioni di coordinamento delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica e determinazioni relative alla stagione venatoria 2002/2003. Impegno della spesa di Euro 263.500,00 (Cap. 14045/02) pag. 37

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 42-6100
Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di un'area a caccia specifica nel territorio dell'ATC CN 4 pag. 37

CAVE E TORBIERE

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 78-6136
Collaborazione tra il Dip. di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte, Direzione Industria-Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva-per la prosecuzione di programma di ricerca "Inerbimenti per la rinaturalizzazione di aree manomesse. Analisi su differenti condizioni applicative". Approfondimento annuale in cave di materiali calcarei pag. 60

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 79-6137
L.R. 26 aprile 2000 n. 44 Documento di Programmazione delle attività estrattive. III Stralcio "Materiali per uso industriale" - Adozione pag. 60

COMUNICAZIONE

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 1-6059
L.R. n.62 del 13.4.1995. Accantonamento di Euro 15.000,00 sul cap.11880/2002 per la realizzazione ed il completamento del Piano di comunicazione relativo all'iniziativa "Volontariato in piazza - scegli il volontario" pag. 28

CONTENZIOSO

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 16-6074
Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 1-38493 del 26.9.1994. Sostituzione dell'avv. Mario Sorniotto Grella con l'avv. Eugenia Salsotto pag. 32

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 17-6075
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato per l'annullamento del provvedimento n. 5120 in data 10.5.94 con cui l'U.S.S.L. Torino V ha disposto il recupero di somme nei confronti del ricorrente. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 32

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 18-6076
Liquidazione parcella all'avv. Riccardo Marletta. Spesa Euro 2.421,19 (cap. 10560/2002) pag. 33

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 19-6077
Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nei ricorsi proposti da privati avverso le determinazioni nn. 4 delll'8.1.2002 e 14 del 29.1.2002 del Dirigente del Settore Programmazione ed Interventi dei Settori Commerciali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 33

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 20-6078
Ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica proposti da una Società e da un Comune avverso la D.G.R. 17.9.01 n. 3-3915 di approvazione del PRGC di Gozzano. Incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Anita Ciavarra pag. 33

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 21-6079
Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da una Società avverso la determina n. 267/D 3.S3 del 2.5.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Vincenzo Enrichens pag. 33

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 22-6080
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione della Giunta Regionale n. 59-5402 del 25.2.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 33

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 23-6081
Liquidazione competenze professionali al dott. Roberto Morano. Spesa Euro 1.860,00 (cap. 10560/2002) pag. 34

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 24-6082
Autorizzazione a resistere avanti il Consiglio di Stato nel giudizio promosso da un privato per l'annullamento della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1699/01. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Enrico Romanelli pag. 34

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 92-6149
Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Consiglio di Stato proposti da Società avverso sentenze T.A.R. Piemonte, 2a Sez. nn. 727 e 728/2002 in materia di acquisto e distribuzione dei farmaci. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli pag. 65

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 32-6181
Programma Regionale Euro-Mediterraneo per la gestione locale dell'acqua: finanziamento programma MEDA. Predisposizione progetto e partecipazione al bando EuropeAid/113202/C/G pag. 75

CORTE COSTITUZIONALE

Corte costituzionale
Ordinanza, n. 228/2002 pag. 170

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 90-6148
Interventi in materia di economia montana. D.lgs 30-12-1992 n. 504, art. 34 - Fondo nazionale ordinario per gli investimenti. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo di Euro 1.385.596,00. Cap. 23263/2002 pag. 65

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 16-6168
Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - D.G.R. n. 72-1340 del 13.11.2000 di "Approvazione delle Norme di Attuazione delle Misure J, N (azioni 1, 2, 3), R (azioni 1, 2, 3), S e T (azione 1)" - Integrazioni pag. 71

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 17-6169
P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale a titolarità regionale "Sviluppo di una nuova coltura: le piantagioni legnose per la produzione di funghi commestibili d'eccellenza" pag. 71

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 27-6085
Legge 5/08/1978, n. 457, Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Programma Intervento n. 7116 non pervenuto all'apertura del cantiere entro il 18/05/2002. Diffida all'Ente attuatore ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17/02/1992, n. 179 e s.m.i. pag. 34

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 21
D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale di Asti pag. 98

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 22
D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale di Biella pag. 102

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 23
D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale di Cuneo pag. 106

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 24
D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale di Novara pag. 116

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 25
D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale del Verbano-Cusio-Ossola pag. 121

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 26
D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale di Vercelli pag. 125

Codice 18.2
D.D. 5 marzo 2002, n. 38
L. 5/8/78, n. 457 art. 36 e L. 11/3/88, art. 22 - 7° Programma. Determinazione di concessione di un contributo per realizzazione di programma di edilizia residenziale agevolata convenzionata di Euro 619.748,28 (pari a L. 1.200.000.000). Operatore Impresa Costruzioni Rosso geom. Francesco & Figli. Intervento nel Comune di San Mauro T.se (TO). Cod. intervento n. 2306 pag. 131

Codice 18.2
D.D. 5 marzo 2002, n. 39
Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 41.002,54 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Pioda Rosetta Sommariva - Intervento nel Comune di Villar Fioccardo (TO) - Cod. intervento 8/I-220 LO pag. 131

Codice 18.1
D.D. 13 marzo 2002, n. 44
Programmi di recupero urbano art. 11, L. 493/93 - Comune di Venaria - Concessione proroga termini nei termini di attuazione del programma ai sensi della DGR n. 3 - 2526 del 26.03.01 pag. 131

Codice 18.1
D.D. 13 marzo 2002, n. 45
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Collegno - Concessione proroga termini nei termini di attuazione del programma ai sensi della DGR n. 3 - 2526 del 26.03.01 pag. 131

Codice 18.2
D.D. 21 marzo 2002, n. 52
L.R. 06.12.1999, n. 31 e L.R. 17.05.1976, n. 28 e s.m.i., Fondo Investimenti Piemonte - Scheda Edilizia Residenziale Pubblica. Assestamento intervento Obiettivo A2, ambito provinciale Torino area metropolitana pag. 132

Codice 18
D.D. 27 marzo 2002, n. 53
Studio di fattibilità per la realizzazione di impianti di cogenerazione urbana e teleriscaldamento. Approvazione della convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e l'affidatario della ricerca pag. 132

Codice 18.1
D.D. 27 marzo 2002, n. 54
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Ivrea" - Assegnazione della somma di Euro 131.593,22 quale anticipazione per spese tecniche e di progettazione relative all'intervento di risistemazione del Parco Stura - nord pag. 132

Codice 18.1
D.D. 28 marzo 2002, n. 55
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "c.so Grosseto" - Assegnazione della somma di Euro 129.114,22 (lire 250 milioni) quale anticipazione per la progettazione dell'intervento di sistemazione del controviale e della banchina centrale (c.so Cincinnato) pag. 132

Codice 18.1
D.D. 28 marzo 2002, n. 56
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "c.so Grosseto" - Assegnazione della somma di Euro 111.554,68 (L. 216.000.000) quale anticipazione per la progettazione della viabilità interna e sistemazione aree verdi Q37 pag. 132

Codice 18.1
D.D. 28 marzo 2002, n. 57
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Artom" - Assegnazione della somma di Euro 27.888,67 (lire 54.000.000) quale anticipazione per la progettazione dell'intervento di sistemazione di via Candiolo e p.zza Monastir pag. 132

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 58
Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 91.464,84 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Cooperativa Edilizia Rododendro S.r.l. - Intervento nel Comune di Vigliano Biellese (VC) - Cod. intervento 8E/41P pag. 133

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 59
Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 74.271,72 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Immobiliare Tany S.r.l. - Intervento nel Comune di Asti (AT) - Cod. intervento 8E/29P pag. 133

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 60
Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 88.191,23 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore La Nuova Soc. Cooperativa Edilizia a.r.l. - Intervento nel Comune di Novara (NO) - Cod. intervento 8E/-87P pag. 133

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 61
Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 118.402,62 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Lanza Pierino S.p.A. - Intervento nel Comune di Occhieppo Superiore (BI) - Cod. intervento 8E/-35P pag. 133

Codice 18.1
D.D. 2 aprile 2002, n. 62
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambiti "via Ivrea", "via Artom", "c.so Grosseto" - Concessione proroga termini nei tempi di attuazione dei programmi ai sensi della DGR n. 3 - 2526 del 26.03.01 pag. 133

Codice 18.1
D.D. 9 aprile 2002, n. 63
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Artom" - Assegnazione della somma di euro 183.342,19 (lire 355 milioni) quale anticipazione per la progettazione dell'intervento accorpato "Parcheggio Artom Nord" (Q2) - "via Pisacane" (Q7) e parte del "P.co Colonnetti" (Q12) pag. 133

Codice 18.1
D.D. 9 aprile 2002, n. 64
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Artom" - Assegnazione della somma di euro 130.197,64 (lire 252.097.802) quale anticipazione per la progettazione degli interventi di sistemazione P.co Colonnetti e sistema di connessione con il P.co fluviale Sangone (Q12) pag. 133

Codice 18.1
D.D. 9 aprile 2002, n. 65
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Artom" - Assegnazione della somma di euro 112.587,62 quale anticipazione per la progettazione dell'intervento di riqualificazione P.co Colonnetti sud - aree verdi (Q12-Q13) pag. 133

Codice 18.3
D.D. 10 aprile 2002, n. 66
L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Asigliano Vercellese pag. 133

Codice 18.3
D.D. 10 aprile 2002, n. 67
L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un immobile di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Scagnello pag. 134

Codice 18.2
D.D. 10 aprile 2002, n. 68
Legge 17.02.1992, n. 18. Autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel Comune di Cuorgnè - via Brigate Partigiane, n. 50-62 da parte della Coop. indivisa U.O.A.C. a r.l. finanziato ai sensi delle L. 865/71, art. 72, 513/77 e L.R. n. 28/76. Cod. intervento n. 3855 pag. 134

Codice 18.3
D.D. 11 aprile 2002, n. 69
Cessione dell'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/95 di un alloggio di proprietà della Città di Ivrea pag. 134

Codice 18.2
D.D. 15 aprile 2002, n. 73
Assestamento degli interventi edilizi finanziati ai sensi delle LL.RR. 06/03/1996, n. 59 e 24/03/1997, n. 16. Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte pag. 134

Codice 18.1
D.D. 16 aprile 2002, n. 74
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Volvera - Determinazione dirigenziale n. 10 del 28.01.02 - Rettifica per mero errore materiale pag. 135

Codice 18.1
D.D. 19 aprile 2002, n. 75
Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino ambito "via Ivrea" - Assegnazione della somma di Euro 66.313,07 quale anticipazione per spese tecniche e di progettazione relative alle schede Q2 - Q5 - Q11 pag. 135

Codice 18.3
D.D. 19 aprile 2002, n. 76
Nomina rappresentanti ATC all'interno della 1ª Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 e s.m.i., operante presso l'ATC di Novara in sostituzione di precedenti componenti pag. 135

Codice 18.3
D.D. 19 aprile 2002, n. 77
Nomina rappresentanti ATC, in qualità di membro supplente, all'interno della 2ª Commissione ex art. 9 L.R. n. 46/95 e s.m.i., operante presso l'ATC di Novara in sostituzione di precedente componente pag. 136

Codice 18.2
D.D. 22 aprile 2002, n. 78
Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 221.251,68 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Soc. Cooperativa C.E.E.B. a.r.l. - Intervento nel Comune di Vinovo (TO) - Cod. intervento 8/E-173P pag. 136

Codice 18.2
D.D. 4 giugno 2002, n. 101
Legge 9/1/1989, n.13 (barriere architettoniche). Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2002, ai sensi del quinto comma dell'art.11, per l'importo di Euro 3.074.042,70 e approvazione della graduatoria provvisoria pag. 136

EDILIZIA SPORTIVA

Codice 21.4
D.D. 8 aprile 2002, n. 110
L.R. 93/95, programma pluriennale per l'impiantistica sportiva, anno 2000, riduzioni e rettifiche agli elenchi allegati alle Determine Dirigenziali n. 98 del 05/03/2001 e n. 103 del 13/03/2001 pag. 163

Codice 21.4
D.D. 8 aprile 2002, n. 111
L.R. 93/95, programma pluriennale per l'impiantistica sportiva, anno 2000, ammissione a finanziamento della società Sporting Alpignano S.r.l. in sostituzione della società Eurosporting S.p.A. con sede in Rivoli - via Genova, 60 pag. 163

Codice 21.4
D.D. 8 aprile 2002, n. 112
Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva 1994/96 - anno 1995, utilizzo economie. Comune di Arquata Scrivia pag. 163

ENERGIA

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 45-6103
Indirizzi relativi all'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alle Province in materia di controllo sul rendimento energetico degli impianti termici, nonchè allo svolgimento dei compiti da espletarsi da parte dell'A.R.P.A. in modo integrato pag. 38

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 46-6104
Proposta di deliberazione relativa all'approvazione del Protocollo d'accordo tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli e il Comune di Trino, in applicazione del comma 3 dell'art. 5.1 della Convenzione con l'Enel del 24.03.1992 pag. 46

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 47-6105
Parere regionale sul Programma Triennale di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale del GRTN SpA, previsto ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Industria del 22.12.2000 pag. 46

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.P.G.R. 7 giugno 2002, n. 43
L.R. 41/98 - Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Piemonte lavoro - Nomina componente pag. 23

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 83-6141
Formazione Professionale - Promozione di attività di tirocini di allievi nei paesi U.E. nell'ambito del progetto Leonardo da Vinci "Euromobility II Fase" anno 2002. Accantonamento Euro 23.758,70 cap. 11400/2002 pag. 62

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 84-6142
Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 200.000,00 per attività di monitoraggio e valutazione della Misura D3 - Linee 1,2,3 - POR Ob. 3 - FSE 2000/2006. Accantonamento Euro 60.000,00 capp. vari bil. 2002 - Prenotazione Euro 60.000,00 capp. vari bil. 2003 - Prenotazione Euro 80.000,00 capp. vari bil. 2004 pag. 63

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 85-6143
Attività di monitoraggio e valutazione della Misura E1 - Linee 3 e 4 - POR Ob. 3 - FSE 2000/2006 pag. 63

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 86-6144
L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Accantonamento di Euro 8.057.828,00 sui capitoli 10590/02, 11172/02, 11173/02, 11177/02, 20155/02, 20156/02, per promuovere e sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali pag. 64

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 87-6145
Dlgs. 469/97 - D.P.C.M. 5/8/98 - D.P.C.M. 9/10/98 - L.R. n. 41/98 - D.P.C.M. 14/12/2000 - Trasferimento di risorse finanziarie alle Province piemontesi relative al personale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e riguardanti i compiti conferiti in materia di mercato del lavoro. Accantonamento e assegnazione della somma complessiva di Euro 1.893.224,21, Capitolo 11121 Bilancio 2002 pag. 64

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 88-6146
Attribuzione dell'incarico di direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro pag. 65

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 13-6165
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 1.819.352,20 Euro per il finanziamento di interventi di politica attiva per l'impiego a favore di soggetti disoccupati (art. 45, comma 6 della legge 144/99) pag. 70

INDUSTRIA

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 77-6135
Accantonamento ed assegnazione di Euro 610,00 (cap. 10940/02) alla Direzione Industria per il rinnovo quote di iscrizione per l'anno 2002 all'Associazione Georisorse ed Ambiente, alla Società Italiana Gallerie, alla Sezione Acque Sotterranee pag. 60

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 14-6166
L.R. 56/86 - Accantonamento in favore della Direzione Industria sul cap. 20100/2002 per Euro 5.164.569,00= e sul cap. 11030/2002 per Euro 154.937,00= relativo ad interventi regionali per la promozione e la diffusione delle innovazioni tecnologiche nel sistema delle imprese minori pag. 70

ISTRUZIONE

D.G.R. 22 aprile 2002, n. 59-5912
Approvazione dello schema di accordo di programmazione negoziata in materia di diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e sviluppo del loro uso nel sistema scolastico del Piemonte, tra la Regione, la Direzione regionale del Ministero dell'Istruzione Universita' e Ricerca, l'ANCI, l'UPP e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino pag. 28

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 82-6140
L.R. 61/1996 "Contributi ai Comuni per concorrere al funzionamento delle Scuole Materne Autonome". Assegnazione fondi, mediante accantonamento, alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo di Euro 1.936.713,00 (capitolo 11265/2002) pag. 62

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 15-6073
Accantonamento ed assegnazione alla Struttura Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale delle risorse stanziate per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni nei quali le esigenze militari incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo (L. 2/5/1990, n. 104) ed approvazione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri per il loro utilizzo. Cap. 27201/02 Euro 1.312.966,17 pag. 31

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 8-6160
Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della somma di Euro 7.747,00 sul capitolo 10472/2002 pag. 69

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 4-6062
Costituzione di un gruppo di lavoro per l'attuazione del regolamento previsto dalla l.r. 52/95. Integrazione componenti pag. 29

PARCHI E RISERVE NATURALI

Codice 21.5
D.D. 13 marzo 2002, n. 71
LL.RR. 14 marzo 1995 n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23, "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Impegno di spesa e liquidazione della somma di 170.430,78 Euro a favore del Comune di Settimo T.se (TO) per il recupero di locali destinati alla realizzazione di un Centro di documentazione sugli Ecomusei - Cap. 26865/02 pag. 158

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 76
Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione ai Sig.ri Periale Maria Giuseppina, Periale Rosanna, Periale Giovanni, all'intervento di risanamento e riqualificazione strutturale del fabbricato situato in Via Prole n. 1, Fg. XVII, mapp. n. 221, all'interno del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana pag. 158

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 77
Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione alla Sig.ra Rossero Mariangela, alla ristrutturazione con ampliamento dell'edificio sito in Via Monginevro 27, nel Comune di Avigliana, all'interno del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana pag. 158

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 78
Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione ai Sig.ri Segontino Alberto e Troia Franca, alla costruzione di un muro di sostegno, con rete metallica plastificata di colore verde, nel Comune di Avigliana, Fg. 20 mapp. 211-212, all'interno del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana pag. 158

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 79
Legge regionale 1 giugno 1993, n. 16. Autorizzazione al Sig. Clemente Mora in qualità di Sindaco Pro tempore del Comune di Dormelletto alla posa di recinzione plastificata nel Comune di Dormelletto (NO), Fg. 10, mapp. 209, all'interno della Riserva Naturale Speciale dei Canneti di Dormelletto pag. 158

Codice 21.5
D.D. 21 marzo 2002, n. 84
L.R. 8/6/1989, n. 36. Risarcimento danni alle coltivazioni agricole ed ai parchi causati dalla azione della fauna selvatica nelle aree istituite a Parco, Riserva naturale e Area attrezzata della Regione Piemonte. Impegno ed erogazione della somma di Euro 18.124,86 sul Cap. 15730/2002 a favore della Provincia di Cuneo (Acc. 100521) pag. 159

Codice 21.5
D.D. 21 marzo 2002, n. 85
Realizzazione di un depliant informativo-divulgativo e di una serie di manifesti sulle Aree protette della Regione Piemonte. Spesa di Euro 8.740,80 (o.f.c.) (Cap. 15650/2002) pag. 159

Codice 21.5
D.D. 21 marzo 2002, n. 87
Legge Regionale 14 novembre 1991, n. 55. Autorizzazione alla Città di Torino, Divisione Verde Pubblico e Infrastrutture, Settore Verde Pubblico Nuove Opere, alla realizzazione delle opere relative al secondo lotto del progetto "Anello Verde" nel Comune di Torino, all'interno del Parco Naturale della Collina di Superga pag. 159

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 89
Spese per le collaborazioni necessarie alla redazione dei numeri 110, 111, 112 e dello "Speciale anno internazionale delle montagne" della Rivista Piemonte Parchi. Liquidazione della somma di Euro 12.926,70 (Cap. 15650/2001) pag. 159

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 90
Partecipazione alla mostra mercato dei parchi naturali "Vita da parchi" Milano, 16/19 maggio 2002. Spesa di Euro 6.360,00 (o.f.c.) (Cap. 15650/2002) pag. 160

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 91
Traduzione dei testi in lingua francese, spagnola e tedesca della pubblicazione: "Atlante dei parchi del Piemonte - Guida ai servizi di fruizione turistica". Spesa di Euro 6.693,28 (o.f.c.) (Cap. 15650/2002) pag. 160

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 92
Collaborazione con la rivista L'Alpe, edita dalla Ditta Priuli & Verlucca Editori S.r.l.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 8.676,49 o.f.c. (Cap. 15650/2002) pag. 160

Codice 21
D.D. 28 marzo 2002, n. 100
12ª Maratona di Torino prevista per il 21/04/2002. Manifestazione sportiva di particolare interesse regionale. Impegno e liquidazione di Euro 206.582,76 sul Cap. 14610/2002 pag. 161

Codice 21.5
D.D. 9 aprile 2002, n. 114
Progettazione della linea grafica della newsletter "Il Sentiero" e relativa impaginazione. Affidamento del servizio mediante trattativa privata preceduta da gara informale. Nomina Commissione giudicatrice pag. 163

Codice 21.5
D.D. 10 aprile 2002, n. 118
Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione al Geom. Cevrero Gianluca alla costruzione di capanno di osservazione sul Lago Grande e alla manutenzione straordinaria in Via Monte Pirchiriano e in Strada Rio Freddo, posa di bacheche e segnaletica all'interno del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana pag. 164

Codice 21.5
D.D. 10 aprile 2002, n. 119
Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i.. Ingiunzione di ripristino dei luoghi ai Sig.ri Arnaldi Loredana e Rossignoli Giuseppe, Comune di S. Sebastiano da Po, Via Torino, 17. Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese pag. 164

Codice 21.5
D.D. 11 aprile 2002, n. 120
LL.RR. 14/3/1995, n. 31 e 17/8/1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Progetto per la creazione di un archivio della teatralità popolare. Affidamento incarico e approvazione dello schema di convenzione. Impegno di spesa di 30.000,00 Euro (Cap. 15185/02) pag. 164

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 14-6072
C.I.P.R. S.c.a.r.l. - Consorzio insediamenti produttivi di Rivoli - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo (art. 2, comma 2 l.r. 39/95) pag. 31

PATRIMONIO

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 76-6134
Accantonamento a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico per l'attuazione di consulenza a supporto della medesima Direzione, in merito alla tenuta del Registro regionale delle Persone Giuridiche, di Euro 16.000,00 sul capitolo n. 10870 dell'esercizio finanziario 2002 pag. 60

PERSONALE REGIONALE

Codice 7.4
D.D. 4 giugno 2002, n. 159
Concorso pubblico per esami a n. 11 posti di cat. D1 per il prof. prof.le di Istruttore addetto ad attività amministrative, funzionali e contabili approvato con D.D. n. 155/7 del 19.4.01. (bando n. 154). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 96

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 10-6068
Dirigente regionale dr. Michele Robbiano:affidamento della responsabilità del Settore "Gestione amministrativa attività formative" della direzione 15 Formazione professionale-lavoro. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 30

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 11-6069
Dipendente Giuseppe Ianno'; autorizzazione ad assumere l'incarico di componente del Consiglio direttivo della Societa' Montepo' S.p.A. ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989 pag. 30

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 12-6070
Rettifica per mero errore materiale - deliberazione n. 83-4621 del 26.11.01 pag. 31

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 13-6071
Nucleo di valutazione e di verifica degli investimenti pubblici L. 144/99. Approvazione programma organizzativo e di attività. Rideterminazione composizione Nucleo pag. 31

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 2-6060
Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29 giugno 1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale e della D.G.R. n. 1-5857 del 22.04.2002: proposta di ridenominazione di posizioni organizzative della Direzione "Sanita' pubblica". Parziale rettifica pag. 28

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 3-6061
Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29 giugno 1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale: proposta di ridenominazione di posizioni organizzative della Direzione "Pianificazione e gestione urbanistica" pag. 28

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 5-6063
Dirigente regionale dr. Renato Blangetti: nomina a responsabile del settore Promozione e sviluppo delle P.M.I., articolazione della direzione 16 "Industria". Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 29

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 6-6064
Dirigente regionale Giulio Givone: affidamento dell'incarico di responsabile del settore Osservatorio dei settori produttivi industriali nonchè di vicario della direzione 16 "Industria". Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 29

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 7-6065
Dirigente regionale rag. Fiorenza Veglia: designazione quale vicario dei settori Sezione di controllo territoriale di Alessandria e di Novara, articolazione della direzione Affari istituzionali e processo di delega. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 29

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 8-6066
Dirigente regionale Francesco Viano: rinnovo incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 28, comma 1, l.r. 51/97 pag. 30

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 9-6067
Dirigente regionale Pietro Della Giovanpaola: rinnovo incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 28, comma 1, l.r. 51/97 pag. 30

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 21-6170

L.R. 51/97. art. 17 comma 1 lett. c). Accantonamento e assegnazione alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane delle risorse finanziarie per le attività istituzionali nell'entità complessiva di Euro 5.093.015,00 (cap. 20008/02) pag. 71

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 24-6173

Delega all'arch. Claudio Fumagalli a rappresentare la Regione Piemonte alla Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte - per l'approvazione del progetto definitivo di ristrutturazione dell'ex caserma Galliano quale futura sede di reparti operativi e scuola del Corpo Forestale dello Stato in Ceva (CN) pag. 72

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 25-6174

Delega all'arch. Claudio Fumagalli a rappresentare la Regione Piemonte alla Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione del progetto definitivo del nuovo casello di Carmagnola sud dell'autostrada Torino - Savona pag. 72

PROGRAMMAZIONE

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 36-6184

Reg. 1260/99. DOCUP ob. 2, periodo di programmazione 2000/2006. Accantonamenti in favore delle Direzioni Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, Patrimonio e Tecnico, Beni Culturali, delle risorse per l'attuazione del Complemento di Programmazione pag. 76

PROTEZIONE CIVILE

Codice S1
D.D. 14 novembre 2001, n. 1016

Cessione in comodato d'uso gratuito dell'automezzo Iveco Turbo Daily 35/12 - telaio ZCFC3580105135986 targa AS284ZW attrezzato con apparecchiature telematiche mobili pag. 167

SANITA'

D.P.G.R. 12 giugno 2002, n. 45

Profilassi della malattia vescicolare dei suini. Decreto di zona di protezione e di zona di sorveglianza per il focolaio insorto nel Comune di Fossano (CN) pag. 23

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 55-6113

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 451.056,27 per il pagamento all'Istituto Zooprofilattico di Torino delle prove effettuate per l'accertamento della leucosi bovina enzootica anno 2001 pag. 50

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 56-6114

Assessorato Sanità - Accantonamento della somma di Euro 10.329.138,00 sul capitolo 20779 del Bilancio 2002 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Edilizia Sanitaria, per liquidazione 5% relativo ai finanziamenti ex art. 20 L.67/88 II° fase pag. 51

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 57-6115

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 7 di Chivasso. Atto n. 426 del 19.3.2002 "Atto Aziendale: Adozione". Formulazione di rilievi pag. 51

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 58-6116

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 18 di Alba. Atto n. 738 del 18.4.02 "ASL n. 18/Universita' degli Studi di Torino - Specializzazione in Oncologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione pag. 52

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 59-6117

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 18 di Alba. Atto n. 629 del 10.4.02 "ASL n. 18/Universita' degli Studi di Torino - Specializzazione in Ortopedia-Traumatologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione pag. 52

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 60-6118

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 219/C/01/02 del 19.4.02 "Presa d'atto della decadenza della delib. n. 193/C/10/02 e contemporanea assunz di nuovo atto delib di stipula di Convenzione tra l'ASL 2 e l'Accademia di psicoterapia della famiglia - sede di TO - per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso i servizi dell'Azienda stessa". Approvazione pag. 52

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 61-6119

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 17 di Savigliano. Atto n. 310 del 10.4.02 "Convenzione tra l'Universita' degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano per l'attivazione ed il finanziamento di un posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile - Approvazione". Approvazione pag. 52

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 62-6120
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 3 di Torino. Atto n. 398/013/2002 del 15.4.02 "Convenzione tra l'Istituto di Terapia Familiare di Torino - (sede dell'Accademia di Psicoterapia della Famiglia s.r.l. di Roma) e l'ASL 3 di Torino per lo svolgimento di tirocini clinici per medici e psicologi della Scuola di specializzazione in Psicoterapia". Approvazione pag. 53

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 63-6121
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 3 di Torino. Atto n. 382/001/2002 del 12.4.02 "deliberazione n. 88/013/2002 così come modificata dalla deliberazione n. 330/013/2002 del 22.3.02; delib. n. 89/013/2002 così come modificata dalla delib. n. 367/013/2002 del 4.4.02; delib. n. 90/013/2002 così come modificata dalla delib. n. 329/013/2002 del 22.3.02: Riadozione atti". Approvazione pag. 53

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 64-6122
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 310 del 10.4.02 "Presa d'atto ed approvazione dei disciplinari attuativi dei protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria. Anni Accademici 2000-2001/2001-2002". Approvazione pag. 53

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 65-6123
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 201 del 10.4.02 "Accordo convenzionale tra l'ASL 14 di Omegna V.C.O. e l'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per l'espletamento di tirocini professionali da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Neurologia. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione pag. 53

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 66-6124
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino. Atto n. 161/C/2002/DSA del 5.4.02 "Convenzione tra l'A.O. CTO/CRF/M. Adelaide e la Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti al diploma universitario Fisioterapista A.A. 2001/2002". Approvazione condizionata pag. 54

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 67-6125
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 200 del 10.4.02 "Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e la ASL 14 - V.C.O. per l'attivazione ed il finanziamento di n. 1 posto aggiuntivo per la Scuola di Specializzazione in Neurologia". Approvazione pag. 54

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 68-6126
Casa di Cura privata San Luca, sita in Eremo di Pecetto (TO): presa d'atto di collocazione tariffaria ai sensi e per gli effetti della D.G.R. N. 72-17930 del 01/04/1997 e s.m.i e D.G.R. N. 156-21885 del 06/08/1997 e s.m.i. pag. 54

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 69-6127
Direzione Regionale Controllo Attività Sanitarie. Prosecuzione e conclusione intervento regionale a sostegno dell'introduzione del Budget di Distretto nelle ASL del Piemonte (D.G.R. N. 16-3186 dell' 11/6/2001). Previsione complessiva di spesa per l'anno 2002 di Euro 91.474,85 di cui Euro 41.316,55 già prenotati sul Cap. n. 12180/2002 (Acc.100098). Accantonamento di Euro 50.158,29 sul Cap. 12180 del Bilancio 2002 pag. 54

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 70-6128
Ridefinizione degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina Generale dell'A.S.L. 13 di Novara per quanto concerne i comuni di Biandrate e Carpignano Sesia facenti capo al Distretto di Novara, entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del medico pag. 56

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 71-6129
Progetto Promozione Salute. Divulgazione di una corretta pratica motoria e sportiva nella popolazione giovanile della scuola elementare. Accantonamento ed assegnazione di Euro 154.937,88 (Cap. 12292/2002) alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie pag. 56

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 72-6130
Accantonamento della somma di Euro 55.000,00 sul cap. 12319/2002 a favore della direzione Controllo delle Attivita' Sanitarie per l'organizzazione di soggiorni educativo-terapeutici (campi scuola) per pazienti in età pediatrica affetti da diabete mellito pag. 58

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 74-6132
Approvazione degli obiettivi e dei programmi di Formazione e Riqualificazione del personale sanitario per l'anno 2002, da attuare dalla Direzione Controllo Ativitá Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità. Accantonamento di Euro 1.032.000 sul capitolo 12310 del Bilancio Regionale 2002 pag. 58

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 75-6133
I.F.T. s.r.l. - Istituto Fisicoterapico di Torino - Via Grassi n. 20 Torino. Accreditamento per l'attività di recupero e rieducazione funzionale ambulatoriale di 1° livello di fascia A pag. 59

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 94-6151
Legge regionale 25 gennaio 1995 n.10. Integrazione al Protocollo d'intesa Università- Regione - relativo all'apporto delle facoltà di medicina e chirurgia alle attività assistenziali del S.S.R. pag. 67

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 95-6152
Designazione dei membri regionali nell'ambito dell'organismo di indirizzo dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino pag. 67

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 11-6163
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 622.330,56 Euro per il finanziamento dei programmi speciali ex art. 12 comma 2 lettera b) del decreto legislativo 502/92 (Progetti in materia sanitaria) pag. 70

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 22-6171
Corso di formazione manageriale per Direttore Generale di Azienda Sanitaria, ai sensi dell'art. 3 bis del D.Lvo 229/99: approvazione del programma elaborato dall'Agenzia regionale per i Servizi Sanitari pag. 72

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 6-6158
Risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle strutture sanitarie per l'attivita' libero professionale pag. 68

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 7-6159
L.R. 51/97: Direzione Programmazione Sanitaria. Approvazione del finanziamento all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale per l'anno 2002 ed accantonamento di Euro 2.582.285,00=. (cap. 12332/2002) pag. 69

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità
Ore settimanali vacanti per incarichi nell'Emergenza Sanitaria Territoriale (118) pag. 167

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità
Adesione alle iniziative formative ed alla integrazione nei servizi di emergenza sanitaria pag. 167

SPORT

Codice 21
D.D. 3 aprile 2002, n. 103
"Mostra antologica su Vittorio Pozzo e sul calcio italiano". Impegno e liquidazione di Euro 25.822,84 o.f.i. sul Cap. 14610/2002 pag. 161

TRASPORTI

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 25-6083
Accantonamento a favore della Direzione Trasporti di Euro 8.893.388,00= sul Cap. 25204/2002, di Euro 5.216.155,00= sul Cap. 25206/2002, e di Euro 2.534.004,98= sul Cap. 25020/2002 in materia di parcheggi e piste ciclabili pag. 34

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 26-6084
L.R. 16 aprile 1985 n. 32 - L.R. 18 novembre 1994 n. 49. Ripartizione indennizzi usura strade - Art. 34 D.Lgs. 285/92. Ripartizione oneri supplementari a carico dei mezzi d'opera - Accantonamento a favore della Direzione Trasporti di Euro 258.228,00= sul cap. 14230/2002, e di Euro 1.332.459,00= sul cap. 14240/2002 pag. 34

D.G.R. 27 maggio 2002, n. 23-6172
Rettifica per mero errore materiale delle DDGR n. 32-5648 del 25/03/2002, n. 42-5819 del 15/04/2002 e n. 43-5820 del 15/04/2002 pag. 72

TURISMO

Codice 21.3
D.D. 27 marzo 2002, n. 98
Assegnazione acconto quota di partecipazione all'Agenzia regionale per la Promozione turistica del Piemonte di Euro 258.228,45 cap. 14706/2002 (acc. n. 100283) pag. 161

Codice 21.3
D.D. 27 marzo 2002, n. 99
L.r. 7.1.2002 n. 1, art. 9 comma 2, lettera a). Impegno della somma di Euro 645.750,00 sul capitolo 14702/02 ai fini della costituzione e gestione, da parte di Finpiemonte S.p.A. di un fondo speciale di garanzia bancaria a favore delle agenzie di viaggio. Approvazione della bozza di convenzione. (acc. n. 100585) pag. 161

Codice 21
D.D. 29 marzo 2002, n. 102
L.R. 6/88. Incarico di collaborazione di carattere giornalistico finalizzato alla diffusione delle iniziative turistiche e sportive. Impegno di spesa di Euro 23.240,56, o.f.p.i. Cap. 10870/2002 (acc. n. 100297/2002) pag. 161

Codice 21
D.D. 3 aprile 2002, n. 104
Accordo di Programma "Piano operativo di sviluppo e rilancio turistico della Valle Vigezzo". Individuazione criteri e documentazione per erogazione contributo pag. 162

Codice 21.2
D.D. 8 aprile 2002, n. 108
Leggi Regionali n. 43/94 e n. 31/99 F.I.P. (Fondo Investimenti Piemonte) - Parziale modificazione della Determinazione dirigenziale n. 333 del 27/6/2001 - Variazione della denominazione della ragione sociale di Società beneficiaria - Istanza FIP Tur 6 pag. 162

Codice 21
D.D. 8 aprile 2002, n. 113
L.R. 6/88. Approvazione dello schema di convenzione relativa all'affidamento d'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Sig.ra Alessandra Quaglia per supporto redazionale alla struttura Direzione 21. Impegno di spesa di Euro 10.690,65= o.f.i.. Cap. 10870/2002 (acc. 100320) pag. 163

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 23 maggio 2002 n. 43-6101

Affidamento allo Studio legale associato Cavallo Perin Savatteri nella persona del Prof. Roberto Cavallo Perin di incarico di studio e consulenza. Spesa di Euro 19.584,00 (cap. 10870/2002) pag. 38

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 44-6102

L.R. 42/2000, articolo 16 - programma di finanziamento 2002 per interventi di bonifica da realizzarsi in danno da parte dei Comuni - Aggiornamento del programma a breve termine di cui agli articoli 8 e 9 dalla L.R. 42/2000 pag. 38

TUTELA DEL SUOLO

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 80-6138

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di un campo di gara e relative infrastrutture per i campionati della F.I.M. - C.O.N.I. connesso con intervento estrattivo" in loc. Cascina Rovellina in Comune di Tornaco (NO) presentato dalle Ditte Nuove Cave Dogana S.r.l., Azienda Agricola Fedeli Agostino, A. e M. e dalla Federazione Italiana Motonautica pag. 61

Codice 20.5
D.D. 28 marzo 2002, n. 52

Legge 9.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di un fabbricato di civile abitazione sito in Via al Castello, 4. Istanza del Signor Ferraris Luca. Comune di Castagnole Monferrato (AT) pag. 155

Codice 20.5
D.D. 28 marzo 2002, n. 53

Legge 9.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Costruzione di Edicola Funeraria composta da n. 10 loculi sepolcrati da edificarsi nel Cimitero Comunale - lotto n. 2 del Comune di Montaldo Scarampi (AT). Istanza dei Sigg. Forno Luigino e Barberis Rita. Comune di Montaldo Scarampi (AT) pag. 155

Codice 20.1
D.D. 29 marzo 2002, n. 54

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Cossano Belbo. Costruzione capannoni per lavorazione stoccaggio e scarico uve, cabina elettrica e copertura bealera in Loc. S. Martino. Ditta Cerruti Pietro presidente Cantina Terrenostre. Proprietà Cerruti Pietro. Comune Cossano Belbo; F. 18; part. 172-75-81-84-194 pag. 155

Codice 20.1
D.D. 8 aprile 2002, n. 55

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Locana. Installazione di un deposito di G.P.L. in serbatoio fisso interrato in loc. Via Torino. Ditta Barettini Francesco. Proprietà: Barettini Francesco. Comune: Locana; F. 92; mapp. 286-635 pag. 155

Codice 20.1
D.D. 8 aprile 2002, n. 56

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Montanera. Costruzione basso fabbricato uso autorimessa. Ditta Luciano Pierfranco. Proprietà Luciano Pierfranco. Comune Montanera; F. 10; part. 394 pag. 156

Codice 20.3
D.D. 9 aprile 2002, n. 57

Liquidazione fattura della Ditta Comtec S.r.l.. Impegno della somma di Euro 20.247,17 all'interno del Programma Operativo CARGII (cap. 15260/2002) pag. 156

Codice 20.1
D.D. 10 aprile 2002, n. 58

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 59-3417 del 2/7/2001 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista. Comune di Maranzana (AT). Concessione contributo Euro 46.997,58 (Euro 91.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 156

Codice 20.2
D.D. 15 aprile 2002, n. 59

Approvazione del nuovo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per lo scambio di dati idrometeorologici pag. 157

Codice 20.1
D.D. 15 aprile 2002, n. 61

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Montanera. Esecuzione opere interne via Mons. Allasia, 6. Ditta Viglietti Giovanni. Proprietà: Viglietti Giovanni. Comune: Montanera; F. 10; mapp. 132 sub 4 pag. 157

Codice 20.1
D.D. 19 aprile 2002, n. 63

Progetto per lavori di consolidamento del movimento franoso in località Balmavenera (III intervento) del Comune di Chialamberto pag. 157

Codice 20.1
D.D. 19 aprile 2002, n. 64

Progetto per lavori di installazione sistema di controllo movimento franoso località Tappia del Comune di Villadossola pag. 157

Codice 23
D.D. 9 agosto 2001, n. 123

Contratto di ricerca con il Politecnico di Torino, Dipartimenti di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili e di Ingegneria Strutturale e Geotecnica. Redazione di un manuale per i piccoli invasi di competenza regionale (LL.RR. 58/95 e 49/96) che contempli anche gli scenari da incidenti probabili. Impegno di spesa per Lit. 280.000.000 dal Cap. 10870 per l'anno 2001 (accantonamento n. 100139) pag. 167

Codice 23.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 8

L.R. 11.04.1995 n. 58 e L.R. 24.07.1996 n. 49 - Signor Moccafighe Alessandro ed eredi Moccafighe Bruno - Località Cascina Valenta Fraz. Mantovana, Predosa (AL) - Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 LL. RR. 58/95 e 49/96, dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. B, sito in loc. Cascina Valenta Fraz. Mantovana, in Comune di Predosa (AL) pag. 164

Codice 23.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 9

L.R. 11.04.1995 n. 58 e L.R. 24.07.1996 n. 49 - Azienda Agricola "La Raia" strada per Monterotondo 79 - Novi Ligure (AL) - Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 LL.RR. 58/95 e 49/96, dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. B, sito in località "La Raia" in comune di Novi Ligure (AL) pag. 165

Codice 23.1
D.D. 15 febbraio 2002, n. 18

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di Contabilità Finale - Sistemazione frana località S. Martino a difesa Frazione. Amministrazione Comunale di Busca - Erogazione saldo Euro 14.460,80.= (L. 28.000.000.=). Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13) pag. 165

Codice 23.1
D.D. 18 febbraio 2002, n. 19

Legge n. 183/89 - L.R. n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica lungo la S.P. Loc. Mingiandone in Comune di Ornavasso - Concessione contributo Euro 387.342,67.= - Cap. 23985/2000 pag. 165

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 21

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione rio Gambilera in Comune di Sordevolo (BI) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 23.240,00.= (L. 45.000.000.=) pari al 2° 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2002 pag. 165

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 22

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione pendio sotto piazzale comunale in comune di Montecastello (AL) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 37.973,00.= (L. 73.527.430.=) - Cap. 23980/2002 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 23

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di contenimento movimento franoso difesa abitato in loc. In-Re nel Comune di Craveggia (VB) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 30.179,00.= (L. 58.435.549.=) - Cap. 23980/2002 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 24

Legge n. 183/89 - L.R. n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica Rio San Carlo e confluenza Toce in Comune di Ornavasso - Concessione contributo Euro 877.976,73.= Cap. 23985/2000 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 25 febbraio 2002, n. 25

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di contabilità finale - Sistemazione rio del Fosso Gian Primo - Erogazione saldo Euro 16.953,94.= (L. 32.827.394.=). Amministrazione Comunale di Coggiola - Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13). Revoca Determinazione Dirigenziale n. 20 del 20.02.2002 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 7 marzo 2002, n. 26

LL.RR. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di contabilità finale - Consolidamento versante località Prelo. Erogazione saldo Euro 19.063,46.= (L. 36.912.000.=) - Amministrazione Comunale di Loreglia - Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13) pag. 166

Codice 23.1
D.D. 7 marzo 2002, n. 27

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica Rio S. Rocco in Comune di Rodello (CN) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 30.956,63.= (L. 59.940.408.=) - Cap. 23980/2002 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 20 marzo 2002, n. 28

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica torrente Agogna in Comune di Briga Novarese (NO). Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 22.051,65.= - Cap. 23980/2002 pag. 166

Codice 23.1
D.D. 21 marzo 2002, n. 29
LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione movimenti franosi e sistemazioni idrauliche rii vari in Comune di Strona - Contributo L. 140.000.000.= (Euro 72.303,97.=) pag. 166

Codice 23.1
D.D. 8 aprile 2002, n. 30
LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di completamento sistemazione idraulica rio Mortesino in Comune di Cervasca. Contributo L. 95.000.000.= (Euro 49.063,41.=) pag. 166

URBANISTICA

D.P.G.R. 10 giugno 2002, n. 44
Articolo 22 della legge 30 aprile 1999, n. 136 - Nomina di Commissario ad acta per decidere sull'istanza di P.E.C.L.I. presentato dalla Società Virgiliocinque S.p.A. alla città di Asti pag. 23

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 28-6086
Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 1.032.914,00 sul cap. 26645/02 per erogazione di contributi ex L.R. 24/96 pag. 35

ERRATA CORRIGE
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 27 - 6176
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cambiasca (V.C.O.). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 25

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 12-6262
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Verduno (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 76

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 13-6263
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Orta San Giulio (NO). Approvazione della Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 80

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 14-6264
Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni. Comune di Novara (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente conseguente all'approvazione del progetto per la realizzazione di una nuova viabilità comunale a sud di Corso Milano - Via XXV Aprile. Approvazione pag. 89

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 15-6265
Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni. Comune di Novara (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente conseguente all'approvazione del progetto per la realizzazione del nuovo scaricatore e depuratore fognario in Frazione Lumellogno. Approvazione pag. 89

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 16-6266
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Montelupo Albese (CN). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 90

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 giugno 2002, n. 43

L.R. 41/98 - Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro - Nomina componente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

è nominato a far parte del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte, quale membro effettivo, individuato dall'Unione delle Province Piemontesi, il dr. Giorgio Mosca in sostituzione del dr. Mario Ricci.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 44

Articolo 22 della legge 30 aprile 1999, n. 136 - Nomina di Commissario ad acta per decidere sull'istanza di P.E.C.L.I. presentato dalla Società Virgiliocinque S.p.A. alla città di Asti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di nominare Commissario, ai sensi delle norme vigenti, l'avvocato Paolo Cisa Asinari di Gresy (omissis), con studio in Torino, via Lamarmora n. 39, con l'incarico di pronunciare la propria motivata decisione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, sull'istanza di approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato di Libera Iniziativa ha presentato dalla Virgiliocinque S.p.A., al Comune di Asti.

Gli oneri relativi all'attività del Commissario sono dallo stesso quantificati e richiesti al Comune di Asti, ai sensi delle leggi vigenti.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 giugno 2002, n. 45

Profilassi della malattia vescicolare dei suini. Decreto di zona di protezione e di zona di sorveglianza per il focolaio insorto nel Comune di Fossano (CN)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premessa

- constatato che in data 29/5/2002 sono stati prelevati campioni in una stalla di sosta di suini da macello sita nel Comune di Fossano, provincia di Cuneo e territorio di competenza della ASL n.17;
- visto che in data 11/6/2002 è pervenuto dai laboratori competenti un rapporto di prova che indica la presenza nella stalla di sosta del virus della malattia vescicolare dei suini;
- considerata l'esigenza di adottare misure profilattiche, in conformità delle vigenti disposizioni, per impedire la diffusione della malattia;
- visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n.1265;
- visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n.320;
- vista la legge 23 gennaio 1968, n.34, modificata con legge 7 marzo 1985, n. 98;
- vista la legge 23 dicembre 1978, n.833;
- vista la L.R. 26 ottobre 1982, n.30;
- vista la legge 2 giugno 1988, n.218;
- visto il DPR 17 maggio 1996, n.362, che stabilisce misure di lotta contro la malattia vescicolare dei suini;
- visto l'articolo 117 del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112;
- vista la O.M. 26 luglio 2001 confermata dalla disposizione del Ministero della Salute del 15 marzo 2002, concernente il piano per l'eradicazione e la sorveglianza nei confronti della malattia vescicolare dei suini;
- sentiti i Servizi veterinari delle ASL n. 17 e 15;

decreta

Articolo 1 - Si dichiara zona di protezione da malattia vescicolare dei suini il territorio dei Comuni di Fossano, Centallo, Villafalletto, Vottignasco, Savigliano compreso all'interno della zona delimitata da:

- str. prov. 169 da Fossano - fraz. Piovani a Centallo;
- str. prov. 169 da Centallo a circonvallazione Villafalletto;
- str. prov. 155 da Villafalletto a Vottignasco;
- str. prov. 192 da Vottignasco a Levaldigi;
- zona aeroporto di Levaldigi;
- fraz. San Vittore di Fossano.

Ai limiti della zona di protezione, sulle vie di accesso, devono essere apposte, a cura delle Amministrazioni comunali, tabelle ben visibili con la scritta: "Zona di protezione per malattia vescicolare dei suini".

Articolo 2 - Si dichiara zona di sorveglianza per malattia vescicolare dei suini:

a) l'intero territorio dei Comuni di Costigliole Saluzzo, Genola, Tarantasca;

b) il territorio dei Comuni di:

- Fossano, limitatamente alle Frazioni di: Piovani, San Vittore, Maddalene, Gerbo, Murazzo, San Sebastiano, Cussanio, San Martino, Sant'Antonio Baligio;

- Savigliano, limitatamente alle Frazioni di: Levaldigi, Suniglia, Solere, Solerette, San Salvatore, Cavallotta, Pomarolo;
- Vottignasco, limitatamente al territorio non compreso nella zona di protezione;
- Villafalletto, limitatamente al territorio non compreso nella zona di protezione;
- Manta, limitatamente alle Frazioni di: Mattone, Collegno, Ruà Tarditi;
- Verzuolo, limitatamente alle Frazioni di: Chiamina, San Bernardo;
- Busca, limitatamente alla parte Est della Statale Laghi di Avigliana n. 589;
- Centallo, limitatamente al territorio non compreso nella zona di protezione;
- Cuneo, limitatamente alle Frazioni di: San Benigno, Ronchi (zona Nord strada Ronchi - Michelin).

Ai limiti della zona di sorveglianza sulle vie di accesso, devono essere apposte, a cura delle Amministrazioni comunali, tabelle ben visibili con la scritta: "Zona di sorveglianza per malattia vescicolare dei suini".

Articolo 3 - Nell'ambito della zona di protezione e della zona di sorveglianza il Servizio veterinario della ASL territorialmente competente provvede ad organizzare ed effettuare:

a) censimento ed identificazione di tutte le aziende in cui si trovano suini e numerazione per specie e categoria degli animali;

b) visite sanitarie, sistematiche e periodiche di vigilanza, eseguite con frequenza correlata al rischio sanitario ed ufficialmente registrate con menzione del risultato degli esami clinici e degli eventuali accertamenti di laboratorio;

c) controlli volti ad accertare il rispetto delle misure disposte dal presente decreto;

d) esecuzione degli accertamenti sierologici previsti dal DPR 362/96, Allegato 2, per la revoca della zona di protezione.

Articolo 4 - Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a) sequestro degli animali delle specie sensibili, con la prescrizione tassativa di:

- impedire l'accesso a personale estraneo e tenere lontani dai ricoveri dei suini: cani, gatti ed animali da cortile; l'approvvigionamento di mangimi e alimenti è consentito, nei casi di necessità, nel rispetto di rigorose misure precauzionali;
- tenere chiusi i ricoveri e spargere largamente, sulla soglia e per un tratto all'esterno, sostanze disinfettanti;
- impedire ogni contatto del personale di custodia con altri allevamenti;
- divieto di trasferire fuori dagli allevamenti qualsiasi possibile vettore, animato od inanimato, dell'agente patogeno, compresi lettiera, liquami o deiezioni non opportunamente trattati;

b) divieto di uscita dei suini dalle aziende, ad eccezione dei casi previsti dal successivo articolo 6;

c) divieto di introduzione nella zona di animali delle specie sensibili;

d) divieto di circolazione e di trasporto di animali delle specie sensibili, fatti salvi i casi di cui al successivo articolo 6; può essere autorizzato il trasporto, senza operazioni di carico e scarico nè soste, sulle principali vie di comunicazione;

e) divieto di trasferire fuori dalla zona e fuori dai macelli ubicati nella zona qualsiasi mezzo o attrezzatura non puliti e disinfettati sotto controllo veterinario ufficiale, nonchè qualsiasi materiale potenzialmente contaminato, ed in particolare alimenti, liquami o deiezioni;

f) sospensione degli interventi tecnici o sanitari derogabili, comprese le attività attinenti ai controlli funzionali degli animali per l'iscrizione ai libri genealogici;

g) divieto delle operazioni di derattizzazione che non siano eseguite direttamente dal conduttore dell'allevamento;

h) divieto delle operazioni di raccolta itinerante di carcasse, parti e resti di animali, ad eccezione di interventi appositamente autorizzati;

i) divieto della pratica della fertirrigazione;

l) sospensione di fiere, mercati e di ogni concentramento di suini;

m) sospensione delle attività venatorie.

Articolo 5 - Nell'ambito della zona di sorveglianza si applicano le seguenti misure :

a) divieto di uscita dei suini dalle aziende, ad eccezione dei casi previsti dal successivo articolo 6;

b) divieto di introduzione nella zona di animali delle specie sensibili;

c) divieto di circolazione e di trasporto di suini, fatti salvi i casi di cui al successivo articolo 6; può essere autorizzato il trasporto, senza operazioni di carico e scarico nè soste, sulle principali vie di comunicazione;

d) i camion nonchè gli altri veicoli ed attrezzature utilizzati per il trasporto di suini o di altri animali, oppure di materie che potrebbero essere contaminate o che sono utilizzate all'interno della zona di sorveglianza, non possono lasciare detta zona senza essere stati puliti e disinfettati conformemente alle procedure previste per legge.

Articolo 6 - Lo spostamento degli animali sensibili presenti nella zona di protezione può essere autorizzato soltanto quando sia trascorso il periodo di 21 giorni dalle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione dell'allevamento infetto:

a) per il trasporto diretto in un macello concordato con la Regione, ubicato di preferenza nella zona di protezione o di sorveglianza;

b) in circostanze eccezionali, previo nulla-osta regionale, per il trasporto diretto in altri locali di allevamento ubicati nella zona di protezione,

a condizione che:

- tutti i suini dell'azienda siano stati sottoposti ad un esame clinico;
- i suini destinati allo spostamento siano stati sottoposti ad un esame clinico;
- i suini siano stati contrassegnati individualmente con un marchio auricolare o identificati con qualsiasi altro mezzo autorizzato;
- il trasporto sia effettuato con mezzi sigillati a cura del veterinario ufficiale.

Una volta arrivati al macello, i suini devono essere isolati e macellati separatamente dagli altri suini. I mezzi e le attrezzature utilizzati per il trasporto dei suini sono puliti e disinfettati prima di uscire dal macello.

Durante la visita ante e post-mortem il veterinario ufficiale del macello prende in considerazione eventuali sintomi connessi alla presenza del virus

della malattia vescicolare dei suini e dispone che dai suini macellati siano prelevati campioni di sangue statisticamente rappresentativi.

Le carni fresche dei suini macellati devono riportare la bollatura speciale prevista dalle norme di polizia sanitaria in materia di carni fresche ed essere sottoposte ad uno dei trattamenti previsti dalle norme di polizia sanitaria in materia di scambi di prodotti a base di carne. Il trattamento deve essere effettuato in uno stabilimento concordato con la Regione.

Lo spostamento dei suini presenti nella zona di sorveglianza può essere autorizzato alle seguenti condizioni:

- tutti i suini presenti nell'azienda siano stati ispezionati nelle 48 ore precedenti il trasporto;
- sia stato effettuato, entro 48 ore prima del trasporto, un esame clinico, con risultato negativo, dei suini da trasportare;
- un esame sierologico di un campione statistico dei suini da trasportare che non abbia rivelato la presenza di anticorpi contro il virus della malattia vescicolare dei suini sia stato effettuato nei 14 giorni che precedono il trasporto; tuttavia per quanto concerne i suini da macellazione l'esame sierologico può essere effettuato sulla base di campioni di sangue prelevati nel macello di destinazione concordato con la Regione;
- ciascun suino sia stato individualmente munito di un marchio auricolare o identificato con altro mezzo autorizzato.

Dalle aziende nelle quali sono stati introdotti suini negli ultimi 21 giorni, è consentito soltanto l'inoltro diretto alla macellazione in un impianto concordato con la Regione.

Nei casi previsti dal presente articolo, deve essere rilasciata la autorizzazione modello 2, secondo le procedure previste dagli articoli 14 e 15 del vigente regolamento di polizia veterinaria.

Per il trasferimento è necessaria l'autorizzazione della ASL di destinazione, con la quale devono essere preventivamente concordati tempi e modalità di inoltro.

Le disinfezioni degli automezzi di trasporto dopo lo scarico devono essere effettuate sotto la vigilanza del Servizio veterinario della ASL di destinazione, secondo le modalità indicate dall'articolo 64 del vigente regolamento di polizia veterinaria.

Articolo 7 - I Sindaci dei Comuni, i Servizi veterinari delle ASL della Regione, il Corpo Forestale dello Stato e gli agenti della Forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Articolo 8 - I contravventori al presente Decreto sono puniti a norma di legge.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

ERRATA CORRIGE
Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 27 - 6176

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cambiasca (V.C.O.). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

Sul Bollettino Ufficiale n. 23 - parte I - del 6 giugno 2002, per mero errore materiale l'allegato della deliberazione in oggetto è stato pubblicato in modo incompleto. Si ripubblica pertanto l'allegato in modo corretto.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino 23 APR. 2002

Allegato alla D.G.R. n. 27-6176 in data 27/5/2002 relativa all'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente nel Comune di Cambiasca (VB) di cui alle DD.CC. n. 28 in data 25.7.1998 e n. 5 in data 28.5.2001.

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"

Fascicolo E2 - Norme Tecniche di Attuazione

Art. 4.5.3
aggiungere al p.to 1, 5° capoverso la dizione " inoltre quelle indicate sulla tavola n. 5 della serie FORE 3 quali aree forestali da assoggettare a particolare tutela, sono sottoposte a vincolo di cui all'art. 30 L.R. 56/77 e s.m.i."

Art. 5.1.0, scheda progettuale n. 5
Aggiungere alla voce "prescrizioni per il progetto" la dizione: " E' inoltre prescritto l'accorpamento in un'unica soluzione progettuale di tutte le aree a standard richieste ad eccezione dei parcheggi pubblici.".

Art. 6.1.4.2
aggiungere quale ultimo comma la norma: "Si precisa che gli interventi di trasformazione e di cambio di destinazione previsti in classe III B1 potranno comportare esclusivamente modesti incrementi del carico antropico , escludendo in ogni caso cambi d'uso che prevedano la realizzazione di attrezzature di interesse comune (sociali, assistenziali, sanitarie, culturali e religiose), consentendo viceversa la realizzazione di aree attrezzate per lo sport e la ricreazione."

Art. 6.1.5, ultimo comma
sostituire la dizione "impartite dal...omissis...Norme di Attuazione al P.R.G.C." con: "contenute nell'elaborato GEO 10 - Relazione Geologico-Tecnica adottato a corredo della Variante al P.R.G.C. che costituiscono parte integrante delle presenti N.T.A."

REGIONE PIEMONTE

Art. 6.3.4
aggiungere quale ultimo comma la norma: " Si richiamano inoltre i disposti di cui al R.D. 523/1904 e norme a questo correlate che stabilisce all'art. 96 le attività e i lavori vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese nonché il divieto di edificazione a meno di 10 mt dalla sponda."

Fascicolo GEO 10 – Relazione Geologico-Tecnica

Punto 1, Premessa
aggiungere quale ultimo comma la dizione: " PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE - La realizzazione di tutti i PEC previsti nel Piano è condizionata dalla preventiva individuazione e realizzazione di interventi per la stabilizzazione delle scarpate instabili prossime alle opere."

Scheda intervento n. 3
sostituire il dato "15 mt.", relativo alla distanza dalla sommità della scarpata, con "20 mt."

Scheda intervento 10
sostituire il dato "15 mt.", relativamente alla distanza dei nuovi edifici dal ciglio superiore della scarpata con "20 mt."

Scheda interventi n. 4 e n. 11
voce "condizioni per l'uso dell'area e proposte operative", al secondo periodo sostituire il dato "6 mt", relativo alla distanza dei nuovi fabbricati dal piede della scarpata, con "10 mt"; in calce al periodo in questione inserire altresì la dizione: "Inoltre non dovrà essere previsto l'abbattimento di parte del rilevato naturale, posto in sinistra idrografica."

Il Dirigente del Settore
UrbanisticoTerritoriale di Verbania
arch. Pietro GAMALERO

Il Referente d'Area
della Direzione
arch. Ennio CASTELLANI

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2002, n. 59-5912

Approvazione dello schema di accordo di programmazione negoziata in materia di diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e sviluppo del loro uso nel sistema scolastico del Piemonte, tra la Regione, la Direzione regionale del Ministero dell'Istruzione Universita' e Ricerca, l'ANCI, l'UPP e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di approvare lo schema di accordo di programmazione negoziata in materia di diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e sviluppo del loro uso nel sistema scolastico del Piemonte, tra la Regione, la Direzione Regionale del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, l'ANCI, l'UPP e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, autorizzando il Presidente della Giunta regionale ad apportare eventuali modifiche meramente formali laddove necessarie e concordate tra i soggetti firmatari dell'accordo.
- Di compiere gli atti necessari affinchè al presente accordo possano aderire tutte le Associazioni degli Enti locali al fine di favorire il governo del sistema formativo sul territorio e del patrimonio informativo del Piemonte, nonché politiche coordinate e un utilizzo integrato delle risorse da parte degli Enti coinvolti.
- Di dare atto che il finanziamento a carico della Regione Piemonte, pari a Euro 2.650.000,00, trova copertura sui capitoli 20220 e 27167 del bilancio 2002 e 2003.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 1-6059

L.R. n.62 del 13.4.1995. Accantonamento di Euro 15.000,00 sul cap.11880/2002 per la realizzazione ed il completamento del Piano di comunicazione relativo all'iniziativa "Volontariato in piazza - scegli il volontario"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di provvedere, ai fini alla realizzazione del Piano di Comunicazione relativo all'iniziativa "Volontariato in Piazza - scegli il volontario", all'accantonamento sul cap.11880 del bilancio per l'anno 2002 della somma di Euro 15.000,00 (100906/A) assegnandola alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta per l'assunzione delle conseguenti determinazioni dirigenziali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 2-6060

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29 giugno 1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale e della D.G.R. n. 1-5857 del 22.04.2002: proposta di ridenominazione di posizioni organizzative della Direzione "Sanita' pubblica". Parziale rettifica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare per le motivazioni esposte, a parziale rettifica della D.G.R. n. 1-5857 del 22 aprile 2002 la proposta del Responsabile della Direzione "Sanità pubblica" di ridefinire la posizione organizzativa evidenziata nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che, comunque, tale modificazione non determina un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione "Sanità pubblica";
- di ribadire che il Responsabile della Direzione "Sanità pubblica" con proprio atto dovrà provvedere a ripartire tale posizione nella Direzione e nelle strutture che ne costituiscono articolazione e, successivamente, dovrà provvedere con propria determinazione al conferimento della stessa sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50-27439 del 24 maggio 1999.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 3-6061

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29 giugno 1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale: proposta di ridenominazione di posizioni organizzative della Direzione "Pianificazione e gestione urbanistica"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile della Direzione "Pianificazione e gestione urbanistica" di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tale modificazione non determina un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione "Pianificazione e gestione urbanistica";

di ribadire che il Responsabile della Direzione "Pianificazione e gestione urbanistica" con proprio atto dovrà provvedere a ripartire tali posizioni nella

Direzione e nelle strutture che ne costituiscono articolazione e, successivamente, dovrà provvedere con propria determinazione al conferimento delle stesse ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27689 del 29/06/99.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 4-6062

Costituzione di un gruppo di lavoro per l'attuazione del regolamento previsto dalla l.r. 52/95. Integrazione componenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di integrare il gruppo di lavoro per l'attuazione del regolamento previsto dalla L.R. 52/95, istituito con D.G.R. n. 15-24687 del 1.6.1998, con la partecipazione dei Responsabili delle Direzioni "Pianificazione e gestione urbanistica", "Programmazione sanitaria", "Tutela e risanamento ambientale";
- di demandare ai Responsabili delle Direzioni stesse la nomina dei dirigenti o dei funzionari che parteciperanno al gruppo di lavoro.

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 5-6063

Dirigente regionale dr. Renato Blangetti: nomina a responsabile del settore Promozione e sviluppo delle P.M.I., articolazione della direzione 16 "Industria". Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di affidare, sempre nell'ambito della direzione Industria, la responsabilità del settore Promozione e sviluppo delle P.M.I. al dr. Renato Blangetti;
- di revocare, conseguentemente, l'incarico di responsabile del settore Osservatorio dei settori produttivi industriali di cui alla DGR n. 34-4926 del 28.12.2001 nonché ogni altro incarico da questo derivante;
- di stabilire che tale incarico decorre dalla data di notifica della presente deliberazione o dalla data di effettiva presa di servizio del dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28, comma 1, della l.r.51/97 e, comunque, non oltre la data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente;
- di precisare che il presente provvedimento non comporta alcun incremento alla spesa attualmente sostenuta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 6-6064

Dirigente regionale Giulio Givone: affidamento dell'incarico di responsabile del settore Osservatorio dei settori produttivi industriali nonchè di vicario della direzione 16 "Industria". Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di affidare l'incarico di responsabile del settore Osservatorio dei settori produttivi industriali, nonché di vicario della direzione 16 "Industria" al dirigente regionale Giulio Givone;
- di stabilire che tali incarichi decorrono dalla data di notifica della presente deliberazione o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle attività connesse, se successiva ed hanno durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28, comma 1, della l.r.51/97 e, comunque, non oltre la data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente.
- di revocare, conseguentemente e contestualmente, la precedente assegnazione del dirigente disposta con la DGR n. 18-26940 del 26.3.99 ed ogni altro incarico da questa derivante.

Al dirigente Givone, per tutta la durata dell'incarico di responsabile di settore, sarà corrisposta la retribuzione di posizione dei dirigenti responsabili di settore così come rideterminata nel Protocollo d'intesa del 14.12.2000, recepito con DGR n. 10-1846 del 28.12.2000 (par. 255), essendo compatibili le risorse del fondo di cui all'art. 37 e seguenti del CCNL/DIRIG 10.4.96 e successive integrazioni, secondo quanto comunicato dalla competente direzione Bilanci e Finanze - settore Trattamento economico del personale - in data 6 maggio 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 7-6065

Dirigente regionale rag. Fiorenza Veglia: designazione quale vicario dei settori Sezione di controllo territoriale di Alessandria e di Novara, articolazione della direzione Affari istituzionali e processo di delega. Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di designare, nell'ambito della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, la rag. Fiorenza Veglia vicario dei settori Sezione di controllo territoriale di Alessandria e Novara;
- di stabilire che tali designazioni hanno effetto da lunedì 3 giugno 2002 ed hanno durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28, comma 1, della l.r.51/97 e, comunque, non oltre la data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente o della legge di ridefinizione dei compiti e dell'organizzazione del CO.RE.CO. e sue sezioni decentrate, se antecedenti;
- di precisare che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 8-6066

Dirigente regionale Francesco Viano: rinnovo incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 28, comma 1, l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi del comma 1 dell'art. 28 della l.r. 51/97:

- di rinnovare, nell'ambito della direzione 15 "Formazione professionale - lavoro" l'incarico di vicario della direzione attribuito al dr. Francesco Viano con provvedimento n. 6-24632 del 25.5.98 a far tempo dal 1° giugno 2002;
- di stabilire che detto rinnovo è disposto, in analogia a quanto stabilito per tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza, fino al 1° gennaio 2003 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 9-6067

Dirigente regionale Pietro Della Giovanpaola: rinnovo incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 28, comma 1, l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi del comma 1 dell'art. 28 della l.r. 51/97:

- di rinnovare, nell'ambito della direzione 22 "Tutela e risanamento ambientale" l'incarico di vicario della direzione attribuito al dr. Pietro Della Giovanpaola con provvedimento n. 16-24762 dell'8.6.2002 a far tempo dal 9 giugno 2002;
- di stabilire che detto rinnovo è disposto, in analogia a quanto stabilito per tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza, fino al 1° gennaio 2003 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 10-6068

Dirigente regionale dr. Michele Robbiano:affidamento della responsabilità del Settore "Gestione amministrativa attività formative" della direzione 15 Formazione professionale-lavoro. Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di affidare l'incarico di responsabile del settore "Gestione amministrativa attività formative", articolazione della direzione Formazione professionale - lavoro, al dirigente regionale Michele Robbiano
- di stabilire che tale responsabilità decorre dalla data di notifica della presente deliberazione o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle attività connesse, se successiva ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28, comma 1, della l.r.51/97 e, comunque, non oltre la data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente;
- di revocare, conseguentemente e contestualmente l'assegnazione funzionale disposta con DGR 19-1904 del 7.1.2001 presso il FOR.AL di Alessandria del dirigente stesso.

Al dirigente Michele Robbiano, per tutta la durata dell'incarico, sarà corrisposta la retribuzione di posizione dei dirigenti responsabili di settore così come rideterminata nel Protocollo d'intesa del 14.12.2000, recepito con DGR n. 10-1846 del 28.12.2000 (par. 255), essendo compatibili le risorse del fondo di cui all'art. 37 e seguenti del CCNL/DIRIG 10.4.96 e successive integrazioni, così come precisato in data 29.4.2002 della competente direzione Bilanci e Finanze - settore Trattamento economico del personale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 11-6069

Dipendente Giuseppe Ianno'; autorizzazione ad assumere l'incarico di componente del Consiglio direttivo della Societa' Montepo' S.p.A. ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, il Sig Giuseppe Ianno' dipendente assegnato alla Direzione Patrimonio e Tecnico a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società Montepò S.p.A. di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

I compensi, se previsti, relativi allo svolgimento dell'incarico di cui trattasi verranno corrisposti direttamente dalla Società Montepò di Torino al dipendente, con l'obbligo di dare comunicazione all'Amministrazione regionale delle somme erogate a tale titolo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 12-6070

Rettifica per mero errore materiale - deliberazione n. 83-4621 del 26.11.01

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare, a causa di mero errore materiale, il punto "parte variabile dell'indennità mensile" dell' allegato 1, allegato alla deliberazione n° 83-4621 del 26.11.2001 per farne parte integrante e sostanziale, sostituendo la frase: " Gli importi relativi all'indennità fissa ed a questa parte dell'indennità variabile sono da considerarsi comprensivi degli oneri a carico dell'Amministrazione regionale" con la frase "Gli importi relativi all'indennità fissa ed a questa parte dell'indennità variabile non sono da considerarsi compresivi degli oneri a carico dell'Amministrazione regionale".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 13-6071

Nucleo di valutazione e di verifica degli investimenti pubblici L. 144/99. Approvazione programma organizzativo e di attività. Rideterminazione composizione Nucleo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare le proposte di programma organizzativo e di attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici costituito ai sensi della L. 17 maggio 1999 n. 144, contenute nel rapporto finale dello studio predisposto con la collaborazione di IRES e ASVAPP, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

* di rideterminare la composizione del Nucleo di valutazione e di verifica degli investimenti pubblici per la Regione Piemonte articolandolo in un Comitato di indirizzo e di coordinamento ed in uno Staff di consulenza tecnica;

* di stabilire che il Comitato di indirizzo e di coordinamento è costituito dal Nucleo nella composizione e con le modalità operative definite con deliberazione della G.R. 14 luglio 2001 n. 1-3546, riservandosi di modificarne la composizione con successivo provvedimento dopo una prima fase di sperimentazione dell'attività a regime;

* di demandare alla Direzione Programmazione e statistica la definizione d'intesa con la Struttura speciale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con la Direzione Organizzazione, pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane e con le altre Direzioni regionali per gli aspetti di rispettiva competenza, le modalità tecniche ed organizzative per la costituzione dello Staff di consulenza tecnica, secondo la composizione e articolazione indicata dallo studio e richiamata in premessa;

* di stabilire che le funzioni di supporto tecnico-amministrativo e di segreteria del Nucleo siano svolte dalla Direzione Programmazione e statistica - Settore Programmazione regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 14-6072

C.I.P.R. S.c.a.r.l. - Consorzio insediamenti produttivi di Rivoli - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo (art. 2, comma 2 l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Sindaco effettivo della C.I.P.R. S.c.a.r.l. , il signor Delfino Paolo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 15-6073

Accantonamento ed assegnazione alla Struttura Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale delle risorse stanziate per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei Comuni nei quali le esigenze militari incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo (L. 2/5/1990, n. 104) ed approvazione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri per il loro utilizzo. Cap. 27201/02 Euro 1.312.966,17

A relazione del Presidente Ghigo:

Considerato che nella L.R. 30 aprile 2002, n. 13 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2002-

2004", il capitolo 27201 prevede lo stanziamento di Euro 1.312.966,17 per la realizzazione di opere pubbliche e di servizi sociali nei Comuni nei quali le esigenze militari incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo (Legge 2 maggio 1990, n. 104, articolo 4, secondo comma);

vista la legge 2 maggio 1990, n. 104 di modifica ed integrazione alla Legge 24 dicembre 1976, n. 898 concernente la nuova regolamentazione delle servitù militari;

verificato che alcune di tali aree ricadono all'interno di Parchi o Riserve naturali regionali;

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

considerato che l'articolo 17 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 stabilisce che è competenza degli organi politici la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, l'indicazione delle priorità, l'accantonamento e l'assegnazione, a tal fine alle Direzioni generali di quote parte del Bilancio, nonché la definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse ai soggetti esterni;

rilevato che, per quanto attiene gli atti comportanti l'assegnazione di risorse a soggetti esterni all'amministrazione regionale competente per materia, questi siano di pertinenza della dirigenza regionale competente per materia sulla base di criteri generali definiti dagli organi di direzione politica;

ritenuto pertanto necessario, nella materia di cui si tratta, stabilire che la ripartizione delle risorse sarà effettuata con riferimento alle seguenti priorità:

1) recupero ecologico-naturalistico di aree di elevato pregio ambientale, in particolare dei siti di importanza comunitaria, segnalati alla Unione Europea per la costituzione della Rete Natura 2000 prevista dalla Direttiva 92/43/CEE (Habitat);

2) recupero di strutture e di beni particolarmente significativi per la valorizzazione di aspetti della cultura, delle tradizioni locali e del sociale;

3) realizzazione di strutture ed infrastrutture per la fruizione sostenibile delle risorse naturali e culturali del territorio.

Sarà inoltre motivo di preferenza la presentazione di progetti di qualità, la significatività e l'ampiezza dell'impatto delle iniziative previste, la continuità e l'integrazione con altre iniziative già intraprese, il recupero di beni e strutture esistenti.

I progetti presentati dovranno essere completi della documentazione prevista dall'articolo 16 della Legge 109/94 e dell'articolo 18 del D.P.R. 554/99 per i Progetti preliminari.

L'istruttoria e la validazione dei progetti sarà effettuata da una commissione coordinata dalla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e costituita da rappresentanti dei Settori Pianificazione Aree protette, Opere pubbliche, Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste, Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo della qualità dei servizi.

Le domande con i relativi progetti preliminari dovranno essere presentate alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale entro il 31 agosto 2002.

La ripartizione è stabilita con priorità per le amministrazioni comunali sui cui territori insistono poligono permanenti ed occasionali in aree non demaniali ed in funzione dell'entità delle attività addestrative;

ritenuto quindi opportuno accantonare la somma di Euro 1.312.966,17 disponibile sul capitolo 27201 del Bilancio di previsione della spesa per l'anno 2002 ed assegnare tale somma alla Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di accantonare, a tal fine del raggiungimento degli obiettivi citati in premessa, la somma di Euro 1.312.966,17 (A. 100893) disponibile sul cap. 27201 del Bilancio di previsione della spesa per l'anno 2002 e di assegnare tale somma alla Direzione speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.
- di approvare i criteri generali descritti in premessa per l'erogazione dei contributi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 16-6074

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 1-38493 del 26.9.1994. Sostituzione dell'avv. Mario Sorniotto Grella con l'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 1-38493 del 26.9.1994 sostituendo l'avv. Mario Sorniotto Grella con l'avv. Eugenia Salsotto nella difesa dell'Amministrazione Regionale nel succitato procedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 17-6075

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato per l'annullamento del provvedimento n. 5120 in data 10.5.94 con cui l'U.S.S.L. Torino V ha disposto il recupero di somme nei confronti del ricorrente. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 18-6076

Liquidazione parcella all'avv. Riccardo Marletta. Spesa Euro 2.421,19 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Riccardo Marletta la somma di Euro 2.421,19 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di Euro 2.421,19 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 1355).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 19-6077

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nei ricorsi proposti da privati avverso le determinazioni nn. 4 delll'8.1.2002 e 14 del 29.1.2002 del Dirigente del Settore Programmazione ed Interventi dei Settori Commerciali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 20-6078

Ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica proposti da una Società e da un Comune avverso la D.G.R. 17.9.01 n. 3-3915 di approvazione del PRGC di Gozzano. Incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a provvedere ad ogni attività difensiva nei procedimenti di ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica proposti rispettivamente dalla I.F.C. s.p.a. e dal Comune di Gozzano in premessa specificati, nonché alla costituzione in giudizio avanti al competente T.A.R. qualora il ricorso venga trasposto in sede giurisdizionale ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 1199/1971, avvalendosi della rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra e con domicilio eletto presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 21-6079

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da una Società avverso la determina n. 267/D 3.S3 del 2.5.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Vincenzo Enrichens

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'Avv. Vincenzo Enrichens ed eleggendo domicilio presso il suo studio in Torino, Via Morghen n. 28.

La relativa spesa verrà impegnata e contestualmente liquidata con successiva delibera a seguito di presentazione della parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 22-6080

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione della Giunta Regionale n. 59-5402 del 25.2.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta regionale, nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 23-6081

Liquidazione competenze professionali al dott. Roberto Morano. Spesa Euro 1.860,00 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera sino ad ora svolta per conto della Regione Piemonte, al dott. Roberto Morano la somma di Euro 1.860,00 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di Euro 1.860,00 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 1356).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 24-6082

Autorizzazione a resistere avanti il Consiglio di Stato nel giudizio promosso da un privato per l'annullamento della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1699/01. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto unitamente quanto disgiuntamente degli avv.ti Enrico Romanelli e Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso il primo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La relativa spesa verrà impegnata e contestualmente liquidata con successiva delibera a seguito di presentazione della parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 25-6083

Accantonamento a favore della Direzione Trasporti di Euro 8.893.388,00= sul Cap. 25204/2002, di Euro 5.216.155,00= sul Cap. 25206/2002, e di Euro 2.534.004,98= sul Cap. 25020/2002 in materia di parcheggi e piste ciclabili

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di Euro 8.893.388,00= sul Cap. 25204/2002 (n. 100894/acc.), la somma di Euro 5.216.155,00= sul Cap. 25206/2002 (n. 100900/acc.), e la somma di Euro 2.534.004,98= sul Cap. 25020/2002 (n.100895/acc.) da destinarsi rispettivamente al finanziamento della annualità del P.U.P. di cui all'art. 6 della Legge 122/89, al finanziamento dell'annualità del P.R.P. di cui all'art. 3 della L. 122/89, ed alla realizzazione di piste e percorsi ciclabili di cui all'art. 8 della L.R. 33/90.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 26-6084

L.R. 16 aprile 1985 n. 32 - L.R. 18 novembre 1994 n. 49. Ripartizione indennizzi usura strade - Art. 34 D.Lgs. 285/92. Ripartizione oneri supplementari a carico dei mezzi d'opera - Accantonamento a favore della Direzione Trasporti di Euro 258.228,00= sul cap. 14230/2002, e di Euro 1.332.459,00= sul cap. 14240/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di accantonare la somma di Euro 258.228,00= sul capitolo di spesa 14230 del bilancio 2002 e di assegnarla a favore della Direzione Trasporti quale indennizzo convenzionale per la maggiore usura delle strade ai sensi delle LL.RR. n. 32/85 e n. 49/94 relativamente alla ripartizione sull'annualità 2001, (n. 100898/acc.);

2) di accantonare la somma di Euro 1.332.459,00= sul capitolo di spesa 14240 del bilancio 2002 e di assegnarla alla Direzione Trasporti quali proventi derivanti dagli oneri supplementari a carico dei mezzi d'opera ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 285/92, (N. 100899);

3) di stabilire che si provvederà all'impegno della spesa ed alla ripartizione ed erogazione a favore dei soggetti beneficiari della somma di Euro 258.228,00= e di Euro 1.332.459,00= stanziate sui rispettivi capitoli di competenza n. 14230/2002 e n. 14240/2002 con successivo provvedimento dirigenziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 27-6085

Legge 5/08/1978, n. 457, Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Programma Intervento n. 7116 non pervenuto all'apertura del cantiere entro il 18/05/2002. Diffida all'Ente attuatore ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17/02/1992, n. 179 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di diffidare l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, Ente attuatore dell'intervento di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata finanziato ai sensi della legge 5/08/1978, n° 457, P.I. n° 7116, di cui all'allegato "A", a provvedere, per quanto di sua competenza, alla predisposizione degli atti per addivenire all'inizio dei lavori, nelle more di nomina del Commissario ad acta da parte del Presidente della Giunta regionale, entro il 17 giugno 2002.

L'allegato "A", di cui sopra, fa parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 28-6086

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 1.032.914,00 sul cap. 26645/02 per erogazione di contributi ex L.R. 24/96

A relazione dell'Assessore Botta:

Premesso:

che con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale", è attribuita ai dirigenti la competenza ad assumere, con proprie determinazioni, anche con impegni di spesa, provvedimenti relativi alla gestione ed all'attuazione di obiettivi stabiliti dalla Regione;

che per consentire la predisposizione di nuove determinazioni dirigenziali su istanze perfezionate ed organizzate in programmi parziali di finanziamento, da erogare nel corrente anno, è necessario che la Giunta regionale, tenendo conto dei provvedimenti e degli impegni precedentemente assunti, quantifichi ed assegni alle strutture le necessarie risorse finanziarie, operando accantonamenti sui competenti capitoli di bilancio.

Considerato:

che il Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" in attuazione delle attività previste dalla L.R.24/96 eroga contributi ai Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, obbligati alla redazione di varianti agli Strumenti urbanistici, rese necessarie dall'approvazione di specifici Piani, progetti o Provvedimenti regionali, oppure da urgenti motivazioni conseguenti a calamità naturali;

che tali contributi sono erogati secondo i criteri stabiliti dalla L.R.24/96;

che è stato approvato il Bilancio per l'anno 2002 e che il capitolo 26645 del Bilancio 2002 prevede per tali attività uno stanziamento di Euro 1.032.914,00;

che gli adempimenti necessari, ai sensi della nuova legge, dovranno essere assunti con determinazione del dirigente responsabile;

che è urgente accantonare le somme necessarie per erogare i contributi ai Comuni nel rispetto delle priorità e dei criteri esplicitati dalla L.R. 24/96.

Ritenuto congruo per tali adempimenti accantonare nel Bilancio 2002 la somma di Euro 1.032.914,00 sul capitolo 26645,

la Giunta regionale, unanime ,

delibera

di accantonare a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" la somma di Euro 1.032.914,00 sul capitolo 26645 che sarà utilizzata, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti (n. 100924/Acc.).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 36-6094

L.r. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Biella per gli anni 2002-2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Biella per gli anni 2002-2004 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 10-4877 del 21 dicembre 2001.

b) di autorizzare le Direzioni regionali competenti a procedere all'impegno dei fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2002 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 10-4877 del 21 dicembre 2001, sia per i fondi a finalità generali (Direzione regionale 11) che per i fondi a finalità specifiche (Direzione regionale 12: l.r. 63/1995 - presidi fitofarmaci; Reg. CEE 270/1979 - divulgazione agricola; legge 423/1998 - adeguamento strutture ed attrezzature aziende di produzione latte; Direzione regionale 13: l.r. n. 87/1996 -servizi UMA);

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Biella che nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo per gli anni 2002-2004 dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000) e che, per quanto riguarda l'attuazione di interventi assimilabili a quelli contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, dovrà adottare le norme tecniche e rispettare l'intensità di aiuto, previste per tali interventi;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Biella per gli anni 2002-2004, sono consentiti, previa comunicazione alla Direzione Programmazione e valorizzazione

dell'agricoltura - Settore programmazione in materia di Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione provinciale ed esame da parte delle Direzioni regionali competenti, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 37-6095

Art. 16, comma 5, l.r. 70/96. Proroga delle ACS "Pasco-Ghigo", "Colombetto" e "Biscaretti" ubicate nel territorio dell'ATC CN2

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente al biennio venatorio 2002/2003 e 2003/2004, il rinnovo delle aree a caccia specifica di seguito riportate e facenti parte dell'ATC CN 2, così come individuate nelle cartografie agli atti del Settore Caccia e Pesca:
- "Pasco Ghigo", ricadente nei Comuni di Polonghera, Faule e Moretta, di ha 800;
- "Colombetto", ricadente nei Comuni di Morello, Polonghera e Casalgrasso, di ha 700;
- "Biscaretti", ricadente nei Comuni di Cuffia, Scarnafigi e Villanova Solaro, di ha 300.

Tali ACS sono istituite, nel rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dal Comitato di gestione dell'ATC CN 2 e riportate nelle premesse della D.G.R. n. 58-877 del 18.9.2000, al fine di tutelare la specie lepre (Lepus europaeus). Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;

- di subordinare l'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità delle stesse, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia della specie oggetto di tutela.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 38-6096

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di un'area a caccia specifica nel territorio del CA CN 5

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di istituire, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente al biennio venatorio 2002/2003 e 2003/2004, l'area a caccia specifica (ACS) "La Creusa", ricadente nel territorio comunale di Vernante e facente parte del CA CN 3, avente una superficie complessiva di ha 441, così come individuata nella cartografia in scala 1:10.000 agli atti del Settore Caccia e Pesca. In tale ACS l'attività venatoria, disciplinata dall'allegato Regolamento di fruizione, è rivolta esclusivamente alle specie camoscio (Rupicapra rupicapra), capriolo (Capreolus capreolus) e cinghiale (Sus scrofa). Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;
- di subordinare l'eventuale rinnovo dell'ACS in argomento, al termine della validità della stessa, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia delle specie gallo forcello (Tetrao tetrix) e coturnice (Alectoris greca).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 39-6097

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione delle Aree a caccia specifica "San Restituito", "Balbière" e "Giasset" ubicate nei Comuni di Sauze di Cesana e Cesana Torinese e facenti parte del CA TO 2

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di istituire, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente alle stagioni venatorie 2002/2003 e 2003/2004, le aree a caccia specifica denominate "San Restituito", "Balbière" e "Giasset" ubicate nei comuni di Sauze di Cesana e di Cesana Torinese e facenti parte del CA TO 2, aventi rispettivamente una superficie di ha 380, ha 130 ed ha 350, così come individuate nelle cartografie in scala 1:15.000 agli atti del Settore Caccia e Pesca. Le ACS "San Restituito" e "Balbière" sono finalizzata alla tutela delle specie degli ungulati ruminanti e l'ACS "Giasset" è finalizzata alla tutela delle specie di avifauna alpina e di piccola selvaggina presenti. L'attività venatoria nelle aree suddette è disciplinata dagli allegati regolamenti di fruizione. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;
- di subordinare l'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità delle stesse, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 40-6098

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di un'area a caccia specifica nel territorio del CA VCO 2

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di istituire, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente alla stagione venatoria

2002/2003, l'area a caccia specifica, situata in Valle Antigorio e ricadente nel territorio comunale di Premia, facente parte del CA VCO 2, avente una superficie complessiva di ha 172,1 così come individuata nella cartografia allegata alla relazione di accompagnamento, agli atti del Settore Caccia e Pesca. In tale ACS l'attività venatoria, disciplinata dall'allegato Regolamento facente parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, è vietata alla specie lepre (Lepus europaeus). Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;

- di subordinare l'eventuale rinnovo dell'ACS in argomento, al termine della validità della stessa, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia della specie oggetto di tutela.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 41-6099

Art. 17, l.r. 70/1996. Individuazione dei tecnici faunistici con funzioni di coordinamento delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica e determinazioni relative alla stagione venatoria 2002/2003. Impegno della spesa di Euro 263.500,00 (Cap. 14045/02)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di individuare ai sensi dell'art. 17, comma 1, della l.r. 51/1997 i Sigg. Bevilacqua Lorenzo, Borgo Carlo, Bracco Enzo, Dotta Renato, Perrone Aurelio e Rotelli Luca quali esperti faunistici con funzioni di coordinamento delle attività previste dall'art. 7, lett. c) dell'allegato alla D.G.R. n. 10-26362 del 28.12.1998 svolte dagli ATC e dai CA;

- di rideterminare, per le motivazioni riportate in premessa, il numero delle giornate lavorative, relative alla stagione venatoria 2002/2003, occorrenti ai sopra individuati tecnici faunistici per l'espletamento delle attività di coordinamento, nella misura a fianco di ciascuno indicata:

- Comprensori alpini ed Ambiti Territoriali di caccia delle Province di Biella, Novara, Torino e Vercelli -

ATC BI 1, CA BI 1, ATC NO 2, ATC TO 3, CA VC 1:

Sig. Bevilacqua Lorenzo

n. 57 giornate a tavolino + n. 102 in campo giornate 159

- Comprensori alpini della Provincia del Verbano - Cusio - Ossola -

CA VCO 1, CA VCO 2, CA VCO 3:

Sig. Rotelli Luca

n. 72 giornate a tavolino + n. 75 in campo Giornate 147

- Comprensori alpini e Ambito Territoriale di caccia della Provincia di Cuneo -

ATC CN 5, CA CN 1, CA CN 2, CA CN 3, CA CN 4:

Sig. Perrone Aurelio

n. 70 giornate a tavolino + n. 97 in campo giornate 167

- Comprensori alpini della Provincia di Cuneo e Ambiti Territoriali della Provincia di Alessandria -

CA CN 5, CA CN 6, CA CN 7, ATC AL 3, ATC AL 4:

Sig. Dotta Renato

n. 57 giornate a tavolino + n. 92 in campo Giornate 149

- Comprensori alpini della Provincia di Torino ed Ambito Territoriale di caccia della Provincia di Asti -

ATC AT 2, CA TO 1, CA TO 2:

Sig. Borgo Carlo

n. 64 giornate a tavolino + n. 98 in campo giornate 162

CA TO 3, CA TO 4, CA TO 5:

Sig. Bracco Enzo

n. 70 giornate a tavolino + n. 98 in campo Giornate 168

- di dare atto che alcune delle attività di ricognizione faunistica hanno già avuto luogo in considerazione della necessità di svolgere le stesse in periodi tecnicamente idonei, così come previsto da metodiche consolidate e riconosciute a livello scientifico nonché dalle "Linee guida per la gestione degli ungulati nella Regione Piemonte" approvate con DD.G.R. n. 9-27137 del 26.4.1999, n. 15-27405 del 24.5.1999 e n. 44-388 del 4.7.2000;

- di stabilire che le funzioni di coordinamento, relative alla stagione venatoria 2002/2003, riguardano gli adempimenti già previsti dalla citata D.G.R. n. 36-24988 del 6.7.1998 ed integrati con la D.G.R. n. 9-26968 dell'1.4.1999;

- di stabilire, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di coordinamento, che in caso di impedimento o di rinuncia di uno o più tecnici nominati, gli stessi verranno sostituiti seguendo l'ordine di successione della graduatoria riportata nella D.G.R. n. 36-24988 del 6.7.1998, adottando specifico provvedimento;

- per ogni giornata lavorativa, il compenso, oltre agli oneri previdenziali e fiscali, già stabilito nel comunicato pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 6 maggio 1998, è pari a Euro 206,58 (L. 400.000) per lavoro a tavolino ed a Euro 284,05 (L. 550.000), per lavoro "in campo" e deve intendersi comprensivo di qualunque tipo di spesa connessa all'incarico. Ove si riscontrassero gravi inadempienze alle attività di coordinamento, potranno essere sospesi i pagamenti in corso e verrà applicata una penale proporzionata alla entità di tali inadempienze, comunque non inferiore al 5% dell'intero corrispettivo economico salvo il diritto per la Regione Piemonte di ulteriori azioni per la rivalsa ai maggiori danni;

- di autorizzare il Direttore regionale della Direzione Territorio Rurale alla stipula delle convenzioni di cui all'allegato schema.

La somma massima presunta di Euro 263.500,00 è impegnata sul Cap. 14045 del bilancio regionale per l'esercizio 2002 (Acc. 100499) (I. 1346).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 42-6100

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di un'area a caccia specifica nel territorio dell'ATC CN 4

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di istituire, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente alla stagione venatoria 2002/2003, l'area a caccia specifica, ricadente nel territorio comunale di Roddino, Cerreto Langhe Cissone e Serravalle Langhe e facente parte dell'ATC CN 4, avente una superficie complessiva di ha 644, così come individuata nella cartografia agli atti del Settore Caccia e Pesca. In tale ACS l'attività venatoria, disciplinata dall'allegato regolamento facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è rivolta esclusivamente alle specie cinghiale (Sus scrofa) e volpe (Vulpes vulpes). Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;
- di subordinare l'eventuale rinnovo dell'ACS in argomento, al termine della validità della stessa, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla diminuzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica nell'area e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002 n. 43-6101

Affidamento allo Studio legale associato Cavallo Perin Savatteri nella persona del Prof. Roberto Cavallo Perin di incarico di studio e consulenza. Spesa di Euro 19.584,00 (cap. 10870/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di affidare, a parziale sanatoria, allo studio legale associato Cavallo Perin Savatteri nella persona del Prof. Roberto Cavallo Perin l'incarico di consulenza in merito alle problematiche attinenti l'attività di gestione dei rifiuti in riferimento al sistema di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 35 L. 448/2001 ed alla sua successiva applicazione, alle condizioni specificate nell'allegato schema di convenzione che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di impegnare la somma di Euro 19.584,00 al lordo di C.P.A., IVA e ritenuta d'acconto sul capitolo 10870/2002 (I. 1345).

Alla liquidazione si provvederà su presentazione di parcella vistata dal Responsabile del Settore Programmazione Gestione Rifiuti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 44-6102

L.R. 42/2000, articolo 16 - programma di finanziamento 2002 per interventi di bonifica da realizzarsi in danno da parte dei Comuni - Aggiornamento del programma a breve termine di cui agli articoli 8 e 9 dalla L.R. 42/2000

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Vista la deliberazione n. 68 - 5977 del 7 maggio 2002 che prevedeva l'aggiornamento del programma a breve termine di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale 42/2000 sulla base dell'istruttoria della competente Struttura regionale degli interventi segnalati dalle Province piemontesi in attuazione dell'articolo 16 della suddetta legge regionale.

Vista la determinazione del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Risanamento e Bonifiche n. 147/22.7 del 17 maggio 2002.

Atteso che la suddetta determinazione dirigenziale, sulla base delle proposte delle Province, ha individuato ai fini dell'aggiornamento del programma a breve termine i seguenti siti.

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE
AL	CASTELLAR GUIDOBONO	LA DILETTA
TO	VILLAR DORA	EX GALVANOTECNICA
TO	CASELLE	EX METALCHIMICA
TO	LEINI'	ELBA S.R.L.
TO	BEINASCO	CONSORZIO TO SUD
CN	GENOLA	CARIOCA
VC	TRINO	EX BRIANCO
TO	RIVAROLO CANAVESE	DISCARICA SALP
AL	ARQUATA SCRIVA	RIO CAMPORA
AL	CARTOSIO	REG. DOVARA

Ritenuto di aggiornare il programma a breve termine di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale 42/2000 con l'inserimento dei sopraelencati siti.

Visto l'art. 17 del D.Lgs. 22/1997

visto il D.M. 471/1999

vista la legge regionale 42/2000

vista la D.G.R. n. 81-4973 in data 28 dicembre 2001

vista la D.D. 147/22.7 in data 17 maggio 2002

la Giunta regionale, unanime, con voto espresso nei modi di legge,

delibera

* Di aggiornare il programma a breve termine di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale 42/2000 con l'inserimento dei seguenti siti:

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE
AL	CASTELLAR GUIDOBONO	LA DILETTA
TO	VILLAR DORA	EX GALVANOTECNICA
TO	CASELLE	EX METALCHIMICA
TO	LEINI'	ELBA S.R.L.
CN	GENOLA	CARIOCA
VC	TRINO	EX BRIANCO
TO	RIVAROLO CANAVESE	DISCARICA SALP
AL	ARQUATA SCRIVA	RIO CAMPORA
AL	CARTOSIO	REG. DOVARA

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 45-6103

Indirizzi relativi all'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alle Province in materia di controllo sul rendimento energetico degli impianti termici, nonché allo svolgimento dei compiti da espletarsi da parte dell'A.R.P.A. in modo integrato

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Le Regioni, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, svolgono funzioni di

coordinamento dei compiti attribuiti agli enti locali per l'attuazione del D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, modificato dal successivo D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 551, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.

L'art. 31, comma 3, lett. c), del D.Lgs 112/98 attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al controllo sul rendimento energetico degli impianti termici coordinato, ai sensi dell'art. 53, lett. d), della L.R. n. 44 del 26 aprile 2000, con il controllo delle emissioni atmosferiche nelle attività produttive e terziarie.

Ai sensi del comma 18 dell'art. 11 del D.P.R. 412/93, come sostituito dall'art. 13 del D.P.R. 551/99, gli Enti deputati ai controlli, effettuano con cadenza almeno biennale e con onere a carico degli utenti i controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione e di esercizio di tutti gli impianti termici nel territorio di propria competenza, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza.

La normativa vigente, al riguardo, prevede che, per gli impianti di potenza nominale del focolare inferiore a 35 kW, le Province possono stabilire che i controlli si intendano effettuati nei casi in cui i manutentori degli impianti termici o i terzi responsabili dell'esercizio e manutenzione o i proprietari degli stessi trasmettano apposita dichiarazione attestante il rispetto delle norme vigenti. Nel caso di adozione di questa forma di verifica l'Ente deve comunque effettuare annualmente controlli tecnici a campione su almeno il 5% degli impianti oggetto di autodichiarazione.

L'art. 38 della L.R. 44/00, in applicazione della L.R. 13 aprile 1995, n. 60, istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, stabilisce che la Regione, le Province e i Comuni esercitino le funzioni in campo ambientale ed energetico attraverso il supporto tecnico-scientifico e l'assistenza tecnica dell'A.R.P.A.

Considerate le funzioni di coordinamento attribuite alla Regione in questa materia, occorre formulare gli indirizzi affinché le Province possano espletare le funzioni di controllo in modo omogeneo sul territorio e garantire, ai sensi della L.R. 44/2000, che i compiti di controllo svolti dal'A.R.P.A. assicurino, oltre alle attività previste dal D.P.R. 412/93, come modificato dal D.P.R. 551/99, la costante verifica delle emissioni in atmosfera e la registrazione dei dati relativi.

Ai sensi del citato art. 38 della L.R. 44/00, l'A.R.P.A. dovrà attendere alle seguenti attività di:

a) controllo dello stato di esercizio e manutenzione, nonché del rendimento di combustione, degli impianti termici -centralizzati o autonomi- funzionali agli edifici situati nel territorio di ogni Provincia, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza;

b) costituzione e aggiornamento di un archivio informatizzato degli impianti attraverso la predisposizione e fornitura di un software per la costituzione di una banca dati e la registrazione su supporto informatico dei dati riportati nelle autodichiarazioni;

c) registrazione dei dati rilevati in sede di verifica degli impianti non autodichiarati e dei risultati delle verifiche;

d) trattazione degli esposti inoltrati con riferimento al D.P.R. 412/93, modificato dal D.P.R. 551/99;

e) trasmissione mensile alle Province di idonea documentazione riportante lo stato di attuazione delle procedure di controllo e dei rilievi effettuati;

f) verifica, secondo la norma UNI 5364, della temperatura dei diversi ambienti delle singole unita' immobiliari ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 (come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 551/99) e 9, comma 7, del D.P.R. 412/93.

Occorre conseguentemente indicare le tariffe da applicare alle prestazioni onerose che l'A.R.P.A. eseguirà nell'ambito delle sue funzioni istituzionali.

Ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 10/1991 e dell'art. 11, comma 20, del D.P.R. 412/93, come sostituito dall'art. 15 del D.P.R. 551/99, gli oneri per lo svolgimento dei controlli sono posti a carico degli utenti che presentino l'autodichiarazione e dei titolari degli impianti oggetto di verifica.

I corrispettivi per le attività svolte dall'A.R.P.A. ai sensi del citato art. 38 della L.R. 44/00 saranno erogati dalle Province all'Agenzia previa presentazione delle fatture da parte dell'Agenzia stessa.

Sulla base dell'attività già svolta dall'A.R.P.A. in sede convenzionale con gli Enti Locali che hanno richiesto spontaneamente l'effettuazione dei controlli da parte dell'Agenzia, anche prima delle statuizioni della L.R. 44/2000, si prevede l'applicazione delle seguenti tariffe, distinte in base alla potenza degli impianti, al netto delle spese postali e degli ulteriori ed eventuali costi dettagliati come segue, fermo restando che per potenza dell'impianto si intende la somma delle potenze nominali al focolare dei generatori di calore installati ed asserviti allo stesso impianto o installati nel medesimo locale:

* euro 30 per ogni impianto termico con potenza nominale inferiore a 35 kW;

* euro 50 per ogni impianto termico con potenza nominale compresa tra 35 kW e 60 kW;

* euro 75 per ogni impianto termico con potenza nominale superiore a 60 kW ed inferiore a 116 kW;

* euro 100 per ogni impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 116 kW ed inferiore a 232 kW;

* euro 150 per impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 232 kW ed inferiore a 350 kW;

* euro 206 per ogni impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 350 kW;

* euro 51 per ogni generatore di calore in più rispetto al primo;

* euro 75 per il servizio (da fornire su richiesta dell'utente) di verifica della temperatura dell'aria nei diversi ambienti di ogni singola unita' immobiliare ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 (come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 551/99) e 9, comma 7, del D.P.R. 412/93;

* euro 1.032 per la predisposizione e fornitura del software per la gestione banca dati;

* euro 0,77 a titolo di rimborso spese per le operazioni di digitazione dati e per ogni autodichiarazione registrata e verificata;

* euro 1 più costi postali (pari a circa 3,00 euro) a titolo di rimborso spese per avviso di visita di controllo all'utente e relativa gestione;

* euro 10 a titolo di rimborso spese a seguito di controllo non effettuato per mancato rispetto dell'appuntamento e/o assenza dell'utente correttamente avvertito ovvero a causa di impianto segnalato come esistente dalla Provincia e successivamente rivelatosi dismesso o inesistente;

* euro 20 a titolo di rimborso spese per l'eventuale seconda visita all'utente.

Sempre ai sensi dell'art. 38 della L.R. 44/00, l'A.R.P.A. effettuerà contemporaneamente ai controlli sugli impianti termici di cui alla citata lettera a), ad integrazione dei parametri emissivi già richiesti nel libretto di centrale o di impianto, la misurazione della concentrazione di ossidi di azoto (NOX) per la rilevanza che tale parametro assume nella gestione della qualità dell'aria; questa misurazione ovviamente non graverà sulle tariffe sopraelencate.

In ogni caso, ai sensi della L.R. 60/95, l'A.R.P.A. provvederà:

1. a mettere a disposizione della Regione, delle Province e dei Comuni la banca dati derivante dall'attività di controllo;

2. ad utilizzare le informazioni nell'ambito della valutazione complessiva del territorio interessato.

Le Province, inoltre, nell'ambito della loro autonomia, potranno affidare all'Agenzia le seguenti attività "accessorie" non rientranti nelle previsioni dell'art. 38 della L.R. 44/00, ma connesse alle prime anche in virtù delle loro caratteristiche di prodromicità:

* realizzazione in nome e per conto delle Province di una campagna di informazione, finalizzata alla conoscenza delle disposizioni previste dalla Legge 10/91 e dal D.P.R. 412/93 come modificato dal D.P.R. 551/99, in relazione al controllo della manutenzione e del corretto funzionamento degli impianti termici;

* predisposizione, stampa e diffusione della modulistica relativa alla dichiarazione di autocertificazione e dei bollettini di conto corrente;

* svolgimento, anche secondo gli indirizzi della Regione, di corsi di formazione rivolti agli operatori.

Considerato che, anche alla luce del disposto dell'art. 19 del D.P.R. 551/99, risultano ancora operanti alcune convenzioni stipulate dagli Enti Locali per lo svolgimento delle attività di verifica, appare necessario salvaguardare le stesse convenzioni, a condizione che siano concordate con l'A.R.P.A. e con i Comuni interessati le modalità dirette a garantire il controllo integrato anche dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico.

Si evidenzia la necessità che le Province disciplinino con proprio Regolamento i controlli di cui si tratta, relativamente agli impianti termici situati sul loro territorio, al fine di rendere trasparente e conosciuta tale attività. Questo Regolamento dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Regione.

Le Province, inoltre, provvederanno ad effettuare un'adeguata campagna informativa volta a rendere edotta l'utenza in merito alle finalità di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni connesse alle attività di controllo, degli adempimenti degli utenti e delle relative sanzioni, nonché delle procedure di controllo e dei relativi costi.

Al fine di agevolare la predisposizione degli atti necessari all'esercizio della funzione, appare opportuno mettere a disposizione delle Province, a titolo meramente esemplificativo e non vincolante, uno schema di accordo - tipo per la regolamentazione dei rapporti tra le Province e l'A.R.P.A. e uno schema di regolamento per l'esecuzione dei controlli sul rendimento di combustione e sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegati A e B).

Sentita la Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 15.5.2002.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

vista la legge 10/1991;

visto il D.P.R. 412/93, come modificato dal D.P.R. 551/99;

vista la L.R. 44/2000;

visto il D.Lgs 112/98;

vista la L.R. 60/95;

delibera

- Di formulare, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti indirizzi relativi all'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alle Province in materia di controllo sul rendimento energetico degli impianti termici, nonché allo svolgimento dei compiti da espletarsi dall'A.R.P.A. in modo integrato:

1. i controlli dovranno essere eseguiti in attuazione delle disposizioni di cui alla legge 10/1991, al D.P.R. 412/93, come modificato dal D.P.R. 551/99, alla L.R. 44/2000 e delle norme tecniche UNI vigenti, fermo restando il rispetto della normativa in materia di sicurezza;

2. il supporto tecnico scientifico all'espletamento delle funzioni di controllo previste in capo alle Province sarà svolto dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 38 della L.R. 44/2000;

3. le Province provvederanno a garantire una campagna informativa volta a rendere edotta l'utenza delle finalità di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni connesse alle attività di controllo, degli adempimenti degli utenti, delle relative sanzioni, nonché delle procedure di controllo e dei relativi costi;

4. per un miglior risultato dei controlli, è facoltà delle Province avvalersi dell'A.R.P.A. per lo svolgimento delle attività accessorie, connesse per ragioni di prodromicità a quelle istituzionali indicate in premessa;

5. le Province disciplineranno con proprio Regolamento le modalità di svolgimento dei controlli, relativamente agli impianti termici situati sul loro territorio, al fine di rendere trasparente e conosciuta tale attività; questo Regolamento dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Regione;

6. le convenzioni già stipulate dalle Province per lo svolgimento delle attività di verifica del rendimento energetico degli impianti rimangono valide, fermo restando che in questo caso le stesse concorderanno con i Comuni e con l'A.R.P.A. le modalità dirette a garantire il controllo integrato anche dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico.

- Di stabilire, per l'esercizio delle funzioni di controllo di cui ai punti 1 e 2, le tariffe seguenti distinte in base alla potenza degli impianti, al netto delle spese postali e degli ulteriori ed eventuali costi di seguito dettagliati:

* euro 30 per impianto termico con potenza nominale inferiore a 35 kW;

* euro 50 per impianto termico con potenza nominale compresa tra 35 kW e 60 kW;

* euro 75 per impianto termico con potenza nominale superiore a 60 kW ed inferiore a 116 kW;

* euro 100 per ogni impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 116 kW ed inferiore a 232 kW;

* euro 150 per impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 232 kW ed inferiore a 350 kW;

* euro 206 per impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 350 kW;

* euro 51 per ogni generatore di calore in più rispetto al primo;

* euro 75 per il servizio (da fornire su richiesta dell'utente) di verifica della temperatura dell'aria nei diversi ambienti di ogni singola unita' immobiliare ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 (come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 551/99) e 9, comma 7, del D.P.R. 412/93;

* euro 1.032 per la predisposizione e fornitura del software per la gestione banca dati;

* euro 0,77 a titolo di rimborso spese per le operazioni di digitazione dati e per ogni autodichiarazione registrata e verificata;

* euro 1 più costi postali (pari a circa 3,00 euro) a titolo di rimborso spese per avviso di visita di controllo all'utente e relativa gestione;

* euro 10 a titolo di rimborso spese a seguito di controllo non effettuato per mancato rispetto dell'appuntamento e/o assenza dell'utente correttamente avvertito ovvero a causa di impianto segnalato come esistente dalla Provincia e successivamente rivelatosi dismesso o inesistente;

* euro 20 a titolo di rimborso spese per l'eventuale seconda visita all'utente.

- Di approvare, sulla scorta di quanto in premessa illustrato e delle funzioni di coordinamento riconosciute alla Regione in materia di controlli sul rendimento energetico degli impianti termici, gli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, contenenti a titolo meramente esemplificativo e non vincolante, rispettivamente uno schema di accordo - tipo per la regolamentazione dei rapporti tra le Province e l'A.R.P.A. e uno schema di regolamento per l'esecuzione dei controlli sul rendimento di combustione e sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici.

- Di dare atto che le Province adegueranno le loro attività ai presenti indirizzi entro l'anno in corso.

(omissis)

Allegato A

SCHEMA DI ACCORDO - TIPO REGOLANTE I RAPPORTI TRA LE PROVINCE PIEMONTESI E L'A.R.P.A. PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI

PREMESSO CHE

- Le Province, ai sensi dell'art. 31, comma 3, lett. c), del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, svolgono le funzioni amministrative relative al controllo sul rendimento energetico degli impianti termici coordinato, ai sensi dell'art. 53, lett. d), della L.R. n. 44 del 26 aprile 2000, con il controllo delle emissioni atmosferiche nelle attività produttive e terziarie.

- I controlli sono svolti, sulla base di specifici accordi, con il supporto tecnico scientifico dell'A.R.P.A. secondo quanto previsto dall'art. 38 della L.R. 44/00.

- I controlli, ai sensi del comma 18 dell'art. 11 del D.P.R. 412/93, come sostituito dall'art. 13 del D.P.R. 551/99, devono essere effettuati con cadenza almeno biennale e con onere a carico degli utenti, fatti salvi i controlli a campione degli impianti con potenza inferiore a 35 kW oggetto di autodichiarazione.

TRA

La Provincia di .....;

E

L'A.R.P.A. .....;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. ATTIVITA' DELL'A.R.P.A. NELL'AMBITO DEI CONTROLLI SUGLI IMPIANTI TERMICI.

Ai sensi dell'art. 38 della L.R.44/00, l'A.R.P.A. Piemonte effettuerà in nome e per conto delle Province della regione le seguenti prestazioni:

a) controllo dello stato di esercizio e manutenzione, nonché del rendimento di combustione, degli impianti termici -centralizzati o autonomi-funzionali agli edifici situati nel territorio della Provincia, secondo le disposizioni di cui alla legge 10/1991, al D.P.R. 412/93, come modificato dal D.P.R. 551/99, alla L.R. 44/2000 e le norme tecniche UNI vigenti[(1)], fermo restando il rispetto della normativa in materia di sicurezza;

b) costituzione e aggiornamento di un archivio informatizzato degli impianti attraverso la predisposizione e fornitura di un software per la costituzione di una banca dati e la registrazione su supporto informatico dei dati riportati nelle autodichiarazioni;

c) registrazione dei dati rilevati in sede di verifica degli impianti non autodichiarati e dei risultati delle verifiche;

d) trattazione degli esposti inoltrati con riferimento al D.P.R. 412/93, modificato dal D.P.R. 551/99;

e) trasmissione mensile alle Province di idonea documentazione riportante lo stato di attuazione delle procedure di controllo e dei rilievi effettuati;

f) verifica, secondo la norma UNI 5364, della temperatura dei diversi ambienti delle singole unita' immobiliari ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 (come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 551/99) e 9, comma 7, del D.P.R. 412/93;

g) misurazione della concentrazione di ossidi di azoto (NOX), contestualmente ai controlli sugli impianti termici di cui alla lettera a);

h) messa a disposizione della Regione, delle Province e dei Comuni della banca dati derivante dall'attività di controllo;

i) utilizzo delle informazioni nell'ambito della valutazione complessiva del territorio interessato.

2. COSTITUZIONE ED AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO IMPIANTI

In relazione all'attività di controllo, l'A.R.P.A. organizzerà un archivio informatico che dovrà contenere, per ognuno degli impianti, i dati identificativi nonché gli elementi utili alla registrazione dei dati autodichiarati e dei risultati del controllo.

Il software per la costituzione dell'archivio sarà predisposto e fornito dall'A.R.P.A. che ne effettuerà la manutenzione e i necessari aggiornamenti.

Al fine di poter svolgere correttamente le operazioni di cui al presente accordo l'A.R.P.A. e' tenuta alla registrazione dei dati riportati nelle autodichiarazioni e alla registrazione dei dati rilevati dal verificatore per gli impianti sottoposti a verifica e non autodichiarati, esistenti nel territorio di competenza.

L'A.R.P.A. provvederà, inoltre, all'aggiornamento del suddetto archivio sulla base delle comunicazioni che perverranno da parte del proprietario e/o del "Terzo Responsabile" dell'impianto o delle verifiche effettuate durante l'esecuzione dei controlli.

3. TRATTAZIONE DELLE AUTODICHIARAZIONI(2)

L'A.R.P.A., al fine di una corretta gestione delle autodichiarazioni, provvederà alle seguenti attività:

a) registrazione su supporto informatico ed archiviazione dei moduli compilati;

b) verifica della completezza dei dati e della conformità dei documenti presentati dagli utenti;

c) registrazione dei nominativi dei soggetti che non hanno provveduto alla trasmissione dell'autodichiarazione;

d) verifica e registrazione dei versamenti effettuati dagli utenti che hanno presentato l'autodichiarazione.

Qualora non fosse possibile censire tutti gli impianti esistenti in un determinato territorio, sarà cura della Provincia adottare apposito provvedimento affinché i cittadini tenuti all'osservanza delle norme di cui al D.P.R. 412/93, modificato dal D.P.R. 551/99, dichiarino su un apposito modulo all'uopo predisposto la proprietà e le caratteristiche dell'impianto.

4. SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

Ai sensi del comma 20 dell'art. 11 del D.P.R. 412/1993, come sostituito dall'art. 15 del D.P.R. 551/99, dovranno essere effettuati annualmente controlli a campione almeno sul 5% degli impianti di potenza nominale del focolare inferiore a 35 kW, scelti fra quelli per i quali sia pervenuta nell'ultimo biennio l'autodichiarazione di avvenuta manutenzione, al fine del riscontro della veridicità della autodichiarazione stessa. Saranno comunque soggetti a controllo tutti gli impianti per i quali questa dichiarazione risulti omessa o si evidenzino situazioni di non conformità alle norme vigenti.

I criteri di selezione degli impianti autodichiarati da sottoporre a controllo saranno concordati tra la Provincia e l'A.R.P.A., sulla base di regole di rappresentatività, ferma restando la verifica complessiva degli impianti nel caso di edifici condominiali e il rispetto di quanto stabilito dal comma 20 dell'art. 11 del D.P.R. 412/1993, come sostituito dall'art. 15 del D.P.R. 551/99.

I controlli sugli altri impianti (superiori a 35 kW) saranno effettuati dall'A.R.P.A. sulla base delle metodologie concordate con la Provincia aventi come obiettivo l'individuazione di tutti gli impianti da sottoporre a verifica. L'Agenzia, pertanto, è esonerata da qualsiasi responsabilità nel caso di inosservanza delle disposizioni di cui al precedente comma, quando tale inosservanza derivi da incompletezza o inesattezza di elenchi forniti dalla Provincia.

L'A.R.P.A. trasmetterà alla Provincia, con scadenza mensile, la registrazione, su supporto informatico nonché cartaceo, dei risultati dei controlli effettuati, qualunque sia il loro numero.

5. CORRISPETTIVI PER PRESTAZIONI E FORNITURE

Nell'ambito delle attività istituzionali di cui al punto 1 per le prestazioni o forniture onerose spettano all'A.R.P.A. i seguenti corrispettivi:

a) euro 30 per impianto termico con potenza nominale inferiore a 35 kW;

b) euro 50 per impianto termico con potenza nominale compresa tra 35 kW e 60 kW;

c) euro 75 per impianto termico con potenza nominale superiore a 60 kW ed inferiore a 116 kW;

d) euro 100 per ogni impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 116 kW ed inferiore a 232 kW;

e) euro 150 per impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 232 kW ed inferiore a 350 kW;

f) euro 206 per impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 350 kW;

g) euro 51 per ogni generatore di calore in più rispetto al primo;

h) euro 75 per il servizio (da fornire su richiesta dell'utente) di verifica della temperatura dell'aria nei diversi ambienti di ogni singola unita' immobiliare ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 (come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 551/99) e 9, comma 7, del D.P.R. 412/93;

i) euro 1.032 per la predisposizione e fornitura del software per la gestione banca dati;

j) euro 0,77 a titolo di rimborso spese per le operazioni di digitazione dati e per ogni autodichiarazione registrata e verificata;

k) euro 1 più costi postali (pari a circa 3,00 euro) a titolo di rimborso spese per avviso di visita di controllo all'utente e relativa gestione;

l) euro 10 a titolo di rimborso spese a seguito di controllo non effettuato per mancato rispetto dell'appuntamento e/o assenza dell'utente correttamente avvertito ovvero a causa di impianto segnalato come esistente dalla provincia e successivamente rivelatosi dismesso o inesistente;

m) euro 20 a titolo di rimborso spese per l'eventuale seconda visita all'utente.

Ai fini della differenziazione delle tariffe, la potenza dell'impianto è intesa come somma delle potenze nominali al focolare dei generatori di calore installati ed asserviti allo stesso impianto o installati nel medesimo locale, fermo restando quanto previsto alla lettera g).

Tutti i compensi di cui ai commi precedenti saranno direttamente corrisposti dalla Provincia all'A.R.P.A. sulla base di idonea documentazione comprovante l'avvenuta effettuazione delle prestazioni e indipendentemente dall'avvenuto pagamento di quanto dovuto in relazione al singolo controllo da parte dell'utente alla Provincia, cui spetta l'onere di tale riscossione.

6. ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE

Le tariffe di cui all'articolo precedente saranno adeguate ogni due anni in base alle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

7. VISITA ALL'UTENTE

La visita a domicilio sarà annunciata dall'A.R.P.A. all'utente, con almeno 15 giorni di anticipo, mediante apposita cartolina avviso, recante intestazione "Provincia di....." ed eventualmente anche il marchio dell'A.R.P.A., su cui sarà indicato il giorno e la fascia oraria prevista dal programma per la visita.

Nel caso in cui l'utente risultasse assente sarà cura dell'A.R.P.A. organizzare, previo appuntamento, un'altra visita a domicilio.

Per gli impianti termici per i quali non é stato possibile effettuare il controllo neppure in occasione del secondo appuntamento, a causa del rifiuto o dell'assenza degli interessati al momento del sopralluogo prefissato, entro i successivi dieci giorni lavorativi dovranno essere segnalati i rispettivi nominativi alla Provincia, nonché al Sindaco per i provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità.

L'operatore dovrà presentarsi munito dell'apposita tessera di riconoscimento e dovrà soddisfare le richieste di informazioni o chiarimenti pertinenti al servizio.

In relazione al controllo espletato, l'operatore dovrà redigere apposito verbale, controfirmato dall'utente. Una copia del verbale dovrà essere consegnata all'utente ed una alla Provincia.

8. VERIFICA RICHIESTA DALL'UTENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 4 (COME MODIFICATO DALL'ART. 1 DEL D.P.R. 551/99) E 9, COMMA 7, DEL D.P.R. 412/93

La verifica prevista dall'art. 1 lettera f) del presente accordo è richiesta dall'utente ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 (come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 551/99) e 9, comma 7, del D.P.R. 412/93 ed è eseguita dall'A.R.P.A., previo preavviso, entro 30 giorni lavorativi dalla data di inoltro dell'istanza stessa da parte della Provincia.

L'operatore dovrà presentarsi munito dell'apposita tessera di riconoscimento e dovrà soddisfare le richieste di informazioni o chiarimenti pertinenti al servizio.

In relazione al controllo espletato l'operatore dovrà redigere apposito verbale, controfirmato dall'utente. Una copia del verbale dovrà essere consegnata all'utente e alla Provincia.

9. PARAMETRI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO

I parametri da sottoporre a controllo, salvo eventuali modifiche legislative o regolamentari, sono quelli indicati nel "libretto di centrale" e nel "libretto di impianto" di cui agli allegati F e G del D.P.R. 412/93, rispettivamente per gli impianti aventi potenza nominale superiore o uguale a 35 kW e per quelli aventi potenza nominale inferiore a 35 kW, nonché la concentrazione di ossidi di azoto (NOX) ai sensi dell'art. 1 del presente accordo.

10. VERIFICA DATI - CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI

Nel corso dei controlli l'A.R.P.A. dovrà verificare i dati in suo possesso ed in caso di errata denuncia dell'impianto stesso o di omessa denuncia di altri impianti, dovrà redigere apposita scheda e darne atto nel verbale.

Sarà cura dell'A.R.P.A. trasmettere alla Provincia competente l'elenco dei nuovi impianti censiti.

11. MODALITÀ DI CONTROLLO

Ai sensi del D.P.R. 412/93, modificato dal D.P.R. 551/99, la prova del rendimento di combustione per i generatori alimentati a combustibile liquido o gassoso, deve essere eseguita con le modalità e con la strumentazione indicate dalla norma UNI 10389.

Gli analizzatori utilizzati per la misurazione degli ossidi di azoto e degli altri inquinanti devono essere provvisti di certificazione.

L'A.R.P.A. dovrà sostituire le apparecchiature difettose o non rispondenti allo scopo, in quanto responsabile dei difetti e del cattivo funzionamento delle stesse.

12. RISULTATI DEI CONTROLLI

I risultati delle indagini di cui ai punti precedenti dovranno essere riportati dall'A.R.P.A. su supporto informatico e su apposito documento rispettivamente per gli impianti termici con potenza inferiore a 35 kW e per quelli con potenza uguale o superiore a 35 kW.

In questo documento dovranno risultare i dati controllati di cui al punto 9 con il giudizio relativo.

Il documento sarà sottoscritto dall'operatore che avrà effettuato il controllo e dal responsabile dell'impianto. Una copia sarà rilasciata all'utente che dovrà apporvi la firma; nel caso di rifiuto il verificatore ne darà atto nel verbale.

I risultati della verifica sugli impianti termici di potenza uguale o superiore a 35 kW, dovranno essere riportati sul libretto di centrale, utilizzando gli spazi appositamente previsti.

L'A.R.P.A., ai sensi della legge 689/81, provvederà ad accertare i casi di inottemperanza a quanto stabilito dall'art. 31, commi 1 e 2, della legge 10/91 e a presentare rapporto agli organi competenti.

Nel caso in cui l'impianto sottoposto a controllo presenti anomalie che ne pregiudichino la sicurezza, l'A.R.P.A. è tenuta ad inoltrare opportuna comunicazione al Sindaco competente per territorio, per l'adozione dei necessari provvedimenti a tutela della pubblica incolumità.

Fermo restando quanto previsto, l'A.R.P.A. indicherà al responsabile dell'impianto tutti gli interventi necessari per il miglioramento e il termine tecnicamente necessario per l'esecuzione degli stessi.

Alla scadenza del termine, l'A.R.P.A. provvederà ad una seconda visita di controllo per verificare che i miglioramenti indicati siano stati eseguiti.

All'atto delle verifiche, per gli impianti per cui non è stata presentata l'autodichiarazione, il verificatore dovrà rilasciare all'utente il bollettino di conto corrente prestampato del tipo a due ricevute, per il versamento alla Provincia della cifra corrispondente al costo della verifica.

13. ESENZIONI IVA

Le prestazioni di cui al presente accordo, rientranti nei compiti istituzionali sono esenti da I.V.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26.10.1972 n. 633, sostituito dall'art. 1 del D.P.R. 29.1.1979.

14 PRESTAZIONI ACCESSORIE

Per un miglior risultato dei controlli, è facoltà delle Province avvalersi dell'A.R.P.A., per lo svolgimento delle seguenti attività, accessorie rispetto a quelle di cui al punto 1:

a) realizzazione per conto della Provincia di una campagna di informazione, finalizzata alla conoscenza delle disposizioni previste dalla Legge 10/91, dal D.P.R. 412/93 e dal D.P.R. 551/99, in relazione al controllo della manutenzione e corretto funzionamento degli impianti termici;

b) predisposizione, stampa e diffusione di un modulo per la dichiarazione di autocertificazione e dei bollettini di c/c, aventi prestampato il numero del Servizio di Tesoreria Provinciale e la causale "Impianti Termici D.P.R. 412/93 e D.P.R. 551/99";

c) corsi di formazione secondo gli indirizzi della Regione rivolti agli operatori.

In particolare la campagna d'informazione di cui alla lettera a) si estrinsecherà nelle seguenti attività:

* progettazione, stampa e diffusione di opuscoli informativi per gli utenti;
* raccolta dei moduli compilati;
* ideazione, produzione e diffusione di spot radio su emittenti locali;
* progettazione, stampa e diffusione di Avviso alla popolazione;
* progettazione, stampa e diffusione di un manifesto;
* pubblicazione di un annuncio sui quotidiani e periodici locali;
* attivazione di un apposito numero verde;
* organizzazione di incontri, assemblee pubbliche, giornate di studio, rivolte agli amministratori di stabili e manutentori ed installatori impianti termici; rapporti con Associazioni dei Consumatori, di Categoria, Associazioni di volontariato.

Note:

(1) Norme UNI 5364, 10389, 7271, 7414, 7936, 8125, 9166, 9461, 9462, 9893.

(2) La trattazione delle autodichiarazioni e dei dati personali avverrà nel rispetto della normativa vigente a tutela della privacy.

Allegato B

SCHEMA DI REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE E DELLO STATO DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

Art. 1

Campo di applicazione

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle verifiche relative al rendimento di combustione e allo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11, commi 18 e 20 del D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, come sostituiti dagli artt. 13 e 15 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 551.

Sono soggetti alle operazioni di controllo tutti gli impianti termici1, con esclusione di stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari ed impianti inseriti in cicli di processo.

Art. 2

Responsabile di impianto termico
(art. 11 del D.P.R. 412/1993,
come modificato dal D.P.R. 551/1999)

Nel caso di impianti termici unifamiliari con potenza nominale inferiore a 35 kW:

è responsabile dell'esercizio e della manutenzione il proprietario o colui che occupa l'immobile o il manutentore a cui sia stata delegata la responsabilità, che conseguentemente assume il ruolo di terzo responsabile. Il libretto d'impianto deve riportare il nominativo del manutentore e la sua firma, per accettazione.

Nel caso di impianti con potenza nominale uguale o superiore a 35 kW:

è responsabile dell'esercizio e della manutenzione:

* il proprietario dell'impianto termico o l'amministratore (nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche);
* un terzo, che assume il ruolo di terzo responsabile, delegato dal proprietario o dall'amministratore. Il libretto di centrale deve riportare anche il nominativo del terzo responsabile e la sua firma, per accettazione.

Art. 3

Casi di esclusione di delega
di responsabilità al Terzo responsabile

Nel caso di impianti termici unifamiliari, resta in capo al proprietario o all'occupante, che non può delegarla ad un terzo, la responsabilità per quanto riguarda:

* il rispetto del periodo annuale di esercizio;
* l'osservanza dell'orario prescelto nei limiti della durata giornaliera di attivazione consentita;
* il mantenimento della temperatura ambiente entro i limiti consentiti.

Art. 4

Controlli - autocertificazione

I soggetti responsabili dell'impianto dovranno tenere aggiornato il libretto di impianto o di centrale, assumendone gli obblighi e le responsabilità relative alla gestione degli impianti stessi nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.

I soggetti responsabili di impianto di potenza inferiore a 35 kW, hanno facoltà di trasmettere, entro i termini stabiliti dalla Provincia, apposita dichiarazione attestante il rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento all'ultima delle verifiche periodiche effettuata. Nei casi in cui sia stato nominato un "Terzo Responsabile" dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto, l'autocertificazione sarà compilata a cura di quest'ultimo.

Questa dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla ricevuta del versamento di euro ..... a favore della Provincia, somma dovuta ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 10/1991 e dell'art. 11, comma 20, del D.P.R. 412/93, come sostituito dall'art. 15 del D.P.R. 551/99.

La dichiarazione ed il versamento dovranno essere effettuati utilizzando lo schema di autodichiarazione e il bollettino di conto corrente predisposti e distribuiti dalla Provincia.

Gli impianti autodichiarati saranno soggetti da parte dell'Ente a controlli a campione ai sensi dell'art. 11, comma 20, del D.P.R. 412/93, come sostituito dall'art. 15 del D.P.R. 551/99; questi controlli non comporteranno alcun onere a carico dell'utente.

Tutti gli impianti di potenza inferiore a 35 kW non autodichiarati entro i termini stabiliti saranno controllati d'ufficio, con onere di rimborso delle spese a carico dell'utente.

Tutti gli impianti di potenza superiore a 35 kW saranno sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 11, comma 18 del D.P.R. 412/1993, come sostituito dall'art. 13 del D.P.R. 551/1999, con onere a carico dell'utente.

Art. 5

Campagna di informazione

La Provincia svolgerà, con opportune iniziative, una puntuale e capillare campagna di informazione

rivolta agli utenti in merito allo svolgimento delle attività di controllo.

Art. 6

Avviso di visita all'utente

La visita a domicilio sarà preannunciata all'utente dall'A.R.P.A., con almeno 15 giorni di anticipo, mediante apposita cartolina avviso, recante l'intestazione "Provincia di....." e l'indicazione del giorno e della fascia oraria previsti per la visita.

Nel caso in cui non fosse disponibile alla data indicata per la verifica dell'impianto, l'utente, entro 8 giorni dal ricevimento della lettera di avviso, dovrà contattare telefonicamente l'A.R.P.A., ai numeri telefonici e nell'orario indicato, per concordare una nuova data.

Qualora la verifica non potesse essere effettuata per causa imputabile ai proprietari/utilizzatori o agli amministratori, agli stessi sarà addebitata a titolo di rimborso spese la somma di euro ....., da versare alla Provincia. In ogni caso la verifica sarà effettuata in altra data con le stesse modalità di preavviso.

Se anche la seconda visita fosse impedita per le stesse ragioni, oltre all'addebito a titolo di rimborso spese dell'importo suindicato, l'A.R.P.A. provvederà a comunicare il fatto alla Provincia e al Sindaco per i provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità.

All'atto della visita a domicilio, l'operatore dovrà presentarsi munito dell'apposita tessera di riconoscimento e dovrà soddisfare le richieste di informazioni o chiarimenti pertinenti al servizio.

In relazione al controllo espletato l'operatore dovrà redigere apposito verbale, controfirmato dall'utente. Una copia del verbale dovrà essere consegnata all'utente ed una alla Provincia.

Art. 7

Verifica richiesta dall'utente ai sensi degli artt. 4 (come modificato dall'art.1 del D.P.R. 551/99) e 9, comma 7, del D.P.R. 412/93

La verifica richiesta dall'utente ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 (come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 551/99) e 9, comma 7, del D.P.R. 412/93 sarà eseguita dall'A.R.P.A., previo preavviso, entro 30 giorni lavorativi dalla data di inoltro della richiesta stessa da parte della Provincia. Qualora la verifica, preannunciata dall'A.R.P.A., non potesse essere effettuata per causa imputabile all'utente, allo stesso sarà addebitata a titolo di rimborso spese la somma di euro ....., da versare alla Provincia.

In relazione al controllo espletato l'operatore dovrà redigere apposito verbale, controfirmato dall'utente. Una copia del verbale dovrà essere consegnata all'utente ed una alla Provincia.

Art. 8

Costo delle verifiche

Nell'ambito degli impianti di potenza inferiore a 35 kW, per i quali sia stata presentata l'autodichiarazione, saranno eseguite verifiche a campione gratuitamente.

Tutti gli impianti di potenza superiore a 35 kW e quelli di potenza inferiore non autodichiarati saranno sottoposti a verifica, con onere a carico degli utenti degli impianti.

Il costo della verifica, distinto sulla base della potenza degli impianti e comprensivo dei costi sostenuti dalla Provincia per l'organizzazione del servizio, è il seguente:

a) euro.....per il controllo di ogni impianto termico con potenza nominale inferiore a 35 kW;

b) euro.....per il controllo di ogni impianto termico con potenza nominale compresa tra 35 kW e 60 kW;

c) euro .....per il controllo di ogni impianto termico con potenza nominale superiore a 60 kW ed inferiore a 116 kW;

d) euro.....per il controllo di ogni impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 116 kW ed inferiore a 232 kW;

e) euro .....per il controllo di ogni impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 232 kW ed inferiore a 350 kW;

f) euro .....per il controllo di ogni impianto termico con potenza nominale uguale o superiore a 350 kW;

g) euro.....per il controllo di ogni generatore di calore in più rispetto al primo;

h) euro.....per il servizio di verifica della temperatura dell'aria nei diversi ambienti di ogni singola unita' immobiliare ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 (come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 551/99) e 9, comma 7, del D.P.R. 412/93, da fornire su richiesta dell'utente;

i) euro..... a titolo di rimborso spese a seguito di controllo non effettuato per mancato rispetto dell'appuntamento e/o assenza da parte dell'utente correttamente avvertito ovvero a causa di impianto segnalato come esistente dalla Provincia e successivamente rivelatosi dismesso o inesistente;

j) euro .....a titolo di rimborso spese per l'eventuale seconda visita all'utente.

Ai fini della differenziazione delle tariffe, la potenza dell'impianto è intesa come somma delle potenze nominali al focolare dei generatori di calore installati ed asserviti allo stesso impianto o installati nel medesimo locale, fermo restando quanto previsto alla lettera g).

Art. 9

Periodo di svolgimento delle verifiche

Le verifiche di cui all'art. 1 saranno effettuate nel periodo annuale di esercizio (o in altro periodo concordato) previo preavviso scritto ai proprietari/utilizzatori o nel caso di condominio con impianto centralizzato, ai relativi amministratori dello stabile in cui è installato l'impianto o ai terzi responsabili.

Art. 10

Esito delle verifiche

Al fine di comprovare che l'impianto stesso è in regola a norma del D.P.R. 412/1993, modificato dal D.P.R. 551/1999, una copia del documento di verifica con esito di accertamento favorevole, sarà rilasciata al proprietario/utilizzatore dell'impianto o, nel caso di condominio con impianto centralizzato, al relativo amministratore.

L'A.R.P.A., ai sensi della legge 689/81, provvederà ad accertare i casi di inottemperanza a quanto stabilito dall'art. 31, commi 1 e 2, della legge 10/91 e a presentare rapporto agli organi competenti.

Nel caso in cui l'impianto sottoposto a controllo presenti anomalie che ne pregiudichino la sicurezza, l'A.R.P.A ne darà comunicazione al Sindaco competente per territorio, per l'adozione dei necessari provvedimenti a tutela della pubblica incolumità.

Fermo restando quanto previsto, l'A.R.P.A. indicherà al responsabile dell'impianto tutti gli interventi necessari per il miglioramento e il termine tecnicamente necessario per l'esecuzione degli stessi.

Alla scadenza del termine, l'A.R.P.A. provvederà ad una seconda visita di controllo per verificare che i miglioramenti indicati siano stati eseguiti.

Art. 11

Recupero somme dovute dagli utenti

Nel caso di inadempimento da parte degli utenti, la Provincia attiverà le procedure necessarie per la riscossione dei costi previsti per:

* l'autodichiarazione di cui all'art. 4 per impianti con potenza inferiore a 35 kW;
* il rimborso delle spese per la verifica non effettuata di cui all'art. 6;
* le verifiche di cui all'art. 7;
* la seconda visita di cui all'art. 10.

Art. 12

Disciplina applicabile

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applica la disciplina di cui alla Legge 9.1.1991 n. 10 e al D.P.R. 26.8.1993 n. 412, come modificato dal D.P.R. 21.12.1999 n. 551.

1 Ai sensi dell'art. 1 lett. f) del D.P.R. 412/93 per "impianto termico" si intende un impianto tecnologico destinato alla climatizzazione degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, comprendente i sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e di controllo; sono quindi compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento, mentre non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari.

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 46-6104

Proposta di deliberazione relativa all'approvazione del Protocollo d'accordo tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli e il Comune di Trino, in applicazione del comma 3 dell'art. 5.1 della Convenzione con l'Enel del 24.03.1992

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto della bozza di Protocollo d'Accordo concernente le proposte di trasferimento delle risorse descritte in premessa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Presidente di sottoscrivere il Protocollo d'Accordo tra gli Enti, dando atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 47-6105

Parere regionale sul Programma Triennale di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale del GRTN SpA, previsto ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Industria del 22.12.2000

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Il parere regionale ex art. 2 DM 22/12/2000 è finalizzato ad esprimere osservazioni sugli aspetti di localizzazione di nuovi tratti di rete, di razionalizzazione dei percorsi e di eventuali dismissioni del Programma triennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale.

In tale quadro, il Programma triennale di sviluppo deve concorrere al perseguimento degli obiettivi generali della concessione, di cui all'art. 4 della Convenzione allegata al DM 17 luglio 2000, con particolare riguardo "alla tutela dell'ambiente e sicurezza degli impianti" e deve essere predisposto entro il 31 dicembre di ogni anno (art. 9 - Convenzione citata).

Ciò, tra l'altro, è coerente con le previsioni dell'art.55 del D.Lgs.112/98 recante disposizioni sulla presentazione alla Regione di un quadro complessivo di interventi relativi ad opere di interesse statale, quali quelle concernenti la rete di trasmissione elettrica nazionale, senza il quale non è possibile avviare le procedure localizzative delle opere stesse.

Il Programma, nel rispetto dell'art. 4 della Direttiva MICA del 21 gennaio 2000, riporta, ove già noti, negli aggiornamenti annuali, quegli interventi di risanamento che si rendessero necessari a fronte di disposizioni normative di carattere ambientale, di cui all'art. 2, c. 1, lettera c) della Direttiva medesima.

Per quanto concerne l'allegato "attività di sviluppo della rete di trasmissione - Regione Piemonte, gennaio 2002" contenuto nel Programma, si evidenzia quanto segue.

Gli interventi già programmati, nella fascia di tensione a 380 kV, che rappresenta la fascia strategica della trasmissione alla luce della funzione di scambio e di flusso di grandi potenze elettriche e in presenza dei valichi transalpini e dei collegamenti con le più importanti reti elettriche europee, evidenziano raccordi e interventi di adeguamento delle stazioni dovuti alla presenza di progetti di grandi impianti di produzione, la cui prevista realizzazione richiede l'effettuazione di interventi volti a garantire l'esercizio in sicurezza, nonché a rimuovere le limitazioni dei flussi di potenza.

In tale contesto, appare singolare la mancanza di proposte di incremento della capacità di trasporto per interconnessione, la cui necessità era già segnalata dall'Autorità elettrica fin dal 1999 con deliberazione n. 179, dove al paragrafo 3, lettera b), veniva richiamata la necessità di riattivare i progetti di ampliamento delle interconnessioni con l'estero già elaborati dall'ENEL, come peraltro confermato nella prima edizione del Programma 2001-2003.

Desta stupore, al riguardo, che importanti collegamenti di interconnessione con l'estero già previsti

nella precedente edizione del Programma, quali il raddoppio della linea a 380 kV Piossasco-Grand'Ile, vengano collocati senza una motivazione esplicita tra gli interventi da riprogrammare, e che altri elettrodotti di interconnessione previsti da strumenti di programmazione di Stati esteri confinanti con l'Italia non trovino menzione, viceversa, nel Programma triennale di Sviluppo, come nel caso della linea a 380 kV Morel-Serra-Pallanzeno che trova previsione nel Piano Settoriale Elettrodotti elaborato dall'Ufficio Federale Energia della Confederazione Elvetica.

Sul perseguimento degli obiettivi di sicurezza di esercizio e di garanzia di accesso ai terzi grava infatti il vincolo della saturazione di capacità di trasporto della rete cui il piano dovrebbe provvedere, in termini contingenti e/o previsionali, evidenziando se e quanto gli interventi (nella fascia a 380 e 220 kV) corrispondono a tale esigenza, anche in presenza della deliberazione dell'Autorità elettrica n. 162/1999 che ripartisce le percentuali di trasporto sull'interconnessione con l'estero tra il mercato libero e quello vincolato e alla luce dell'aumento stimato della capacità di trasporto sulla rete negli anni 2001-2004 (Rapporto attività GRTN aprile 2000 - marzo 2001, pagg. 53, 54, 55) fatti salvi gli eventuali aggiornamenti intervenuti nel frattempo.

L'esclusiva presenza di un rafforzamento del sistema di rete interno, per far fronte alla nuova generazione, sembra assumere connotati di natura protezionistica a favore del flusso di potenza per il mercato interno dei clienti idonei ove, in presenza dell'obbligo di favorire l'accesso alle reti da parte degli operatori esterni, nella logica comunitaria del mercato elettrico aperto, viene invece di fatto congelata la capacità di trasporto sulle attuali interconnessioni transalpine avvicinando il rischio, già prospettato dall'Autorità elettrica, della saturazione della capacità di trasporto, pregiudicando da un lato la capacità di scambio con le reti e i mercati transalpini, e incrementando dall'altro l'attivazione di nuovi centri di produzione.

Nell'ambito di tale rafforzamento del sistema di rete interno pare assumere una valenza strategica, che va oltre l'effetto di mero miglioramento dell'interconnessione tra le aree di mercato rispettivamente espresse dal Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta e dalla Lombardia, il collegamento a 380 kV previsto tra la pianura vercellese (Trino) e l'area a sud di Milano (Lacchiarella). La realizzazione di tale intervento, infatti, prevista per la fine del 2004, dovrà essere complessivamente valutata anche nei suoi effetti di trascinamento nell'ambito del processo di proliferazione degli impianti di generazione, con le connesse ricadute ambientali, che, alla luce di tale realizzazione, vedranno concretizzarsi le condizioni di rete per il loro esercizio.

Anche per la fascia di tensione a 220 kV si è in presenza di una forte richiesta di immissione in rete di nuova capacità produttiva la cui piena realizzazione è subordinata ai procedimenti autorizzativi e ai relativi tempi.

La fascia relativa alle linee a 132 kV è caratterizzata da numerosi interventi di ammodernamento, con particolare riguardo alla Valle d'Ossola. A questo proposito, se per un verso lo sviluppo della rete, nell'ottica di un bilancio complessivo tra nuove realizzazioni e smantellamenti a seguito di dismissioni di tratti della stessa, pare rispondere anche all'esigenza di una razionalizzazione della presenza di tale infrastrutturazione sul territorio, alcuni interventi previsti paiono peraltro meritevoli di un riposizionamento, ancorché dalla loro realizzazione venga fatta dipendere una riduzione delle linee esistenti nell'area interessata. E' questo il caso, a titolo esemplificativo, del nuovo collegamento in doppia terna a 132 kV Pallanzeno-S.Maurizio-Borgomanero Nord che, qualora realizzato sulla sponda sinistra del Lago d'Orta, zona di pregio naturalistico attualmente non interessata dalla presenza di elettrodotti ad alta tensione di esercizio, comporterebbe un "sacrificio" di territorio che appare ingiustificato laddove si consideri l'esistenza di un corridoio energetico, sicuramente utilizzabile, sulla sponda destra dello stesso.

In generale, poi, delle proposte di sviluppo presentate andrebbe sottolineata la portata complessiva delle innovazioni, se ve ne sono, nelle geometrie, nelle tecniche e nelle tecnologie, come nei materiali utilizzati, con particolare riguardo ai fattori di pressione ambientale connessi ai campi elettrici ed elettromagnetici e, conseguentemente, ai percorsi a migliore integrazione territoriale.

In ultimo, considerando che, nelle more della definizione di una politica energetica nazionale complessiva da condividersi con le regioni, che fissi regole e soglie di potenza elettrica installabile in funzione delle politiche di approvvigionamento dei combustibili e di fattori di vincolo e di attrazione di tipo economico, ambientale e territoriale, lo sviluppo della rete è sostanzialmente trainato da logiche di mercato imposte dal sistema industriale degli operatori della produzione, appare pertanto difficile formulare un parere sulle proposte di sviluppo della stessa che pare seguire un percorso quasi fisiologico, in presenza di fattori di impulso dominanti che attengono a centri di produzione, di smistamento e vettoriamento di grandi potenze elettriche.

E' proprio in tale contesto che il piano acquisisce significato, alla luce della funzione di vettoriamento del sistema Piemonte che, insieme alla Lombardia, vanta la più alta densità di sviluppo della rete ad alta e altissima tensione del sistema Italia.

Alla luce di ciò, per quanto attiene l'analisi del Piano triennale sotto il profilo delle politiche di tutela ambientale, di integrazione territoriale e di sicurezza, nelle more della sperimentazione della metodologia di VAS concordata, si precisa quanto segue.

Ai fini dell'individuazione degli interventi di risanamento occorre che il GRTN adegui fin da ora il Programma alla luce delle esigenze già rappresentate a suo tempo alla Commissione Interministeriale specifica, quanto meno sulla base della normativa attualmente vigente. Tra tali interventi vanno segnalati i casi più critici ed ampiamente noti, quali quelli nei Comuni di La Cassa e Locana, a cui aggiungere quello già concordato dalla Regione Piemonte (elettrodotto T.285 Stura-Chivasso) nell'ambito della Convenzione con ENEL SpA relativamente alle linee a 220 kV.

Si riscontra poi la necessità di acquisire un bilancio generale costi/benefici basato sulla rappresentazione dei fattori di occupazione e di integrazione territoriale delle reti, della loro razionalizzazione e della conseguente riduzione dei fattori di pressione ambientale. In tal senso pare utile approfondire anche le previsioni, ove ve ne sono, dei declassamenti, riclassamenti di tensione e dei potenziamenti con raddoppio delle terne. A tale riguardo, occorrerebbe ricorrere, ove possi-

bile, a soluzioni tecniche e/o tecnologiche e gestionali nuove e migliorative (nuovi materiali, nuove geometrie, soluzioni morfologiche specifiche) anche formulando ipotesi di intervento in presenza di situazioni critiche sotto il profilo di particolari recettori sensibili ed elementi paesaggistici rilevanti.

Si precisa fin d'ora che appare necessaria nella presentazione del Programma, ai fini di una valutazione comparata degli aspetti quali/quantitativi dello stesso, una maggiore demarcazione tra gli interventi dettati dalle politiche di razionalizzazione, modernizzazione, efficienza e sicurezza di esercizio della rete, e dei relativi investimenti, da quelli originati invece dalle esigenze di risposta allo sviluppo di nuova capacità produttiva, anch'essi corredati dei relativi investimenti.

In tal senso, non traspare il disegno complessivo sull'impegno di sviluppo della rete in Piemonte e del suo peso sul sistema di rete nazionale, in assenza dell'illustrazione dell'incidenza percentuale degli investimenti tesi alla razionalizzazione, al rifacimento e alla modernizzazione e al decremento della densità territoriale delle reti rispetto all'ammontare complessivo dei costi previsti dal Piano di Sviluppo. In tal senso risulta necessario anche acquisire una visione d'insieme delle opere, organizzate quindi non solo per categorie di intervento (programmate, avviate, da definire) ma anche raggruppate per tensioni di esercizio.

Pur in assenza di tali indicazioni, il Programma presentato appare maggiormente orientato a rispondere a un incremento dei centri di produzione, anziché alle esigenze di razionalizzazione e alleggerimento della densità delle reti sul territorio, oltreché ovviamente ad esigenze di funzionalità e sicurezza delle stesse.

Va altresì precisato che i raccordi e gli adeguamenti delle stazioni elettriche alle esigenze dello sviluppo del parco elettro-produttivo delle centrali di potenza superiore a 300 MW termici potranno essere realizzati solo a seguito dell'autorizzazione emanata d'intesa tra il Ministero della Attività Produttive e la Regione ai sensi della Legge n. 55/2002, ovvero ai sensi della previgente normativa di cui all'Allegato IV del DPCM 27.12.1988. Al riguardo, si precisa che attualmente la Regione Piemonte ha espresso nei confronti di tutte le richieste avanzate a suo tempo ai sensi del citato Allegato IV parere favorevole ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato medesimo con specifiche deliberazioni di Giunta, esclusivamente per le centrali Edison di Settimo Torinese e AEM Torino SpA di Moncalieri. Si segnala, inoltre, che la Regione Piemonte, coinvolta nell'istruttoria ha formalizzato un parere negativo, ai sensi dell'art. 6 del citato Allegato, per l'attivazione della centrale di Casei Gerola localizzata in Lombardia, come pure ha evidenziato la propria opposizione all'attivazione delle altre centrali delle regioni limitrofe, localizzate sui propri confini. Si sottolinea in proposito che, mentre un parere favorevole all'attivazione di una centrale in sede di VIA dell'Allegato IV o ai sensi della nuova normativa tiene conto degli eventuali raccordi di connessione alla rete, discussi e approfonditi con gli enti locali interessati, la carenza di una siffatta espressione favorevole non consente un giudizio positivo anche nel merito sulle proposte d'intervento da parte del GRTN.

quanto sopra premesso;

visto il DM 22 dicembre 2000

visto il DM 17 luglio 2000

vista la Direttiva MICA 21 gennaio 2000

vista la Legge 22 febbraio 2001, n. 36

visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112

visto il DPCM 27 dicembre 1988 e in particolare l'Allegato IV,

vista la Legge 9 aprile 2002, n. 55,

la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di esprimere, nelle more dell'approfondimento che verrà operato nell'ambito della sperimentazione della VAS, il parere illustrato in premessa, richiedendo in particolare che:

a) si provveda agli opportuni adeguamenti ai fini di prevedere gli interventi di risanamento già segnalati alla Commissione Interministeriale citata, nonché quelli individuati in attuazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ENEL SpA precisati in premessa;

b) non venga dato seguito alle realizzazioni di opere, raccordi ed interventi a qualsiasi titolo connessi con la realizzazione di impianti sui quali la Regione non si sia espressa, a qualunque titolo (DPCM 27.12.1988, Legge n. 55/2002), favorevolmente.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 48-6106

L.R. 4.9.96 n.73. Ulteriori definizioni per l'erogazione dei contributi a favore degli interventi avviati in applicazione dei criteri stabiliti con D.G.R. 18.11.96 n. 203-14027

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di consentire l'erogazione del contributo concesso, ai sensi della L.R. 73/96, con le Determinazioni Dirigenziali n. 36/30 in data 10.10.97, n. 45/30.3 in data 28.1.99 e n.450/30.3 in data 20.9.99, a fronte di eventuali istanze riguardanti lotti di opere ricompresi negli interventi finanziati e realizzati in modo tale che si determinino edifici o loro porzioni con relativi nuclei RSA o RAF in grado di risultare funzionali e funzionanti, ferma restando l'assunzione di determinazioni definitive in merito al contributo concesso, a seguito dell'ultimazione dell'intervento nel suo complesso;

- di richiedere ai soggetti interessati, ai fini dell'applicazione di detta procedura, la presentazione della seguente documentazione:

* collaudo tecnico - amministrativo delle opere

* autorizzazione al funzionamento

* convenzione stipulata con l'ASL territorialmente competente

* documentazione tecnico-contabile comprovante il costo delle opere realizzate, predisposta secondo le modalità previste per i lavori pubblici o di interesse pubblico e debitamente approvata dagli Organi competenti

- di conferire mandato alle competenti Direzioni Regionali di esperire le necessarie procedure.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 49-6107

Opera Pia "Priora" di Tortona (AL). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Priora" di Tortona ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Tortona, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Tortona è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 50-6108

Asilo Infantile di Craveggia (VB). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile di Craveggia ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Craveggia, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Craveggia è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 51-6109

Opera Pia "Legato Clemente Bertelli" di Gavi Ligure (AL). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Legato Clemente Bertelli" di Gavi Ligure per le motivazioni espresse in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 52-6110

Opera Pia "Legato Mazzarello" di Gavi Ligure (AL). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Legato Mazzarello" di Gavi Ligure per le motivazioni espresse in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 53-6111

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 52.447.181,61 (Capitoli vari bilancio 2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2002 la cui realizzazione comporta utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;
2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato e di operare i conseguenti accantonamenti sui capitoli del bilancio 2002, così come indicato nello stesso allegato;
3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e attività previsti.

(omissis)

Allegato A

ATTIVITA' DA REALIZZARE

1) Assegnazione agli Enti gestori delle attività socio-assistenziali di un primo acconto per l'anno 2002 del Fondo regionale per la gestione delle attività socio-assistenziali di cui all'art. 44 della L.R. 62/95.

L'acconto sarà erogato nella misura complessiva di Euro 37.878.535, pari all'80% della somma che gli Enti gestori sono stati autorizzati ad iscrivere nel proprio bilancio di previsione per l'anno 2002.

Con la presente deliberazione viene, comunque, già accantonata l'intera somma disponibile a bilancio, pari a Euro 52.333.094, il riparto definitivo e il relativo saldo saranno effettuati sulla base dei criteri definiti con deliberazione del Consiglio regionale, come previsto dal citato art. 44 della L.R. 62/95.

Somma da accantonare

Cap. 11950/2002: Euro. 52.333.094 A 100901

2) Assegnazione all'Associazione "Gruppo Abele" della somma di Euro 32.536,79 per la realizzazione del progetto "Opportunità", destinato ad interventi di assistenza e integrazione sociale di persone straniere, in particolare donne e minori, che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento sessuale.

Il progetto è stato approvato dalla Commissione interministeriale per l'attuazione dell'art. 18 del T.U. sull'immigrazione per un importo totale di Euro 108.455,95 di cui il 70% finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Euro 75.919,16) e il 30% finanziato dalla Regione (Euro 32.536,79).

Somma da accantonare

Cap. 12000/2002: Euro 32.536,79 A 100902

3) Premessa

L'art. 3 della L.R. 62/95 prevede che la Regione promuova le iniziative opportune per assicurare la tutela del diritto di cittadinanza sociale delle persone, nonché la tutela e il sostegno della famiglia, da realizzarsi secondo i principi ispiratori di cui all'art. 1, comma 2, della legge medesima.

Tra tali iniziative rientrano le attività di informazione nel settore socio-assistenziale, studi e ricerche sui bisogni del territorio, progetti mirati di intervento, la sperimentazione di nuove proposte formative nell'area specifica e ogni altra iniziativa, anche sperimentale, che concorra alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla legge.

Per attuare le iniziative sopra indicate, la Regione può operare direttamente, assumendosi in proprio i relativi oneri di progettazione e di realizzazione, oppure può assegnare contributi a soggetti pubblici o privati che realizzino specifiche attività che la Regione stessa valuti utili e validi per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla legislazione regionale in materia.

Per consentire la realizzazione dell'iniziativa di cui trattasi, sono stati conseguentemente istituiti nel bilancio regionale due capitoli, uno di spese dirette (cap. 11880) e uno di contributi (cap. 12022), che vengono annualmente dotati di specifiche risorse finanziarie.

In specifico, dal cap. 11880 vengono attinte le risorse necessarie per l'attuazione diretta di quelle attività che, di volta in volta, nel corso dell'anno, la Regione ritiene utile realizzare per raggiungere i propri obiettivi di politica socio assistenziale.

Le risorse disponibili sul cap. 12022 vengono invece utilizzate, per buona parte, per contribuire alla realizzazione di interventi svolti da altri soggetti secondo una finalità specifica da individuarsi dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e, per la restante parte, per contribuire alla realizzazione di altre attività comunque rientranti negli obiettivi che la Regione si pone in materia socio assistenziale.

Nell'ambito di quanto sopra indicato:

a) al fine di promuovere e incentivare le attività delle organizzazioni di volontariato sul territorio regionale, si rende opportuno contribuire alla realizzazione della manifestazione "Tre Giorni del volontariato, della solidarietà, della cittadinanza"- edizione 2002-, organizzata dalla Cooperativa Radio Torino Popolare a Torino il 24-25-26 maggio.

La manifestazione vuole essere un momento unitario di confronto, di discussione di tutto il mondo del volontariato e di incontro con gli Enti locali.

Somma da accantonare

Cap. 12022/2002 Euro. 28.405,13 A 100903

b) al fine di dare attuazione alla convenzione tra la Regione Piemonte e il Banco Alimentare Piemonte e Valle d'Aosta per interventi di ridistribuzione di eccedenze agricole e alimentari a favore di fasce deboli della popolazione piemontese, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 22-3307 del 21.05.01 occorre provvedere ad assegnare al suddetto Banco Alimentare la quota annuale prevista dalla convenzione, pari ad Euro 51.645,69.

Somma da accantonare

Cap. 12022/2002 Euro. 51.645,69 A 100904

c) al fine di trasferire alle Province, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 5/2001, l'archivio storico delle cooperative sociali e delle organizzazioni di volontariato, occorre assegnare un incarico di fotocopiatura dell'intero archivio di cui trattasi; l'incarico sarà assegnato ad una cooperativa sociale di tipologia B, ai sensi della L. 381/91 e della L.R. 18/94.

Somma da accantonare

Cap. 11880/2002 Euro. 1.500 A 100905

4) Organizzazione a cura della Regione della giornata per la prevenzione e la lotta ai maltrattamenti sui minori che si terrà a Biella il 03.06.2002, in collaborazione con Trenitalia.

Si tratta di una iniziativa di sensibilizzazione rivolta ai più piccoli (e, in particolare, agli alunni delle classi IV e V elementare di tutto il Piemonte), nell'ambito del più generale programma che la Regione sta realizzando in materia di informazione e formazione sui temi della rilevazione, segnalazione e presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori.

Alla spesa presunta di Euro 25.000 si farà fronte con risorse statali provenienti dal capitolo 11898/2001 e in via di reimpostazione sul bilancio 2002.

Ad avvenuta reimpostazione, si provvederà all'accantonamento con successiva deliberazione della Giunta regionale e al conseguente impegno dei fondi accantonati.

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 55-6113

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 451.056,27 per il pagamento all'Istituto Zooprofilattico di Torino delle prove effettuate per l'accertamento della leucosi bovina enzootica anno 2001

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La leucosi bovina enzootica è una malattia infettiva contagiosa a lenta evoluzione, causata da un virus oncogeno. Il Ministro della Sanità con Decreto 2 maggio 1996 ha previsto un piano nazionale obbligatorio per l'eradicazione della malattia.

Con D.G.R. n. 41-15332 del 27 agosto 1987 è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Zooprofilattico di Torino per l'esecu-

zione degli accertamenti diagnostici della leucosi. Detta convenzione è stata modificata con D.G.R. n. 185-29851 del 27 giugno 1989 che ha elevato da L. 1.000 a L. 2.000 il costo di ogni accertamento eseguito, sulla base della decisione adottata dal Servizio Programmazione Sanitaria del Ministero della Sanità, a decorrere dal 1° gennaio 1988.

Con proprio decreto del 10 maggio 1993 il Ministro della Sanità ha elevato, a far data dal 26 settembre 1993 il costo di ogni prova a L. 2.150 (E. 1,11).

L'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con lettera prot. n. 2160 del 18 aprile 2002 ha presentato all'Amministrazione Regionale, Direzione Sanità Pubblica, il numero delle diagnosi eseguite durante il 2001 ed ha emesso regolare nota di addebito per il pagamento degli esami effettuati, che ammontano a n. 406.357, per un costo complessivo di Euro 451.056,27.

Occorre pertanto accantonare detta somma, al fine di poter erogare quanto spettante all'Istituto Zooprofilattico di Torino che ha eseguito le diagnosi di laboratorio per l'accertamento della leucosi bovina enzootica per l'anno 2001.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

delibera

di accantonare, per quanto espresso in premessa, a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma di Euro 451.056,27 sul cap. 13700/02, (A. 100923) da erogare all'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con sede in Torino, via Bologna 148, per il pagamento di n. 406.357 prove AGID effettuate durante il 2001 per l'accertamento della leucosi bovina enzootica, come da nota inviata alla Direzione Sanità Pubblica prot. n. 2160 del 18 aprile 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 56-6114

Assessorato Sanità - Accantonamento della somma di Euro 10.329.138,00 sul capitolo 20779 del Bilancio 2002 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Edilizia Sanitaria, per liquidazione 5% relativo ai finanziamenti ex art. 20 L.67/88 II° fase

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Visto l'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988 n.67 che autorizza un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;

vista la deliberazione CIPE 21 marzo 97 che stabilisce i criteri per l'avvio della seconda fase dei finanziamenti art. 20 l. 67/88;

preso atto che:

- con Deliberazione n. 52 del 06.05.98 il CIPE ha approvato il quadro programmatico relativo al completamento del programma nazionale straordinario di investimenti in sanità previsto dalla legge in oggetto, ripartendo le risorse tra le singole regioni ed assegnando alla regione Piemonte la cifra di L. 1.313.314.000.000;

- con D.G.R. n. 18-28854 del 06.12.99 la Giunta Regionale ha approvato il disciplinare relativo all'erogazione dei finanziamenti ex art. 20 L.R. 67/88 che stabilisce nell'allegato A - punto B che il 5% di essi è a carico della Regione;

sulla base di quanto sopra esposto la Giunta Regionale ha assegnato, nel bilancio 2002, alle Aziende Sanitarie Regionali, per gli interventi di cui sopra, la somma di Euro 10.329.138,00;

la Direzione Programmazione Sanitaria, ritiene opportuno accantonare nel bilancio 2002 capitolo 20779, la somma di Euro 10.329.138,00, quale 5% a carico della regione dei finanziamenti ex art. 20 L.R. 67/88 II Fase, al fine di procedere nelle liquidazioni a favore delle Aziende Sanitarie, essendo in possesso della maggior parte degli atti formali inviati dai Direttori Generali e previsti dal citato disciplinare;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di autorizzare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, l'accantonamento di Euro 10.329.138,00 sul capitolo 20779 del bilancio 2002, per l'assunzione degli atti di competenza, relativi alla quota a carico della Regione, dei finanziamenti ex art. 20 L. 67/88 II^ Fase, (Acc. n. 100849).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 57-6115

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 7 di Chivasso. Atto n. 426 del 19.3.2002 "Atto Aziendale: Adozione". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASL 7 di Chivasso della deliberazione n. 426 del 19.3.2002 avente ad oggetto "Atto Aziendale: adozione";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

-l'art. 19 non risulta conforme alle disposizioni contrattuali in materia di incarichi di direzione di struttura complessa (art. 29 CCNL);

-la struttura organizzativa Prevenzione Infezioni Ospedaliere, deve essere "attivata nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione", secondo le previsioni di cui alla D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000, par.-Organizzazione e gestione della sicurezza-;

-per l'affidamento dei contratti concernenti la fornitura di beni e servizi di importo inferiore a quello stabilito dalla normativa comunitaria, l'Atto Aziendale, pur potendo rinviare la disciplina di dettaglio al regolamento sugli acquisti, deve prevedere criteri generali (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 all. A-par.1.2-punto9) quali, a titolo meramente esemplificativo ed in relazione all'importo della fornitura, idonee forme di pubblicità, opportunità di interpellare un adeguato numero di fornitori, dimostrazione

dell'economicità dell'acquisto mediante specifica relazione del responsabile del procedimento;

-l'art. 36 non esplicita le competenze di alcune strutture complesse; l'art. 49 non esplicita l'articolazione organizzativa della struttura complessa SIAN relativamente alla competenza in materia di Igiene della nutrizione;

- viste le funzioni attribuite al distretto all'art. 3 quater D.lgs 502/92 s.m.i. appare opportuna una maggiore ponderazione dell'assetto distrettuale sia con riferimento all'ambito territoriale che al modello organizzativo;

-l'eventuale assunzione di personale deve essere effettuata nel rispetto dei dettami e delle procedure di cui alle recenti disposizioni nazionali e regionali;

-la realizzazione dei contenuti dell'Atto Aziendale concernenti l'assetto organizzativo, ed in particolare la riorganizzazione di attività e l'istituzione di nuove strutture organizzative, di qualunque tipo, per l'eventuale, espansione o avvio di nuove attività, è subordinata alla compatibilità con le risorse economiche assegnate all'Azienda in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo, tenuto conto, prioritariamente, delle esigenze di razionalizzazione delle attività e recupero di efficienza gestionale;

-la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 58-6116

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 18 di Alba. Atto n. 738 del 18.4.02 "ASL n. 18/Universita' degli Studi di Torino - Specializzazione in Oncologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 18 di Alba n. 738 del 18.4.2002 avente ad oggetto "ASL n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Oncologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2001-2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 59-6117

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 18 di Alba. Atto n. 629 del 10.4.02 "ASL n. 18/Universita' degli Studi di Torino - Specializzazione in Ortopedia-Traumatologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 18 di Alba n. 629 del 10.4.2002 avente ad oggetto "ASL n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Ortopedia-Traumatologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2001-2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 60-6118

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 219/C/01/02 del 19.4.02 "Presa d'atto della decadenza della deliberazione n. 193/C/10/02 e contemporanea assunzione di nuovo atto deliberativo di stipula di Convenzione tra l'ASL 2 e l'Accademia di psicoterapia della famiglia - sede di TO - per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso i servizi dell'Azienda stessa". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 219/C/01/02 del 19.04.2002 avente ad oggetto "Presa d'atto della decadenza della deliberazione n. 193/C/10/02 del 28.2.02 e contemporanea assunzione di nuovo atto deliberativo di stipula di Convenzione tra l'ASL 2 di Torino e l'Accademia di Psicoterapia della famiglia - sede di Torino - per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso i servizi dell'Azienda stessa";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 61-6119

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 17 di Savigliano. Atto n. 310 del 10.4.02 "Convenzione tra l'Universita' degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano per l'attivazione ed il finanziamento di un posto aggiunto per la Scuola di

Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile - Approvazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 17 di Savigliano n. 310 del 10.4.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano per l'attivazione ed il finanziamento di un posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile - Approvazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 62-6120

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 3 di Torino. Atto n. 398/013/2002 del 15.4.02 "Convenzione tra l'Istituto di Terapia Familiare di Torino - (sede dell'Accademia di Psicoterapia della Famiglia s.r.l. di Roma) e l'ASL 3 di Torino per lo svolgimento di tirocini clinici per medici e psicologi della Scuola di specializzazione in Psicoterapia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 3 di Torino n. 398/013/2002 del 15.4.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Istituto di Terapia Familiare di Torino - (sede dell'Accademia di Psicoterapia della Famiglia s.r.l. di Roma) e l'ASL 3 di Torino per lo svolgimento di tirocini clinici per medici e psicologi della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 63-6121

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 3 di Torino. Atto n. 382/001/2002 del 12.4.02 "deliberazione n. 88/013/2002 così come modificata dalla deliberazione n. 330/013/2002 del 22.3.02; delib. n. 89/013/2002 così come modificata dalla delib. n. 367/013/2002 del 4.4.02; delib. n. 90/013/2002 così come modificata dalla delib. n. 329/013/2002 del 22.3.02: Riadozione atti". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 3 di Torino n. 382/001/2002 del 12.4.2002 avente ad oggetto "Deliberazione n. 88/013/2002 così come modificata dalla deliberazione n. 330/013/2002 del 22.3.02; deliberazione n. 89/013/2002 così come modificata dalla deliberazione n. 367/013/2002 del 4.4.02; deliberazione n. 90/013/2002 così come modificata dalla deliberazione n. 329/013/2002 del 22.3.02: Riadozione atti";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 64-6122

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 310 del 10.4.02 "Presa d'atto ed approvazione dei disciplinari attuativi dei protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria. Anni Accademici 2000-2001/2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'atto dell'A.S.L. 9 di Ivrea n. 310 del 10.4.2002 avente ad oggetto "Presa d'atto ed approvazione dei disciplinari attuativi dei protocolli d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria. Anni Accademici 2000-2001/2001-2002";

La comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 65-6123

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 201 del 10.4.02 "Accordo convenzionale tra l'ASL 14 di Omegna V.C.O. e l'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per l'espletamento di tirocini professionali da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Neurologia. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 14 di Omegna n. 201 del 10.4.2002 avente ad oggetto "Accordo convenzionale tra l'ASL n. 14 di Omegna - V.C.O. e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per l'espletamento di tirocini professionali da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Neurologia: Anno Accademico 2001-2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 66-6124

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino. Atto n. 161/C/2002/DSA del 5.4.02 "Convenzione tra l'A.O. CTO/CRF/M. Adelaide e la Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti al diploma universitario Fisioterapista A.A. 2001/2002". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O CTO/CRF/M. Adelaide di Torino n. 161/C/2002/DSA del 5.4.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera CTO/CRF/M. Adelaide e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti al diploma universitario Fisioterapista. A.A. 2001/2002" a condizione che l'art. 3 della convenzione venga riformato, eliminando la clausola: "nei limiti delle polizze stipulate da questo Ateneo", in quanto non prevista nello schema di protocollo approvato in commissione paritetica Università-Regione;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 67-6125

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 200 del 10.4.02 "Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e la ASL 14 - V.C.O. per l'attivazione ed il finanziamento di n. 1 posto aggiuntivo per la Scuola di Specializzazione in Neurologia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 14 di Omegna n. 200 del 10.4.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra la Scuola di Specializzazione di Neurologia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e la ASL 14 - V.C.O. per l'attivazione ed il finanziamento di n. 1 posto aggiuntivo per la Scuola di Specializzazione in Neurologia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 68-6126

Casa di Cura privata SAN LUCA, sita in Eremo di Pecetto (TO): presa d'atto di collocazione tariffaria ai sensi e per gli effetti della D.G.R. N. 72-17930 del 01/04/1997 e s.m.i e D.G.R. N. 156-21885 del 06/08/1997 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, che la Casa di Cura privata SAN LUCA, sita in Eremo di Pecetto (TO), strada della Vetta n. 3, viene collocata in posizione "A.1-B.1" di cui alla D.G.R. n° 72-17930 del 01/04/1997 e s.m.i. e D.G.R. n° 156-21885 del 06/08/1997, con decorrenza dal 01/01/2001;

- di far carico alla societa' titolare della Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 69-6127

Direzione Regionale Controllo Attività Sanitarie. Prosecuzione e conclusione intervento regionale a sostegno dell'introduzione del Budget di Distretto nelle ASL del Piemonte (D.G.R. N. 16-3186 dell' 11/6/2001). Previsione complessiva di spesa per l'anno 2002 di Euro 91.474,85 di cui Euro 41.316,55 già prenotati sul Cap. n. 12180/2002 (Acc.100098). Accantonamento di Euro 50.158,29 sul Cap. 12180 del Bilancio 2002

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Premesso che con la D.G.R. n. 16-3186 dell' 11/06/01, e' stata approvata dalla Giunta Regionale la Proposta di intervento a sostegno dell'introduzione del Budget di Distretto nelle AA.SS.LL. della Regione Piemonte, articolata in varie fasi operative, cosi' come vengono definite dettagliatamente nella Relazione progettuale e metodologica allegata.

Ribadito inoltre che il rilievo volutamente dato al Progetto in sede regionale deriva direttamente dalle previsioni di cui all'art. 86 della L. 23.12.2000 n. 388 (Legge Finanziaria 2001), con l'adozione della D.G.R. n. 27-1912 del 7.1.2001 (ALL.D) e con il

perfezionamento delle linee metodologiche applicative, sostanziandone i principi e i percorsi operativi e gestionali nella successiva D.G.R. n. 58-2754 del 9.4.2001;

dato atto che per la realizzazione del suddetto intervento, per la prima fase, il costo e' stato assunto dalla Regione Piemonte, cosi' come e' stato assunto l'onere anche dell'attivazione generale dell'intervento, il coordinamento dell'applicazione del percorso metodologico, il monitoraggio periodico e il controllo nelle sedi aziendali;

considerato che la Metodologia operativa proposta, per l'intervento a sostegno dell'estensione del Budget distrettuale a tutte le AA.SS.LL., e' stata attivata - per i compiti gestionali e formativi - con il supporto consulenziale del C.R.E.S.A. , Centro di Ricerca per l'Economia, l'Organizzazione e l'Amministrazione della Sanita', con sede in Torino, di cui alla D.D. n. 232 del 25.7.2001 e s.m. e i.

Fermo restando il ruolo centrale e determinante di coordinamento operativo sull'intero sviluppo del progetto, attraverso corsi e seminari di formazione per Direttori di Distretto e i medici interessati, di controllo, di monitoraggio periodico dell'andamento dell'intervento e di verifica continua che ha assunto l'Amministrazione Regionale in questa fase.

Convenuto, tra l'altro, che l'intervento regionale generalizzato di introduzione del Budget di Distretto in tutte le Aziende Sanitarie locali piemontesi, in questa prima fase, ha gia' conseguito, da una attenta lettura dei Report distrettuali di sintesi a fine 2001, relativamente ai "profili di consumo sanitario" degli assistibili dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, parziali ma significativi risultati, nel porre le basi volte a rafforzare la capacità delle Aziende Sanitarie Locali di "governare" le attività prescrittive dei medici stessi, attraverso una serie di azioni strumentali che hanno riguardato e riguardano in particolare:

a) la realizzazione di una "nuova cultura sanitaria e assistenziale" e nuove condizioni organizzative favorevoli ad una conoscenza condivisa dei problemi legati alle attività prescrittive, in capo ai Dirigenti di Distretto, ai medici di medicina generale e ai medici specialisti convenzionati e dipendenti, mediante l'attivazione di percorsi formativi ad hoc;

b) la ristrutturazione del "Sistema Informativo Distrettuale", relativamente alle spese per farmaci, attività diagnostiche, specialistiche e di ricovero, affinchè esso renda disponibili tempestive ed articolate informazioni, riconducibili ai medici prescrittori, tali da permettere approfondimenti su specifici fenomeni nei quali le riscontrate anomalie di spesa potrebbero derivare da discordanze nei comportamenti prescrittivi;

c) l'attivazione di gruppi di lavoro misti, coordinati dai Dirigenti di Distretto e composti da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e medici specialisti, nei quali, secondo priorità segnalate dalle Aziende e/o autonomamente rilevate dai gruppi stessi, vengono indagate anomalie nelle attività prescrittive e definiti Protocolli diagnostico-terapeutici, Profili assistenziali di diagnosi e cura e Linee Guida, giudicati adeguati per superarle;

d) l'analisi dei risultati conseguiti in seguito alle azioni intraprese;

Pertanto, tenuto conto dei risultati conseguiti dalla precedente prima fase operativa, si ritiene di dover proseguire, anche per l'anno 2002, nell'applicazione in tutte le Aziende Sanitarie Locali della Regione del percorso metodologico di costruzione del Budget di Distretto aziendale, così come definito nella Relazione progettuale "Proposta regionale di intervento a sostegno della introduzione del budget di distretto nelle ASL del Piemonte", allegata alla D.G.R. n. 16-3186 dell'11.6.2001, come parte integrante e sostanziale;

dato atto che, per la prosecuzione e conclusione del succitato intervento, la previsione complessiva di spesa per l'anno 2002 è stimata in euro 91.474,85, di cui la Regione Piemonte si assume ancora l'onere per il proseguimento generale dell'intervento, il coordinamento dell'applicazione in sede aziendale, il monitoraggio periodico e il controllo continuo;

ravvisata pertanto l'opportunità di proseguire e concludere anche nell'anno 2002 il percorso metodologico della Proposta Regionale, di cui sopra, in tutte le Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte;

tutto ciò premesso, il Relatore, per le motivazioni suesposte, propone alla Giunta Regionale di proseguire e concludere anche nell'anno 2002 il percorso metodologico della "proposta regionale di intervento a sostegno dell'introduzione del budget di distretto nelle ASL del Piemonte", di cui alla D.G.R. n. 16-3186 dell'11.6.2001 sopra richiamata e di far fronte alla spesa, a carico dell'Amministrazione Regionale, come segue:

costo complessivo stimato in euro 91.474,85, di cui euro 41.316,55, gia' prenotati sul Cap. 12180/2002 (Acc. 100098).

Accantonamento di euro 50.158,29 sul Cap. 12180 del Bilancio 2002 per conto della Direzione Regionale "Controllo delle Attività Sanitarie".

Si demanda a successivi atti del competente Settore per l'affidamento dei necessari incarichi relativi ad attività di consulenza gestionale e di formazione, ai fini della realizzazione della fase progettuale operativa.

viste le LL.RR. n. 7/2001 e n. 13/2002;
visto il D.L.vo n. 502/92 e s. m. e i.;
visto l' art. 86 della Legge 23.12.2000, n. 388;
vista la D.G.R. n. 27-1912 del 7.1.2001;
vista la D.G.R. n. 58-2754 del 9.4.2001;
vista la D.G.R. n.16-3186 dell' 11.6.2001;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di proseguire e concludere anche nell'anno 2002 il percorso metodologico della "Proposta Regionale di Intervento a Sostegno dell'Introduzione del Budget di Distretto nelle ASL del Piemonte", nel testo allegato alla D.G.R. n. 61-3186 dell'11.6.2001 per farne parte integrante e sostanziale;

- di far fronte alla spesa a carico dell'Amministrazione Regionale così come segue:

costo complessivo stimato in euro 91.474,85, di cui euro 41.316,55, gia' prenotati sul Cap.12180/2002 (Acc. 100098);

- di accantonare la somma di euro 50.158,29 sul cap. 12180 del Bilancio 2002, (100910/A) per conto della Direzione Regionale "Controllo delle Attività Sanitarie";

- di demandare a successivi atti del competente Settore l'affidamento dei necessari incarichi relativi alle attività di consulenza gestionale e di formazione, ai fini della realizzazione della fase progettuale operativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 70-6128

Ridefinizione degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina Generale dell'A.S.L. 13 di Novara per quanto concerne i comuni di Biandrate e Carpignano Sesia facenti capo al Distretto di Novara, entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del medico

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Visto l'art. 19, comma 2, della Legge n. 833/78 che prevede la possibilità di libera scelta del medico, da parte dell'assistibile, nei limiti oggettivi dell'organizzazione sanitaria;

atteso che le Regioni possono articolare, a norma del comma 3 art. 19 del D.P.R. 270/2000, il livello organizzativo per gruppi di Comuni, sulla base di proprie determinazioni;

preso atto che in alcune AA.SS.LL. piemontesi, gli ambiti territoriali di scelta per la Medicina Generale così come definiti attualmente presentano grosse problematiche organizzative;

richiamata la Circolare dell'Assessorato alla Sanità inviata in data 24.09.96 a tutte le AA.SS.LL. piemontesi ai fini di una verifica delle situazioni esistenti e di eventuali indicazioni e proposte, per quanto di competenza per una notifica dei propri ambiti di scelta;

esaminata la proposta pervenuta dall'A.S.L. n. 13 di Novara, con la quale, valutate le esigenze locali, viene richiesta una riesamina e una ridefinizione degli ambiti tuttora esistenti, nello specifico per quanto concerne gli ambiti facenti rispettivamente capo ai Comuni di Biandrate e Carpignano Sesia;

acquisito, in merito all'oggetto, il parere favorevole del Comitato consultivo regionale ex art. 12 D.P.R. 270/2000;

il Relatore, valutata la congruità e l'opportunità di una ridefinizione dei due ambiti territoriali di scelta per la Medicina Generale dell'A.S.L. n. 13 di Novara per quanto concerne gli ambiti facenti capo ai Comuni di Biandrate e di Carpignano Sesia, ai fini di assicurare una più tempestiva ed adeguata assistenza medico-generica, propone alla Giunta Regionale l'approvazione della nuova articolazione territoriale degli stessi e specificatamente l'accorpamento dei due sopraccitati ambiti territoriali per la Medicina Generale in un unico ambito territoriale, comprendente i Comuni di:

Distretto di Novara

* Biandrate, Casalbeltrame, Casavolone, Recetto, S. Nazzaro Sesia, S. Pietro Mosezzo, Vicolungo, Carpignano Sesia, Briona, Casaleggio Nov.se, Castellazzo Nov.se, Fara Nov.se, Landiona, Mandello Vitta, Sillavengo;

la Giunta Regionale,

vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833;

visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale D.P.R. 270/2000;

preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Consultivo Regionale ex art. 12 D.P.R. 270/2000;

condividendo le proposte del Relatore, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di approvare l'accorpamento dei due ambiti territoriali di scelta dell'A.S.L. n. 13 di Novara per la Medicina Generale, facenti rispettivamente capo attualmente ai Comuni di Biandrate e Carpignano Sesia entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del Medico, in un unico ambito territoriale che comprende i seguenti Comuni:

Distretto di Novara

Biandrate, Casalbeltrame, Casavolone, Recetto, S. Nazzaro Sesia, S. Pietro Mosezzo, Vicolungo, Carpignano Sesia, Briona, Casaleggio Nov.se, Castellazzo Nov.se, Fara Nov.se, Landiona, Mandello Vitta, Sillavengo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 71-6129

Progetto Promozione Salute. Divulgazione di una corretta pratica motoria e sportiva nella popolazione giovanile della scuola elementare. Accantonamento ed assegnazione di Euro 154.937,88 (Cap. 12292/2002) alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Con le LL.RR. 25.3.85 n. 22 e 12.6.87, n. 33 sono state dettate norme dirette alla tutela sanitaria delle attività sportive in attuazione della L. 23.12.1978, n. 833.

Tra le finalità della normativa regionale riveste particolare importanza la promozione della salute attraverso la divulgazione di un corretto approccio ad una sana attività fisica e ad una corretta cultura sportiva nella popolazione giovanile della scuola elementare per il miglioramento dello stile di vita degli adulti di domani.

Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti della scuola elementare ed indirettamente, i relativi nuclei familiari, di interessare aree diverse del territorio regionale e di sviluppare una collaborazione fattiva tra Sanità, Scuola, Sport secondo un modello operativo proseguibile nel tempo per ulteriori iniziative.

Il programma di attività nella scuola elementare prevede l'intervento su di un tipo di classe , terza o quarta elementare in quanto l'età dei soggetti permette possibilità di colloquio e collaborazione più adeguate. Si prevede l'utilizzo di un questionario per conoscere la situazione di partenza per quanto riguarda l'atteggiamento ed i comportamenti nei confronti dei temi del progetto e l'effettuazione di test di efficienza fisica per valutare alcuni aspetti relativi allo stile di vita sedentario. Seguiranno iniziative di coinvolgimento diretto degli alunni sui temi del progetto in collaborazione con gli insegnanti.

I risultati derivanti da questo insieme di lavori verranno esposti in manifestazioni aperte al pubblico e pubblicizzati tramite messaggi divulgativi in collaborazione con iniziative analoghe di altri enti (Regione, Provincia e Comune) e conferenze-dibattito con il pubblico alunni, genitori, insegnanti, sportivi etc.).

Il progetto si svilupperà seguendo i punti di seguito specificati:

AZIONE	ATTORI	QUANDO	PERCHE'
Scelta della fascia di età su cui agire: classi di terza o di quarta elementare.	In fase iniziale la Regione agisce con un "Gruppo di lavoro" composto da: ♦ ufficio promozione salute ♦ ufficio assistenza extraospedaliera Riferimenti regionali ASL dei seguenti settori di: ♦ Medicina dello Sport ♦ Educazione sanitaria ♦ Pedagogia Riferimenti analoghi di: ♦ Psicologia ♦ Epidemiologia In funzione di consulenti	Lug. – Set. 2002	Necessità di individuare e selezionare tipologia e numero dei soggetti indagati.
Stabilire contenuti e testo dei questionari per alunni, genitori, insegnanti.	"Gruppo di lavoro"	Set. – Nov. 2002	Focalizzare: rapporto con l'attività fisica, stili di vita, problematiche nella pratica di attività motoria all'interno ed al di fuori dell'ambito scolastico etc.
Determinare i test di efficienza fisica con relativi parametri di riferimento per la valutazione.	Medici sportivi	Set. – Nov. 2002	Esaminare segnali di sedentarietà, dati statistico-epidemiologici
Preparare materiale tipografico, iconografico: questionari, tabelle dei test, materiale divulgativo etc.	Regione	Dic. 2002	Realizzare materiale di lavoro omogeneo
Giornata di formazione per operatori sanitari	Regione	Dic. 2002 Gen. 2003	Precisazione obiettivi Uniformazione accurata metodiche operative
Distribuzione materiale alle AA.SS.LL.		Gen. 2003	Fornire materiale di lavoro omogeneo
Distribuzione questionari (+ eventuale materiale informativo) ad alunni, genitori, insegnanti	ASL	Feb. – Mar. 2003	
Effettuazione test efficienza fisica	ASL	Mar. – Apr. 2003	
Coinvolgimento alunni con lavori sui temi dello sport e della salute	ASL	Mar.- Apr. 2003	
Organizzazione mostra e conferenze	ASL, Regione	Giu. – set. 2003	
Svolgimento mostra e conferenze	Scuole, ASL, Regione, Comune, Società sportive, etc.	Set. – ott. – nov. 2003	Rassegna pubblica del materiale prodotto Incontri-dibattito con la cittadinanza Intreccio con iniziative analoghe di altri Enti, in primis Regione (Sport pulito, Ama te stesso …)
Eventuale ripetizione di questionari	ASL	Nov. – dic. 2003	Verifica variazioni parametri
Possibilità di eventuale ripetizione del ciclo nell'anno successivo con scuole non coinvolte nel primo ciclo.			

Per la realizzazione di tale progetto la Regione Piemonte ha deciso di intervenire con un contributo destinato alle AA.SS.LL. dove è presente il Servizio di Medicina dello Sport che effettua le visite medico sportive.

Alla spesa di Euro 154.937,88= si fa fronte con lo stanziamento sul Cap. 12292 del bilancio di previsione per l'anno 2002. Tale importo viene suddiviso tra le AA.SS.LL. di seguito elencate:

A.S.L. 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 -20 - 21 - 22 per un importo di Euro 8.607,66= ciascuna.

Per quanto espresso, il Relatore propone alla Giunta Regionale di approvare l'obiettivo della Direzione Controllo Attività Sanitarie - Settore Assistenza Extraospedaliera e di accantonare la somma destinata a tale finalità di Euro 154.937,88= sul Cap. 12292 del bilancio 2002.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

delibera

* di approvare il progetto Promozione Salute e divulgazione di una corretta pratica motoria e sportiva nella popolazione giovanile della scuola elementare, così come descritto in premessa, accantonando la somma di Euro 154.937,88= sul Cap. 12292 del bilancio di previsione per l'anno 2002 (100909/A) a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Assistenza Extraospedaliera.

* Di provvedere successivamente ad impegnare ed erogare la somma di Euro 154.937,88= alle AA.SS.LL. per l'avvio del progetto dove è presente il Servizio di Medicina dello Sport che effettua le visite medico sportive.

* Di incaricare la Direzione 29 di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 72-6130

Accantonamento della somma di Euro 55.000,00 sul cap. 12319/2002 a favore della direzione Controllo delle Attivita' Sanitarie per l'organizzazione di soggiorni educativo-terapeutici (campi scuola) per pazienti in età pediatrica affetti da diabete mellito

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La legge 23.12.1997, n. 449 (finanziaria '98), all'art. 36 - comma 14 - prevede lo stanziamento di 100 miliardi per iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli educatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia, da utilizzarsi per il 50% dalle Regioni e Province autonome, avvalendosi a tal fine delle aziende unità sanitarie locali.

Con nota n. 800 AG.BIL.32/3328 del 8.9.2000 il Ministero della Sanità comunicava che il riparto della quota di cui sopra spettante a questa Regione era stata quantificata, in sede di Conferenza Stato Regioni, in lire 3.875 milioni.

Nel corso dell'anno 2001 parte di tale somma è già stata erogata alle aziende Asl per finanziare specifici progetti inerenti le tematiche di cui alla legge finanziaria 1998.

La legge regionale n. 34 del 7.4.2000, inerente "Nuove norme per l'attuazione dell'assistenza diabetologica", all'art. 5 prevede l'organizzazione in ambito regionale di appositi campi scuola annuali per l'educazione dei giovani pazienti diabetici all'autogestione della patologia.

I campi scuola per pazienti in età pediatrica affetti da diabete mellito di tipo 1 rientrano a pieno titolo nella tipologia delle iniziative finanziabili con i fondi ministeriali destinati alla farmacovigilanza ed alle campagne di educazione sanitaria. Hanno, infatti, finalità soprattutto educative, mirate a raggiungere adeguati livelli di addestramento all'autocontrollo, all'autonomia nella gestione della malattia ed a stimolare la compliance globale.

In proposito, la Commissione diabetologica regionale, istituita con Dgr n. 18-3073 del 28.5.2001 e successive integrazioni, ha approvato in data 20 novembre 2001 apposito documento tecnico, che quantifica i costi dell'iniziativa in Euro 55.000,00 e ne definisce altresì i criteri per lo svolgimento.

Per quanto sopra, è necessario accantonare la somma di Euro 55.000,00 sul cap. 21319/2002, da erogarsi per la concreta attivazione nell'anno 2002 delle iniziative di educazione sanitaria a favore dei giovani pazienti diabetici (campi scuola), demandando alla Direzione regionale Controllo delle Attività Sanitarie la definizione delle concrete modalità attuative.

Per le motivazioni esposte in premessa, il Relatore invita la Giunta regionale ad adottare le proprie determinazioni in merito.

La Giunta regionale;

vista la legge 23.12.1997, n. 449;

vista la nota n. 800 AG.BIL.32/3328 del 8.9.2000 del Ministero della Sanità;

vista la legge regionale 7.4.2000, n. 34;

vista la Dgr n. 18-3073 del 28.5.2001 e successive integrazioni;

condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di accantonare la somma di Euro 55.000,00 sul cap 12319/2002 (100892/A) a favore della Direzione regionale Controllo delle Attività Sanitarie, per la campagna annuale di educazione sanitaria indirizzata ai giovani pazienti diabetici, da attuarsi tramite campi scuola;

- di demandare alla Direzione regionale Controllo delle Attività Sanitarie la definizione delle modalità per la concreta attuazione dei campi scuola, sulla base dei criteri indicati dalla Commissione diabetologica regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 74-6132

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di Formazione e Riqualificazione del personale sanitario per l'anno 2002, da attuare dalla Direzione Controllo Atività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità. Accantonamento di Euro 1.032.000 sul capitolo 12310 del Bilancio Regionale 2002

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, e dell'articolo 17, comma 1 della Legge Regionale 8/8/1997, n. 51, che detta le norme sull'organizzazione degli uffici e

sull'ordinamento del personale regionale e stabilisce la distinzione delle competenze di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi politici dell'Ente, e di gestione che spetta ai Dirigenti, occorre:

* individuare gli obiettivi ed i programmi ritenuti di più urgente attuazione da parte della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità e di competenza specifica del Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane;

* accantonare sugli appositi capitoli di spesa del bilancio regionale le somme che si prevede di utilizzare entro il corrente esercizio finanziario.

OBIETTIVO GENERALE "FB"

Formazione di base e riqualificazione di personale operante in progetti del S.S.N..

FB.01 Finanziamento corsi di riqualificazione del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale per il conseguimento della qualifica professionale di "Operatore Socio-Sanitario" (O.S.S.):

Vista la D.G.R. n. 46 - 5662 del 25 marzo 2002 che ha recepito l'accordo sancito in data 22/02/2001 in conferenza Stato - Regioni in relazione al profilo dell'operatore socio -sanitario (O.S.S.), sulla base del quale il profilo e il percorso formativo dell'O.S.S. sono disciplinati in conformità al Decreto del 18 febbraio 2000 del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro per la solidarietà sociale (G.U. n. 91 del 19/04/01);

visto l'art 13 del citato D.M. del 18/02/2000 il quale recita che "spetta alle regioni e province autonome, nel contesto del proprio sistema della formazione, quantificare il credito formativo da attribuirsi a titoli e servizi pregressi, in relazione all'acquisizione dell'attestato di qualifica relativo alla figura professionale di operatore socio - sanitario, prevedendo misure compensative in tutti i casi in cui la formazione pregressa risulti insufficiente, per la parte sanitaria o per quella sociale, rispetto a quella prevista dal [...] decreto";

vista la D.G.R. n. 26-5882 del 22 aprile 2002 di approvazione dei moduli integrativi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario per operatori in possesso di titoli e servizi pregressi.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Regione Piemonte intende avviare e finanziare i corsi di riqualificazione per gli operatori del comparto sanitario già in servizio, nella nuova qualifica professionale di operatore socio-sanitario (O.S.S.).

FB.02 Finanziamento dei corsi di base per Educatori professionali.

FB.03 Finanziamento dei programmi per l'aggiornamento e la riqualificazione del personale coinvolto nel processo di superamento degli ex OO.PP.

La spesa presunta è individuata in Euro 554.002,00 per il progetto FB.01; in Euro 37.977 per il progetto FB.02 e in Euro 6.197 per il progetto FB.03

FB.04 Finanziamento alle Aziende sedi di corso, per l'acquisizione di strumentazione destinati al primo anno dei corsi di Diplomi Universitari Sanitari, sulla base del numero degli iscritti assegnati ai diversi profili.

Vista la propria precedente deliberazione n. 25-5498 dell'11 marzo 2002 con la quale la Giunta Regionale:

* approvava i criteri di valutazione per le quote di finanziamento destinate ai Diplomi Universitari per l'anno accademico 2001/2002 nonché l'individuazione delle relative sedi di D.U.

* individuava le quote di finanziamento per le spese di funzionamento dei Diplomi Universitari in Area Sanitaria;

* rinviava a successivo provvedimento il finanziamento per l'acquisizione di strumentazione per il primo anno di corso da ripartire alle Aziende sedi di corsi di D.U. sulla base del numero degli iscritti assegnati ai diversi profili.

Tutto ciò premesso viene individuata in Euro 433.824.,00 la spesa presunta per il progetto FB.04 sul cap. 12310/2002.

Per quanto sopra espresso, il Relatore propone alla Giunta Regionale di approvare l'obiettivo generale FB ed i progetti ad esso collegati da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità di competenza specifica del Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane, entro l'anno 2002, di accantonare la somma di Euro 1.032.000,00 sul capitolo 12310/2002 , da destinarsi alle diverse finalità, così come sopra specificato, e di autorizzare le strutture individuate ad assumere i provvedimenti di determinazione della spesa per il conseguimento dell'obiettivo specificato "FB".

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, unanime,

delibera

- di approvare l'obiettivo generale FB ed i progetti ad esso collegati da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità e di competenza specifica del Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane, entro l'anno 2002, così come in premessa specificato;

- di accantonare la somma di Euro 598.176,00 sul cap. 12310/2002 (acc. n. 100907) per le finalità previste nell'Obiettivo Generale "FB", progetti FB.01 - FB.02 e FB.03 così come in premessa specificato;

- di accantonare la somma di Euro 433.824,00 12310/2002 (acc. n. 100908) per le finalità previste nell'Obiettivo Generale "FB", progetti FB.04, così come in premessa specificato.

- di incaricare la Direzione 29 "Controllo delle attività sanitarie" degli atti di merito necessari.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 75-6133

I.F.T. s.r.l. - Istituto Fisicoterapico di Torino - Via Grassi n. 20 Torino. Accreditamento per l'attività di recupero e rieducazione funzionale ambulatoriale di 1° livello di fascia A

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/00 e successivi provvedimenti, la s.r.l. I.F.T. - Istituto Fisioterapico di Torino -, con sede in Via Grassi n. 20 - Torino - per l'attività di recupero e rieducazione funzionale ambulatoriale di 1° livello in fascia A.

La suddetta struttura, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lvo 229/99, entrerà nel sistema sanitario sulla base della definizione da parte dell'Amministrazione Regionale del fabbisogno di assistenza, secondo le funzioni sanitarie individuate dall'emanando Piano Socio-Sanitario Regionale, nonché degli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze connesse alla assistenza integrativa di cui all'art. 9 del D.Lvo 229/99, sulla scorta dei provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del predetto decreto legislativo.

Nelle more della definizione del fabbisogno di cui al precedente punto, la struttura oggetto del presente provvedimento, potrà erogare, fino al 30 giugno 2002, all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, prestazioni specialistiche relative alle attività accreditate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 76-6134

Accantonamento a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico per l'attuazione di consulenza a supporto della medesima Direzione, in merito alla tenuta del Registro regionale delle Persone Giuridiche, di Euro 16.000,00 sul capitolo n. 10870 dell'esercizio finanziario 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare sul capitolo 10870 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 la somma di Euro 16.000,00 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico per l'attivazione di consulenza a supporto della medesima direzione (A. 100929).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 77-6135

Accantonamento ed assegnazione di Euro 610,00 (cap. 10940/02) alla Direzione Industria per il rinnovo quote di iscrizione per l'anno 2002 all'Associazione Georisorse ed Ambiente, alla Società Italiana Gallerie, alla Sezione Acque Sotterranee

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare alla Direzione Industria, per i motivi in premessa illustrati, la somma di Euro 610,00 relativa al Cap.10940/2002 , per l'adozione dei provvedimenti ai sensi degli artt.22 e 23 della L.R. 51/97 (100835/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 78-6136

Collaborazione tra il Dip. di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte, Direzione Industria-Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva-per la prosecuzione di programma di ricerca "Inerbimenti per la rinaturalizzazione di aree manomesse. Analisi su differenti condizioni applicative". Approfondimento annuale in cave di materiali calcarei

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare la collaborazione con il Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università degli Studi di Torino per l'attuazione del programma di ricerca "Inerbimenti per la rinaturalizzazione di aree manomesse. Analisi su differenti condizioni applicative. Approfondimento annuale in cave di materiali calcarei;

2. il competente Dirigente della Direzione Industria approverà con propria determinazione la convenzione che regolerà i rapporti tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Agronomia e Gestione del Territorio dell'Università di Torino.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 79-6137

L.R. 26 aprile 2000 n. 44 Documento di Programmazione delle attività estrattive. III Stralcio "Materiali per uso industriale" - Adozione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di adottare il Documento di Programmazione per l'attività estrattiva III Stralcio "Materiali per uso industriale" costituito da:

a) Relazione (volume 1)

b) Allegati alla relazione - Annessi (Volume 2)

c) Norme di indirizzo (Volume 3)

d) N. 5 tavole in scala 1:250.000

e) Relazione art. 20 L.R. 40/1998;

2. di trasmettere il Documento di Programmazione, di cui al precedente punto 1, alla Commissione Consiliare competente per acquisire il parere, prima dell'approvazione definitiva, a cui seguirà l'invio alle Amministrazioni Provinciali e all'Autorità di Bacino del Po.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 80-6138

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di un campo di gara e relative infrastrutture per i campionati della F.I.M. - C.O.N.I. connesso con intervento estrattivo" in loc. Cascina Rovellina in Comune di Tornaco (NO) presentato dalle Ditte Nuove Cave Dogana S.r.l., Azienda Agricola Fedeli Agostino, A. e M. e dalla Federazione Italiana Motonautica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di esprimere giudizio negativo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto che prevede la realizzazione, di un campo di gare e relative infrastrutture per i campionati F.I.M. - C.O.N.I. connesso con un intervento estrattivo in località Cascina Rovellina del Comune di Tornaco (NO) presentato dalle Ditte Nuove Cave Dogana S.r.l., con sede in Galliate (NO) - Via Dogana Vecchia, Azienda Agricola Fedeli Agostino, Angelo e Marco con sede legale in Locate (MI) Cascina Resentera e dalla Federazione Italiana Motonautica (C.O.N.I.) con sede legale in Milano - Via Piranesi n. 44/B, in quanto, come analizzato in premessa, la proposta realizzazione dell'opera non garantisce la capacità riproduttiva delle risorse naturali coinvolte e non risulta definita in coerenza con l'esigenza di tutela delle componenti ambientali, anche per quanto riguarda il riuso del sito, evidenziando peraltro una particolare fragilità dell'ecosistema interessato dall'opera in progetto, per le motivazioni analiticamente espresse in premessa e di seguito riportate:

- la caratterizzazione della falda è stata eseguita non in conformità con le specifiche prove previste dal D.P.A.E. I stralcio; le prove eseguite, infatti, non sono esaustive limitandosi alla quantificazione del solo coefficiente di permeabilità, tra l'altro limitatamente agli strati superficiali, tralasciando la parte più profonda della colonna stratigrafica interessata dagli scavi; infatti le prove eseguite, che determinano un solo coefficiente idrodinamico, non consentono la ricerca sperimentale degli altri parametri necessari alla realizzazione di un modello matematico finalizzato alla caratterizzazione della falda interessata dall'intervento; inoltre nella documentazione iniziale sono riportate coppie di valori del coefficiente di permeabilità chiaramente contrastanti in relazione alle caratteristiche del giacimento; incoerenza non chiarita nella documentazione integrativa;

- in merito alla gestione del lago sotto il profilo eminentemente biologico la mancata previsione di immissione pilotata di specie ittiche può determinare, anche nel breve periodo, condizioni tali da non consentire l'utilizzo dello stesso per lo scopo previsto, a meno di interventi specifici, per mantenere la fruibilità dell'impianto, che nella documentazione non sono individuati e quindi non valutabili sotto il profilo ambientale;

- in merito alla compatibilità dell'intervento nel suo complesso (fase estrattiva e gestione dell'impianto sportivo) la documentazione non valuta gli impatti nei confronti del bacino lacuale, confinante con l'area di progetto, destinato a scopi naturalistici;

- relativamente alla salvaguardia della funzionalità e delle caratteristiche quali-quantitative della rete irrigua e premesso che il Consorzio Irriguo Est Sesia si è dichiarato contrario all'immissione nel cavo Plezza delle acque reflue e meteoriche, provenienti dai parcheggi, dalle strutture di ricezione per il pubblico e dalle aree a servizio dell'attività sportiva, la documentazione nel suo complesso non affronta con sufficiente definizione i seguenti argomenti:

1. un corretto smaltimento in termini qualitativi. Infatti gli impianti di dissabbiatura e di disoleatura progettati non sono sufficientemente descritti e non sono previsti interventi di manutenzione delle vasche per l'allontanamento e lo smaltimento dei depositi di sabbie e di oli opportunamente separati dalla miscela acquosa;

2. il progetto di smaltimento delle acque del settore Est mediante subirrigazione non tiene conto della saturazione degli strati di terreno che può determinare nel tempo l'impossibilità di un'azione filtrante dello stesso; tra l'altro a seguito di un'analisi dei dati riportati nella cartografia di progetto il franco previsto di 1 m rispetto al livello di falda non viene garantito;

3. il filtro percolatore previsto nella zona Ovest per il trattamento delle acque provenienti dalla zona destinata a servizio della pratica sportiva non è in grado di recepire carichi rapidamente variabili, dipendenti dall'uso dell'area, in quanto strutturalmente dotato di ridotta elasticità di adeguamento;

4. il flusso di falda, individuato nella documentazione integrativa, che modifica quello precedentemente individuato, non è sorretto da una valutazione dei nuovi possibili bersagli;

5. lo studio concernente la modifica della piezometria della falda non valuta gli impatti nei confronti del fontanile Prazzuolo 1 posto nella zona di influenza del nuovo bacino lacustre;

ed inoltre si evidenzia che:

- in relazione ai livelli di rumorosità la documentazione fornisce dati che non consentono una valutazione esaustiva in quanto relativi a misure riferite a 300 secondi per un periodo complessivo di 10 minuti anziché ad un periodo maggiormente significativo e per diversi giorni della settimana. Del resto la classe di riferimento acustico, utilizzata per confrontare i dati acquisiti con i limiti di cui sopra, non pare congrua con la reale situazione dell'area. Di conseguenza anche il differenziale risultante supera il valore pari a 5 dB (A) fissato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997;

- anche per quanto riguarda il livello di inquinamento da idrocarburi lo studio non risulta approfondito in quanto considera solo la condizione di esercizio ottimale, escludendo eventi eccezionali, quali incidenti; inoltre non considera l'accumulo nel corso dell'anno di elementi inquinanti quali ad esempio lo xilene;

- per quanto riguarda la fase di esercizio dell'attività estrattiva e gli interventi strutturali per il riuso dell'area, quali le tribune per il pubblico, la documentazione non chiarisce il posizionamento delle sezioni utilizzate per la verifica di stabilità dell'area prevista per il pubblico e non individua le superfici di scivolamento individuate;

- per quanto concerne la viabilità proposta per i mezzi da cava a impianto di trasformazione in Comune di Galliate la documentazione non valuta gli

impatti dovuti all'incremento di traffico dei mezzi utilizzati su percorsi che comunque interessano l'attraversamento di centri abitati; per quanto riguarda l'adeguamento dell'innesto della strada di cava sulla S.P. 7 manca l'impegno, da parte dei proponenti, di procedere all'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di una piattaforma viabile tipo F2 come richiesto dall'Amministrazione provinciale la quale peraltro non intende procedere ai necessari espropri.

Copia della presente deliberazione sarà inviata ai soggetti proponenti e a tutti i soggetti interessati nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità competente presso la Direzione regionale Industria e presso l'Ufficio Deposito Progetti della Regione.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 81-6139

Modifica composizione Comitato tecnico regionale di valutazione per la concessione dei contributi in conto interesse sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane di cui all'articolo 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949, istituito presso la Cassa per il credito delle imprese artigiane Artigiancassa S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della Delibera della Conferenza unificata n. 480 del 24 maggio 2001, in attuazione dell'articolo 13, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 112/1998, il Comitato tecnico regionale di cui all'articolo 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949, istituito presso la Cassa per il credito delle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. è composto da:

- Giovanni Menino, funzionario della Direzione regionale Commercio e Artigianato, che assume le funzioni di Presidente,
- Lucia Barberis, dirigente del Settore regionale Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato, in rappresentanza della Direzione regionale Commercio e Artigianato,
- Santoro Maviglia,
- Giuseppe Misia,
- Giuliano Franzini,

su indicazione del Comitato di coordinamento delle Confederazioni artigiane del Piemonte.

Il Direttore regionale di Artigiancassa - Cassa per il credito delle imprese artigiane S.p.A., Roberto Genovese, assume le funzioni di Segretario del Comitato.

Ai componenti del Comitato sono riconosciuti un gettone di presenza e il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista dall'articolo 64 della L.R. 21/1997 e s.m.i.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 82-6140

L.R. 61/1996 "Contributi ai Comuni per concorrere al funzionamento delle Scuole Materne Autonome". Assegnazione fondi, mediante accantonamento, alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo di Euro 1.936.713,00 (capitolo 11265/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di procedere all'assegnazione, mediante accantonamento, alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo delle risorse finanziarie individuate sul capitolo 11265 del bilancio di previsione per l'anno 2002 e per un importo di Euro 1.936.713,00, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 61/96 per il 2002. (Acc. n. 100851).

Il Dirigente competente della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, provvederà con propria determinazione all'utilizzo delle risorse accantonate ai sensi della L.R. n. 51/97 artt. 22 e 23.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 83-6141

Formazione Professionale - Promozione di attività di tirocini di allievi nei paesi U.E. nell'ambito del progetto Leonardo da Vinci "Euromobility II Fase" anno 2002. Accantonamento Euro 23.758,70 cap. 11400/2002

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Nell'ambito del progetto Euromobility II Fase, la cui gestione è realizzata dal C.E.P. Consorzio Europeo per la Formazione, la U.E. ha approvato, sotto il programma denominato Leonardo da Vinci, un progetto in stage per allievi dei C.F.P. facenti parte di Enti piemontesi che hanno aderito al progetto.

Tale progetto è stato approvato dalla U.E. con il n. di riferimento I-01-PL -120708/FPI e coinvolgerà n. 170 allievi e n. 11 Tutor.

Il contributo della U.E. per la realizzazione del progetto ammonta a Euro 240.910,00.=.

Gli Enti di formazione che partecipano al progetto, al fine di assicurare l'ottimizzazione della gestione dell'iniziativa hanno richiesto un'integrazione alla Regione Piemonte per un importo pari a Euro 23.758,70.=, di cui Euro 15.237,00.=. a integrazione delle quote pro-capite per allievo e Euro 8.521,70.=. per la partecipazione dei Tutor nei casi in cui sono interessati allievi minori di 18 anni.

L'entità dell'integrazione richiesta è ritenuta congrua a fronte di un contributo della U.E. di Euro 240.910,00.=, destinati ai partecipanti ai tirocini.

Pertanto in conformità con quanto previsto dalla L.R. 51/97 si rende necessario assegnare alla Direzione Formazione Professionale e Lavoro la somma di Euro 23.758,70.=.

Il Responsabile della Direzione, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 51/97, provvederà, mediante proprie determinazioni, ai successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle azioni in oggetto.

Tutto ciò premesso;

vista la L.R. 51/97;

visto l'art 4 lettera a) e i) della L.R. 63/95;

vista la L.R. n. 13/02;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di accantonare per le motivazioni in premessa indicate la somma di Euro 23.758,70.=. sul cap. 11400/2002. (100922/A).

- di assegnare la predetta somma alla Direzione Formazione Professionale e Lavoro per la realizzazione degli obiettivi indicati in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 84-6142

Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 200.000,00 per attività di monitoraggio e valutazione della Misura D3 - Linee 1,2,3 - POR Ob. 3 - FSE 2000/2006. Accantonamento Euro 60.000,00 capp. vari bil. 2002 - Prenotazione Euro 60.000,00 capp. vari bil. 2003 - Prenotazione Euro 80.000,00 capp. vari bil. 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate:

- di prendere atto della necessità di conferire ad un soggetto esterno l'attività di monitoraggio regionale delle azioni relative alle Linee 1 - 2 - 3 della Misura D3 - Asse D - POR Ob. 3 - F.S.E. 2000-2006 in modo da poterne seguire l'avanzamento, intervenire sulle eventuali problematiche emergenti e consentire una lettura coordinata dei risultati che via via si otterranno;

- di dare indicazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro di avvalersi di una struttura adeguata che, a seguito delle motivazioni indicate in premessa e della L.R. n. 41/98 può essere individuata nell'Agenzia Piemonte Lavoro;

- di assegnare alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro la somma complessiva di Euro 200.000,00 quale spesa prevista per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio relativa alle Linee 1 - 2 - 3 della Misura D3 - Asse D - POR Ob. 3 - F.S.E. 2000-2006.

Alla spesa complessiva di Euro 200.000,00 si fa fronte come segue:

- per Euro 60.000,00 mediante accantonamento, a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, sui sottoelencati capitoli del bilancio 2002:

per Euro 27.000,00 sul cap. 11546/2002 (100918/A)

per Euro 26.400,00 sul cap. 11442/2002 (100919/A)

per Euro 6.600,00 sul cap. 11540/2002; (100920/A)

- per Euro 60.000,00 mediante prenotazione, a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, sui sottoelencati capitoli del bilancio 2003:

per Euro 27.000,00 sul cap. 11546/2003 (100082/P)

per Euro 26.400,00 sul cap. 11442/2003 (100083/P)

per Euro 6.600,00 sul cap. 11540/2003; (100084/P)

- per Euro 80.000,00 mediante prenotazione, a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, sui sottoelencati capitoli del bilancio 2004:

per Euro 36.000,00 sul cap. 11546/2004 (100018/P)

per Euro 35.200,00 sul cap. 11442/2004 (100019/P)

per Euro 8.800,00 sul cap. 11540/2004. (100020/P)

Con successivi atti amministrativi la Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro provvederà all'affidamento dell'incarico, avvalendosi delle risorse accantonate e prenotate con la presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 85-6143

Attività di monitoraggio e valutazione della Misura E1 - Linee 3 e 4 - POR Ob. 3 - FSE 2000/2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate:

- di prendere atto della necessità di conferire ad un soggetto esterno l'attività di monitoraggio regionale delle azioni relative alle Linee 3 e 4 della Misura E1 - Asse E - POR Ob. 3 - F.S.E. 2000-2006 in modo da poterne seguire l'avanzamento, intervenire sulle eventuali problematiche emergenti e consentire una lettura coordinata dei risultati che via via si otterranno;

- di dare indicazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro di avvalersi di una struttura adeguata che, a seguito delle motivazioni indicate in premessa e della L.R. n. 41/98 può essere individuata nell'Agenzia Piemonte Lavoro.

Con successivi atti amministrativi la Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro provvederà all'affidamento dell'incarico.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 86-6144

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Accantonamento di Euro 8.057.828,00 sui capitoli 10590/02, 11172/02, 11173/02, 11177/02, 20155/02, 20156/02, per promuovere e sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la L.R. 14 giugno 1993 n. 28, modificata ed integrata dalla L.R. 9 maggio 1997 n. 22: "Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati";

vista la D.G.R. n. 17 - 4884 del 21.12.2001 con l'approvazione dei criteri generali come previsto dall'art. 6 della predetta legge;

vista la determinazione n. 1285 del 24.12.2001 che prevede le modalità per la presentazione e l'esame delle domande in attuazione della deliberazione di cui al punto precedente;

visto l'art. 3 della predetta legge che individua al comma 1 le tipologie delle imprese che possono essere ammesse ai benefici previsti dalla citata legge;

visto l'art. 4, comma 1, lett. a) della predetta legge che prevede la possibilità di concedere alle imprese, di cui all'art. 3, un contributo in conto capitale non superiore al 50% delle spese per la predisposizione del progetto di impresa e la costituzione dell'impresa, riconosciute ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a Euro 12.911,42;

visto l'art. 4, comma 1, lett. b) della predetta legge che prevede di concedere alle imprese, di cui all'art. 3, un contributo in conto capitale non superiore al 50% delle spese per i servizi di assistenza tecnica e gestionale, di cui all'art. 8, realizzati nel primo anno di esercizio, riconosciute ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a Euro 5.164,57;

visto l'art. 4, comma 1, lett. c) della predetta legge che prevede la possibilità di concedere alle imprese, di cui all'art. 3, un finanziamento a tasso agevolato, in misura non superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile in relazione alla realizzazione degli investimenti previsti nel progetto di impresa, di cui all'art. 6, comma 4, della legge stessa;

vista la D.G.R. n. 62 - 3231 del 11.06.2001 con la quale la Giunta Regionale ha previsto indirizzi e priorità per la gestione regionale della legge predetta;

vista la determinazione n. 589 del 21.06.2001 con la quale è stata stipulata una nuova convenzione tra la Regione Piemonte e la Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle fasi di istruttoria successive l' acquisizione del parere favorevole del Comitato Tecnico, compresa la verifica degli adempimenti a carico dei beneficiari per l'ottenimento degli incentivi previsti dal citato art. 4;

visto l'art. 5 della predetta legge che prevede la stipula di una convenzione tra la Regione Piemonte e la Finpiemonte S.p.A. al fine di utilizzare, il fondo di garanzia già istituito e al fine di determinare la partecipazione annuale all'incremento del suddetto fondo, come previsto dall'art. 5, comma 1;

vista la D.G.R. n. 36-24113 del 10.03.1998 con la quale la Giunta Regionale ha formulato i criteri per l'utilizzazione del fondo di garanzia;

vista la determinazione n. 96 del 31.03.1998 con la quale è stata stipulata una convenzione tra la Regione Piemonte e la Finpiemonte S.p.A. al fine di utilizzare il Fondo di Garanzia già istituito e al fine di determinare la partecipazione annuale all'incremento del suddetto Fondo, come previsto dal citato art.5, comma 2;

visto l'art. 7, comma 6, della citata legge regionale che prevede di riconoscere ai membri del Comitato Tecnico per ogni seduta, i compensi di cui alla L.R. 33/76;

considerata la necessità di diffondere e pubblicizzare gli interventi previsti dalla legge regionale in oggetto indicata;

preso atto della Legge regionale n. 13 /2002;

preso atto che la Direzione Formazione Professionale-Lavoro dovrà adottare i provvedimenti necessari relativi all'applicazione degli articoli sopra citati e al perseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale in oggetto indicata;

preso atto che sono necessari i seguenti accantonamenti per l'anno 2002:

sul cap. 10590 (compensi al Comitato Tecnico) la somma di Euro 1.100,00;

sul cap. 11172 (Contributi alle imprese per l'avvio di progetti d'impresa) la somma di Euro 2.065.828,00;

sul cap. 11173 (Contributi alle imprese per servizi di assistenza) la somma di Euro 774.685,00;

sul cap. 11177 (Spese per l'attività di promozione e di informazione degli interventi tesi ad incentivare l'occupazione) la somma di Euro 51.646,00;

sul cap. 20155 (Finanziamenti a tasso agevolato alle imprese per l'attuazione di investimenti) la somma di Euro 4.131.655,00;

sul cap. 20156 (Fondo di Garanzia) la somma di Euro 1.032.914,00;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

Di accantonare , per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno 2002:

- sul cap. 10590 la somma di Euro 1.100,00 (100912/A);
- sul cap. 11172 la somma di Euro 2.065.828,00 (100913/A);
- sul cap. 11173 la somma di Euro 774.685,00 (100914/A);
- sul cap. 11177 la somma di Euro 51.646,00 (100915/A);
- sul cap. 20155 la somma di Euro 4.131.655,00 (100916/A);
- sul cap. 20156 la somma di Euro 1.032.914,00 (100917/A);

Di assegnare le predette somme alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa, ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. n. 51/97.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 87-6145

Dlgs. 469/97 - D.P.C.M. 5/8/98 - D.P.C.M. 9/10/98 - L.R. n. 41/98 - D.P.C.M. 14/12/2000 - Trasferimento di risorse finanziarie alle Province piemontesi relative al personale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e riguardanti i compiti conferiti in materia di mercato del lavoro. Accantonamento e

assegnazione della somma complessiva di Euro 1.893.224,21, Capitolo 11121 Bilancio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di stabilire il trasferimento e la ripartizione a favore delle Province piemontesi della somma di Euro 1.893.224,21 di cui Euro 1.225.168,17 relativa all'anno 2000 e Euro 668.056,04 relativa all'anno 2001 pari all'importo versato dall'amministrazione Centrale dello Stato a favore delle stesse ai fini di quanto previsto dal D.P.C.M. 14 dicembre 2000 art. 1 commi 1 e 2 e art. 2 nel seguente modo:

ALESSANDRIA	Euro	142.258,51
ASTI	Euro	55.020,56
BIELLA	Euro	578.949,09
CUNEO	Euro	86.503,08
NOVARA	Euro	163.326,01
TORINO	Euro	385.653,70
VERBANO CUSIO OSSOLA	Euro	206.317,01
VERCELLI	Euro	275.196,25
TOTALE	Euro	1.893.224,21

- Di accantonare la somma di Euro 1.893.224,21 sul Capitolo 11121 (A. 100921) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2002, ed assegnare le medesime alla Direzione Regionale 15 Formazione Professionale Lavoro per i relativi atti di impegno e liquidazione.

(omissis)

Allegato 1

RISORSE ANNO 2000

D.P.C.M. 14/12/2000 - art.1 commi 1 e 2 (allegati 2A - 1B - 2B) - art.2 (allegati 3A -3B - 3C)

ALESSANDRIA	Euro	111.078,60
ASTI	Euro	55.020,56
BIELLA	Euro	298.329,84
CUNEO	Euro	86.503,08
NOVARA	Euro	100.966,18
TORINO	Euro	310.016,08
VERBANO CUSIO OSSOLA	Euro	112.777,26
VERCELLI	Euro	150.476,58
TOTALE	EURO	1.225.168,17

Allegato n. 2

RISORSE ANNO 2001

D.P.C.M. 14/12/2000 - art.1 commi 1 e 2 (allegati 1B - 2B)

ALESSANDRIA	Euro	31.179,92
ASTI	Euro	——-
BIELLA	Euro	280.619,25
CUNEO	Euro	——-
NOVARA	Euro	62.359,83
TORINO	Euro	75.637,62
VERBANO CUSIO OSSOLA	Euro	93.539,75
VERCELLI	Euro	124.719,67
TOTALE	EURO	668.056,04

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 88-6146

Attribuzione dell'incarico di direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di individuare nella dott.ssa Lucia Mollica il soggetto cui affidare l'incarico di direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

All'affidamento dell'incarico provvederà il Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 10 c. 2 della l.r. 41/98.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 90-6148

Interventi in materia di economia montana. D.lgs. 30-12-1992 n. 504, art. 34 - Fondo nazionale ordinario per gli investimenti. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo di Euro 1.385.596,00. Cap. 23263/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di disporre, tenuto conto di quanto considerato in premessa, l'accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste della somma complessiva di Euro 1.385.596,00 iscritta sul capitolo 23263 del bilancio di previsione per l'anno 2002; (100876/Acc)

- di ripartire fra le Comunità Montane la quota assegnata alla Regione Piemonte ai sensi del Decreto Legislativo del 30/12/1992 n. 504, art.34, per la metà sulla base della popolazione residente in territorio montano e per la metà sulla base della superficie dei territori classificati montani secondo i dati risultanti dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'U.N.C.E.M.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 92-6149

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Consiglio di Stato proposti da Società avverso sentenze T.A.R. Piemonte, 2a Sez. nn. 727 e 728/2002 in materia di acquisto e distribuzione dei farmaci. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti il Consiglio di Stato in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Irma Lima ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Via Cosseria n. 5.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 93-6150

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali nn. 11, 12 e 13 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 4ª attribuzione: Euro 38.869.326,49

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" all'art. 17 norma le competenze degli organi di direzione politica.

In particolare, al I comma, lettera c) del citato articolo 17, l'assegnazione a ciascuna direzione di una quota parte del bilancio dell'Amministrazione, commisurata agli obiettivi ed ai programmi da realizzare.

La legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 prevede all'articolo 7 che la Giunta Regionale definisca programmi operativi determinando gli obiettivi da conseguire e affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, nei termini di cui al comma 11 dell'articolo 10 della stessa legge, ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

visto l'articolo 5 del Regolamento regionale di contabilità adottato ai sensi dell'articolo 4 della L.R.7/01 con DPGR 5 dicembre 2001, n. 18/R che individua nelle Direzioni regionali e nelle strutture speciali della Giunta Regionale vigenti le strutture organizzative per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione;

tenuto conto dei contenuti del DPEF di cui all'articolo 5 della L.R. 7/01 adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1-4371 del 12 novembre 2001 e delle schede di sintesi delle politiche settoriali allegate;

tenuto conto che oltre al citato DPEF altri elementi di programmazione nonché criteri, obiettivi e priorità sono indicati in altri atti dell'Amministrazione quali:

* Istruzioni applicative della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste",

* Linee di intervento e priorità per il programma 2002 delle azioni promozionali in agricoltura - art. 41 L.R. n. 63/78 approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 74-4849 dell'17/12/2001;

* Modalità per l'attuazione nel 2002 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" approvate con D.G.R. n. 10-4877 del 21/12/2001.

* Istituzioni applicative della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste".

* Linee di intervento e priorità per il programma 2002 delle azioni promozionali in agricoltura - art. 41 L.R. n. 63/78 approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 74-4849 del 17/12/2001.

* Piani di settore e istruzioni applicative della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95 "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese";

* 3° protocollo d'intesa ISTAT-MIPA-Regioni approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 25/9/1997 in attuazione del PIC "Ristrutturazione delle statistiche agrarie".

* Programma Regionale del PIC "Agricoltura e qualità" e relative istruzioni applicative approvate con deliberazione della Giunta Regionale del 23/11/1998 n. 121-26115.

* Programma Regionale del PIC "Comunicazione ed Educazione Alimentare" e relative istruzioni applicative approvate con deliberazione della Giunta Regionale del 23/11/1998, n. 120-26114.

* Circolari applicative della Legge n. 185 del 14 febbraio 1992 relativa alla nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale.

* Programma Operativo 1994-1999 e istituzioni applicative per l'attuazione del Regolamento CEE 866/90 per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

* Deliberazioni della Giunta Regionale n. 118-704 del 31/7/2000 e n. 16-5422 del 4/3/2002, relative all'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 di cui al Reg. CE 1257/99;

* Istruzioni applicative della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".;

* Disposizioni della legge regionale n. 21/99 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione".;

* Altri atti normativi e di indirizzo regionali, statali e comunitari;

vista la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 13 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 - 2004";

preso atto che con la L.R. 13/2002 lo stanziamento del capitolo 14040 è stato ridotto di Euro 20.658,00 e che con D.G.R. 39-5276 dell'11-02-2002 era stata disposta l'assegnazione di Euro 20.658,00 sul cap. 14040 a favore della Direzione 13 (Acc. 100498);

ritenuto necessario ridurre l'accantonamento 100498 disposto con D.G.R. 39-5271 dell'11.02.2002;

tenuto conto che lo schema del programma operativo è ancora in fase di elaborazione;

preso atto che con D.G.R. n. 39-5276 dell'11/02/2002, in fase di prima applicazione della L.R. 7/01 ed in attesa di poter approvare i programmi operativi per l'anno 2002, sono stati assegnati alle Direzioni Regionali 11, 12 e 13 obiettivi specifici per l'anno 2002;

ritenuto opportuno assegnare alle Direzioni competenti per materia in agricoltura e qualità, caccia e pesca dell'Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità, le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato al presente atto deliberativo adottando, in fase di prima applicazione della L.R. 7/01;

viste le argomentazioni in premessa esposte;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alle Direzioni Regionali nn. 11, 12 e 13 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

2) Di ridurre di Euro 20.658,00 l'accantonamento 100498 sul cap. 14040 disposto a favore della Dir. 13 con D.G.R. 39-5276 dell'11.02.2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 94-6151

Legge regionale 25 gennaio 1995 n.10. Integrazione al Protocollo d'intesa Università- Regione - relativo all'apporto delle facoltà di medicina e chirurgia alle attività assistenziali del S.S.R.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare l'integrazione al protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" disciplinante l'apporto delle facoltà di medicina e chirurgia alle attività assistenziali del servizio sanitario nazionale di cui alla D.G.R. n. 14-1850 del 28 dicembre 2000, siglato in data 2 aprile 2001, nel testo formalizzato nell'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, demandando al Presidente della Giunta regionale la relativa sottoscrizione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 95-6152

Designazione dei membri regionali nell'ambito dell'organismo di indirizzo dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* Di designare, quali membri di parte regionale dell'organismo di indirizzo dell' Azienda sanitaria ospedaliera "San Giovanni Battista" di Torino, il prof. Elio Guzzanti, (omissis), e il prof. Giorgio Verme, (omissis), per i quali ricorrono le condizioni di esperienza e professionalità prescritte dall'integrazione al protocollo Università - Regione disposta con DGR n. 94-6151 del 23 maggio 2002, che possono altresì annoverare significative esperienze di integrazione del sistema universitario con quello sanitario.

* Di demandare al Presidente della Giunta regionale i conseguenti provvedimenti per la nomina dei componenti e la costituzione dell'organismo secondo le modalità stabilite dall'integrazione al protocollo Università - Regione disposta con DGR n. 94-6151 del 23 maggio 2002

* Di disporre che, con successivo provvedimento, si provvederà alla designazione dei componenti di parte regionale negli organismi di indirizzo afferenti alle Aziende Ospedaliere "S.Luigi" di Orbassano e "Maggiore della carità" di Novara.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 1-6153

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta del "Salame Piemonte"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

- di esprimere parere favorevole per l'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta per il "Salame Piemonte" presentata dall'Associazione Industriali delle Carni - ASS.I.CA. Strada 4 - Palazzo Q8 20089, Rozzano (MI).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 2-6154

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento dell' Indicazione Geografica Protetta "Peperone di Carmagnola"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

- di esprimere parere favorevole per l'ottenimento dell'Indicazione Geografica Protetta "Peperone di Carmagnola" presentata dal Comune di Carmagnola Piazza Manzoni 10, Carmagnola (TO).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 3-6155

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento dell'Indicazione Geografica Protetta "Marrone della Valle di Susa"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

- di esprimere parere favorevole per l'ottenimento della Indicazione Geografica Protetta "Marrone della Valle di Susa" presentata dall'Associazione Produttori Marrone della Valle di Susa, c/o Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia Via Trattenero n. 15, Bussoleno (TO).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 4-6156

Opera Pia "Bernardino Binasco" di Gavi Ligure (AL). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Bernardino Binasco" di Gavi Ligure per le motivazioni espresse in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 5-6157

Opera Pia "Giuseppe Romano" di Gavi Ligure (AL). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Giuseppe Romano" di Gavi Ligure per le motivazioni espresse in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 6-6158

Risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle strutture sanitarie per l'attivita' libero professionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'assegnazione di finanziamenti statali alle Aziende Sanitarie Regionali per la realizzazione di strutture destinate all'attività libero professionale così come indicato nella tabella "A" allegata alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante, per un totale di Euro 60.428.733,60 (L.117.006.344.000).

- di demandare a successivi provvedimenti l'accantonamento dei fondi relativi.

(omissis)

Allegato

A.S.R./ASO	Tipologia intervento	Finanz. D.Lgs.254	
		Lire	Euro
1 - Torino	Ambulatorio	5.500.000.000	2.840.512,9
2 - Torino	Ospedaliero	10.350.000.000	5.345.328,9
3 - Torino	Ospedaliero	990.000.000	511.292,3
3 - Torino	Ambulatorio	1.426.000.000	736.467,5
4 - Torino	Ambulatorio	5.598.000.000	2.891.125,7
5 - Collegno	Ambulatorio	1.844.140.000	952.418,8
6 - Ciriè	Ambulatorio	2.000.000.000	1.032.913,8
6 - Ciriè	Ospedaliero	5.865.000.000	3.029.019,7
9- Ivrea	Ambulatorio	4.000.000.000	2.065.827,6
11 - Vercelli	Ambulatorio	3.500.000.000	1.807.599,1
13 - Novara	Ospedaliero	2.190.000.000	1.131.040,6
13 - Novara	Ambulatorio	4.504.000.000	2.326.121,9
14 Omegna	Ospedaliero	1.800.000.000	929.622,4
15 - Cuneo	Ambulatorio	3.000.000.000	1.549.370,7
16 - Mondovì	Ambulatorio	130.000.000	67.139,4
17 - Savigliano	Ambulatorio	800.000.000	413.165,5
18 - Alba	Ambulatorio	2.707.500.000	1.398.307,1

18 - Alba	Ospedaliero	2.346.500.000	1.211.866,1
20 - Alessandria	Ambulatorio	610.000.000	315.038,7
21 - Casale Monferrato	Ambulatorio e Ospedaliero	3.000.000.000	1.549.370,7
22 - Novi Ligure	Ambulatorio	950.000.000	490.634,1
22 - Novi Ligure	Ospedaliero	950.000.000	490.634,1
C.T.O. - Torino	Ambulatorio	4.356.456.000	2.249.921,8
C.T.O. - Torino	Ospedaliero	2.378.000.000	1.228.134,5
S.ANNA - Torino	Ambulatorio	5.200.000.000	2.685.575,9
S.ANNA - Torino	Ospedaliero	4.200.000.000	2.169.119,0
S.LUIGI - Torino	Ambulatorio	4.950.000.000	2.556.461,7
S.LUIGI - Torino	Ospedaliero	1.655.000.000	854.736,2
MAGGIORE - Novara	Ambulatorio	3.000.000.000	1.549.370,7
MAGGIORE - Novara	Ospedaliero	500.000.000	258.228,4
S.CROCE - Cuneo	Ospedaliero	5.000.000.000	2.582.284,5
S.ANTONIO - Alessandria	Ospedaliero	1.705.748.000	880.945,3
MOLINETTE - Torino	Ambulatorio	18.381.531.540	9.493.268,8
MOLINETTE - Torino	Ospedaliero	1.618.468.460	835.869,2
	Totale	117.006.344.000	60.428.733,60

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 7-6159

L.R. 51/97: Direzione Programmazione Sanitaria. Approvazione del finanziamento all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale per l'anno 2002 ed accantonamento di Euro 2.582.285,00=. (cap. 12332/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare in totali Euro 48.030.492,00= il finanziamento 2002 a valere sul Fondo Sanitario Regionale per lo stesso anno, dell'Agenzia Regionale di Prevenzione Ambientale (ARPA);

di approvare per la Direzione Programmazione Sanitaria l'accantonamento della somma di Euro 2.582.285,00= sul capitolo 12332 del Bilancio 2002 al fine di integrare il precedente accantonamento n. 100550/A e così garantire un regolare flusso di cassa e consentire la regolare gestione delle funzioni attivate di competenza dell'ARPA (Acc. n. 100911).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 8-6160

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della somma di Euro 7.747,00 sul capitolo 10472/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare ed assegnare a favore della Direzione Regionale Opere Pubbliche per i motivi descritti in premessa e per l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. n. 51/97, la somma di Euro 7.747,00 iscritta sul cap. 10472 bilancio anno 2002. (A/100977)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 9-6161

L.R. n. 21/97 modificata dalla L.R. n. 7/2002 - Titolo III - Capo II - Art. 48: individuazione del numero dei componenti artigiani delle Commissioni provinciali per l'artigianato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le considerazioni espresse in premessa,

al fine di garantire adeguata rappresentanza alla componente imprenditoriale artigiana in seno alle commissioni, tenuto conto del numero delle imprese iscritte, sono individuate 4 fasce di classificazione che raggruppano le Commissioni provinciali per l'Artigianato che presentano caratteristiche di omogeneità:

- la prima relativa alle province con un numero di imprese artigiane iscritte all'Albo compreso tra 1 e 8.000 imprese (comprendente le Commissioni provinciali per l'Artigianato di Asti, Biella, Verbania e Vercelli);
- la seconda relativa alle province con un numero di imprese artigiane iscritte all'Albo compreso tra 8.001 e 16.000 imprese (comprendente le Commissioni provinciali per l'Artigianato di Alessandria e di Novara)
- la terza relativa alle province con un numero di imprese iscritte all'Albo compreso tra 16.001 e 30.000 imprese (comprendente la Commissione provinciale per l'Artigianato di Cuneo)

- la quarta relativa alle province con un numero di imprese iscritte all'Albo superiore alle 30.000 (comprendente la Commissione provinciale per l'Artigianato di Torino)

Il numero dei componenti artigiani delle Commissioni provinciali per l'Artigianato è determinato in base al numero delle imprese iscritte all'Albo delle Imprese artigiane in modo progressivo in proporzione alle 4 fasce di classificazione nel modo seguente:

a) sino a 8.000 imprese: 12 componenti artigiani

b) da 8.001 a 16.000 imprese: 14 componenti

c) da 16.001 imprese a 30.000 imprese: 16 componenti artigiani

d) oltre 30.000 imprese: 20 componenti artigiani

Alla costituzione delle Commissioni provinciali per l'Artigianato si provvede ai sensi dell'art. 48 e art. 51 della L.R. 21/97 con provvedimento del responsabile della Direzione regionale competente per materia.

Ai sensi dell'art. 63 comma 1 le Commissioni provinciali per l'Artigianato già costituite continuano a funzionare fino all'insediamento delle nuove Commissioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 11-6163

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 622.330,56 Euro per il finanziamento dei programmi speciali ex art. 12 comma 2 lettera b) del decreto legislativo 502/92 (Progetti in materia sanitaria)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 12-6164

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 7.619.504 Euro provenienti dal Fondo integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (legge 2 dicembre 1991, n. 390)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 13-6165

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 1.819.352,20 Euro per il finanziamento di interventi di politica attiva per l'impiego a favore di soggetti disoccupati (art. 45, comma 6 della legge 144/99)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 14-6166

L.R. 56/86 - Accantonamento in favore della Direzione Industria sul cap. 20100/2002 per Euro 5.164.569,00= e sul cap. 11030/2002 per Euro 154.937,00= relativo ad interventi regionali per la promozione e la diffusione delle innovazioni tecnologiche nel sistema delle imprese minori

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare in favore della Direzione Industria la somma di Euro 5.164.569,00 sul Cap. 20100 del bilancio 2002 (100930) per gli adempimenti di cui agli artt. 2, lett. a), e 4, 1° comma, della L.R. 56/86;

- di procedere, altresì, all'accantonamento in favore della Direzione Industria della somma di Euro 154.937,00 sul Cap. 11030 (100931) del bilancio 2002 per le spese di gestione e per gli adempimenti di cui agli artt. 2 lett. d) e 5 della L.R. 56/86.

La Direzione Industria provvederà con proprie determinazioni all'impegno in favore di Finpiemonte S.p.A. delle somme sopraindicate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 15-6167

L.R. n. 43/94 e L.R. n. 31/99 Scheda Guida Termalismo - FIP 1999 - Determinazioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di esentare, per le motivazioni addotte in premessa, la Soc. Terme di Acqui S.p.A, con sede lega-

le in Acqui Terme, Piazza Italia 1 (p.i. e c.f. n. 00161640065) dal fornire le cauzioni fidejussorie relative ai progetti approvati con D.D. 522/2001 finalizzati alla riqualificazione del complesso termale in Acqui Terme.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 16-6168

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - D.G.R. n. 72-1340 del 13.11.2000 di "Approvazione delle Norme di Attuazione delle Misure J, N (azioni 1, 2, 3), R (azioni 1, 2, 3), S e T (azione 1)" - Integrazioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ad integrazione delle Norme di attuazione delle Misure J, N (azioni 1, 2, 3), R (azioni 1, 2, 3), S e T (azione 1), approvate con la D.G.R. n. 72-1340 del 13.11.2000,

1) di stabilire che la dotazione finanziaria indicativamente attribuita all'Azione R2 (realizzazione di acquedotti rurali idropotabili ed adeguamento e potenziamento di quelli esistenti) e non utilizzata sia destinata ad incrementare la dotazione dell'Azione R3 (elettrificazione di borgate rurali).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 17-6169

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale a titolarità regionale "Sviluppo di una nuova coltura: le piantagioni legnose per la produzione di funghi commestibili d'eccellenza"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare la proposta progettuale dal titolo "Sviluppo di una nuova coltura: le piantagioni legnose per la produzione di funghi commestibili d'eccellenza" elaborata dalla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, in accordo con Hautes Alpes Développement e con la Chambre d'Agriculture des Hautes Alpes nell'ambito della misura n. 3.1 "Economie rurali" del P.I.C. INTERREG IIIA ALCOTRA concernente la frontiera Italia-Francia per il periodo 2000-2006.

Tale proposta, agli atti della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste prevede, per la parte riguardante la Regione Piemonte, un costo complessivo pari a Euro 1.506.710, dei quali Euro 301.342 a carico della Regione Piemonte e Euro 1.205.368, richiesti al Programma ALCOTRA.

Nel caso di approvazione da parte del Comitato di programmazione, il costo del progetto di parte piemontese troverà copertura sui capitoli del Bilancio regionale destinati al finanziamento dell'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Francia ALCOTRA.

2) di autorizzare il Responsabile del Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, Geom. Vincenzo Scannella a sottoscrivere la Convenzione di cooperazione e ad adottare tutti gli atti amministrativi conseguenti, necessari per la realizzazione del progetto stesso.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 21-6170

L.R. 51/97. art. 17 comma 1 lett. c). Accantonamento e assegnazione alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane delle risorse finanziarie per le attività istituzionali nell'entità complessiva di Euro 5.093.015,00 (cap. 20008/02)

A relazione del Presidente Ghigo:

Con la L.R. 13/2002 di approvazione del Bilancio di previsione 2002 e pluriennale 2002-2004 sono state stanziate sul cap. 27167/02 "Fondo per il finanziamento degli accordi di programma" le risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi istituzionali;

con D.G.R. 24-5802 del 15.04.2002 di variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2002 sono state trasferite dal capitolo 27167/02 al cap. 20008/02 le risorse per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione del "Patto per lo sviluppo del Piemonte";

ritenuto opportuno assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane le suddette risorse provvedendo all'accantonamento contabile sul capitolo 20008 dell'esercizio finanziario in corso;

visto il D.Lgs. 165/2001;

vista la L.R. 51/97, con particolare riferimento all'art. 17, comma 1, lettera c);

vista la L.R. 7/01;

vista la L.R. 13/02;

richiamate le disposizioni contenute nel "Patto per lo sviluppo del Piemonte", in particolare gli obiettivi definiti nello stesso,

la Giunta Regionale, con voti espressi nelle forme di legge, unanime,

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Organizzazione Pianificazione Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane la somma di Euro 5.093.015,00 sul capitolo 20008/02 (Acc. 100978) per la realizzazione degli obiettivi in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 22-6171

Corso di formazione manageriale per Direttore Generale di Azienda Sanitaria, ai sensi dell'art. 3 bis del D.Lvo 229/99: approvazione del programma elaborato dall'Agenzia regionale per i Servizi Sanitari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il corso di formazione manageriale, per Direttore Generale di Azienda Sanitaria di cui alla deliberazione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari n. 42 del 20/05/2002, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di dare atto che il corso predisposto dall'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari è conforme a quanto previsto dall'art. 3 del decreto legislativo 229/99 e dal decreto ministeriali 1/8/2000;
- di dare atto che, per le motivazioni espresse in narrativa, la frequenza e il superamento del corso di formazione manageriale di cui trattasi, così come per il corso di formazione manageriale approvato con DGR n. 111-4649 del 26/11/2001, sono considerati validi per il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo di Azienda Sanitaria, secondo quanto previsto dall'art. 3 bis comma 9 del decreto legislativo 229/99, nonché per il conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario di Azienda Sanitaria, nelle more di quanto previsto dall'art. 16 quinquies del decreto legislativo 229/99, relativamente alla formazione manageriale per Direttore Sanitario di Azienda Sanitaria.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 23-6172

Rettifica per mero errore materiale delle DDGR n. 32-5648 del 25/03/2002, n. 42-5819 del 15/04/2002 e n. 43-5820 del 15/04/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di rettificare le seguenti DGR:

n. 32- 5648 del 25 marzo 2002 al capoverso n. 14 della premessa e al capoverso n. 1 del dispositivo si deve intendere art. 3 anziché art. 2 del DPR 383/94;

n. 42-5819 del 15 aprile 2002 al capoverso n. 7 della premessa e al capoverso n. 1 del dispositivo si deve intendere art. 3 anziché art. 2 del DPR 383/94;

n. 43-5820 del 15 aprile 2002 al capoverso n. 8 della premessa e al capoverso n. 1 del dispositivo si deve intendere art. 3 anziché art. 2 del DPR 383/94.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 24-6173

Delega all'arch. Claudio Fumagalli a rappresentare la Regione Piemonte alla Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte - per l'approvazione del progetto definitivo di ristrutturazione dell'ex caserma Galliano quale futura sede di reparti operativi e scuola del Corpo Forestale dello Stato in Ceva (CN)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di delegare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente responsabile del settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica della direzione Pianificazione e gestione urbanistica, con l'incarico di rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte - convocata per il giorno 11 giugno 2002 (h. 10.00) - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera e alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 25-6174

Delega all'arch. Claudio Fumagalli a rappresentare la Regione Piemonte alla Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione del progetto definitivo del nuovo casello di Carmagnola sud dell'autostrada Torino - Savona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di delegare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente responsabile del settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica della direzione Pianificazione e gestione urbanistica, con l'incarico di rappresentante unico della Regione Piemonte alla Conferenza di Servizi che sarà indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - DI.CO.TER. alla conclusione dell'accertamento di conformità urbanistica, ovvero entro i termini stabiliti dall'art. 2 del D.P.R. 383/94 e s.m.i. ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata prioritariamente alla localizzazione urbanistica dell'opera e alla conseguente approvazione del progetto citato nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 30-6179

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite": Piano Operativo per l'anno 2002

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari Regionali competenti per territorio ad individuare quali siano le misure opportune e praticamente adottabili nel proprio territorio;

la D.G.R. n 81-581 del 24 luglio 2000, recepisce il citato D. M. n. 32442 e incarica il Settore Fitosanitario Regionale di stabilire con propria determinazione le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio nonché le misure da applicare sul territorio regionale consistenti in trattamenti insetticidi obbligatori contro il vettore della malattia Scaphoideus titanus e nell'estirpo delle piante infette;

la D.D. n. 98 del 25 luglio 2000, modificata dalle D.D. n. 35 del 15 maggio 2001, n. 13 del 14 febbraio 2002 e n. 46 del 2 maggio 2002, ha individuato le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio nonché le misure da applicare sul territorio regionale;

la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 prevede che al Settore Fitosanitario Regionale competa, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria e internazionale nel campo fitosanitario;

il Reg. CE 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato viticolo, all'articolo 4 definisce e norma i "diritti di reimpianto" ed il Reg CE 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000, stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n°1493/1999;

il D.M. n. 32921 del 27 luglio 2000, recante norme di attuazione del regolamento (CE) del Consiglio n° 1493/1999 e del regolamento (CE) della Commissione n°1227/2000, dispone tra l'altro che le Regioni e le Province autonome adottino gli opportuni provvedimenti necessari a regolamentare e controllare il corretto esercizio del diritto di reimpianto;

la D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001, stabilisce le misure di applicazione dei Regg. CE 1493/1999 e 1227/2000 e la D.D. n. 16 del 27 marzo 2001, approva la relativa modulistica;

il Regolamento (CE) n° 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia, ed il Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 elaborato in base all'art. 33 prevede la misura U "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e l'introduzione di adeguati strumenti di prevenzione" elaborata per fronteggiare la fitopatia "Flavescenza Dorata" presente in diverse aree del Piemonte;

la D.G.R. n. 118-704 del 31 luglio 2000, applica il Piano di Sviluppo Rurale in Piemonte;

la D.G.R. n. 43-5135 del 21 gennaio 2002, come modificata dalla D.G.R. n. 28-5315 del 18 febbraio 2002, stabilisce le linee generali per l'applicazione nel 2002 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura U - intervento 3 "Sostegno finanziario di conduttori e produttori";

la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2001) ed in particolare l'art. 129, comma 1, prevede interventi strutturali e di prevenzione anche negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata;

il decreto del 9 aprile 2001 ha definito le modalità di attuazione degli interventi strutturali e di prevenzione della L. 388/2000 per l'eradicazione tra le altre, di Flavescenza dorata nei vigneti;

la D.G.R. 67-4605 del 26 novembre 2001, modificata dalla D.G.R. 29-5316 del 18 febbraio 2002, stabilisce le modalità per l'attuazione della L. 388/2000, art. 129 e del decreto del 9 aprile 2001, per l'eradicazione delle infezioni di Flavescenza dorata nei vigneti;

la D.G.R. n. 24-3383 del 2 luglio 2001 ha previsto l'adozione di un Piano Operativo per l'attuazione delle misure di lotta obbligatoria alla flavescenza dorata in Piemonte per l'anno 2001;

la lotta contro la malattia si basa esclusivamente sulla profilassi attuata attraverso la tempestiva estirpazione delle piante infette, i trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore e l'impiego nei reimpianti di materiale di moltiplicazione sano;

per adempiere alle direttive impartite dal Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", è necessario istituire una procedura di rilevamento sul territorio delle piante di vite colpite da sintomi riferibili alla suddetta malattia;

la misura U del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 prevede all'intervento 1 il monitoraggio della malattia sul territorio e individua come spese ammissibili quelle sostenute per attivazione di squadre di tecnici che operino sul territorio;

per contenere efficacemente la Flavescenza dorata è opportuno sostenere finanziariamente le aziende colpite impegnate nell'adozione di misure di lotta obbligatoria;

per semplificare gli adempimenti da parte degli agricoltori nonché le verifiche e le operazioni di istruttoria da parte degli uffici preposti, in conformità con quanto disposto dalla D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001 è necessario definire, come per il Piano Operativo 2001, un'unica procedura valida per l'applicazione sia del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 che delle misure di sostegno finanziario;

considerato che con successivi provvedimenti verranno accantonati i fondi relativi all'attuazione del "Piano operativo" sui competenti capitoli di bilancio;

consultati i rappresentanti degli agricoltori e gli Uffici agricoli delle Province in data 6 maggio 2002;

acquisito in data 17 maggio 2002 il parere favorevole del Comitato ex art. 8 della L.R. 17/1999;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

ai fini dell'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/5/2000 riguardante le "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", di adottare il piano operativo contenuto nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

(omissis)

Allegato

PIANO OPERATIVO FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE - ANNO 2002

PREMESSA

L'applicazione del decreto di lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata, D.M. n. 32442 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", riguarda la totalità della superficie coltivata a vite di 276 comuni delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Torino, pertanto la superficie interessata al monitoraggio supera i 30 mila ettari. L'accertamento della malattia può svolgersi solo in un periodo limitato di tempo nel corso della stagione vegetativa e pertanto le indagini devono essere concentrate in soli due mesi. Di conseguenza, vista la gravità della malattia e la necessità che le misure di lotta obbligatoria vengano puntualmente applicate sul territorio, si rende necessario predisporre un piano operativo che coinvolga altri enti presenti sul territorio e dotati di competenza in materia, quali le Amministrazioni provinciali, le Organizzazioni Professionali degli agricoltori, le Associazioni dei Produttori, i liberi professionisti, il C.S.I., le Cantine Sociali etc.

Il Piano di monitoraggio consentirà inoltre l'attuazione degli interventi finanziari legati alla Flavescenza Dorata da parte degli agricoltori colpiti potendosi fondare sulla rilevazione oggettiva dei danni causati dalla malattia. Inoltre sarà possibile semplificare le verifiche e le operazioni di istruttoria da parte degli uffici preposti alla concessione dei contributi.

Il Piano Operativo si articola in due parti.

1) COMUNICAZIONE DELLA PRESENZA DELLA MALATTIA DA PARTE DEI CONDUTTORI DEI VIGNETI.

1.1 - Comunicazione da parte dei conduttori dei vigneti

La presenza della malattia e l'intenzione di procedere all'estirpo delle piante infette vengono comunicate alla Provincia, da parte dei conduttori di vigneti interessati attraverso la presentazione di apposita modulistica in duplice copia; nel caso in cui le piante infette superino il 10%, tale modulistica varrà anche ai sensi del Reg. CE n. 1493/99 e della DGR n. 48-2240 del 12.02.2001.

La presentazione di tale modulistica è condizione indispensabile ai fini di poter usufruire dei contributi legati alla Flavescenza Dorata.

Le comunicazioni contenenti la richiesta di estirpo totale di un appezzamento vincoleranno il richiedente nell'esecuzione dell'intervento richiesto, fatta salva la possibilità di presentare la richiesta di variazione nei tempi che verranno indicati e comunque prima della conclusione del sopralluogo effettuato dagli organismi preposti al controllo; nella graduatoria relativa alle successive domande di contributo presentate sarà riconosciuta una priorità agli interventi di estirpo totale.

1.2 - Modulistica

La modulistica, l'utilizzo di supporti informatici per la modulistica e le scadenze per la presentazione verranno stabilite mediante apposita determinazione dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura in accordo con le Province.

1.3 - Organizzazione dei controlli

- Le Province raccoglieranno la modulistica.
- I controlli verranno effettuati da apposite squadre costituite a livello provinciale.
- Le squadre saranno formate da tecnici che devono essere in possesso di idoneo titolo di studio individuati dalla Provincia.
- Alle squadre partecipa il Settore Fitosanitario Regionale (S.F.R.) con propri tecnici o con liberi professionisti appositamente incaricati.
- I vigneti segnalati con la richiesta di estirpo o estirpo/reimpianto e quelli con la richiesta di sola sostituzione di viti in percentuale superiore al 10% verranno sempre visitati dalle squadre.
- I vigneti segnalati con la comunicazione relativa alla sostituzione di viti in percentuale inferiore o uguale al 10% verranno verificati solo a campione dalle squadre.

La scelta del campione da verificare dovrà essere effettuata dalle Province in raccordo con il Settore Fitosanitario.

I criteri di priorità per le categorie di vigneti da monitorare verranno definiti dal Settore Fitosanitario.

1.4 - Procedura operativa e compiti delle squadre

Le squadre opereranno secondo la seguente metodologia:

1. - Sopralluogo nei vigneti segnalati con la richiesta di estirpo o estirpo/reimpianto con rilevazione delle piante infette, elaborazione di uno schema dell'appezzamento, rilevazione superficie del vigneto, redazione e firma del verbale da parte del tecnico del S.F.R. o del libero professionista appositamente incaricato.
2. - Sopralluogo nei vigneti segnalati per la sola sostituzione di viti con rilevazione e marcatura delle piante infette, elaborazione di uno schema dell'appezzamento, redazione e firma del verbale da parte del tecnico del S.F.R. o del libero professionista appositamente incaricato.
3. - In caso di immediato estirpo da parte del viticoltore, contestuale all'accertamento della malattia, si procederà alla immediata constatazione dell'estirpo.
4. - In caso di non eseguibilità dell'immediato estirpo per elevato numero di piante colpite, il viticoltore procederà al taglio raso del ceppo ed estirperà le piante entro i termini che ha segnalato nel modulo di comunicazione della presenza della malattia.

1.5 - Accertamento dell'estirpazione

Gli interessati effettuato l'estirpo ne danno comunicazione immediata alla Provincia per gli adempimenti di competenza.

2) MONITORAGGIO SUL TERRITORIO

Al fine di mantenere il controllo del territorio e di verificare l'andamento della malattia verranno organizzati monitoraggi, sentito il conduttore, nei vigneti per i quali non è pervenuta la comunicazione di cui al punto 1: vigneti adiacenti a quelli segnalati, vigneti situati in aree confinanti con zone di focolaio o di insediamento, vigneti al primo anno di impianto, vigneti individuati secondo altri criteri. I vigneti saranno scelti in base alle indicazioni del

S.F.R. e potranno essere segnalati anche dagli Assessorati Provinciali all'Agricoltura, dalle Organizzazioni Professionali Agricole, dalle Associazioni dei produttori e da altri organismi di assistenza tecnica.

Il S.F.R. inoltre effettuerà, con propri tecnici o con liberi professionisti appositamente incaricati, i monitoraggi nei vigneti segnalati da parte di terzi (Amministrazioni comunali, provinciali, Comunità montane, privati, ecc.).

Il S.F.R. provvederà a inviare alle aziende una notifica sull'esito dei sopralluoghi e sugli obblighi di legge.

3) ISTITUZIONI CHE PARTECIPERANNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO OPERATIVO (PUNTO 1 E PUNTO 2):

– Settore Fitosanitario Regionale (S.F.R.):

* coordinamento delle attività e raccolta dati;
* controllo a campione dell'attività delle squadre;
* intervento diretto in caso di particolari problemi;
* eventuale formazione di tutti i tecnici rilevatori;
* messa a punto della procedura in collaborazione con il Settore Sviluppo Produzioni Vegetali e con gli Assessorati Provinciali all'Agricoltura;
* incarichi ai liberi professionisti.

– Amministrazioni provinciali interessate:

* ricevimento modulistica e adempimenti di competenza
* accertamento in campo della malattia mediante propri tecnici;
* contributo forfetario a titolo di rimborso spese ai soggetti che metteranno a disposizione i tecnici per l'accertamento in campo della malattia;
* eventuale segnalazione dei vigneti da controllare;
* caricamento pratiche relativi agli estirpi e/o reimpianti;
* coordinamento del caricamento dei verbali relativi a tutti i sopralluoghi effettuati dalle squadre;
* supporto logistico.

– Organizzazioni Professionali Agricole, Associazioni dei produttori, Liberi professionisti, Cantine Sociali:

* caricamento delle comunicazioni presentate su supporto informatico con stampa del modulo di verbale;
* partecipazione alle squadre di monitoraggio

– C.S.I. Piemonte

* predisposizione procedure informatiche per la presentazione delle comunicazioni;
* caricamento dei dati dei verbali di sopralluogo.

4) FINANZIAMENTO DEL PIANO:

a) La Regione Piemonte si farà carico della retribuzione dei liberi professionisti incaricati dal Settore Fitosanitario Regionale (S.F.R.) e delle spese relative al caricamento informatico dei dati dei verbali di sopralluogo, mediante i fondi stanziati per i monitoraggi nell'intervento 1 della Misura U "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e l'introduzione di adeguati strumenti di prevenzione" del Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006.

b) Le Province di Asti e Alessandria si faranno carico del rimborso forfetario delle spese ai soggetti che metteranno a disposizione i tecnici per l'accertamento in campo della malattia.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 32-6181

Programma Regionale Euro-Mediterraneo per la gestione locale dell'acqua: finanziamento programma MEDA. Predisposizione progetto e partecipazione al bando EuropeAid/113202/C/G

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le ragioni illustrate in premessa:

* di approvare lo schema di progetto di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;

* di sottoporre la proposta ai competenti uffici della Commissione Europea in base alle modalità previste dal bando MEDA - Programma regionale Euro-Mediterraneo per la gestione locale dell'acqua" (EuropeAid/113202/C/G);

* di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi l'individuazione delle modalità per l'attuazione del progetto qualora ottenga l'approvazione da parte della Commissione Europea; e di dare mandato all'Assessore competente per l'espletamento delle Funzioni e delle procedure previste.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 35-6183

Revoca delle DD.G.R. n. 63-2069 e n. 14-3657 rispettivamente del 22 gennaio 2001 e del 3 agosto 2001

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Vista la D.G.R. n.14-3657 del 3 agosto 2001 con la quale è stata proposta l'approvazione, da parte del Consiglio Regionale del piano regionale per l'attività di bonifica e irrigazione di cui all'art.2 della l.r. 21/99 la cui bozza è stata approvata con D.G.R. n. 63-2069 del 22/1/2001;

considerato che con D.G.R. n.1-2295 del 30 ottobre 2001 è stato previsto il finanziamento ai consorzi irrigui quali soggetti attuatori della redazione di studi, indagini e ricerche preliminari alla progettazione delle opere di bonifica e irrigazione di importanza strategica per la ristrutturazione del comparto irriguo regionale;

considerato che detti studi debbano essere considerati quali dotazione importante del piano in oggetto a completamento del medesimo e che pertanto la D.G.R. n. 63-2069 di approvazione della bozza di piano, necessitando di nuovo aggiornamento e successiva approvazione da parte della Giunta regionale, deve essere revocata;

considerato altresì che, in conseguenza di quanto sopra, debba essere contemporaneamente revocata la D.G.R. n.14-3657 del 3 agosto 2001 con la quale la Giunta proponeva al Consiglio regionale l'approvazione del piano regionale sopraccitato;

la Giunta regionale unanime,

delibera

di revocare le DD.G.R. n. 63-2069 n.14-3657 rispettivamente del 22 gennaio 2001 e del 3 agosto 2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 36-6184

Reg. 1260/99. DOCUP ob. 2, periodo di programmazione 2000/2006. Accantonamenti in favore delle Direzioni Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, Patrimonio e Tecnico, Beni Culturali, delle risorse per l'attuazione del Complemento di Programmazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate,

di procedere, ai fini dell'attuazione del Reg. (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione - ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006 nonché per l'attuazione del conseguente Complemento di Programmazione, all'assegnazione, mediante gli accantonamenti, alle Direzioni regionali interessate, delle risorse finanziarie per i capitoli di spese di investimento e secondo gli importi indicati nell'allegato A, che fa parte integrante della presente deliberazione.

Le Direzioni Regionali interessate alla gestione dei programmi dell'obiettivo 2, così come individuate nelle tabelle allegate, provvederanno all'impegno delle risorse accantonate nei limiti degli importi indicati entro il corrente anno pena la perdita delle risorse comunitarie e statali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 37-6185

L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 12. Designazione del Presidente del Collegio Sindacale e di due Rappresentanti della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Unitario dei Confidi Artigiani Piemontesi - Artigiancredit Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di designare quale Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Unitario dei Confidi Artigiani Piemontesi - Artigiancredit Piemonte il Signor Delfino Filippo;

2. di designare quali Rappresentanti della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Unitario dei Confidi Artigiani Piemontesi - Artigiancredit Piemonte il direttore regionale Marco Cavaletto e la dirigente regionale Lucia Barberis.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 12-6262

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Verduno (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Verduno, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n.36 in data 22.11.1999, n.6 in data 29.5.2000 e n. 15 in data 25.9.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 21.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

L'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Verduno, rende conforme lo Strumento Urbanistico medesimo ai disposti del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Verduno, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n.36 in data 22.11.1999, integrata con deliberazione consiliare n.6 in data 29.5.2000, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab.1 - Relazione illustrativa
  - Elab.7 - Norme di attuazione
  - Elab.8 - Scheda quantitativa dei dati urbani
  - Elab. - Relazione geologico tecnica
  - Elab.9 - Osservazioni e controdeduzioni
  - Tav.2 - Insieme territoriale, in scala 1:25.000
  - Tav.3 - Insieme generale, in scala 1:5.000
  - Tav.4 - Assetto generale concentrico, in scala 1:2.000
  - Tav.5 - Assetto generale aree produttive, in scala 1:2.000
  - Tav.6 - Centro storico, in scala 1:1.000
  - Tav.1 - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000
  - Tav.2 - Carta geomorfologia, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000
  - Tav.3 - Carta di sintesi, della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

Deliberazione consiliare n. 15 in data 25.9.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.1 - Relazione illustrativa

- Tav.2 - Insieme territoriale, in scala 1:25.000
- Tav.3 - Insieme generale, in scala 1:5.000
- Tav.4 - Assetto generale concentrico, in scala 1:2.000
- Tav.5 - Assetto generale aree produttive, in scala 1:2.000
- Tav.6 - Centro storico, in scala 1:1.000
- Elab.7 - Norme di attuazione
- Elab.8 - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab.9 - Osservazioni e controdeduzioni
- Elab.10 - Relazione integrativa
- Elab. - Relazione geologico tecnica
- Tav.1 - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000
- Tav.2 - Carta geomorfologia, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000
- Tav.3 - Carta di sintesi, della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000.

(omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione
n. 12-6262 del 10/6/2002
Il Segretario della Giunta

REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino: 21.05.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-6262 in data 10/6/2002

OGGETTO : Comune di **VERDUNO**
VARIANTE P.R.G.C.
L. R. 56/77 e s. m. i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Sugli elaborati cartografici di progetto di Variante - Tav. 3 in sc. 1:5000, Tav .5 in sc. 1:2000 e Carta di Sintesi in sc. 1:10000 - per quanto riguarda i limiti delle Fasce Fluviali, in particolare relativamente al limite della fascia B in sponda sinistra del Fiume Tanaro riportata erroneamente come fascia A, valgono quelli individuati dall'Autorità di Bacino approvati con D.P.C.M 24.7.1998 (ad eccezione di eventuali altre lievi discordanze da attribuirsi esclusivamente ad adattamenti topografici in funzione della trasposizione alla diversa scala cartografica.)

Sulla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in sc. 1:10000 l'area pubblica per servizi di interesse generale individuata di Classe II b si intende senza Classe di pericolosità in attesa dei risultati delle indagini geognostiche in corso.

MODIFICHE NORMATIVE

Art. 19 – Norme per gli insediamenti residenziali: di Interesse Ambientale Storico Artistico e Documentario (RA)

Al punto 2.4.2.6 Q24, relativamente alla L. 122/89, la parola "all'art. 5" si intende sostituita con la parola "all'art. 9".

Art. 21 – Norme per gli insediamenti residenziali: di Completamento (RC)

Il punto I2 si intende stralciato e sostituito con il seguente (come citato nella Relazione Integrativa di controdeduzioni): "Nelle porzioni di area RC in prossimità delle aree di Interesse Ambientale Storico Artistico e Documentario RA e comprese tra aree RE, non è ammessa nuova costruzione; tali aree potranno essere utilizzate come affaccio di ingresso e giardino per le costruzioni che dovranno avvenire nella parte retrostante."

Art. 22 – Norme per gli insediamenti residenziali: di Nuovo Impianto (RN)

Al punto 3.1 le parole da " – Piani per..." fino a "l'area RN.P" si intendono stralciate.

Art. 23 – Norme per gli insediamenti residenziali: Nuclei frazionali (RF)

Al punto 2.2, I1, e di conseguenza nella corrispondente scheda normativa n. 6, dopo le parole "ricomposizione volumetrica con recupero ambientale" si intendono aggiunte di seguito le parole: "quest'ultimo assoggettato a Strumento Urbanistico Esecutivo, che ne dimostri l'effettiva necessità ed il conseguente miglioramento della qualità ambientale ed edilizia".

Art. 24 – Norme per le aree per Servizi sociali ed attrezzature a livello comunale

Al punto 3.3 le parole "di S.U.E. o" si intendono stralciate; dopo le parole "può essere sostituito con la" si intende inserita la parola "parziale" e dopo le parole "...dotazione minima di standards" si intendono inserite le seguenti: "ed in modo da garantire comunque almeno un'adeguata dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico rapportata all'entità dell'insediamento".

Art. 25 – Norme per le aree per Servizi generali: impianti e attrezzature di interesse generale

Al termine del punto 4.2 si intende aggiunto il seguente testo: "e di conseguenza la definizione della Classe di pericolosità geomorfologica dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica è demandata ai risultati delle ulteriori indagini geognostiche in corso."

Art. 27 – Norme per le aree in edificabili agricole: di rispetto alla viabilità, ai cimiteri, alle sponde dei fiumi e torrenti

Al termine del punto 1.3 si intende inserito il seguente testo: "d – m. 10 di inedificabilità assoluta per tutti i corsi d'acqua ricompresi nell'elenco delle acque pubbliche e per quelli aventi sedime demaniale ai sensi del R.D. 25.7.1904, n. 523".

Art. 33 – Norme per le aree produttive terziarie miste commerciali e residenziali di completamento (TM)

Al punto 2.3, C1, a), e di conseguenza nella corrispondente scheda normativa n. 16, il dato relativo all'Utilizzazione fabbricativa fondiaria "mq./mq. 0,80" si intende sostituito con il dato "mq./mq. 0,50".

Art. 34 – Norme per le aree turistiche ricettive ricreative:alberghi (TR)

Al punto 2.3, C1, a. e nella corrispondente scheda normativa n. 18 il dato relativo alla Densità Fondiaria "0,60 mq./mq." si intende sostituito con il dato "0,50 mq./mq."

Al termine del punto 4. Vincoli, si intende aggiunto il seguente testo: "4.4. Per l'area TR.C dovrà essere rispettata una fascia di inedificabilità pari a m. 15 sul lato nord ovest a confine con le aree IA e IR".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA'

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 13-6263

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Orta San Giulio (NO). Approvazione della Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 3 al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Orta San Giulio, in Provincia di Novara, adottata, modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 72 in data 16.12.1997, n. 7 in data 23.4.1998 e n. 29 in data 11.7.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 24.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante n. 3 al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Orta San Giulio, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 72 in data 16.12.1997 e n. 7 in data 23.4.1998, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab.1a - Norme di attuazione
- Elab.1b - Schede di normativa
- Elab.1c - Schede geologico-tecniche
- Elab. - Relazione integrativa relativa alla richiesta di integrazione atti della Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica prot. n. 1797/19.9 Ver del 18 Febbraio 1998
- Elab.A1 - Relazione finale - Controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate - Scheda quantitativa dei dati di piano
- Tav.A2 - Planimetria sintetica del piano con rappresentazione delle fasce marginali dei comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav.A3 - Planimetria guida delle schede geologico-tecniche, in scala 1:5000
- Tav.A4a - Azzonamento aree urbane - parti oggetto di Variante, in scala 1:2000
- Tav.A4b - Sviluppo di P.R.G.: categorie di intervento sugli edifici compresi nelle aree di interesse storico-artistico, ambientale-documentario - Parti oggetto di Variante - Orta centro, in scala 1:1000
- Tav.A4c - Sviluppo di P.R.G.: categorie di intervento sugli edifici compresi nelle aree di interesse storico-artistico, ambientale-documentario - Parti oggetto di Variante - Frazioni, in scala 1:1000
- Tav.A4d - Carta delle classi di idoneità urbanistica - Parti oggetto di Variante, in scala 1:5000
- Tav.A5 - Azzonamento aree urbane - Grafico delle osservazioni, in scala 1:2000
- Tav.2 - Azzonamento aree urbane, in scala 1:2000
- Tav.3a - Sviluppo di P.R.G.: categorie di intervento sugli edifici compresi nelle aree di interesse storico-artistico, ambientale-documentario - Orta centro, in scala 1:1000
- Tav.3b - Sviluppo di P.R.G.: categorie di intervento sugli edifici compresi nelle aree di interesse storico-artistico, ambientale-documentario - Frazioni, in scala 1:1000
- Tav.4 - Azzonamento aree extraurbane - Destinazioni colturali in atto, in scala 1:5000
- Tav.5 - Carta delle classi di idoneità urbanistica, in scala 1:5000
- Tav.6 - Specificazioni planovolumetriche ed urbanizzative di dettaglio dell'area posta a nord della frazione di Legro lungo la strada per Carcegna e strada comunale della Prisciola, in scala 1:1000.
- Deliberazione consiliare n. 29 in data 11.7.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Lettera A -Sintesi controdeduzioni alle osservazioni dell'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte alla Variante n. 4 al P.R.G.C. vigente del Comune di Orta San Giulio

- Elab. -Schede geologico-tecniche relative alle aree interessate da nuovi insediamenti o opere pubbliche di particolare importanza (ai sensi dell'art. 14, 2b della L.R. n. 56/77) - Giugno 1997
- Elab. -Relazione integrativa relativa alla richiesta di integrazione atti della Regione Piemonte- Assessorato Urbanistica prot. n. 1797/19.9 Ver del 18 Febbraio 1998
- Elab.A -Controdeduzioni alle osservazioni dell'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte alla Variante n. 3 al P.R.G.C. vigente del Comune di Orta San Giulio
- Tav.2 -Azzonamento aree urbane - aggiornato con le osservazioni e rilievi del parere Regionale del 05/06/'00, in scala 1:2000
- Tav.3a -Sviluppo di P.R.G.: categorie di intervento sugli edifici compresi nelle aree di interesse storico-artistico, ambientale-documentario - Orta centro - aggiornato con le osservazioni e rilievi del parere Regionale del 05/06/'00, in scala 1:1000
- Tav.3b -Sviluppo di P.R.G.: categorie di intervento sugli edifici compresi nelle aree di interesse storico-artistico, ambientale-documentario - Frazioni - aggiornato con le osservazioni e rilievi del parere Regionale del 05/06/'00, in scala 1:1000
- Tav.5 -Carta delle classi di idoneità urbanistica, - aggiornato con le osservazioni e rilievi del parere Regionale del 05/06/'00, in scala 1:5000
- Tav.6 -Specificazioni planovolumetriche ed urbanizzative di dettaglio dell'area posta a nord della frazione di Legro lungo la strada per Carcegna e strada comunale della Prisciola - aggiornato con le osservazioni e rilievi del parere Regionale del 05/06/'00, in scala 1:1000.

(omissis)

Allegato

REGIONE
PIEMONTE
Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica
direzione19@regione.piemonte.it

Data 24 maggio 2002

Protocollo

Oggetto: Comune di **ORTA SAN GIULIO**
Provincia di NOVARA
VARIANTE N.3 AL P.R.G.C.
CONTRODEDUZIONI (13° comma)
Deliberazione di Consiglio Comunale n.29 in data 11.07.2001
Legge Regionale 5.12.1977 n.56 e s.m.i.
Pratica n.**A10842**

Allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 13-6263 **del** 10/6/2002
Relativa all'approvazione della Variante n.3 al P.R.G.C. del Comune di ORTA SAN GIULIO

Elenco modifiche introdotte "ex-officio" al testo delle norme di Attuazione

Art.10, ultimo comma:
La dizione "alla Pianificazione Territoriale" è sostituita con "*Beni Ambientali*".

Art.15:
Il terzo comma è stralciato e sostituito con "*Sono fatti salvi i disposti di cui alla D.G.R. n.26-2548 del 26.03.2001, e il D.P.C.M. 7.12.1995, nonché le prescrizioni dei successivi artt.61 bis e 61 ter.*"

Art.25, nono comma:
Dopo le parole "standard di cui" è aggiunto "*all'art.21 della L.R.56/77 e*".

Art.39, secondo comma:
Al termine è inserito "*, secondo le specificazioni contenute nella Circolare P.G.R. n.5/SG/URB/ del 27 aprile 1984.*"

Art.39, terzo comma:
E' stralciato.

Art.55, quarto comma, prima lineetta:
Al termine è inserito il seguente testo: "*Dette opere sono soggette ad una puntuale verifica dell'idoneità sotto il profilo idrogeologico dei siti e alle prescrizioni contenute agli artt.61 bis e 61 ter delle presenti norme*".

Art.57:
E' inserito il seguente ultimo comma "*Gli interventi sopra indicati sono ammessi esclusivamente se compatibili con le prescrizioni di cui agli artt.61 bis e 61 ter delle presenti norme*".

E' inserito il seguente articolo:

Art.61 bis - CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE
Il territorio comunale interessato dalla Variante n.3 è diviso in classi di idoneità di utilizzazione urbanistica secondo quanto previsto dalla Circ.P.G.R.n.7/LAP del 6 maggio 1996.
Tali classi, unitamente alle considerazioni sulle preesistenze urbane e sulle opportunità alla trasformazione, determinano le aree di intervento.
Per ciascuna classe sono indicati i tipi di intervento possibili e le condizioni di trasformazione: l'inserimento di un'area in un determinato livello non esime coloro che ottengono la concessione o che subentrino nella titolarità della medesima, nonché il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, dall'obbligo di eseguire verifiche geognostiche e geotecniche diverse o aggiuntive da quelle indicate qualora la situazione locale lo esigesse.
In caso di sovrapposizione di classi di idoneità urbanistiche diverse prevale quella contenente norme più restrittive.
Le classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica, corrispondenti alle aree omogenee dell'Elaborato 5 - "Carta delle classi di idoneità urbanistica"- (scala 1:5000) sono da leggersi con la seguente trasposizione:

P.R.G.C. VIGENTE		***Circ.P.G.R.n.7/LAP del 6.5.1996***
Classi di rischio	*Classi di idoneità*	**Classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica**
R1	Nulla: CN	IIIa
R2	Condizionata: CC	IIIb
R3	Parziale: CP	II
R4	Totale: CT	I

Le classi, ai sensi della Circ. P.G.R. 7/LAP, sono le seguenti:

- ***classe I***: *Porzione di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologia sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche, gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.1988.*
  Nelle aree soggette a tale classe non si applicano norme particolari oltre a quelle previste dalla legislazione specifica sulle norme geotecniche e sul vincolo idrogeologico.
  L'assenza di problematiche particolari non esime i soggetti attuatori degli interventi ad adeguare gli interventi stessi alle condizioni del suolo ed alla stabilità dell'area e alla possibile presenza di falda freatica.

- ***Classe II***: *porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M.11 marzo 1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare le propensioni all'edificabilità.*
  Tale classe riguarda zone di versante caratterizzate sia da acclività medio bassa con scarsa propensione al dissesto e presenza locale di terreni a mediocri caratteristiche geotecniche, sia ad acclività medio elevata con substrato roccioso sub affiorante stabile.
  In tali aree l'utilizzazione urbanistica è condizionata al rispetto di norme tecniche e all'esecuzione di progetti che tengano conto della eventuale necessità di opere di sistemazione dei terreni atte a determinare requisiti di sicurezza proprie e nei riguardi del contesto limitrofo.
  Ogni nuova opera sarà pertanto preceduta da verifiche locali con caratterizzazione geotecnica delle formazioni incoerenti di copertura e geomeccanica dell'eventuale substrato roccioso raggiungibile dagli interventi, nonché delle caratteristiche di circolazione delle acque sotterranee.
  La progettazione e l'esecuzione delle opere dovranno essere condotte tenendo conto della successione e delle caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni, delle falde idriche, del profilo della superficie topografica, dei manufatti circostanti, delle caratteristiche di resistenza e di deformabilità dell'opera, dei drenaggi e dispositivi per lo smaltimento delle acque superficiali e sotterranee e delle modalità di esecuzione dell'opera e del reinterro.
  Per ogni tipo di opera su pendio naturale o fronti di scavo deve essere eseguito un accertamento della stabilità per determinare il grado di sicurezza del pendio nella situazione naturale e in quella modificata dei lavori.

- **Classe III**: "*Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologia e di rischio, questi ultimi derivanti dalle urbanizzazioni dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora edificate, richiedendo viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente*".

  La classe è suddivisa a sua volta nelle seguenti sottoclassi:

Classe IIIa:*Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idroloeologici che le rendano inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (con specifico riferimento ad es. ai parchi fluviali) vale quanto già indicato all'art.31 della .R.456/77.*

Tale classe riguarda le fasce di pertinenza dei corsi d'acqua inedificate in cui, ai sensi dell'art.13, comma 7, punto b e dell'art.30, comma 5, punto b della L.R. 56/77, sono vietate nuove opere o costruzioni o movimenti di terra.

Su tali aree possono essere ammessi solo i seguenti interventi, i cui progetti siano stati redatti sulla base di rigorosi accertamenti geologici, geotecnica, idrogeologici e idraulici che stabiliscano gli accorgimenti tecnici atti a garantire la fattibilità degli interventi stessi nell'ambito di requisiti di sicurezza propria e tali da non aggravare la situazione di pericolosità esistente:

a) le opere previste dal Piano territoriale e quelle che abbiano conseguito la dichiarazione di pubblica utilità;

b) le opere attinenti alla regimazione e all'utilizzo delle acque, compresi i pozzi, le captazioni sorgive, le derivazioni e gli attingimenti di acqua purchè adeguatamente eseguiti e concessi dagli enti competenti:

c) le opere attinenti alle sistemazioni idrogeologiche, al contenimento e al consolidamento dei versanti;

d) le opere pubbliche non altrimenti localizzabili attinenti alla viabilità, alla produzione e al trasporto dell'energia, alle telecomunicazioni o ad altre attrezzature per l'erogazione di pubblici servizi:

e) gli attraversamenti dei corsi d'acqua e la viabilità per il necessario collegamento, non altrimenti localizzabili, di zona residenziali o produttive previste dal P.R.G. e dai P.P.;

f) la recinzione dei terreni purchè le opere non modifichino la stabilità dei versanti e il regolare deflusso delle acque, anche in occasione di piene eccezionali;

g) l'eliminazione dei tratti coperti dei corsi d'acqua e l'ampliamento delle tombinature:

h) le operazioni di manutenzione e riassetto ambientale costituite da taglio vegetazionale, da asportazione di materiali detritici, dei residui vegetali, dei rifiuti dell'alveo, dai tratti combinati e dalle opere di sedimentazione e grigliatura.

L'esecuzione di opere di cui ai punti b) e c), deve avere come assoluta priorità il miglioramento delle condizioni idrauliche e di sicurezza, soprattutto nei riguardi delle zone urbanizzate o urbanizzande a valle o limitrofe.

In ogni caso nelle aree di classe IIIa:

- *non è consentita la copertura dei corsi d'acqua;*
- *sulle fasce spondali dei corsi d'acqua, non sono ammessi manufatti in materiali sciolti che non siano sostenuti da adeguate opere di sostegno e protezione, atte anche a sopportare eventi alluvionali e quindi a non essere scalzate al piede o aggirate dall'acqua di piena:*
- *non sono ammesse difese spondali su una sola sponda o regimazioni di fondo parziali di un corso d'acqua salvo nel caso in cui sia dimostrato che tali opere non*

peggioreranno la situazione idraulica o idrogeologica sulla sponda opposta o immediatamente a valle o a monte dell'intervento;

- *non sono ammessi interventi di sistemazione idraulica che non tengano conto di episodi alluvionali a tempi di ritorno inferiori a 200 anni;*
- *non sono ammesse opere, ivi comprese le recinzioni, che impediscano l'accesso pedonale all'alveo e alle opere di difesa idraulica e che impediscano la percorribilità pedonale longitudinalmente all'alveo stesso in periodi di portata di piena anche eccezionale.*

Con riferimento agli obblighi previsti dagli artt.915, 916, 917 del C.C., relativi al mantenimento delle condizioni degli alberi e del regolare deflusso delle acque tali obblighi sono estesi a tutte le zone soggette a classe IIIa, in quanto di pertinenza del corso d'acqua.

In ogni caso per quanto concerne i corsi d'acqua pubblici, valgono i divieti di cui all'art.96 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, ivi compreso il divieto di nuove costruzioni a distanza minore di 10 metri dal limite del demanio per i corsi d'acqua non arginati e dal piede dell'argine per quelli arginati.

***Classe IIIb**: Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico e tutela del patrimonio urbanistico esistente.*

In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non umentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc;per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dall'art.31 della L.R.56/77.

Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.

Gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico e i piani comunali di protezione civile dovranno essere reciprocamente coerenti.

La Classe IIIb è suddivisa nelle seguenti sottoclassi:

Classe IIIB1

Comprende le fasce di pertinenza dei corsi d'acqua nelle quali sono presenti edificazioni per cui si rende necessaria la realizzazione di interventi di attenuazione o eliminazione della pericolosità.

L'esecuzione di opere attinenti alla regimazione e all'utilizzo delle acque, alle sistemazioni idrogeologiche, al contenimento e al consolidamento dei versanti, deve avere come assoluta priorità il miglioramento delle condizioni idrauliche e di sicurezza, soprattutto nei riguardi delle zone urbanizzate a valle o limitrofe.

Nelle aree soggette a classe IIIb1 sono consentiti:

- *gli interventi ammessi per le aree soggette a classe IIIa1;*
- *per gli insediamenti preesistenti gli interventi del tipo MO, MS, RC, RE1, RE2 intesa come ristrutturazione globale dell'edificio ma senza aumento di carico urbanistico (cioè senza ampliamenti volumetrici o modifiche planimetriche di sagoma), DS.*

Lungo i corsi d'acqua le fasce vincolate possono essere considerate corrispondenti alle fasce di rispetto di cui all'art.29 della l.r.56/77 ridotte o allargate in relazione alle situazioni locali di pericolo.
Nell'ambito della perimetrazione degli abitati esistenti l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulica che eliminino la situazione di pericolosità consentirà di non applicare le fasce di rispetto ai sensi dell'art.29, comma 4 della l.r.56/77.
In ogni caso per quanto concerne i corsi d'acqua pubblici, vigono i divieti di cui all'art.96 del r.d. 25 luglio 1904, n.523, ivi compreso il divieto di nuove costruzioni a distanza minore di 10 metri dal limite del demanio per i corsi d'acqua non arginati e dal piede dell'argine per quelli arginati.

Classe IIIB2
comprende le fasce di territorio parzialmente edificate, limitrofe alle fasce di pertinenza dei corsi d'acqua, in cui sono possibili modesti fenomeni di allagamento per scarso drenaggio e in cui è segnalata la presenza di terreni geotecnicamente scadenti.
nelle aree soggette alla classe iiib2 sono consentiti:

- *gli interventi ammessi per le aree soggette a classe IIIa1;*
- *per gli insediamenti preesistenti gli interventi del tipo MO, MS, RC, RE1, RE2 intesa come ristrutturazione globale dell'edificio ma senza aumento di carico urbanistico (cioè senza ampliamenti volumetrici o modifiche planimetriche di sagoma).*

E' inserito il seguente articolo:

Art.61 ter REDAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO, ESECUZIONE E COLLAUDO DELLE OPERE

a) La redazione dei progetti esecutivi previsti dal piano può essere attuata o dal Comune stesso o dai richiedenti le singole concessioni nelle aree soggette al piano di riassetto. I progetti esecutivi saranno redatti da professionisti abilitati nelle specifiche discipline dovranno dichiarare esplicitamente le finalità degli interventi, con particolare attenzione per quanto riguarda gli obiettivi urbanistici di minimizzazione o eliminazione del rischio idrogeologico, in coerenza con quanto previsto dal piano di riassetto comunale. Dovrà cioè essere indicato quali settori delle aree interessate dal piano di riassetto verranno messi in sicurezza e quali invece dovranno essere considerati inedificabili. i progetti dovranno anche indicare il programma dettagliato di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere cui si riferiscono.
b) I progetti esecutivi delle opere di riassetto faranno parte integrante dei progetti municipali degli insediamenti di cui costituiscono urbanizzazione primaria e saranno pertanto approvati dalla commissione edilizia previo parere positivo dell'ufficio tecnico.
c) La dichiarazione di fine lavori delle opere di riassetto dovrà essere anteriore o contestuale alle dichiarazioni di fine lavori delle opere di cui costituiscono urbanizzazione primaria.
d) Il Direttore dei Lavori certificherà, sotto la propria personale responsabilità a tutti gli effetti, la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità agli obiettivi di

minimizzazione o eliminazione del rischio idrogeologico previsti dal progetto di riassetto approvato dal Comune."

Art.63
E' inserito il seguente ultimo comma: "*Sono fatti salvi i disposti della L.R.28/99 e della D.C.R.n.563-13414 del 29.10.1999.*"

Art.64, lettera c, voce Indici e parametri:
Il valore "H:7,50 ml" è sostituito con "*H:3,50 ml*"

Art.65, 4° comma:
Dopo le parole "di ristrutturazione edilizia" è aggiunto ",di tipo A ai sensi della circolare P.G.R.n.5/SG/URB/ del 27 aprile 1984,"

Art.65: è reintrodotto il testo che risulta omesso sull'elaborato a adottato con d.c.29 del 11.7.2001, che recita:
"*RECUPERO*
Nel caso di interventi ... omissis ... sono sempre ammessi."

Art.72, 4° comma:
E' stralciata la dizione "di competenza dell'attività".

Art.76, punto 2, terzo comma:
La dizione "Il nuovo insediamento sulla Via Sacro Monte è soggetto alle seguenti norme;" è sostituita dalla seguente: "*Il nuovo insediamento sulla Via Sacro Monte sarà oggetto di uno specifico approfondimento progettuale mediante la redazione di un piano di recupero, da sottoporre a preventiva approvazione della Commissione Regionale 91 bis, che proporrà interventi finalizzati a non alterare le caratteristiche dell'edificio esistente, eventualmente anche in riduzione del volume aggiuntivo previsto dalla presente norma. Inoltre è soggetto alle seguenti norme:*".

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch.Ennio CASTELLANI

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 14-6264

Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni. Comune di Novara (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente conseguente all'approvazione del progetto per la realizzazione di una nuova viabilità comunale a sud di Corso Milano - Via XXV Aprile. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art. 1 della Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Novara, adottata con deliberazioni consiliari n. 127 in data 5.11.1997 e n. 164 in data 11.12.2000 e con deliberazioni della Giunta Comunale n. 582 in data 9.6.1999 e n. 735 in data 4.8.1999, conseguente all'approvazione del progetto relativo ai lavori per la realizzazione, nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana predisposto, di una nuova viabilità comunale a sud di Corso Milano - Via XXV Aprile, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere le osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del progetto dell'opera in argomento, in variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Novara, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

La documentazione afferente la variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Novara, relativa alla realizzazione della nuova viabilità comunale a sud di Corso Milano - Via XXV Aprile, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 127 in data 5.11.1997 e n. 164 in data 11.12.2000 e deliberazioni della Giunta Comunale n. 582 in data 9.6.1999 e n. 735 in data 4.8.1999, esecutive ai sensi di legge

Deliberazione Consiliare n. 127 in data 5.11.1997

- Elab. - Relazione di Progetto;
- Tav. - Estratto P.R.G.C., in scala 1:2000;
- Tav. - Planimetria, in scala 1:2000;

Deliberazione della Giunta Comunale n. 582 in data 9.6.1999

- Elab.GE-RE - Relazione tecnica-illustrativa;
- Elab.V-RE1 - Relazione tecnica;
- Elab.1 - Relazione geologica e geologico-tecnica;
- Elab. - Piano particellare per l'esproprio dei terreni per la realizzazione della nuova strada di P.R.G.C. denominata strada a sud di C.so Milano e via XXV Aprile - S1 parte - S10 - S12 parte;
- Tav.V1 - Estratto di P.R.G.C., in scala 1:2000;
- Tav.V1a - Planimetria di raffronto tra:
- Tracciato di P.R.G.C.
- Tracciato Progetto preliminare
- Tracciato progetto definitivo

in scala 1:1000;

- Tav.V2 - Planimetria strada, in scala 1:1000;

Deliberazione della Giunta Comunale n. 735 in data 4.8.1999

- Elab.GE-RE - Relazione tecnica illustrativa;
- Elab.V-RE1 - Relazione tecnica;
- Elab.1 - Relazione geologica e geologico-tecnica;
- Tav.V1 - Estratto di P.R.G.C., in scala 1:2000;
- Tav.V2 - Planimetria strada, in scala 1:1000.

Deliberazione Consiliare n. 164 in data 11.12.2000 (comprensiva delle controdeduzioni comunali alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti)

- Elab. - Relazione
- Tav.1 - Legenda, in scala 1:2000;
- Tav.2 - Legenda, in scala 1:4000;
- Tav.3 - Foglio 13 - Zonizzazione vigente, in scala 1: 2000;
- Tav.4 - Foglio 14 - Zonizzazione vigente, in scala 1:2000;
- Tav.5 - Foglio 13 - Variante, in scala 1:2000;
- Tav.6 - Foglio 14 - Variante, in scala 1:2000;
- Tav.7 - Foglio 13 - Zonizzazione vigente, in scala 1:4000;
- Tav.8 - Foglio 14 - Zonizzazione vigente, in scala 1:4000;
- Tav.9 - Foglio 13 - Variante, in scala 1:4000;
- Tav.10 - Foglio 14 - Variante, in scala 1:4000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 15-6265

Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni. Comune di Novara (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente conseguente all'approvazione del progetto per la realizzazione del nuovo scaricatore e depuratore fognario in Frazione Lumellogno. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art. 1 della Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Novara, adottata con deliberazioni consiliari n. 167 in data 22.9.1998 e n. 163 in data 11.12.2000 e con deliberazioni della Giunta Comunale n. 752 in data 11.8.1999 e n. 339 in data 11.5.2000, conseguente all'approvazione del progetto relativo ai lavori per la realizzazione del nuovo scaricatore e depuratore fognario in Frazione Lumellogno, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione afferente la variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Novara, relativa ai lavori per la realizzazione del nuovo scaricatore e depuratore fognario in Frazione Lumellogno, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 167 in data 22.9.1998 e n. 163 in data 11.12.2000 e deliberazioni della

Giunta Comunale n. 752 in data 11.8.1999 e n. 339 in data 11.5.2000, esecutive ai sensi di legge
- Deliberazione Consiliare n. 167 in data 22.9 1998
- Elab. - Relazione tecnica comprensiva di elaborati grafici;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 752 in data 11.8.1999
- Elab. - Relazione tecnica;
- Elab. - Piano particellare di esproprio;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 339 in data 11.5.2000
- Elab. - Relazione tecnica;
- Elab. - Piano particellare di esproprio;
- Deliberazione Consiliare n. 163 in data 11.12.2000
- Elab. - Relazione;
- Tav.1 - Legenda, in scala 1:2000;
- Tav.2 - Legenda, in scala 1:4000;
- Tav.3 - Foglio 53 - Zonizzazione vigente, in scala 1: 2000;
- Tav.4 - Foglio 53 - Variante, in scala 1:2000;
- Tav.5 - Foglio 53 - Zonizzazione vigente, in scala 1:4000;
- Tav.6 - Foglio 53 - Variante, in scala 1:4000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 16-6266

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Montelupo Albese (CN). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Montelupo Albese, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 18 in data 1.8.2000, n. 26 in data 27.11.2000 e n. 19 in data 14.11.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita al Comune di Montelupo Albese, debitamente vistata, si compone di:
- Deliberazioni consiliari n. 18 in data 1.8.2000 e n. 26 in data 27.11.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione tecnico-illustrativa
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Elab. - Relazione sulle osservazioni
- Tav. - Osservazioni, in scala 1:5000
- Fasc. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.1 - Planimetria di progetto, in scala 1:5000
- Tav.2 - Planimetria di progetto, in scala 1:2000
- Tav.3 - Planimetria di progetto, in scala 1:1000
- Tav.4 - Vincoli ambientali ed urbanistici, in scala 1:5000
- Tav.5 - Planimetria sintetica di piano, in scala 1:25000
- Elab. - Relazione illustrativa, elaborati geologici
- Elab. - Relazione geologico tecnica per le aree interessate da nuovi insediamenti
- Tav.1 - Carta geologica, in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta del dissesto, in scala 1:10000
- Tav.3 - Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:10000
- Deliberazione consiliare n. 19 in data 14.11.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione di adeguamento, in scala 1:2000
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Tav.1 - Planimetria di progetto, in scala 1:5000
- Tav.2 - Planimetria di progetto, in scala 1:2000
- Tav.3 - Planimetria di progetto, in scala 1:1000.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
direzione19@regione.piemonte.it

Torino: 23.05.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-6266 in data 10/6/2002

OGGETTO : Comune di **MONTELUPO ALBESE**
VARIANTE al P.R.G.I.
L. R. 56/77 e s. m. i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

MODIFICHE CARTOGRAFICHE :

La Planimetria di Progetto, Tavola n. 1 in scala 1:5000, si intende modificata in conformità con le rappresentazioni cartografiche riportate sulle Tavole di progetto di maggior dettaglio in scala 1:2000, con particolare riferimento alla rappresentazione dell'area artigianale D.1.

MODIFICHE NORMATIVE : Norme Tecniche di Attuazione

- Art. 4.2.3 – Nelle aree destinate alla costruzione di impianti sportivi : il dato di "altezza massima" si intende sostituito con "7,50 ml.".

- Art. 5.4 - Operatività nel Centro Abitato ; punto 5.4.1., lettera b) : dopo le parole "..... rustici, portici, fienili, stalle" si intendono inserite le seguenti: "già aventi dimensione e sagoma predefinita idonee a consentirne il riuso,".

- Art. 5.5 - Patrimonio edilizio esistente e Aree di Completamento ; al termine del punto 5.5.2 si intende aggiunta la seguente frase : "Prescrizioni particolari da osservarsi per l'edificazione nell'area di completamento ad ovest della S.P. Alba-Murazzano presso il peso pubblico:
  - altezza massima ml. 6.00
  - distanza dalla Strada Provinciale ml. 10.00
  - l'edificazione dovrà rispettare forme, tipologie e materiali tradizionali locali, compresa la copertura da realizzarsi in laterizio.".

- Art. 6.2 - Caratteristiche edificatorie per le zone artigianali ed industriali :
  - al punto "e) altezza massima" il dato "7,50 ml." si intende sostituito con "6,00 ml." ;
  - all'ultimo comma (per le aree D1), la parte finale del testo, ad iniziare dalle parole "necessariamente indirizzate" fino al termine, si intende sostituita con la seguente : "precedute e/o corredate da studi di inserimento ambientale riferiti ad un intorno significativo e necessariamente indirizzate verso le forme e le tipologie architettoniche tipiche tradizionali proprie della zona; non sono ammesse strutture prefabbricate; gli edifici non dovranno avere fronti continui superiori ai 20 m., per eventuali maggiori lunghezze si dovranno prevedere fronti sfalsati, e dovranno essere intonacati e tinteggiati con colori tenui da concordare con l'ufficio tecnico comunale; tutte le aperture dovranno avere forma, taglio e dimensione tradizionali, con serramenti in legno e la copertura, da prevedersi a falde inclinate, in laterizio. Le aree libere da edificazione dovranno essere sistemate a verde con alberature di essenze locali.".

- Art. 7.2 - Operatività (nelle Aree Agricole), punto 7.2.2 - e) : dopo le parole ".....purché siano collegate e connesse alla attività" le successive parole "ad attività" si intendono sostituite con "di aziende".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA'

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 37-6283

Reg. CE n. 1257/99, art. 9 - Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 - Misura C - Azione C1: "Formazione nel settore agricolo" - Iniziativa B: "Formazione per tecnici, dirigenti ed amministratori di Enti, Organismi e Cooperative operanti nel settore agricolo. - Programma per l'attività 2003 e conclusione attività 2001 e 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura C: Formazione - Azione C1: Formazione nel settore agricolo - Iniziativa B: Formazione di tecnici, dirigenti, amministratori di Enti, Organismi e Cooperative operanti nel settore agricolo, vale quanto segue:

1) Anno 2001

L'attività si è conclusa il 31.12.2001.

I fondi non rendicontati entro marzo 2002 dagli Enti gestori non possono essere utilizzati.

Gli anticipi e gli acconti riscossi non utilizzati entro marzo 2002 devono essere restituiti all'AGEA entro 30 giorni dalla richiesta da parte dell'Assessorato Regionale Agricoltura.

2) Anno 2002

Le iniziative formative rendicontate dagli Enti gestori all'Assessorato Regionale Agricoltura entro il 15 luglio 2002, verranno inviate all'AGEA per essere pagate sul bilancio 2002.

Le iniziative formative non rendicontate entro il 15 luglio 2002 decadono.

3) Anno 2003

Viene stanziata la somma di Euro 290.507,00 pari allo stanziamento del 2002 pari a Euro 232.405,60, incrementato del 25%

Viene emanato il bando (Allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato A

Reg. CE 1257/99 art.9. - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura C - Azione C1: "Formazione nel settore agricolo"

INIZIATIVA B: FORMAZIONE PER ALTRI OPERATORI AGRICOLI - PROGRAMMA PER L'ANNO 2003

1. Premessa

In attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura C: Formazione - Azione C1: Formazione nel settore agricolo e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, il presente programma stabilisce le risorse disponibili previsti dalla misura C: Formazione - Azione C1: Formazione nel settore agricolo - Iniziativa B, la presentazione delle domande, i criteri e i parametri economici e finanziari per l'attività 2003.

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento agli aspetti generali del P.S.R. e al manuale delle procedure AGEA.

2. Stanziamento risorse.

Per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura C: Formazione - Azione C1: Formazione nel settore agricolo - Iniziativa B, viene stanziata la somma di EURO a 290.507,00 per l'attività 2003.

La copertura finanziaria è garantita da un cofinanziamento con fondi comunitari, nazionali e regionali.

La quota regionale è annualmente determinata e trasferita dalla Regione all'AGEA con specifico provvedimento amministrativo, nell'ambito degli stanziamenti complessivi previsti per il PSR.

3. Tipologie delle iniziative formative e destinatari.

Le iniziative formative sono destinate ai tecnici agricoli, altro personale con ruoli organizzativi e di programmazione, dirigenti, amministratori di Enti ed Organismi che operano in campi di attività previsti da Regolamenti Comunitari.

I corsi sono così distinti:

1. Normali
2. Speciali
3. teorico-pratici riguardanti la fecondazione artificiale nel settore zootecnico
4. teorico-pratici riguardanti il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci

Le caratteristiche di tali tipologie sono le seguenti:

1) Corsi normali.

Trattasi di corsi con attività didattica, generalmente in aula che comprende eventuali attività pratiche quali esercitazioni, dimostrazioni ecc.

Ogni lezione può essere sia collegiali che di gruppo; in quest'ultimo caso le attività didattiche possono essere destinate all'approfondimento di specifici argomenti per gruppi di partecipanti da indicare nel programma operativo a preventivo.

Nel programma, a supporto dei corsi di formazione possono inoltre essere previste visite guidate e stages, solo se strettamente connesse con le attività didattiche.

Le ore dello stage o delle visite guidate sono conteggiate per un massimo di otto ore giornaliere e non possono superare 1/3 delle giornate complessive del corso.

Gli argomenti trattati da tali corsi devono rispondere agli obiettivi specifici della misura e essere collegati alla programmazione regionale e alle altre misure del Piano di Sviluppo Rurale.

Per tali corsi inoltre dovrà essere assicurata una specifica professionalità dei docenti in dipendenza degli argomenti trattati.

Gli Enti gestori possono organizzare i corsi e svolgerli direttamente oppure possono commissionare la realizzazione ad Istituzioni formative particolarmente qualificate.

Iniziative di formazione innovative.

Tali iniziative riguardano l'assistenza formativa individuale ad integrazione dei corsi normali.

Ogni iniziativa consiste in una prestazione di docenza rivolta ad un singolo operatore agricolo.

Gli Enti gestori possono organizzare tali iniziative e svolgerle direttamente oppure possono commissio-

nare la realizzazione ad Istituzioni formative particolarmente qualificate.

Durata.

I corsi normali possono avere durata da 1 a 20 giorni, anche non consecutivi.

Nel caso di corsi giornalieri, un giorno equivale a 8 ore di lezione (con mezza giornata di 4 ore di lezione).

Nel caso di corsi serali, fino a un massimo di 4 ore (considerate 1/2 giorno).

L'assistenza formativa individuale può avere durata fino ad un massimo di 6 ore per partecipante.

Partecipanti.

I corsi normali devono avere da un minimo di 5 ed un massimo di 20.

L'assistenza formativa individuale riguarda un singolo operatore che abbia partecipato ad almeno il 70% delle ore/allievo fino ad un massimo di 5 partecipanti.

Sede delle iniziative formative

La sede deve essere idonea allo svolgimento delle iniziative formative (come dimensioni, arredamento, attrezzature didattiche, illuminazione sufficiente, ecc.).

2) Corsi speciali.

Trattasi dell'inserimento, da parte degli Enti gestori, di tecnici, amministratori, dirigenti di Enti ed Organismi in corsi "a calendario", organizzati e tenuti da Istituzioni pubbliche o private particolarmente qualificate.

I corsi possono svolgersi sia nel territorio piemontese, che nazionale o all'estero.

Per quanto riguarda la durata, l'articolazione dei corsi, numero partecipanti, la sede, non valgono le disposizioni per i corsi normali, adeguandosi a quanto previsto dai programmi o dal "calendario" elaborati dalle Istituzioni formative qualificate che predispongono e gestiscono il corso.

Tra le Istituzioni formative sono comprese anche le Università pubbliche e private, italiane o estere, la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, l'I.P.S.O.A. e simili.

3) Corsi teorico-pratici riguardanti la fecondazione artificiale nel settore zootecnico

Trattasi di corsi di formazione per l'abilitazione di operatori laici di fecondazione artificiale in campo zootecnico, così come definiti dalla Legge n. 30 del 15.1.1991 e dal Decreto Ministeriale 403 del 19.7.2000.

Tali corsi prevedono una parte di didattica in aula e una parte dimostrativa e di addestramento in stalla.

Per quanto riguarda la durata e il numero dei partecipanti, rientrano nella tipologia dei corsi normali.

4) Corsi teorico-pratici sul controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci

Trattasi di corsi di formazione per l'abilitazione di tecnici agricoli per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci.

Tali corsi prevedono una parte di didattica in aula e una parte dimostrativa sia in laboratorio che in campo.

Per quanto riguarda la durata e il numero dei partecipanti, rientrano nella tipologia dei corsi normali.

4. Enti gestori.

Per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione dei corsi normali e speciali, vengono individuati Enti od Organismi di formazione professionale pubblici e privati .

Per l'organizzazione e la gestione di corsi riguardanti la fecondazione artificiale in campo zootecnico vengono individuate le Associazioni Provinciali Allevatori (APA).

Per l'organizzazione e la gestione dei corsi teorico-pratici sul controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci viene individuata l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale (DEIAFA).

5. Condizioni di ammissibilità e requisiti degli Enti gestori

Gli Enti e gli Organismi per la formazione professionale dovranno fornire garanzia per assicurare il livello qualitativo delle iniziative formative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale.

In particolare devono possedere i seguenti requisiti all'atto della scadenza della domanda:

- nel proprio statuto abbiano tra gli scopi quello della formazione professionale in campo agricolo o forestale;
- struttura organizzativa adeguata;
- esperienza formativa specifica pregressa.

6. Priorità

Per l'organizzazione e la gestione dei corsi normali e speciali, allo scopo di assicurare maggiore rispondenza alle esigenze di formazione e aggiornamento dei tecnici e di altro personale con ruoli organizzativi e di programmazione, amministratori e dirigenti di Enti ed Organismi che operano in campi di attività previsti da Regolamenti Comunitari, sono prioritari gli Enti gestori di emanazione delle Organizzazioni Professionali Agricole e delle Centrali Agricole Cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale nonché gli Enti ed Organismi che hanno dimostrato una elevata capacità di realizzazione dei corsi nell'anno precedente.

7. Riparto finanziamento tra le tipologie formative.

Il finanziamento di EURO 290.507,00 per l'anno 2003 viene così ripartito:

- EURO 264.684,15 per l'organizzazione e la gestione dei corsi normali e speciali.
- EURO 20.658,28 per l'organizzazione di corsi teorico-pratici riguardanti la fecondazione artificiale in campo zootecnico.
- EURO 5.164,57 per l'organizzazione di corsi teorico-pratici sul controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci.

Con successivo provvedimento della Direzione 12: Sviluppo dell'Agricoltura saranno stabiliti i criteri e i parametri per il riparto dei fondi tra gli Enti gestori per le sopradescritte tipologie.

8. Presentazione della domanda di finanziamento.

Gli Enti gestori interessati alla programmazione, organizzazione e gestione delle iniziative formative presentano domanda di finanziamento:

- all'Assessorato Regionale Agricoltura Direzione 12: Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo Agricolo allegando il PIANO GENERALE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE (Mod. FOROP1) entro l'8 luglio 2002.

Nel caso di inoltro delle domande per via postale farà fede la data del timbro postale.

Non sono ammesse al finanziamento le domande pervenute oltre i limiti di scadenza e senza la documentazione richiesta o incompleta.

Dopo la presentazione della domanda, gli Enti gestori possono, a proprio rischio, iniziare l'attività formativa, rispettando le procedure previste dal presente programma.

9. Modulistica regionale.

Modello FOROP1 - Domanda di finanziamento con allegato il PIANO GENERALE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE

Modello FOROP2 - PROGRAMMA OPERATIVO DELLE INIZIATIVE FORMATIVE

Modello FOROP3 - REGISTRO PRESENZE ALLIEVI E DOCENTI

Modello FOROP4 - VERBALE DI ISPEZIONE.

ed è messa a disposizione degli Enti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura.

10. Istruttoria delle domande.

Il Settore Servizi di Sviluppo Agricolo provvederà, entro i 20 giorni successivi alla scadenza delle domande:

- all'istruttoria delle domande pervenute con il controllo del possesso dei requisiti;
- ad applicare le priorità e i criteri di riparto fondi;
- a valutare ed approvare il Piano generale delle iniziative formative;
- a comunicare agli Enti l'esito delle risultanze istruttorie.
- ad autorizzare gli Enti ad iniziare l'attività formativa.

Per quanto riguarda la valutazione e l'approvazione a preventivo del Piano, si tiene conto dei seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi specifici della misura.
- argomenti delle iniziative formative collegati al Piano di Sviluppo Rurale.

Il Piano generale delle iniziative formative viene approvato con Determinazione Dirigenziale.

11. Presentazione e approvazione del "Programma operativo" di ciascuna iniziativa formativa

Gli Enti gestori, entro una settimana prima dell'inizio di ciascuna iniziativa formativa devono presentare all'Assessorato Agricoltura, il "Programma operativo" di ciascuna iniziativa formativa a preventivo.

I nominativi degli allievi e dei docenti, se non disponibili al momento dell'approvazione del "Programma operativo", possono essere forniti al momento dell'apertura.

Eventuali variazioni significative del "Programma operativo" devono essere comunicate alla struttura incaricata del controllo con almeno due giorni di anticipo anche via fax.

L'Assessorato Regionale Agricoltura provvederà ad approvare il programma operativo, almeno due giorni prima dell'inizio, dandone comunicazione tempestiva a mezzo fax all'Ente gestore.

Per quanto riguarda i corsi normali commissionati ad Enti o istituzioni pubbliche e private specializzate nella formazione e per i corsi speciali, devono essere forniti, al momento della presentazione del programma operativo, tutti gli elementi necessari per valutarne l'idoneità (struttura organizzativa, responsabile dei corsi, esperienze maturate precedentemente in corsi di pari livello, programma dei corsi "a calendario" ecc.).

12. Finanziamento.

Il finanziamento riguarda contributi per l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative formative nella misura fino al 100% delle spese rendicontate ed ammesse.

13. Erogazione del finanziamento

L'Organismo pagatore AGEA fornisce indicazioni circa l'erogazione del finanziamento spettante a ciascun Ente gestore.

Il pagamento dei contributi è effettuato dall'AGEA sulla base dell'importo segnalato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura mediante trasmissione di appositi elenchi.

Dopo l'approvazione del Piano generale delle iniziative formative, gli Enti gestori inoltrano richiesta di liquidazione all'Assessorato Regionale Agricoltura dietro presentazione della rendicontazione della spesa delle iniziative formative realizzate,con cadenza bimestrale.

La prima richiesta entro il 15 gennaio 2003, la seconda il 15 marzo la terza il 15 maggio, mentre l'ultima richiesta avverrà al 15 luglio 2003.

Le iniziative formative non rendicontate entro il 15 luglio 2003 decadono.

L'Assessorato Agricoltura provvederà ad inviare gli elenchi degli Enti gestori all'Organismo pagatore AGEA, mediante procedura informatica, entro i 15 giorni successivi per la liquidazione.

La rendicontazione di spesa comprende:

- il "programma operativo" a consuntivo di ciascuna iniziativa formativa.
- documentazione di spesa: fatture e ricevute quietanzate, note di addebito. I documenti possono essere presentati in copia conforme all'originale con allegato:

-dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti che la documentazione di spesa è conforme all'originale e regolarmente pagata, firmata dal rappresentante legale dell'Ente.

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulle spese generali e di coordinamento e di progettazione sostenute e liquidabili forfetariamente, firmata dal rappresentante legale dell'Ente.

- registro per la rilevazione delle presenze degli allievi e dei docenti (in copia fotostatica).
- eventuale verbale di ispezione.

14. Spesa massima ammissibile per ogni iniziativa formativa

CORSI NORMALI E COMMISSIONATI

La spesa massima ammissibile (comprese le spese forfettarie) è calcolata secondo i seguenti parametri giornalieri e per partecipante:

partecipanti n.: primi 5 da 6 a 20

importo EURO 129,00 EURO 20,00

Il costo delle docenze viene riconosciuto entro i seguenti limiti massimi:

Per docenti Universitari di ruolo o del Politecnico o di Istituti Scientifici di natura pubblica Professionisti e consulenti (Esperti di settore):

EURO 70,00/ora + rimborso spese + IVA (se dovuta).

Per altri docenti o altro personale qualificato

EURO 47,00/ora + rimborso spese + IVA (se dovuta).

Viene riconosciuto un rimborso chilometrico fino a un quinto del costo della benzina verde AGIP al 1° settembre.

Le spese di coordinamento didattico e gestione amministrativa ed organizzativa sono riconosciute in modo forfettario per un importo:

- fino al 20% del totale delle altre spese rendicontate per i corsi normali gestiti direttamente dai beneficiari.
- fino al 10% del totale delle altre spese rendicontate per i corsi normali commissionati.

Per i corsi normali e per quelli commissionati, le spese di progettazione del corso sono riconosciute nella misura fino al 5% sulle altre spese rendicontate.

Per i corsi di durata giornaliera sono ammissibili le spese di vitto di allievi e docenti

CORSI SPECIALI

Viene riconosciuta la quota di partecipazione al corso e una spesa di gestione amministrativa ed organizzativa fino al 5% della quota di partecipazione.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE INNOVATIVE (Assistenza formativa individuale)

La spesa massima ammissibile per ogni iniziativa è calcolata per EURO 77,00/ora per partecipante.

15. Controlli

L'Assessorato Regionale Agricoltura è incaricato di effettuare il controllo e la vigilanza sul regolare svolgimento delle iniziative formative.

L'Assessorato dovrà prevedere controlli a campione in misura non inferiore al 10 % delle iniziative formative approvate a ciascun Ente.

I funzionari dell'Assessorato incaricati del controllo dovranno redigere apposito verbale di ispezione.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 61-6307

Reg. CE n. 1257/99 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misure agroambientali - Azione F3 (mantenimento e incremento della sostanza organica del suolo) - Accantonamento di 1.635.700 Euro sul capitolo n. 26938/02 a favore della Direzione 11 Promozione e valorizzazione dell'agricoltura e proroga formalizzazione delle domande

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di accantonare a favore della Direzione 11 Promozione e valorizzazione dell'agricoltura la somma di 1.635.700 Euro (A.101057) a valere sul capitolo n. 26938 del bilancio 2002 per il finanziamento dei progetti predisposti per l'attuazione dell'azione F3 - mantenimento ed incremento della sostanza organica del suolo - ad integrazione delle risorse già previste dal Piano di Sviluppo Rurale;

2. di consentire alle aziende agricole già elencate nei progetti presentati entro la scadenza prevista, di formalizzare le domande entro il 15.07.2002.

In caso di mancata conferma delle adesioni da parte delle aziende agricole elencate è possibile procedere alla sostituzione delle stesse, in accordo con le Organizzazioni professionali agricole interessate, fino all'occorrenza degli ettari approvati per progetto.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 172 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4

D.D. 4 giugno 2002, n. 159

Concorso pubblico per esami a n. 11 posti di cat. D1 per il prof. prof.le di Istruttore addetto ad attività amministrative, funzionali e contabili approvato con D.D. n. 155/7 del 19.4.01. (bando n. 154). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi al concorso pubblico per esami a n. 11 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrative, funzionali e contabili" per il quale è richiesto il possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, approvato con D.D. n. 155/7 del 19.4.2001;

* di approvare la graduatoria di merito di cui all'Allegato A) alla presente determinazione;

* di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 11 classi-

ficati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso;

* di dare infine atto che ai vincitori sopra individuati all'atto della presa di servizio viene attribuita la categoria D1, il relativo profilo professionale con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Alla spesa per l'anno 2002 prevista in euro 81.593,00 di cui euro 64.612,00 al capitolo 10120/02 ed euro 16.981,00 al capitolo 10130/02 del bilancio 2002, si provvede con gli stanziamenti già impegnati con la D.D. n. 14 del 6.2.2002 della Direzione regionale "Bilancio e finanze".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Allegato A

Concorso pubblico a n. 11 posti di cat. D1 profilo professionale "Istrut. addet. att. ammin.funz. e contabili" per laureati in giurisprudenza - Bando 154

Graduatoria finale

n.	COGNOME	NOME	D.NASCITA	PUNTI	
1	BARBERO	MATTEO	24/05/1975	161,00	
2	CHESTA	ILARIA ANNAMARIA	07/01/1974	154,00	
3	AUDISIO	LORENZO	09/06/1973	152,00	età
4	SCISCIOT	MASSIMO	09/06/1972	152,00	
5	GRIBAUDO	ADRIANO	08/09/1974	151,00	
6	LA MANNA	ALBERTO	16/07/1974	149,00	età
7	PANICO	SILVIA	23/01/1972	149,00	
8	TAGLIANI	GRAZIELLA	17/08/1969	148,00	titolo di preferenza agli atti dell'amministr.
9	AMOROSINI	ANNA	05/08/1967	148,00	titolo di preferenza agli atti dell'amministr.
10	FALCO	SIMONA	21/09/1974	148,00	età
11	SCADUTO	SABRINA	26/04/1965	148,00	
12	SCAGLIA	ANNA	29/01/1959	147,00	
13	ZORZAN	LOREDANA	11/12/1971	146,00	età
14	GRISI	EMILIA	13/05/1971	146,00	età
15	BARUTELLO COLETTO	PIERFRANCO	10/12/1970	146,00	
16	CUCURACHI	ANNAMARIA	30/11/1969	145,00	titolo di preferenza agli atti dell'amministr.
17	FUSILLO	GABRIELLA	02/11/1971	145,00	
18	DUBLINO	ANDREA	21/07/1973	144,00	età
19	CESTE	ALBERTO	29/11/1971	144,00	
20	PADERNI	LAURA	26/09/1968	141,00	titolo di pref. agli atti dell'amministr. + età
21	CARPENE'	DAMIANO	18/05/1966	141,00	titolo di preferenza agli atti dell'amministr.
22	SINATRA	AGNESE	08/05/1970	141,00	titolo di pref. agli atti dell'amministr. + età
23	DE ROMA	ALESSANDRO	08/10/1966	141,00	titolo di preferenza agli atti dell'amministr.
24	GENOVESE	VIVIANA	20/05/1975	141,00	età
25	IMMORDINO	IOLE	31/07/1974	141,00	età
26	COPPOLA	ANNA MARIA	09/03/1970	141,00	
27	ANGARAMO	MIRELLA	10/06/1970	140,00	età
28	CANNIZZARO	ALBERTO	13/04/1968	140,00	
29	CASSETTI	ROBERTO	21/09/1973	139,00	
30	FERRO	LAURA	03/01/1969	138,00	titolo di preferenza agli atti dell'amministr.
31	DORO	ELEONORA	10/10/1974	138,00	età
32	CAMBIO	NADIA	11/01/1974	138,00	età
33	FISSORE	FLAVIO	06/01/1972	138,00	età
34	FIORENTINO	TOMMASO	26/05/1970	138,00	età
35	QUACCHIA	LUCA	02/10/1964	138,00	
36	SCARCIOFALO	MARIA FLORIANA	02/04/1973	137,00	
37	VISSIO	MONICA	11/03/1968	136,00	titolo di preferenza agli atti dell'amministr.
38	MONCALVO	BRUNO	29/01/1974	136,00	età
39	ZITO	ROSANGELA	01/05/1971	136,00	età
40	SOLITRO	STEFANIA	25/07/1970	136,00	età
41	SANTORO	NICOLETTA MARIA ROSARIA	22/10/1969	136,00	
42	BALASCO	SILVIA	22/06/1970	135,00	titolo di preferenza agli atti dell'amministr.
43	GRISERI	CRISTINA	23/04/1962	135,00	
44	ANSELMO	PAOLO	10/12/1974	134,00	età

45	GALLO	FABRIZIO	07/04/1971	134,00	età
46	RICCHIARDI	SILVIO	25/02/1968	134,00	
47	BONIFACIO	LUCA	25/04/1970	133,00	
48	PIGNATELLI	NICOLA	18/10/1971	131,00	
49	METTOLA	ROBERTA	21/06/1971	130,00	età
50	PASTORINI	GRAZIA	23/01/1971	130,00	
51	SPALLINO	PATRIZIA	05/03/1966	129,00	

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 21

D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In conseguenza di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato contenente la valutazione regionale delle osservazioni / integrazioni / specificazioni presentate dai soggetti interessati al bando di concorso denominato "Recupero";
- di approvare la graduatoria definitiva dei beneficiari e il relativo finanziamento concesso, allegata alla presente determinazione;
- di approvare la tabella riassuntiva dei finanziamenti concessi.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

INTEGRAZIONI/ALTRE OSSERVAZIONI	INTEGRAZIONI/VALUTAZIONI COMUNALI	VALUTAZIONE REGIONALE
Comune di Asti: dichiarazione della destinazione d'uso dell'unico intervento proposto;	- intervento di Recupero in Locazione Permanente; - richiesta di individuazione del soggetto attuatore: Cons. C.I.E.P.A. - impr. Capra S.p.A..	Integrazione ed individuazione accolte.
Comune di Nizza Monferrato: deliberazione comunale con la quale si dichiara la compatibilità dell'intervento con le linee urbanistiche e territoriali, si dichiara di aver verificato la fattibilità dell'intervento, si attesta il ricevimento della dichiarazione di disponibilità finanziaria e quella relativa agli obblighi contrattuali da parte dell'A.T.C., previsti ai capp. 3.7 e 4.1 lett. b) del bando ed inoltre si rettifica l'indirizzo a cui inviare la comunicazione formale di finanziamento indicato nella scheda riassuntiva;		Non pervenuta integrazione. Esclusione dalla graduatoria ai sensi del cap. 4.2 del bando.

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: IMPRESE, COOPERATIVE DI PROD. e LAVORO e LORO CONSORZI

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI ASTI

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione Intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	C.I.E.P.A. CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI PROV. AL	C.SO XX SETTEMBRE, 37/A - 15100 - ALESSANDRIA (AL)	COI	LP	FG. 81 MAP. 243S 1-2-3-4-5-6-7-8-910-11 VIA UGO BOSSI	Finanziabili: 10 Autofinanz.: 0	665.028.000 343.458,30 Euro	66
	CAPRA S.P.A.	VIA LEVATA, 6 (SPINETTA MARENGO) - 15100 - ALESSANDRIA (AL)	I		ASTI	Totali: 10	514.207.366 265.565,94 Euro	

TOTALI :			Finanziamenti Richiesti	Finanziamenti Concessi
	Alloggi Finanziabili:	10	665.028.000 343.458,30 Euro	514.207.366 265.565,94 Euro
	Alloggi Autofinanz.:	0		
	Alloggi Totali:	10		

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

RIPARTIZIONE RISORSE

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA (A) (Lire)	NUMERO ALLOGGI CANTIERABILI								RIPARTIZIONE RISORSE		
		ENTI PUBBLICI	%	COOPERATIVE	%	IMPRESE	%	TOTALE	%	ENTI PUBBLICI (max 40% di A) (Lire)	COOPERATIVE (max 40% di A) (Lire)	IMPRESE (max 40% di A) (Lire)
AT	1.285.518.415	0	0	0	0	10	100	10	100	0	0	514.207.366

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

- TABELLA RIASSUNTIVA FINANZIAMENTI -

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA		FINANZIAMENTO CONCESSO								DISPONIBILITÀ' FINANZIARIA RESIDUA	
			ENTI PUBBLICI		Cooperative		Imprese		Totale			
	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)
AT	1.285.518.415	663.914,85	0	0	0	0	514.207.366	265.565,94	514.207.366	265.565,94	771.311.049	398.348,91

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 22

D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale di Biella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In conseguenza di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato contenente la valutazione regionale delle osservazioni / integrazioni / specificazioni presentate dai soggetti interessati al bando di concorso denominato "Recupero";
- di approvare la graduatoria definitiva dei beneficiari e il relativo finanziamento concesso, allegata alla presente determinazione;
- di approvare la tabella riassuntiva dei finanziamenti concessi.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

INTEGRAZIONI/ALTRE OSSERVAZIONI	INTEGRAZIONI/VALUTAZIONI COMUNALI	VALUTAZIONE REGIONALE
Comune di Mosso: deliberazione comunale con la quale si dichiara la disponibilità finanziaria e quella relativa agli obblighi contrattuali, ai sensi dei capp. 3.7 e 4.1 lett. b) del bando;	Trasmissione deliberazione di disponibilità finanziaria e rispetto obbighi contrattuali.	Integrazione accolta.

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI BIELLA

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione Intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	COMUNE	P.ZZA ITALIA, 3 - 13822 - MOSSO (BI) - - ()	COM	LP	VIA Q. SELLA, 129 MOSSO	Finanziabili: 4 Autofinanz.: 0 Totali: 4	380.828.000 196.681,25 Euro 380.828.000 196.681,25 Euro	70
2	COMUNE	V. VITTORIO EMANUELE II, 5 - LARGO VALCOURT - 13841 - BIOGLIO (BI) - - ()	COM	LP	VIA VITTORIO EMANUELE II, 28 BIOGLIO	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0 Totali: 6	1.011.752.000 522.526,30 Euro 0 0,00 Euro	68
3	COMUNE	VIA DON CABRI, 6 - 13884 - TORRAZZO (BI) - - ()	COM	LP	V. GIACINTO GIORGIO, 11 TORRAZZO	Finanziabili: 3 Autofinanz.: 0 Totali: 3	392.196.000 202.552,33 Euro 0 0,00 Euro	51

TOTALI :			Finanziamenti Richiesti
	Alloggi Finanziabili:	13	1.784.776.000
	Alloggi Autofinanz.:	0	921.759,88 Euro
	Alloggi Totali:	13	Finanziamenti Concessi 380.828.000 196.681,25 Euro

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

RIPARTIZIONE RISORSE

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA (A) (Lire)	NUMERO ALLOGGI CANTIERABILI								RIPARTIZIONE RISORSE		
		ENTI PUBBLICI	%	COOPERATIVE	%	IMPRESE	%	TOTALE	%	ENTI PUBBLICI (max 40% di A) (Lire)	COOPERATIVE (max 40% di A) (Lire)	IMPRESE (max 40% di A) (Lire)
BI	1.251.539.955	13	100	0	0	0	0	13	100	500.615.982	0	0

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

- TABELLA RIASSUNTIVA FINANZIAMENTI -

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA		FINANZIAMENTO CONCESSO								DISPONIBILITÀ' FINANZIARIA RESIDUA	
			ENTI PUBBLICI		Cooperative		Imprese		Totale			
	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)
BI	1.251.539.955	646.366,44	380.828.000	196.681,25	0	0	0	0	380.828.000	196.681,25	870.711.955	449.685,20

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 23

D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In conseguenza di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato contenente la valutazione regionale delle osservazioni / integrazioni / specificazioni presentate dai soggetti interessati al bando di concorso denominato "Recupero";
- di approvare la graduatoria definitiva dei beneficiari e il relativo finanziamento concesso, allegata alla presente determinazione;
- di approvare la tabella riassuntiva dei finanziamenti concessi.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

PUNTEGGIO ATTRIBUITO/MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA PROVVISORIA	OSSERVAZIONI (SINTESI)	VALUTAZIONE REGIONALE DELLE OSSERVAZIONI
Comune di FOSSANO - domanda non considerata in quanto la deliberazione comunale dichiara che gli interventi non sono conformi al P.R.G..	(da parte del Comune di FOSSANO): - si specifica che per i competenti Uffici regionali era sufficiente la dichiarazione di compatibilità urbanistica dell'intervento, mentre la non conformità dell'istanza di piano di recupero relativo all'area rispetto al P.R.G. vigente, doveva intendersi come specifica situazione agli atti dell'Ufficio comunale; si precisa, inoltre, che una proposta pervenuta non risultava conforme al P.R.G. e, pertanto, si è provveduto ad una variante parziale al P.R.G..	Il bando di concorso al cap. 1 prevede che l'intervento deve essere conforme allo strumento urbanistico generale o esecutivo vigente, al fine di fornire evidente garanzia di immediata cantierabilità già al momento della presentazione della domanda. Nella specie la mancanza di un Piano di Recupero approvato determina l'impossibilità di rilascio della concessione edilizia; inoltre il Piano di Recupero presentato risulta non conforme al P.R.G. con necessità di adozione di specifica variante. Osservazione non accolta.

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

INTEGRAZIONI/ALTRE OSSERVAZIONI	INTEGRAZIONI/VALUTAZIONI COMUNALI	VALUTAZIONE REGIONALE
Comune di Niella Belbo: dichiarazione di localizzazione dell'intervento nel Centro Storico;		Non pervenuta dichiarazione. La dichiarazione richiesta, già trasmessa relativamente al bando denominato Locazione Permanente e per lo stesso immobile, è ritenuta pervenuta, in quanto già in possesso dell'Amministrazione regionale.
Comune di Cartignano: deliberazione comunale con la quale si dichiara la conformità dell'intervento con lo strumento urbanistico generale o esecutivo vigente ai sensi del paragrafo 4, capitolo 1 lettera b), del bando;		Non pervenuta dichiarazione. La dichiarazione richiesta, già trasmessa relativamente al bando denominato Locazione Permanente e per lo stesso immobile, è ritenuta pervenuta, in quanto già in possesso dell'Amministrazione regionale.
Comune di Sanfront: deliberazione comunale con la quale si dichiara il rispetto degli obblighi contrattuali, ai sensi dei capp. 3.7 e 4.1 lett. b) del bando;	Il Comune con deliberazione G. C. 53/2001 dichiara che intende rispettare gli obblighi contrattuali.	Deliberazione pervenuta il 20.06.01 oltre il termine stabilito per le integrazioni (27.05.01) Il bando prevede che gli obblighi contrattuali siano stati rispettati e che comunque non siano oggetto di formale contenzioso e pertanto la dichiarazione non è conforme al bando. Esclusione dalla graduatoria ai sensi dei capp. 3.7 e 4.2 del bando.
Comune di Melle: deliberazione comunale con la quale si dichiara la fattibilità dell'intervento ed il rispetto degli obblighi contrattuali, ai sensi dei capp. 3.7 e 4.1 lett. b) del bando;		Non pervenuta dichiarazione. La dichiarazione richiesta, già trasmessa relativamente al bando denominato Locazione Permanente e per lo stesso immobile, è ritenuta pervenuta, in quanto già in possesso dell'Amministrazione regionale.

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

INTEGRAZIONI/ALTRE OSSERVAZIONI	INTEGRAZIONI/VALUTAZIONI COMUNALI	VALUTAZIONE REGIONALE
Comune di Isasca: deliberazione comunale con la quale si dichiara la fattibilità dell'intervento ed il rispetto degli obblighi contrattuali, ai sensi dei capp. 3.7 e 4.1 lett. b) del bando;		Non pervenuta dichiarazione. La dichiarazione richiesta, già trasmessa relativamente al bando denominato Locazione Permanente e per lo stesso immobile, è ritenuta pervenuta, in quanto già in possesso dell'Amministrazione regionale.

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI CUNEO

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione Intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	COMUNE	P.ZZA MERCATO, 18 - 12050 - NIELLA BELBO (CN) - - ()	COM	LP	VIA XX SETTEMBRE, 6-8 NIELLA BELBO	Finanziabili: 2 Autofinanz.: 0 Totali: 2	106.575.000 55.041,39 Euro 106.575.000 55.041,39 Euro	71
2	COMUNE	P.ZZA MUNICIPIO, 1 - 12070 - SALE SAN GIOVANNI (CN) - - ()	COM	LP	VIA STAZIONE, 11 SALE SAN GIOVANNI	Finanziabili: 1 Autofinanz.: 0 Totali: 1	94.496.500 48.803,37 Euro 89.771.675 46.363,20 Euro	71
3	COMUNE	P.ZZA MARCONI, 1 - 12020 - MELLE (CN) - - ()	COM	LP	VIA VECCHIA CASTELLAR MELLE	Finanziabili: 8 Autofinanz.: 0 Totali: 8	503.218.730 259.890,78 Euro 452.896.857 233.901,71 Euro	61
4	COMUNE	VIA CAPOLUOGO, 22 - 12020 - ISASCA (CN) - - ()	COM	LP	P.ZZA MUNICIPIO ISASCA	Finanziabili: 4 Autofinanz.: 0 Totali: 4	285.848.360 147.628,36 Euro 242.971.106 125.484,10 Euro	61
5	COMUNE	P.ZZA ROMA, 6 - 12050 - GUARENE (CN) - - ()	COM	LP	FG. 10 N. 255P. - 257 - VIA PAOLETTI, 8 GUARENE	Finanziabili: 4 Autofinanz.: 0 Totali: 4	625.240.000 322.909,51 Euro 384.242.855 198.444,87 Euro	57
6	COMUNE	VIA PASCHERO, 24 - 12020 - CARTIGNANO (CN) - - ()	COM	LP	VIA ROMA CARTIGNANO	Finanziabili: 3 Autofinanz.: 0 Totali: 3	267.228.997 138.012,26 Euro 0 0,00 Euro	55

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI CUNEO

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione Intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
7	COMUNE	VIA FRATELLI CORA, 1 - 12050 - SAN BENEDETTO BELBO (CN) - - ()	COM	LP	BORGATA MOZZONI SAN BENEDETTO BELBO	Finanziabili: 9 Autofinanz.: 0 Totali: 9	852.173.700 440.110,99 Euro 0 0,00 Euro	54
8	COMUNE	VIA GINO NEGRO, 24 - 12050 - CASTINO (CN) - - ()	COM	LP	LOC. PORTA NUOVA CASTINO	Finanziabili: 2 Autofinanz.: 0 Totali: 2	219.928.170 113.583,42 Euro 0 0,00 Euro	50
9	COMUNE	P.ZZA VITTORIO VENETO, 1 - 12030 - POLONGHERA (CN) - - ()	COM	LP	VIA MARCONI, 21 POLONGHERA	Finanziabili: 8 Autofinanz.: 0 Totali: 8	670.314.120 346.188,35 Euro 0 0,00 Euro	49
10	COMUNE	VIA VILLA, 23 - 12030 - BRONDELLO (CN) - - ()	COM	LP	VIA PASCA, 5 BRONDELLO	Finanziabili: 8 Autofinanz.: 0 Totali: 8	1.255.027.200 648.167,46 Euro 0 0,00 Euro	46
11	COMUNE	P.ZZA COTTOLENGO, 49 - 12040 - CORNELIANO D'ALBA (CN) - - ()	COM	LP	FG. 12 N. 969 - VIA CASTELLERO, 14 CORNELIANO D'ALBA	Finanziabili: 2 Autofinanz.: 0 Totali: 2	241.570.000 124.760,49 Euro 0 0,00 Euro	42
12	COMUNE	P.ZZA ROMA, 6 - 12040 - MONTEU ROERO (CN) - - ()	COM	LP	FRAZ. OCCHETTI MONTEU ROERO	Finanziabili: 1 Autofinanz.: 0 Totali: 1	106.575.000 55.041,39 Euro 0 0,00 Euro	37

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI CUNEO

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
13	COMUNE	P.ZZA SEYSSEL, 1 - 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)	COM	P	VIA V. EMANUELE, 60/62	Finanziabili: 8	611.030.000	36
						Autofinanz.: 0	315.570,66 Euro	
		- - ()			SOMMARIVA DEL BOSCO	Totali: 8	0	
							0,00 Euro	

TOTALI :			Finanziamenti Richiesti
	Alloggi Finanziabili:	60	5.839.225.777
	Alloggi Autofinanz.:	0	3.015.708,44 Euro
	Alloggi Totali:	60	Finanziamenti Concessi 1.276.457.493
			659.235,28 Euro

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI CUNEO

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione Intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	COOP. EDILIZIA INDIVISA FLAVIA	VIA FOSSANO 1/A - 12100 - CUNEO (CN)	CI	LP	VIA A. ROSSI 7 - VIA FOSSANO, 6	Finanziabili: 10 Autofinanz.: 0	1.534.680.000 792.596,07 Euro	64
		- - ()			CUNEO	Totali: 10	0 0,00 Euro	

TOTALI :			Finanziamenti Richiesti
	Alloggi Finanziabili:	10	1.534.680.000
	Alloggi Autofinanz.:	0	792.596,07 Euro
	Alloggi Totali:	10	Finanziamenti Concessi 0 0,00 Euro

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: IMPRESE, COOPERATIVE DI PROD. e LAVORO e LORO CONSORZI

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI CUNEO

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	CONS. CO.RE.E.P.	P.ZZA ROMA, 10 - 12035 - RACCONIGI (CN)	COI	LP	VIA CADUTI MURELLESI, 56	Finanziabili: 7 Autofinanz.: 0	774.587.100 400.040,85 Euro	56
	IMPR. BOGLIONE GEOM. TOMASO & C. S.N.C.	P.ZZA ROMA, 10 - 12035 - RACCONIGI (CN)	I		MURELLO	Totali: 7	709.072.137 366.205,20 Euro	
2	IMPR. SOBRERO S.R.L.	VIA APPIANI, 44 - 12063 - DOGLIANI (CN)	I	P	VICOLO PIZZORNO, 6	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0	351.697.500 181.636,60 Euro	56
		- - ()			DOGLIANI	Totali: 6	0 0,00 Euro	
3	IMPR. EDIL. BORELLO F.LLI S.N.C.	VIA ALDO DOMINI, 28 - 12056 - MANGO (CN)	I	P	C.SO M. CHIARLE	Finanziabili: 7 Autofinanz.: 0	337.842.750 174.481,22 Euro	41
		- - ()			COSSANO BELBO	Totali: 7	0 0,00 Euro	

TOTALI :			Finanziamenti Richiesti
	Alloggi Finanziabili:	20	1.464.127.350
	Alloggi Autofinanz.:	0	756.158,67 Euro
	Alloggi Totali:	20	Finanziamenti Concessi 709.072.137 366.205,20 Euro

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

RIPARTIZIONE RISORSE

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA (A) (Lire)	NUMERO ALLOGGI CANTIERABILI								RIPARTIZIONE RISORSE		
		ENTI PUBBLICI	%	COOPERATIVE	%	IMPRESE	%	TOTALE	%	ENTI PUBBLICI (max 40% di A) (Lire)	COOPERATIVE (max 40% di A) (Lire)	IMPRESE (max 40% di A) (Lire)
CN	3.191.143.732	60	66,67	10	11,11	20	22,22	90	100	1.276.457.493	354.536.069	709.072.137

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

- TABELLA RIASSUNTIVA FINANZIAMENTI -

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA		FINANZIAMENTO CONCESSO								DISPONIBILITÀ' FINANZIARIA RESIDUA	
			ENTI PUBBLICI		Cooperative		Imprese		Totale			
	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)
CN	3.191.143.732	1.648.088,20	1.276.457.493	659.235,28	0	0	709.072.137	366.205,20	1.985.529.630	1.025.440,48	1.205.614.102	622.647,72

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 24

D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale di Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In conseguenza di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato contenente la valutazione regionale delle osservazioni / integrazioni / specificazioni presentate dai soggetti interessati al bando di concorso denominato "Recupero";
- di approvare la graduatoria definitiva dei beneficiari e il relativo finanziamento concesso, allegata alla presente determinazione;
- di approvare la tabella riassuntiva dei finanziamenti concessi.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

INTEGRAZIONI/ALTRE OSSERVAZIONI	INTEGRAZIONI/VALUTAZIONI COMUNALI	VALUTAZIONE REGIONALE
Comune di Cavallirio: deliberazione comunale con la quale si rettifica la richiesta di finanziamento ed il numero degli alloggi, in quanto il numero massimo di alloggi finanziabili è n. 9, ai sensi del cap. 2 del bando ed inoltre si indica, nella scheda riassuntiva, la destinazione d'uso dell'immobile;	- n. 9 alloggi finanziati; - n. 6 alloggi autofinanziati; L. 932.232.840 finanziamento richiesto. Destinazione d'uso: Locazione Permanente.	Integrazione accolta.
Comune di Casalbeltrame: dichiarazione con la quale si indica il tipo di intervento;	Dichiarazione di intervento di Recupero destinato alla vendita.	Integrazione accolta.

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI NOVARA

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione Intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	COMUNE	VIA SEMPIONE, 40 - 28040 - MARANO TICINO (NO) - - ()	COM	LP	P.ZZA V. VENETO, 12 MARANO TICINO	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0 Totali: 6	704.816.000 364.007,09 Euro 704.816.000 364.007,09 Euro	55
2	COMUNE	VIA VITTORIO EMANUELE III°, 15 - 28060 - CASALBELTRAME (NO) - - ()	COM	P	VIA CARLO ALBERTO CASALBELTRAME	Finanziabili: 10 Autofinanz.: 0 Totali: 10	653.657.229 33[illegible]5,79 Euro 0 0,00 Euro	50
3	COMUNE	VIA F. BARACCA, 4 - 28040 - DORMELLETTO (NO) - - ()	COM	LP	VIA VITTORIO EMANUELE DORMELLETTO	Finanziabili: 4 Autofinanz.: 0 Totali: 4	268.569.000 138.704,31 Euro 0 0,00 Euro	46
					TOTALI :	Alloggi Finanziabili: 20 Alloggi Autofinanz.: 0 Alloggi Totali: 20	Finanziamenti Richiesti **1.627.042.229** **840.297,18** Euro Finanziamenti Concessi **704.816.000** **364.007,09** Euro	

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: IMPRESE, COOPERATIVE DI PROD. e LAVORO e LORO CONSORZI

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI NOVARA

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione Intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	FE.MA. DI FERRI MARIO	VIA MERTINETTI, 52 - 28010 - CAVALLIRIO (NO) - - ()	I	LP	VIA MARTINETTI, 46 CAVALLIRIO	Finanziabili: 9 Autofinanz.: 6 Totali: 15	932.232.840 481.458,08 Euro 798.493.818 412.387,64 Euro	53

TOTALI :			Finanziamenti Richiesti	Finanziamenti Concessi
	Alloggi Finanziabili:	9	932.232.840 481.458,08 Euro	798.493.818 412.387,64 Euro
	Alloggi Autofinanz.:	6		
	Alloggi Totali:	15		

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

RIPARTIZIONE RISORSE

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA (A) (Lire)	NUMERO ALLOGGI CANTIERABILI								RIPARTIZIONE RISORSE		
		ENTI PUBBLICI	%	COOPERATIVE	%	IMPRESE	%	TOTALE	%	ENTI PUBBLICI (max 40% di A) (Lire)	COOPERATIVE (max 40% di A) (Lire)	IMPRESE (max 40% di A) (Lire)
NO	1.996.234.544	20	57,14	0	0	15	42,86	35	100	798.493.818	0	798.493.818

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

- TABELLA RIASSUNTIVA FINANZIAMENTI -

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA		FINANZIAMENTO CONCESSO								DISPONIBILITÀ' FINANZIARIA RESIDUA	
			ENTI PUBBLICI		Cooperative		Imprese		Totale			
	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)
NO	1.996 234.544	1.030.969,10	704.816.000	364.007,09	0	0	798.493.818	412.387,64	1.503.309.818	776.394,73	492.924.726	254.574,38

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 25

D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale del Verbano-Cusio-Ossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In conseguenza di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato contenente la valutazione regionale delle osservazioni / integrazioni / specificazioni presentate dai soggetti interessati al bando di concorso denominato "Recupero";
- di approvare la graduatoria definitiva dei beneficiari e il relativo finanziamento concesso, allegata alla presente determinazione;
- di approvare la tabella riassuntiva dei finanziamenti concessi.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

INTEGRAZIONI/ALTRE OSSERVAZIONI	INTEGRAZIONI/VALUTAZIONI COMUNALI	VALUTAZIONE REGIONALE
Comune di Malesco: deliberazione comunale con la quale si rettifica la richiesta di finanziamento ed il numero degli alloggi, in quanto il numero massimo di alloggi finanziabili è n. 8, ai sensi del cap. 2 del bando;		Non pervenuta rettifica. Esclusione dalla graduatoria per indeterminazione della richiesta, ai sensi del cap. 2 del bando.

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI VERBANIA,CUSIO,OSSOLA

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione Intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	COMUNE	P.ZZA GARIBALDI, 2 - 28922 - VERBANIA (VB) - - ()	COM	LP	NCEU: FG. 35 MAP. 150 - VIA TROUBETZKOY 154 - SUNA VERBANIA	Finanziabili: 8 Autofinanz.: 0 Totali: 8	1.189.377.000 614.261,96 Euro 0 0,00 Euro	41

TOTALI :			Finanziamenti Richiesti	Finanziamenti Concessi
	Alloggi Finanziabili:	8	1.189.377.000	0
	Alloggi Autofinanz.:	0	614.261,96 Euro	0,00 Euro
	Alloggi Totali:	8		

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

RIPARTIZIONE RISORSE

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA (A) (Lire)	NUMERO ALLOGGI CANTIERABILI								RIPARTIZIONE RISORSE		
		ENTI PUBBLICI	%	COOPERATIVE	%	IMPRESE	%	TOTALE	%	ENTI PUBBLICI (max 40% di A) (Lire)	COOPERATIVE (max 40% di A) (Lire)	IMPRESE (max 40% di A) (Lire)
V.C.O.	968.386.119	8	100	0	0	0	0	8	100	387.354.448	0	0

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

- TABELLA RIASSUNTIVA FINANZIAMENTI -

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA		FINANZIAMENTO CONCESSO								DISPONIBILITÀ' FINANZIARIA RESIDUA	
			ENTI PUBBLICI		Cooperative		Imprese		Totale			
	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)
V.C.O.	968.386.119	500.129,69	0	0	0	0	0	0	0	0,00	968.386.119	500.129,69

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 26

D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione, valutazione, osservazioni e graduatoria definitiva dei beneficiari con attribuzione dei finanziamenti per il bando di concorso "Recupero", a valere sulle risorse di cui alla L. 17.2.1992 n. 179 e all'art. 4 della L. 637/1983 - Ambito territoriale di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In conseguenza di quanto citato in premessa ed a seguito delle motivazioni in essa contenute:

- di approvare l'allegato contenente la valutazione regionale delle osservazioni / integrazioni / specificazioni presentate dai soggetti interessati al bando di concorso denominato "Recupero";
- di approvare la graduatoria definitiva dei beneficiari e il relativo finanziamento concesso, allegata alla presente determinazione;
- di approvare la tabella riassuntiva dei finanziamenti concessi.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

INTEGRAZIONI/ALTRE OSSERVAZIONI	INTEGRAZIONI/VALUTAZIONI COMUNALI	VALUTAZIONE REGIONALE
Comune di Salasco: deliberazione comunale con la quale si rettifica la richiesta di finanziamento ed il numero degli alloggi, in quanto il numero massimo degli alloggi finanziabili è n. 10, ai sensi del cap. 2 del bando ed inoltre si approva la scheda riassuntiva relativa al bando Recupero - Imprese;		Integrazione pervenuta il 23.5.2001 - fuori termine - non presa in considerazione . Esclusione dalla graduatoria ai sensi del cap. 11.1 del bando.
Comune di Guardabosone: deliberazione comunale con la quale si dichiara il rispetto degli obblighi contrattuali, ai sensi dei capp. 3.7 e 4.1 lett. b) del bando;		Non pervenuta dichiarazione. La dichiarazione richiesta, già trasmessa relativamente al bando denominato Locazione Permanente e per lo stesso immobile, è ritenuta pervenuta, in quanto già in possesso dell'Amministrazione regionale.
Comune di Livorno Ferraris: deliberazione comunale di approvazione scheda riassuntiva relativa al bando Recupero Imprese e Recupero Cooperative;	Trasmissione deliberazione comunale di approvazione schede riassuntive.	Integrazione accolta.

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI VERCELLI

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	COMUNE	VIA CAVOUR, 1 - 13010 - GUARDABOSONE (VC) - - ()	COM	LP	VIA ROMA GUARDABOSONE	Finanziabili: 2 Autofinanz.: 0 Totali: 2	257.527.830 133.002,02 Euro 162.678.391 84.016,38 Euro	68

TOTALI :			Finanziamenti Richiesti
	Alloggi Finanziabili:	2	257.527.830
	Alloggi Autofinanz.:	0	133.002,02 Euro
	Alloggi Totali:	2	Finanziamenti Concessi 162.678.391 84.016,38 Euro

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI VERCELLI

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	CONS. REG. COOP. EDIL. PIEMONTESI - CO.RE.C.E.P.	P.ZZA SOLFERINO, 20 - 10121 - TORINO (TO) - - ()	COCO	LP	C.SO LEONE GIORDANO LIVORNO FERRARIS	Finanziabili: 7 Autofinanz.: 0 Totali: 7	1.136.800.000 587.108,20 Euro 0 0,00 Euro	31

TOTALI :			Finanziamenti Richiesti
	Alloggi Finanziabili:	7	1.136.800.000
	Alloggi Autofinanz.:	0	587.108,20 Euro
	Alloggi Totali:	7	Finanziamenti Concessi 0 0,00 Euro

TIPOLOGIA BANDO - RECUPERO

SOGGETTI RICHIEDENTI: IMPRESE, COOPERATIVE DI PROD. e LAVORO e LORO CONSORZI

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI VERCELLI

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente / Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale / Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente / Tipol. Sogg. Attuatore	Destinaz. d'uso	Ubicazione Intervento / Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto / Finanziamento Concesso	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
1	PRETI COSTRUZIONI S.R.L.	S.DA GALLI, 75 - 13044 - CRESCENTINO (VC) - - ()	I	PFV	VIA G. FERRARIS LIVORNO FERRARIS	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0 Totali: 6	383.670.000 198.149,02 Euro 383.670.000 198.149,02 Euro	27

TOTALI :			Finanziamenti Richiesti
	Alloggi Finanziabili:	6	383.670.000
	Alloggi Autofinanz.:	0	198.149,02 Euro
	Alloggi Totali:	6	Finanziamenti Concessi 383.670.000 198.149,02 Euro

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

RIPARTIZIONE RISORSE

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA (A) (Lire)	NUMERO ALLOGGI CANTIERABILI								RIPARTIZIONE RISORSE		
		ENTI PUBBLICI	%	COOPERATIVE	%	IMPRESE	%	TOTALE	%	ENTI PUBBLICI (max 40% di A) (Lire)	COOPERATIVE (max 40% di A) (Lire)	IMPRESE (max 40% di A) (Lire)
VC	1.220.393.033	2	13,33	7	46,67	6	40	15	100	162.678.391	488.157.213	488.157.213

8° PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

BANDO RECUPERO

- TABELLA RIASSUNTIVA FINANZIAMENTI -

AMBITO	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA		FINANZIAMENTO CONCESSO								DISPONIBILITÀ' FINANZIARIA RESIDUA	
			ENTI PUBBLICI		Cooperative		Imprese		Totale			
	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)	(Lire)	(Euro)
VC	1.220.393.033	630.280,40	162.678.391	84.016,38	0	0	383.670.000	198.149	546.348.391	282.165,40	674.044.642	348.115,01

Codice 18.2
D.D. 5 marzo 2002, n. 38

L. 5/8/78, n. 457 art. 36 e L. 11/3/88, art. 22 - 7° Programma. Determinazione di concessione di un contributo per realizzazione di programma di edilizia residenziale agevolata convenzionata di Euro 619.748,28 (pari a L. 1.200.000.000). Operatore Impresa Costruzioni Rosso geom. Francesco & Figli. Intervento nel Comune di San Mauro T.se (TO). Cod. intervento n. 2306

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere a favore della Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco & Figli con sede legale in Torino 10121 - C.so Matteotti, 47 per l'intervento costruttivo nel Comune di San Mauro Torinese sull'importo mutuabile di Euro 619.748,28 (L. 1.200.000.000) il contributo statale disposto dalla L. 11/3/1988, n. 67 con le modalità degli artt. 18 e 19 della L. 5/8/1978, n. 457 al fine di ridurre l'onere a carico delle ditte matuatarie nella misura di legge per l'intera durata delle operazioni e nelle loro diverse fasi così articolato:

1. un contributo semestrale sulle erogazioni effettuate in conto mutuo pari alla differenza fra il costo del denaro determinato ai sensi del titolo II della legge 1179/65 e successive modifiche ed integrazioni ed il tasso a carico del mutuatario fissato dall'art. 18 della legge 457/78;

2. un contributo semestrale in base al costo effettivo dell'operazione ed all'ammontare della spesa complessiva ammessa definitivamente a contributo nella misura pari alla differenza fra la rata di ammortamento del mutuo corrispondente al costo del denaro definitivamente stabilito e l'onere iniziale a carico del mutuatario quale indicato al citato art. 18 della legge 457/78;

3. un contributo semestrale quantificato in base all'eventuale diversificazione dei tassi a carico dei mutuatari come previsto dagli artt. 18 - 19 - 20 - 21 - 23 della legge 457/78.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2
D.D. 5 marzo 2002, n. 39

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 41.002,54 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Pioda Rosetta Sommariva - Intervento nel Comune di Villar Fioccardo (TO) - Cod. intervento 8/I-220 LO

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare sul capitolo 26399 (Impegno n. 5824/01) un finanziamento di Euro 41.002,54 pari al 35% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Pioda Rosetta Sommariva, con sede in 10144 Torino - Via San Donato 30, sul c/c per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Villar Focchiardo (TO) Cod. intervento n. 8I/220 LO - per n. 3 alloggi.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè in ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.1
D.D. 13 marzo 2002, n. 44

Programmi di recupero urbano art. 11, L. 493/93 - Comune di Venaria - Concessione proroga termini nei termini di attuazione del programma ai sensi della DGR n. 3 - 2526 del 26.03.01

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere, al Comune di Venaria, la proroga dei termini nei tempi di attuazione degli interventi previsti dal programma di recupero urbano, ai sensi della DGR n. 3 - 2526 del 26.01.01.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica e ordinaria, presso gli organi stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1
D.D. 13 marzo 2002, n. 45

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Collegno - Concessione proroga termini nei termini di attuazione del programma ai sensi della DGR n. 3 - 2526 del 26.03.01

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere, al Comune di Collegno, la proroga dei termini nei tempi di attuazione degli interventi previsti dal programma di recupero urbano, ai sensi della DGR n. 3 - 2526 del 26.10.01.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica e ordinaria, presso gli organi stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.2
D.D. 21 marzo 2002, n. 52

L.R. 06.12.1999, n. 31 e L.R. 17.05.1976, n. 28 e s.m.i., Fondo Investimenti Piemonte - Scheda Edilizia Residenziale Pubblica. Assestamento intervento Obiettivo A2, ambito provinciale Torino area metropolitana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto della riduzione del numero degli alloggi finanziati da 10 a 3, fermo restando il contributo F.I.P. assegnato ai sensi della L.R. 31/99 pari a Euro 9.011,37 (L. 17.448.438) dal Comune di Beinasco alla Coop. Edilizia "La Quercia verde", codice regionale di intervento 9F/2-153.

L'importo di mutuo che usufruisce di contributi ai sensi della L.R. 28/76 è ridotto di conseguenza a Euro 232.405,60 (L. 450.000.000), come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

- di accertare che a seguito del presente assestamento risulta una riduzione pari a Euro 232.405,60 (L. 450.000.000) sull'ammontare del mutuo che usufruisce di contributi integrativi assegnati ai sensi della L.R. 28/76.

L'allegato "A" fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18
D.D. 27 marzo 2002, n. 53

Studio di fattibilità per la realizzazione di impianti di cogenerazione urbana e teleriscaldamento. Approvazione della convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e l'affidatario della ricerca

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la convenzione relativa all'affidamento dello studio di fattibilità, per la realizzazione di cogenerazione urbana e teleriscaldamento, stipulata la Regione Piemonte e l'affidatario della ricerca.

Si allega la copia della convenzione che fa parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Codice 18.1
D.D. 27 marzo 2002, n. 54

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Ivrea" - Assegnazione della somma di Euro 131.593,22 quale anticipazione per spese tecniche e di progettazione relative all'intervento di risistemazione del Parco Stura - nord

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1
D.D. 28 marzo 2002, n. 55

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "c.so Grosseto" - Assegnazione della somma di Euro 129.114,22 (lire 250 milioni) quale anticipazione per la progettazione dell'intervento di sistemazione del controviale e della banchina centrale (c.so Cincinnato)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1
D.D. 28 marzo 2002, n. 56

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "c.so Grosseto" - Assegnazione della somma di Euro 111.554,68 (L. 216.000.000) quale anticipazione per la progettazione della viabilità interna e sistemazione aree verdi Q37

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1
D.D. 28 marzo 2002, n. 57

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Artom" - Assegnazione della somma di Euro 27.888,67 (lire 54.000.000) quale anticipazione per la progettazione dell'intervento di sistemazione di via Candiolo e p.zza Monastir

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 58

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIIIº programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 91.464,84 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Cooperativa Edilizia Rododendro S.r.l. - Intervento nel Comune di Vigliano Biellese (VC) - Cod. intervento 8E/41P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 59

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 74.271,72 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Immobiliare Tany S.r.l. - Intervento nel Comune di Asti (AT) - Cod. intervento 8E/29P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 60

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 88.191,23 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore La Nuova Soc. Cooperativa Edilizia a.r.l. - Intervento nel Comune di Novara (NO) - Cod. intervento 8E/-87P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2
D.D. 28 marzo 2002, n. 61

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 118.402,62 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Lanza Pierino S.p.A. - Intervento nel Comune di Occhieppo Superiore (BI) - Cod. intervento 8E/-35P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.1
D.D. 2 aprile 2002, n. 62

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambiti "via Ivrea", "via Artom", "c.so Grosseto" - Concessione proroga termini nei tempi di attuazione dei programmi ai sensi della DGR n. 3 - 2526 del 26.03.01

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1
D.D. 9 aprile 2002, n. 63

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Artom" - Assegnazione della somma di euro 183.342,19 (lire 355 milioni) quale anticipazione per la progettazione dell'intervento accorpato "Parcheggio Artom Nord" (Q2) - "via Pisacane" (Q7) e parte del "P.co Colonnetti" (Q12)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1
D.D. 9 aprile 2002, n. 64

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Artom" - Assegnazione della somma di euro 130.197,64 (lire 252.097.802) quale anticipazione per la progettazione degli interventi di sistemazione P.co Colonnetti e sistema di connessione con il P.co fluviale Sangone (Q12)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1
D.D. 9 aprile 2002, n. 65

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Artom" - Assegnazione della somma di euro 112.587,62 quale anticipazione per la progettazione dell'intervento di riqualificazione P.co Colonnetti sud - aree verdi (Q12-Q13)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.3
D.D. 10 aprile 2002, n. 66

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale

pubblica di proprietà del Comune di Asigliano Vercellese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., l'esclusione dall'ambito di applicazione della legge stessa di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Asigliano Vercellese (Vc), sito in Asigliano Vercellese, Via XXIV Maggio n. 32, int. 2, da destinare ad ambulatorio comunale;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più soggetti alla disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, non rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3
D.D. 10 aprile 2002, n. 67

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un immobile di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Scagnello

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., l'esclusione dall'ambito di applicazione della legge stessa di un immobile di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Scagnello (Cn), sito in Scagnello, Piazza Giovanni XXIII n. 2 e 4, composto da n. 9 alloggi, da destinare a casa di riposo per anziani;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più soggetti alla disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, non rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.2
D.D. 10 aprile 2002, n. 68

Legge 17.02.1992, n. 18. Autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel Comune di Cuorgnè - via Brigate Partigiane, n. 50-62 da parte della Coop. indivisa U.O.A.C. a r.l. finanziato ai sensi delle L. 865/71, art. 72, 513/77 e L.R. n. 28/76. Cod. intervento n. 3855

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.3
D.D. 11 aprile 2002, n. 69

Cessione dell'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/95 di un alloggio di proprietà della Città di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto della cessazione del diverso utilizzo dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Ivrea (To), sito in Ivrea, Via Arduino n. 109, già autorizzato con determinazione di questo Settore n. 179 del 22 settembre 1999;

2) di prendere atto del ripristino della disponibilità del medesimo per ordinaria assegnazione a nucleo familiare avente diritto;

3) di annotare la conseguente riduzione di una unità del numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Ivrea esclusi dall'ambito di applicazione della L.R. n. 56/95 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.2
D.D. 15 aprile 2002, n. 73

Assestamento degli interventi edilizi finanziati ai sensi delle LL.RR. 06/03/1996, n. 59 e 24/03/1997, n.

16. Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto della richiesta della Soc. Coop. A.r.l. Casainsieme Quinta operatore dell'intervento nel Comune di Rivarolo C.se, finanziato ai sensi della L.R. n. 59 del 06/08/1996 codice 6F/041PR, di ridurre il numero degli alloggi ed il finanziamento come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

2) di prendere atto della rinuncia al finanziamento da parte del Comune di Bozzole operatore dell'intervento di recupero localizzato in v. Vittorio Emanuele 10, finanziato ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/004LO, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

3) di prendere atto della richiesta della Coop. San Pancrazio, operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Chieri, finanziato ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/113PR, di ridurre il numero degli alloggi finanziati a 5, mantenendo invariato il contributo assegnato, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

4) di prendere atto della richiesta della Coop. San Pancrazio, operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Orbassano, finanziato ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/169PR, di ridurre il numero degli alloggi finanziati a 7, mantenendo invariato il contributo assegnato, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

5) di accertare che la minor spesa derivante dal presente assestamento ammonta a Euro 51.645,69 (L. 100.000.000) per gli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 59/96 e a Euro 4.131,66 (L. 8.000.000) per gli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 16/97, Fondo Investimenti Piemonte 1996-97.

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.1
D.D. 16 aprile 2002, n. 74

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Volvera - Determinazione dirigenziale n. 10 del 28.01.02 - Rettifica per mero errore materiale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare, causa mero errore materiale, l'importo di lire 2.880.000.000 inserito nell'oggetto e nel dispositivo della D.D. n. 10 del 28.01.02 modificandolo in euro 1.338.656,282 (lire 2.592.000.000).

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1
D.D. 19 aprile 2002, n. 75

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino ambito "via Ivrea" - Assegnazione della somma di Euro 66.313,07 quale anticipazione per spese tecniche e di progettazione relative alle schede Q2 - Q5 - Q11

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assegnare al Comune di Torino il finanziamento di Euro 66.313,07 (L. 128.400.000) quale anticipazione, per spese tecniche e generali, del 10% del finanziamento relativo alle schede Q2 (P.I. n. 1250), Q5 (P.I. n. 1251) e Q11 (P.I n. 1256);
- di prenotare per lavori la somma di Euro 596.817,59 come da tabella allegata;
- di rinviare ogni determinazione inerente l'accorpamento degli interventi proposti al successivo provvedimento di assegnazione del finanziamento per lavori e di saldo delle spese tecniche e generali, conseguente la prenotazione, da parte del Comune, del QTE.

La tabella a) allegata costituisce parte integrante del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione regionale dell'Edilizia, nonchè in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.3
D.D. 19 aprile 2002, n. 76

Nomina rappresentanti ATC all'interno della 1ª Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 e s.m.i., operante presso l'ATC di Novara in sostituzione di precedenti componenti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di nominare, come rappresentanti della Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara all'interno della 1ª Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 e successive modifiche e integrazioni operante presso la stessa ATC, il sig. Carlo Sansottera, in qualità di membro effettivo, e il sig. Francesco Airoldi, in qualità di membro supplente, in confor-

mità alla designazione pervenuta ed in sostituzione dei precedenti componenti.

La carica attribuita con il presente provvedimento avrà termine con la scadenza della Commissione in oggetto, ai sensi della L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 9, comma 8.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3
D.D. 19 aprile 2002, n. 77

Nomina rappresentanti ATC, in qualità di membro supplente, all'interno della 2ª Commissione ex art. 9 L.R. n. 46/95 e s.m.i., operante presso l'ATC di Novara in sostituzione di precedente componente

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di nominare, come rappresentante della Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara all'interno della 2ª Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 e successive modifiche e integrazioni operante presso la stessa ATC, il sig. Francesco Airoldi, in qualità di membro supplente, in conformità alla designazione pervenuta ed in sostituzione del precedente componente.

La carica attribuita con il presente provvedimento avrà termine con la scadenza della Commissione in oggetto, ai sensi della L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 9, comma 8.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.2
D.D. 22 aprile 2002, n. 78

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 221.251,68 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Soc. Cooperativa C.E.E.B. a.r.l. - Intervento nel Comune di Vinovo (TO) - Cod. intervento 8/E-173P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2
D.D. 4 giugno 2002, n. 101

Legge 9/1/1989, n.13 (barriere architettoniche). Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2002, ai sensi del quinto comma dell'art.11, per l'importo di Euro 3.074.042,70 e approvazione della graduatoria provvisoria

La legge 9/1/1989, n. 13, modificata con L. 27/2/1989, n. 62, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", prevede, all'art. 9, contributi a fondo perduto per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti anche se adibiti a Centri o Istituti residenziali, a favore dei portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, di coloro che hanno a carico i citati soggetti, nonché dei condominii ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

Con comunicato dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Edilizia Residenziale della Regione Piemonte, pubblicato sul B.U.R. n. 5 del 31/1/2002, indirizzato ai Comuni del Piemonte sono stati informati i Sindaci dei termini per la presentazione delle domande da parte dei disabili per l'anno 2002. Con lo stesso comunicato sono state impartite le direttive al fine di coordinare la trasmissione del fabbisogno da parte dei Comuni. In particolare gli stessi dovevano definire e trasmettere alla Regione, presso il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico operante a livello di ogni provincia, quanto segue:

1) il proprio fabbisogno complessivo di risorse sulla base delle domande ritenute ammissibili;

2) l'elenco delle domande, compilato con riferimento ai criteri di priorità previsti dal quarto comma dell'art. 10 della citata legge 13/89;

3) le domande ritenute ammissibili, complete della documentazione prevista dell'art. 8 della legge stessa;

4) le schede A2 e B2, debitamente compilate, di cui alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del CER n. 462 dell'8/7/1989;

5) le schede "D" di ammissibilità al contributo, debitamente compilate per ciascuna domanda ritenuta ammissibile e sottoscritte dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal Sindaco.

Considerato che:

I Settori Decentrati Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico hanno provveduto all'istruttoria di quanto trasmesso dai Comuni, con riferimento alla D.G.R. n. 10-23314 del 1/12/1997 e sulla base delle indicazioni impartite con il comunicato dell'Assessorato all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana, Edilizia Residenziale, pubblicato sul BUR n. 5 del 31/1/2002 e della nota del Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia prot. n. 784/18.2 del 28/1/2002.

A seguito dell'invio dei tabulati riepilogativi provinciali delle domande, trasmessi dai Settori OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, il Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia ha determinato il fabbisogno regionale per l'anno 2002 pari a Euro 3.074.042,70.

Occorre, pertanto, procedere all'aggiornamento della graduatoria definitiva dei richiedenti le provvidenze approvata con Determinazione del Dirigente

n. 174 del 25/10/2001 e rettificata con D.D. n. 198 del 20/11/2001 con le domande dell'anno 2002 e all'approvazione della graduatoria provvisoria.

Ai sensi degli artt. 22, comma 3 e 27, comma 1, della legge 675/96 i dati personali dei richiedenti il contributo sono raccolti e registrati presso la Direzione dell'Edilizia e saranno utilizzati nell'ambito delle funzioni istituzionali della Regione e nei limiti stabiliti dalla legge. Nell'allegato "A" alla presente determinazione sono riportati l'elenco dei Comuni che hanno presentato le domande di finanziamento e l'ammontare dei contributi richiesti; i richiedenti sono indicati tramite codice numerico.

A seguito dell'approvazione della presente determinazione la Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge 13/89 e dell'art. 27, comma 2, della legge 675/96, comunicherà ai Sindaci l'elenco delle domande ritenute ammissibili, completo dei dati relativi ai richiedenti.

E' consentito ai Comuni presentare osservazioni scritte in merito all'approvazione della graduatoria provvisoria, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente determinazione sul BUR.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della legge regionale 8/8/1997, n. 51;

vista la legge 9/1/1989, n. 13, la circolare esplicativa n. 1669/U.L. del 22/6/1989 e la D.G.R. n.10-23314 del 1/12/1997;

vista la legge 31/12/1996, n. 675;

ritenuto opportuno

1) di determinare il fabbisogno regionale per l'anno 2002;

2) di approvare la graduatoria provvisoria sulla base delle domande pervenute nell'anno 2002;

3) di consentire eventuali osservazioni scritte da parte dei Sindaci dei Comuni;

determina

- di quantificare in Euro 3.074.042,70 il fabbisogno regionale per l'anno 2002 ai sensi del quinto comma dell'art. 11 della legge 13/89;

- di approvare la graduatoria provvisoria sulla base delle domande pervenute nel 2002, di cui all'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di comunicare ai Sindaci, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge 9/1/1989, n. 13 e dell'art. 27, comma 2, della legge 31/12/1996, n. 675, l'elenco delle domande ritenute ammissibili completo dei dati relativi ai richiedenti;

- di consentire la presentazione di osservazioni scritte da parte dei Sindaci dei Comuni, in merito all'eventuale errata classificazione da parte della Regione dei dati relativi alle domande presentate nell'anno 2002, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria provvisoria di cui alla presente determinazione. Le osservazioni dovranno pervenire alla Direzione dell'Edilizia - Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia - Via Lagrange n. 24 - 10123 Torino.

La presente determinazione, compreso l'allegato "A", sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato

REGIONE PIEMONTE –
DIREZIONE EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2002 e
approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* invate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a E. 2.582,28
B da E. 2.582,28 a E. 12.911,42
C da E. 12.911,42 a E. 51.645,69
D oltre E. 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	TO	TORINO	2026	03/08/1998	C	41.316,55	6.584,82		
2002	TO	PINO TORINESE	2027	12/07/1999	B	4.813,38	3.140,06		
2002	TO	TORINO	2028	03/12/1999	B	4.622,30	3.092,29		
2002	TO	LANZO	2029	06/03/2000	B	11.421,44	4.792,07		
2002	TO	TORINO	2030	03/04/2000	C	23.240,56	5.681,02		
2002	TO	GRUGLIASCO	2031	15/06/2000	A	2.220,76	2.220,76		
2002	TO	GRUGLIASCO	2032	04/07/2000	C	13.810,06	5.209,49		
2002	CN	BUSCA	2033	16/08/2000	C	13.990,82	5.218,53		
2002	NO**	CASTELLETTO SOPRA TICINO	2034	31/10/2000	C	37.701,35	6.404,06		
2002	TO	TORINO	2035	21/12/2000	D	56.552,03	7.101,27		
2002	TO	TORINO	2036	18/01/2001	C	39.643,23	6.501,15		
2002	NO**	ARONA	2037	24/01/2001	C	22.712,42	5.654,61		
2002	VC	COLLOBIANO	2038	06/02/2001	C	32.984,00	6.168,19		
2002	TO	GRUGLIASCO	2039	12/02/2001	B	6.584,82	3.582,92		
2002	VB **	DOMODOSSOLA	2040	19/02/2001	B	6.362,75	3.527,40		
2002	BI	PETTINENGO	2041	19/02/2001	C	15.079,00	5.272,94		
2002	VB **	DOMODOSSOLA	2042	28/02/2001	A	387,34	387,34		
2002	NO	NOVARA	2043	01/03/2001	B	5.448,62	3.298,87		
2002	TO	SAN GIORIO DI SUSA	2044	06/03/2001	C	14.409,14	5.239,45		
2002	TO	CASTELLAMONTE	2045	12/03/2001	A	2.065,83	2.065,83		
2002	CN	CUNEO	2046	13/03/2001	B	9.552,23	4.324,77		
2002	CN	CUNEO	2047	13/03/2001	B	12.001,49	4.937,08		
2002	TO	TORINO	2048	19/03/2001	B	5.200,72	3.236,89		
2002	CN	CUNEO	2049	20/03/2001	A	2.065,83	2.065,83		
2002	TO	TORINO	2050	20/03/2001	B	6.455,71	3.550,64		
2002	TO	TORINO	2051	20/03/2001	C	43.898,84	6.713,93		
2002	TO	TORINO	2052	23/03/2001	B	11.103,82	4.712,67		
2002	TO	SUSA	2053	28/03/2001	B	11.904,33	4.912,79		
2002	TO	TORINO	2054	29/03/2001	A	645,57	645,57		
2002	CN	CUNEO	2055	29/03/2001	C	13.391,73	5.188,58		
2002	TO	TORINO	2056	30/03/2001	B	7.488,62	3.808,87		
2002	TO	ALPIGNANO	2057	30/03/2001	B	8.779,77	4.131,65		
2002	TO	TORINO	2058	30/03/2001	C	43.898,84	6.713,93		
2002	CN	ALBARETTO DELLA TORRE	2059	31/03/2001	C	13.332,64	5.185,62		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	CN	ALBARETTO DELLA TORRE	2060	31/03/2001	C	14.012,75	5.219,63		
2002	TO	SAN MAURO TORINESE	2061	02/04/2001	B	3.408,62	2.788,87		
2002	CN	TARANTASCA	2062	03/04/2001	B	10.169,04	4.478,97		
2002	BI	SOSTEGNO	2063	04/04/2001	B	9.318,74	4.266,40		
2002	CN	SAVIGLIANO	2064	05/04/2001	C	39.508,95	6.494,44		
2002	TO	TORINO	2065	05/04/2001	C	45.448,21	6.791,40		
2002	AT	FRINCO	2066	06/04/2001	B	9.717,65	4.366,12		
2002	TO	SAN GIORIO DI SUSA	2067	09/04/2001	C	15.390,42	5.288,51		
2002	CN	BAGNOLO PIEMONTE	2068	10/04/2001	B	12.911,42	5.164,56		
2002	TO	MONCALIERI	2069	11/04/2001	B	8.938,68	4.171,38		
2002	TO	CARMAGNOLA	2070	13/04/2001	B	7.579,77	3.831,65		
2002	TO	TORINO	2071	19/04/2001	B	10.329,14	4.519,00		
2002	AL	MONCESTINO	2072	23/04/2001	A	1.583,46	1.583,46		
2002	AL	BORGO SAN MARTINO	2073	26/04/2001	B	3.470,07	2.804,23		
2002	TO	COASSOLO TORINESE	2074	26/04/2001	B	8.883,06	4.157,48		
2002	AT	ASTI	2075	27/04/2001	B	8.924,37	4.167,80		
2002	BI	BIOGLIO	2076	04/05/2001	B	8.805,38	4.138,06		
2002	VB	CASALE CORTE CERRO	2077	04/05/2001	B	9.931,98	4.419,71		
2002	NO	TRECATE	2078	07/05/2001	B	8.366,60	4.028,36		
2002	TO	TORINO	2079	08/05/2001	A	702,38	702,38		
2002	TO	TORINO	2080	08/05/2001	B	6.502,19	3.562,26		
2002	TO	PIANEZZA	2081	09/05/2001	C	13.608,00	5.199,39		
2002	AT	ASTI	2082	10/05/2001	B	3.486,08	2.808,23		
2002	TO	TRANA	2083	10/05/2001	B	7.643,00	3.847,46		
2002	TO	TRANA	2084	10/05/2001	B	12.808,00	5.138,71		
2002	AL	ALESSANDRIA	2085	11/05/2001	B	12.441,45	5.047,07		
2002	TO	CHIERI	2086	15/05/2001	C	41.660,00	6.601,99		
2002	VB	GRAVELLONA TOCE	2087	18/05/2001	A	1.549,37	1.549,37		
2002	CN	SAVIGLIANO	2088	21/05/2001	B	8.263,31	4.002,54		
2002	TO	TORINO	2089	24/05/2001	B	7.746,85	3.873,42		
2002	TO	TORINO	2090	24/05/2001	C	15.493,71	5.293,67		
2002	TO	RIVOLI	2091	25/05/2001	A	2.220,76	2.220,76		
2002	CN	SANTO STEFANO ROERO	2092	25/05/2001	B	3.852,77	2.899,90		
2002	AL	TORTONA	2093	26/05/2001	B	5.537,01	3.320,96		
2002	TO	IVREA	2094	28/05/2001	A	1.484,40	1.484,40		
2002	AL	BORGO SAN MARTINO	2095	28/05/2001	B	3.328,05	2.768,72		
2002	TO	MONCALIERI	2096	29/05/2001	C	30.307,85	6.034,38		
2002	TO	CHIERI	2097	30/05/2001	B	4.286,59	3.008,36		
2002	TO	TORINO	2098	30/05/2001	B	5.784,32	3.382,79		
2002	TO	TORINO	2099	31/05/2001	B	7.746,85	3.873,42		
2002	VC	TRINO	2100	31/05/2001	B	7.746,85	3.873,42		
2002	TO	MOMPANTERO	2101	01/06/2001	B	318,06	318,06		
2002	BI	BIELLA	2102	05/06/2001	B	6.429,88	3.544,18		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	TO	CHIAVERANO	2103	06/06/2001	B	12.092,01	4.959,71		
2002	CN	BOVES	2104	07/06/2001	B	12.247,78	4.998,66		
2002	NO	BORGOLAVEZZARO	2105	08/06/2001	B	4.846,95	3.148,45		
2002	TO	CONDOVE	2106	11/06/2001	B	9.837,51	4.396,09		
2002	AL	OZZANO MONFERRATO	2107	12/06/2001	A	401,20	401,20		
2002	TO	PIANEZZA	2108	12/06/2001	B	4.131,65	2.969,62		
2002	TO	IVREA	2109	12/06/2001	B	5.239,06	3.246,48		
2002	AL	OZZANO MONFERRATO	2110	13/06/2001	B	6.223,31	3.492,54		
2002	CN	SAVIGLIANO	2111	13/06/2001	B	7.488,63	3.808,87		
2002	AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	2112	19/06/2001	B	9.287,44	4.258,57		
2002	CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	2113	19/06/2001	C	18.463,33	5.442,16		
2002	TO	NICHELINO	2114	20/06/2001	B	5.541,58	3.322,11		
2002	TO	TORINO	2115	20/06/2001	B	6.094,19	3.460,26		
2002	TO	TORINO	2116	20/06/2001	C	14.078,61	5.222,92		
2002	TO	TORINO	2117	21/06/2001	B	5.164,57	3.227,85		
2002	TO	TORINO	2118	26/06/2001	B	3.976,72	2.930,89		
2002	TO	TORINO	2119	28/06/2001	B	6.507,36	3.563,55		
2002	TO	IVREA	2120	28/06/2001	B	9.236,63	4.245,87		
2002	TO	TORINO	2121	28/06/2001	B	9.585,44	4.333,07		
2002	TO	TORINO	2122	28/06/2001	B	10.329,14	4.519,00		
2002	AT **	SAN MARTINO ALFIERI	2123	29/06/2001	B	5.503,36	3.312,55		
2002	NO	GOZZANO	2124	03/07/2001	C	13.634,46	5.200,71		
2002	CN	GOVONE	2125	04/07/2001	B	10.742,30	4.622,29		
2002	TO	TORINO	2126	04/07/2001	B	11.620,28	4.841,78		
2002	TO	TORINO	2127	05/07/2001	B	8.573,18	4.080,01		
2002	CN	BELVEDERE LANGHE	2128	05/07/2001	C	15.493,71	5.293,67		
2002	TO	TORINO	2129	06/07/2001	B	7.364,67	3.777,88		
2002	CN	DIANO D'ALBA	2130	10/07/2001	A	1.921,22	1.921,22		
2002	TO	NICHELINO	2131	11/07/2001	B	3.511,91	2.814,69		
2002	TO	TORINO	2132	11/07/2001	B	6.388,57	3.533,85		
2002	BI	PETTINENGO	2133	11/07/2001	C	14.464,00	5.242,19		
2002	TO	TORINO	2134	12/07/2001	B	6.972,17	3.679,75		
2002	TO	PINEROLO	2135	13/07/2001	B	6.021,89	3.442,18		
2002	TO	TORINO	2136	19/07/2001	B	6.197,48	3.486,08		
2002	CN	BOVES	2137	19/07/2001	B	11.878,51	4.906,34		
2002	TO	TORINO	2138	19/07/2001	C	15.603,20	5.299,15		
2002	NO	NOVARA	2139	20/07/2001	B	6.383,41	3.532,56		
2002	TO	TORINO	2140	23/07/2001	B	3.788,21	2.883,76		
2002	NO	CRESSA	2141	24/07/2001	C	13.717,10	5.204,84		
2002	TO	FORNO CANAVESE	2142	25/07/2001	B	4.096,93	2.960,94		
2002	AL	CASALE MONFERRATO	2143	26/07/2001	B	9.963,34	4.427,55		
2002	AL	CASALE MONFERRATO	2144	26/07/2001	C	14.694,98	5.253,74		
2002	NO	BELLINZAGO NOVARESE	2145	30/07/2001	B	7.023,81	3.692,66		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	VB	VERBANIA	2146	30/07/2001	B	12.007,62	4.938,62		
2002	NO	NIBBIOLA	2147	31/07/2001	B	4.886,57	3.158,35		
2002	CN	GARESSIO	2148	02/08/2001	B	5.500,27	3.311,78		
2002	AL	ALESSANDRIA	2149	07/08/2001	A	774,69	774,69		
2002	TO	TORINO	2150	08/08/2001	B	9.038,00	4.196,21		
2002	BI	MIAGLIANO	2151	08/08/2001	B	12.720,33	5.116,79		
2002	TO	AVIGLIANA	2152	09/08/2001	B	4.910,47	3.164,33		
2002	TO	IVREA	2153	09/08/2001	B	5.681,03	3.356,97		
2002	TO	AVIGLIANA	2154	09/08/2001	B	6.419,55	3.541,60		
2002	TO	ALPIGNANO	2155	10/08/2001	C	20.658,28	5.551,90		
2002	CN	PAESANA	2156	18/08/2001	B	5.923,24	3.417,52		
2002	CN	PAESANA	2157	18/08/2001	C	17.418,28	5.389,90		
2002	TO	BALDISSERO TORINESE	2158	21/08/2001	B	11.155,47	4.725,58		
2002	BI	CAVAGLIA'	2159	23/08/2001	C	13.427,87	5.190,38		
2002	NO**	NOVARA	2160	27/08/2001	B	8.573,18	4.080,01		
2002	NO	CERANO	2161	30/08/2001	B	4.469,42	3.054,07		
2002	VC	VERCELLI	2162	31/08/2001	C	17.146,37	5.376,31		
2002	NO	NOVARA	2163	04/09/2001	B	9.864,33	4.402,79		
2002	CN	VILLANOVA MONDOVI'	2164	05/09/2001	B	11.820,92	4.891,94		
2002	CN	VILLANOVA MONDOVI'	2165	05/09/2001	C	15.493,71	5.293,67		
2002	TO	TORINO	2166	06/09/2001	B	7.746,85	3.873,42		
2002	NO	CAMERI	2167	06/09/2001	D	91.030,69	7.101,27		
2002	VC	SALUGGIA	2168	07/09/2001	B	5.602,52	3.337,34		
2002	CN	CHIUSA DI PESIO	2169	11/09/2001	B	7.746,85	3.873,42		
2002	TO	GASSINO TORINESE	2170	13/09/2001	B	8.263,31	4.002,54		
2002	TO	TORINO	2171	13/09/2001	C	18.075,99	5.422,79		
2002	AL	ALESSANDRIA	2172	17/09/2001	A	1.213,67	1.213,67		
2002	TO	SUSA	2173	17/09/2001	C	16.423,33	5.340,16		
2002	TO	TORINO	2174	17/09/2001	C	50.096,32	7.023,81		
2002	TO	COLLEGNO	2175	19/09/2001	B	6.245,00	3.497,96		
2002	TO	TORINO	2176	21/09/2001	B	3.511,91	2.814,69		
2002	TO	TORINO	2177	22/09/2001	B	7.902,82	3.912,42		
2002	AT	MOMBERCELLI	2178	24/09/2001	B	4.975,99	3.180,71		
2002	TO	VILLASTELLONE	2179	25/09/2001	B	9.068,98	4.203,96		
2002	TO	BUTTIGLIERA ALTA	2180	26/09/2001	B	7.697,19	3.861,01		
2002	TO	TORINO	2181	26/09/2001	C	13.014,71	5.169,72		
2002	TO	TORINO	2182	27/09/2001	B	12.085,09	4.957,98		
2002	CN	VILLANOVA MONDOVI'	2183	28/09/2001	B	8.934,70	4.170,39		
2002	CN	VILLANOVA MONDOVI'	2184	28/09/2001	C	17.761,70	5.407,07		
2002	TO	TORINO	2185	02/10/2001	B	8.849,49	4.149,08		
2002	TO	GIAVENO	2186	09/10/2001	B	6.384,95	3.532,95		
2002	TO	FIANO	2187	10/10/2001	B	8.056,73	3.950,89		
2002	TO	SETTIMO TORINESE	2188	10/10/2001	B	12.487,93	5.058,69		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	TO	TORINO	2189	11/10/2001	B	6.197,48	3.486,08		
2002	AL	NOVI LIGURE	2190	11/10/2001	B	8.442,51	4.047,34		
2002	TO	TORINO	2191	11/10/2001	C	46.481,12	6.843,05		
2002	NO	NOVARA	2192	12/10/2001	C	16.629,91	5.350,48		
2002	AL	VALENZA	2193	13/10/2001	B	12.033,45	4.945,07		
2002	TO	SAN MAURO TORINESE	2194	16/10/2001	B	4.131,66	2.969,63		
2002	AT	ASTI	2195	16/10/2001	C	15.204,49	5.279,21		
2002	AL	CASSINE	2196	17/10/2001	C	15.287,12	5.283,35		
2002	TO	CASELLE TORINESE	2197	18/10/2001	A	1.446,08	1.446,08		
2002	TO	TORINO	2198	18/10/2001	A	1.652,66	1.652,66		
2002	TO	TORINO	2199	19/10/2001	B	12.240,03	4.996,72		
2002	AL	ALESSANDRIA	2200	22/10/2001	B	8.129,75	3.969,15		
2002	TO	CIRIE'	2201	22/10/2001	C	27.440,20	5.891,00		
2002	VB	OMEGNA	2202	23/10/2001	C	13.427,88	5.190,38		
2002	TO	TORINO	2203	24/10/2001	C	14.460,79	5.242,03		
2002	AL	VOLPEDO	2204	25/10/2001	B	9.534,59	4.320,36		
2002	AT	BUTTIGLIERA	2205	26/10/2001	B	7.746,85	3.873,42		
2002	NO	DORMELLETTO	2206	27/10/2001	B	3.570,27	2.829,28		
2002	NO	VAPRIO D'AGOGNA	2207	29/10/2001	C	15.751,94	5.306,59		
2002	VC	VERCELLI	2208	29/10/2001	C	18.367,27	5.437,35		
2002	TO	TORINO	2209	29/10/2001	B	59.392,54	7.101,27		
2002	TO	SAN MAURO TORINESE	2210	30/10/2001	B	6.455,71	3.550,64		
2002	AL	RICALDONE	2211	30/10/2001	B	8.650,65	4.099,37		
2002	AT	MONCALVO	2212	02/11/2001	B	4.957,99	3.176,21		
2002	TO	ALPIGNANO	2213	05/11/2001	B	7.230,40	3.744,31		
2002	TO	COLLEGNO	2214	07/11/2001	B	6.507,36	3.563,55		
2002	TO	PONT CANAVESE	2215	07/11/2001	B	7.230,40	3.744,31		
2002	TO	ALMESE	2216	09/11/2001	B	8.789,70	4.134,14		
2002	NO	BELLINZAGO NOVARESE	2217	09/11/2001	C	30.698,20	6.053,90		
2002	TO	SAN MARTINO CANAVESE	2218	09/11/2001	C	36.130,81	6.325,53		
2002	TO	SAN MAURO TORINESE	2219	13/11/2001	B	10.845,59	4.648,11		
2002	TO	TORINO	2220	14/11/2001	B	3.408,62	2.788,87		
2002	NO	BELLINZAGO NOVARESE	2221	15/11/2001	B	8.624,83	4.092,92		
2002	TO	ALMESE	2222	19/11/2001	B	5.587,73	3.333,64		
2002	AL	MORANO SUL PO	2223	19/11/2001	B	6.123,63	3.467,62		
2002	TO	BUSSOLENO	2224	19/11/2001	B	8.263,31	4.002,54		
2002	CN	CUNEO	2225	22/11/2001	A	1.290,01	1.290,01		
2002	TO	IVREA	2226	22/11/2001	C	30.868,56	6.062,42		
2002	TO	NICHELINO	2227	23/11/2001	B	8.005,08	3.937,98		
2002	TO	TORINO	2228	23/11/2001	C	13.944,34	5.216,21		
2002	TO	TORINO	2229	23/11/2001	C	15.731,28	5.305,55		
2002	AL	TORTONA	2230	26/11/2001	B	7.593,88	3.835,18		
2002	BI	QUAREGNA	2231	27/11/2001	B	8.418,24	4.041,27		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	TO	GRUGLIASCO	2232	28/11/2001	B	8.854,65	4.150,37		
2002	TO	TORINO	2233	29/11/2001	B	5.939,26	3.421,53		
2002	TO	TORINO	2234	29/11/2001	B	8.883,06	4.157,48		
2002	AL	ALESSANDRIA	2235	30/11/2001	A	562,94	562,94		
2002	TO	CANISCHIO	2236	30/11/2001	B	6.094,19	3.460,26		
2002	VB	AROLA	2237	30/11/2001	C	15.245,81	5.281,28		
2002	NO	BORGOTICINO	2238	03/12/2001	C	20.658,28	5.551,90		
2002	BI	CERRIONE	2239	04/12/2001	B	4.860,00	3.151,71		
2002	TO	VIALFRE'	2240	04/12/2001	C	13.427,88	5.190,38		
2002	AL	NOVI LIGURE	2241	04/12/2001	C	13.686,08	5.203,29		
2002	TO	VIALFRE'	2242	04/12/2001	C	13.944,34	5.216,21		
2002	TO	BEINASCO	2243	05/12/2001	B	6.874,04	3.655,22		
2002	TO	AVIGLIANA	2244	05/12/2001	B	11.801,04	4.886,97		
2002	AL	NOVI LIGURE	2245	05/12/2001	C	16.629,88	5.350,48		
2002	TO	TORINO	2246	06/12/2001	A	1.549,37	1.549,37		
2002	TO	SALERANO	2247	06/12/2001	B	6.574,50	3.580,34		
2002	TO	TORINO	2248	06/12/2001	B	8.134,20	3.970,26		
2002	TO	TORINO	2249	06/12/2001	B	8.134,20	3.970,26		
2002	TO	TORINO	2250	06/12/2001	B	8.134,20	3.970,26		
2002	TO	TORINO	2251	06/12/2001	B	8.134,20	3.970,26		
2002	NO	MOMO	2252	07/12/2001	B	3.724,45	2.867,82		
2002	NO	OLEGGIO	2253	07/12/2001	B	5.112,92	3.214,94		
2002	CN	BEINETTE	2254	12/12/2001	B	9.090,93	4.209,44		
2002	TO	TORINO	2255	13/12/2001	A	2.582,28	2.582,28		
2002	TO	TORINO	2256	13/12/2001	B	4.131,66	2.969,63		
2002	TO	TORINO	2257	13/12/2001	B	9.368,01	4.278,71		
2002	CN	GARESSIO	2258	14/12/2001	C	13.391,73	5.188,58		
2002	CN	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	2259	17/12/2001	B	5.577,73	3.331,14		
2002	TO	BRUINO	2260	18/12/2001	B	6.817,23	3.641,02		
2002	TO	PRALORMO	2261	20/12/2001	C	42.349,46	6.636,46		
2002	NO	LESA	2262	21/12/2001	B	12.246,23	4.998,27		
2002	CN	REVELLO	2263	22/12/2001	C	25.822,84	5.810,13		
2002	NO	NOVARA	2264	27/12/2001	A	2.456,53	2.456,53		
2002	TO	TORINO	2265	27/12/2001	B	4.648,11	3.098,74		
2002	TO	GIAVENO	2266	28/12/2001	A	2.169,12	2.169,12		
2002	TO	GIAVENO	2267	28/12/2001	B	3.021,27	2.692,03		
2002	TO	GIAVENO	2268	28/12/2001	B	3.021,27	2.692,03		
2002	TO	GIAVENO	2269	28/12/2001	B	5.267,86	3.253,68		
2002	NO	CALTIGNAGA	2270	28/12/2001	B	7.399,28	3.786,53		
2002	TO	ALMESE	2271	31/12/2001	B	8.263,31	4.002,54		
2002	TO	TORINO	2272	03/01/2002	B	9.993,44	4.435,07		
2002	TO	TORINO	2273	03/01/2002	B	10.742,30	4.622,29		
2002	TO	COLLEGNO	2274	09/01/2002	B	3.500,00	2.811,71		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	AT	ASTI	2275	10/01/2002	C	14.397,28	5.238,85		
2002	TO	TORINO	2276	10/01/2002	C	51.645,69	7.101,27		
2002	CN	CASTAGNITO	2277	11/01/2002	C	17.946,88	5.416,33		
2002	AL	ALESSANDRIA	2278	14/01/2002	B	5.164,57	3.227,85		
2002	TO	PONT CANAVESE	2279	14/01/2002	B	11.145,14	4.723,00		
2002	TO	CHIAVERANO	2280	14/01/2002	C	16.611,84	5.349,58		
2002	TO	SETTIMO TORINESE	2281	15/01/2002	C	14.443,20	5.241,15		
2002	TO	TORINO	2282	15/01/2002	C	25.822,84	5.810,13		
2002	VC	VERCELLI	2283	16/01/2002	A	2.065,83	2.065,83		
2002	AL	ALESSANDRIA	2284	16/01/2002	B	3.873,43	2.905,07		
2002	VC	VILLATA	2285	16/01/2002	B	10.754,04	4.625,22		
2002	CN	CUNEO	2286	16/01/2002	C	33.570,00	6.197,49		
2002	CN	CUNEO	2287	16/01/2002	C	33.570,00	6.197,49		
2002	CN	CUNEO	2288	16/01/2002	C	37.200,00	6.378,99		
2002	CN	CUNEO	2289	16/01/2002	D	59.900,00	7.101,27		
2002	NO	GALLIATE	2290	17/01/2002	C	14.904,69	5.264,22		
2002	TO	TORINO	2291	18/01/2002	B	4.308,28	3.013,78		
2002	CN	SANT'ALBANO STURA	2292	18/01/2002	C	20.818,38	5.559,91		
2002	TO	BALANGERO	2293	19/01/2002	B	2.800,00	2.636,71		
2002	TO	SAN GIORGIO CANAVESE	2294	19/01/2002	B	2.840,51	2.646,84		
2002	TO	COLLEGNO	2295	21/01/2002	B	4.906,34	3.163,30		
2002	TO	TORINO	2296	24/01/2002	B	6.000,00	3.436,71		
2002	TO	TORINO	2297	24/01/2002	B	8.300,00	4.011,71		
2002	TO	TORINO	2298	24/01/2002	B	12.560,23	5.076,77		
2002	NO	BORGOTICINO	2299	24/01/2002	B	12.864,42	5.152,82		
2002	TO	TORINO	2300	24/01/2002	C	15.493,71	5.293,67		
2002	VB	STRESA	2301	25/01/2002	C	45.448,20	6.791,40		
2002	CN	FRABOSA SOPRANA	2302	29/01/2002	A	2.530,64	2.530,64		
2002	TO	RIVAROLO	2303	29/01/2002	C	18.805,90	5.459,28		
2002	AL	ACQUI TERME	2304	29/01/2002	C	34.742,79	6.256,13		
2002	NO	BORGOMANERO	2305	30/01/2002	B	2.892,16	2.659,75		
2002	CN	ENVIE	2306	30/01/2002	B	6.429,89	3.544,18		
2002	TO	MOMPANTERO	2307	30/01/2002	B	7.100,00	3.711,71		
2002	NO	GALLIATE	2308	30/01/2002	B	8.237,49	3.996,08		
2002	CN	ENVIE	2309	30/01/2002	C	13.815,22	5.209,75		
2002	AL	ALESSANDRIA	2310	30/01/2002	C	39.767,18	6.507,35		
2002	TO	TORINO	2311	30/01/2002	C	51.645,68	7.101,27		
2002	TO	NICHELINO	2312	31/01/2002	B	3.490,22	2.809,27		
2002	TO	TORINO	2313	31/01/2002	B	6.817,25	3.641,02		
2002	TO	TORINO	2314	31/01/2002	C	51.645,68	7.101,27		
2002	TO	VOLPIANO	2315	01/02/2002	A	1.730,13	1.730,13		
2002	TO	TORINO	2316	01/02/2002	B	7.746,85	3.873,42		
2002	TO	TORINO	2317	01/02/2002	B	10.329,14	4.519,00		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	CN	RIFREDDO	2318	01/02/2002	C	15.184,40	5.278,21		
2002	CN	VALDIERI	2319	05/02/2002	C	16.681,56	5.353,07		
2002	TO	PIVERONE	2320	06/02/2002	C	24.505,88	5.744,28		
2002	TO	TORINO	2321	07/02/2002	A	1.549,37	1.549,37		
2002	TO	TORINO	2322	07/02/2002	B	6.068,37	3.453,80		
2002	TO	TORINO	2323	07/02/2002	B	6.081,20	3.457,01		
2002	TO	COLLEGNO	2324	07/02/2002	C	17.621,66	5.400,07		
2002	TO	CUCEGLIO	2325	08/02/2002	B	5.821,44	3.392,07		
2002	TO	TORINO	2326	08/02/2002	D	59.392,54	7.101,27		
2002	TO	TORINO	2327	08/02/2002	D	296.446,26	7.101,27		
2002	VB	PIEVE VERGONTE	2328	11/02/2002	B	4.252,11	2.999,74		
2002	TO	SUSA	2329	11/02/2002	C	24.021,54	5.720,07		
2002	TO	TORINO	2330	12/02/2002	B	7.488,62	3.808,87		
2002	TO	TORINO	2331	12/02/2002	C	17.872,17	5.412,60		
2002	TO	ROMANO CANAVESE	2332	12/02/2002	C	20.740,91	5.556,03		
2002	TO	TORINO	2333	12/02/2002	D	52.162,14	7.101,27		
2002	AT	ASTI	2334	13/02/2002	C	37.903,31	6.414,15		
2002	TO	RUBIANA	2335	14/02/2002	B	2.865,00	2.652,96		
2002	TO	TORINO	2336	14/02/2002	B	9.162,70	4.227,39		
2002	TO	TORINO	2337	14/02/2002	B	9.492,83	4.309,92		
2002	TO	TORINO	2338	14/02/2002	B	10.329,14	4.519,00		
2002	CN	SANTO STEFANO ROERO	2339	14/02/2002	C	19.710,44	5.504,51		
2002	TO	BORGARO TORINESE	2340	15/02/2002	B	3.300,00	2.761,71		
2002	TO	TORINO	2341	15/02/2002	B	5.164,57	3.227,85		
2002	TO	TORINO	2342	15/02/2002	B	6.972,17	3.679,75		
2002	TO	TORINO	2343	15/02/2002	B	9.229,08	4.243,98		
2002	TO	TORINO	2344	18/02/2002	A	1.291,14	1.291,14		
2002	CN	FOSSANO	2345	18/02/2002	A	1.625,02	1.625,02		
2002	TO	CASTELLAMONTE	2346	18/02/2002	B	6.719,88	3.616,68		
2002	AL	ARQUATA SCRIVIA	2347	18/02/2002	B	8.078,56	3.956,35		
2002	TO	NICHELINO	2348	18/02/2002	B	8.219,47	3.991,58		
2002	NO	GALLIATE	2349	18/02/2002	B	9.227,61	4.243,61		
2002	AL	ACQUI TERME	2350	18/02/2002	B	9.293,21	4.260,01		
2002	TO	COLLERETTO GIACOSA	2351	18/02/2002	C	16.526,62	5.345,32		
2002	TO	SANTENA	2352	18/02/2002	C	16.960,44	5.367,01		
2002	TO	ORIO CANAVESE	2353	19/02/2002	A	774,69	774,69		
2002	AL	OVADA	2354	19/02/2002	B	5.099,89	3.211,68		
2002	AL	NOVI LIGURE	2355	19/02/2002	B	8.599,22	4.086,52		
2002	CN	SAVIGLIANO	2356	19/02/2002	B	9.200,00	4.236,71		
2002	BI	BORRIANA	2357	19/02/2002	B	9.300,00	4.261,71		
2002	TO	SANTENA	2358	20/02/2002	A	593,93	593,93		
2002	NO	AMENO	2359	20/02/2002	A	2.556,46	2.556,46		
2002	TO	VILLAR FOCCHIARDO	2360	20/02/2002	B	3.040,00	2.696,71		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	TO	MONTANARO	2361	20/02/2002	B	5.616,35	3.340,80		
2002	TO	TORINO	2362	20/02/2002	B	5.918,00	3.416,21		
2002	CN	NARZOLE	2363	20/02/2002	B	6.840,00	3.646,71		
2002	CN	NARZOLE	2364	20/02/2002	B	8.000,00	3.936,71		
2002	TO	VILLAR FOCCHIARDO	2365	20/02/2002	B	12.893,00	5.159,96		
2002	AL	STREVI	2366	20/02/2002	C	15.242,87	5.281,13		
2002	TO	ALPIGNANO	2367	21/02/2002	B	3.356,97	2.775,95		
2002	TO	CAFASSE	2368	21/02/2002	B	3.615,20	2.840,51		
2002	AT	NIZZA MONFERRATO	2369	21/02/2002	B	6.559,01	3.576,46		
2002	AT	CASTELL'ALFERO	2370	21/02/2002	B	7.150,86	3.724,43		
2002	TO	ANDEZENO	2371	21/02/2002	B	7.500,00	3.811,71		
2002	TO	TORINO	2372	21/02/2002	B	7.750,00	3.874,21		
2002	TO	GRUGLIASCO	2373	21/02/2002	B	9.192,93	4.234,94		
2002	TO	TORINO	2374	21/02/2002	B	10.329,14	4.519,00		
2002	BI	SAGLIANO MICCA	2375	21/02/2002	B	12.015,97	4.940,70		
2002	TO	CAFASSE	2376	21/02/2002	C	14.460,79	5.242,03		
2002	AT	NIZZA MONFERRATO	2377	21/02/2002	C	14.977,26	5.267,85		
2002	TO	ANDEZENO	2378	21/02/2002	C	15.425,00	5.290,24		
2002	CN	PIANFEI	2379	21/02/2002	C	16.000,00	5.318,99		
2002	CN	PIANFEI	2380	21/02/2002	C	21.000,00	5.568,99		
2002	AL	OVADA	2381	21/02/2002	C	27.639,54	5.900,97		
2002	TO	TORINO	2382	21/02/2002	C	33.569,00	6.197,44		
2002	TO	TORINO	2383	21/02/2002	C	51.645,68	7.101,27		
2002	TO	RIVOLI	2384	22/02/2002	B	2.767,00	2.628,46		
2002	TO	POIRINO	2385	22/02/2002	B	3.819,56	2.891,60		
2002	AL	MONLEALE	2386	22/02/2002	B	5.000,00	3.186,71		
2002	TO**	FIORANO CANAVESE	2387	22/02/2002	B	7.590,00	3.834,21		
2002	AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	2388	22/02/2002	B	7.643,00	3.847,46		
2002	TO	CHIERI	2389	22/02/2002	B	11.465,34	4.803,05		
2002	TO	TORINO	2390	22/02/2002	B	11.986,96	4.933,45		
2002	TO**	FIORANO CANAVESE	2391	22/02/2002	B	12.653,19	5.100,01		
2002	TO	TORINO	2392	22/02/2002	C	13.690,00	5.203,49		
2002	AL	CASALE MONFERRATO	2393	22/02/2002	C	29.747,92	6.006,39		
2002	TO	RIVARA	2394	23/02/2002	B	6.429,88	3.544,18		
2002	AL	SEZZADIO	2395	23/02/2002	B	10.692,28	4.609,78		
2002	TO	CHIOMONTE	2396	25/02/2002	A	1.766,96	1.766,96		
2002	CN	VILLANOVA MONDOVI'	2397	25/02/2002	A	2.346,42	2.346,42		
2002	TO	BEINASCO	2398	25/02/2002	B	2.685,58	2.608,11		
2002	TO	VALLO TORINESE	2399	25/02/2002	B	3.579,05	2.831,47		
2002	NO**	CASTELLETTO SOPRA TICINO	2400	25/02/2002	B	3.899,25	2.911,52		
2002	VC	VERCELLI	2401	25/02/2002	B	4.699,75	3.111,65		
2002	AT	CASTELNUOVO CALCEA	2402	25/02/2002	B	5.267,87	3.253,68		
2002	NO	GALLIATE	2403	25/02/2002	B	6.709,81	3.614,16		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	TO	ORBASSANO	2404	25/02/2002	B	6.713,94	3.615,20		
2002	TO	ORBASSANO	2405	25/02/2002	B	6.713,94	3.615,20		
2002	TO	CARMAGNOLA	2406	25/02/2002	B	10.000,00	4.436,71		
2002	AT	ROBELLA	2407	25/02/2002	B	10.592,30	4.584,79		
2002	BI	CANDELO	2408	25/02/2002	B	12.200,00	4.986,71		
2002	TO	TORINO	2409	25/02/2002	B	12.400,00	5.036,71		
2002	AT	SAN MARZANO OLIVETO	2410	25/02/2002	B	12.822,26	5.142,28		
2002	TO	CASTELLAMONTE	2411	25/02/2002	C	14.850,00	5.261,49		
2002	NO	GARBAGNA NOVERESE	2412	25/02/2002	C	15.220,53	5.280,02		
2002	NO	NOVARA	2413	25/02/2002	C	24.635,00	5.750,74		
2002	TO	VENARIA REALE	2414	25/02/2002	C	26.300,05	5.833,99		
2002	TO	CARMAGNOLA	2415	25/02/2002	C	41.000,00	6.568,99		
2002	AT	INCISA SCAPACCINO	2416	26/02/2002	A	1.497,73	1.497,73		
2002	TO	COLLEGNO	2417	26/02/2002	A	1.962,54	1.962,54		
2002	CN	MONDOVI'	2418	26/02/2002	B	3.128,81	2.718,91		
2002	NO	NOVARA	2419	26/02/2002	B	3.212,36	2.739,80		
2002	TO	POIRINO	2420	26/02/2002	B	3.615,20	2.840,51		
2002	TO	TORINO	2421	26/02/2002	B	5.000,00	3.186,71		
2002	TO	BOLLENGO	2422	26/02/2002	B	5.061,28	3.202,03		
2002	AL	TORTONA	2423	26/02/2002	B	5.300,00	3.261,71		
2002	TO	MONCALIERI	2424	26/02/2002	B	5.313,05	3.264,97		
2002	CN	FRABOSA SOTTANA	2425	26/02/2002	B	5.414,00	3.290,21		
2002	TO	TORINO	2426	26/02/2002	B	6.550,00	3.574,21		
2002	VB	OMEGNA	2427	26/02/2002	B	6.585,00	3.582,96		
2002	TO	TORINO	2428	26/02/2002	B	6.620,00	3.591,71		
2002	TO	VENAUS	2429	26/02/2002	B	7.300,00	3.761,71		
2002	VB	CANNOBIO	2430	26/02/2002	B	9.385,57	4.283,10		
2002	TO	SETTIMO TORINESE	2431	26/02/2002	B	9.554,45	4.325,32		
2002	VC	VARALLO	2432	26/02/2002	B	10.329,14	4.519,00		
2002	TO	TORINO	2433	26/02/2002	B	10.330,00	4.519,21		
2002	NO	ARONA	2434	26/02/2002	B	10.331,49	4.519,58		
2002	TO	BORGOFRANCO D'IVREA	2435	26/02/2002	B	10.577,04	4.580,97		
2002	AL	SARDIGLIANO	2436	26/02/2002	B	10.700,00	4.611,71		
2002	TO	TORINO	2437	26/02/2002	B	11.900,00	4.911,71		
2002	TO	TORINO	2438	26/02/2002	B	12.190,00	4.984,21		
2002	TO	CASELLE TORINESE	2439	26/02/2002	B	12.394,97	5.035,45		
2002	BI	SAGLIANO MICCA	2440	26/02/2002	C	13.686,00	5.203,29		
2002	VB	VERBANIA	2441	26/02/2002	C	14.269,00	5.232,44		
2002	CN	MARENE	2442	26/02/2002	C	21.000,00	5.568,99		
2002	NO	ARONA	2443	26/02/2002	C	24.162,51	5.727,11		
2002	TO	CASELLE TORINESE	2444	26/02/2002	C	25.900,00	5.813,99		
2002	CN	SAVIGLIANO	2445	26/02/2002	C	29.611,91	5.999,58		
2002	CN	SANFRONT	2446	26/02/2002	C	30.900,00	6.063,99		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	NO	MOMO	2447	26/02/2002	C	34.190,02	6.228,49		
2002	TO	PINEROLO	2448	26/02/2002	C	46.790,99	6.858,54		
2002	TO	SAN RAFFAELE CIMENA	2449	27/02/2002	A	1.446,10	1.446,10		
2002	TO	RIVAROLO	2450	27/02/2002	A	1.850,00	1.850,00		
2002	TO	RIVAROLO	2451	27/02/2002	A	1.850,00	1.850,00		
2002	TO	RIVAROLO	2452	27/02/2002	A	1.850,00	1.850,00		
2002	CN	RACCONIGI	2453	27/02/2002	A	1.936,71	1.936,71		
2002	CN	ROCCAVIONE	2454	27/02/2002	A	2.065,00	2.065,00		
2002	TO	RIVAROLO	2455	27/02/2002	A	2.300,00	2.300,00		
2002	AL	ALESSANDRIA	2456	27/02/2002	A	2.530,64	2.530,64		
2002	TO	SAN RAFFAELE CIMENA	2457	27/02/2002	B	3.369,88	2.779,18		
2002	TO	CHIVASSO	2458	27/02/2002	B	3.450,00	2.799,21		
2002	TO	PIOBESI TORINESE	2459	27/02/2002	B	3.499,33	2.811,54		
2002	TO	SETTIMO TORINESE	2460	27/02/2002	B	4.188,99	2.983,96		
2002	TO	RIVAROLO	2461	27/02/2002	B	5.000,00	3.186,71		
2002	AL	ALESSANDRIA	2462	27/02/2002	B	5.009,63	3.189,12		
2002	TO	RIVAROLO	2463	27/02/2002	B	5.040,00	3.196,71		
2002	TO	RIVOLI	2464	27/02/2002	B	5.231,19	3.244,51		
2002	CN	FRABOSA SOTTANA	2465	27/02/2002	B	6.382,45	3.532,32		
2002	TO	BOSCONERO	2466	27/02/2002	B	6.450,55	3.549,35		
2002	VB	MASERA	2467	27/02/2002	B	6.972,17	3.679,75		
2002	AL	GAVI LIGURE	2468	27/02/2002	B	7.256,60	3.750,86		
2002	TO	TORINO	2469	27/02/2002	B	7.600,00	3.836,71		
2002	CN	REVELLO	2470	27/02/2002	B	7.750,00	3.874,21		
2002	AT	VALFENERA	2471	27/02/2002	B	8.500,00	4.061,71		
2002	TO	MONCALIERI	2472	27/02/2002	B	9.075,00	4.205,46		
2002	TO	VIRLE PIEMONTE	2473	27/02/2002	B	9.181,80	4.232,16		
2002	AL	ALESSANDRIA	2474	27/02/2002	B	9.434,84	4.295,42		
2002	CN	FOSSANO	2475	27/02/2002	B	9.820,00	4.391,71		
2002	CN	VILLANOVA MONDOVI'	2476	27/02/2002	B	10.064,27	4.452,78		
2002	TO	CHIVASSO	2477	27/02/2002	B	10.110,56	4.464,35		
2002	TO	BRANDIZZO	2478	27/02/2002	B	10.845,00	4.647,96		
2002	VC	TRINO	2479	27/02/2002	B	10.928,00	4.668,71		
2002	TO	SAN CARLO CANAVESE	2480	27/02/2002	B	11.300,00	4.761,71		
2002	TO	RIVOLI	2481	27/02/2002	B	11.500,00	4.811,71		
2002	AL	SAN SEBASTIANO CURONE	2482	27/02/2002	B	11.780,00	4.881,71		
2002	NO	GHEMME	2483	27/02/2002	B	11.995,19	4.935,51		
2002	TO	TORINO	2484	27/02/2002	B	12.000,00	4.936,71		
2002	AL	TORTONA	2485	27/02/2002	B	12.075,00	4.955,46		
2002	CN	VILLANOVA MONDOVI'	2486	27/02/2002	B	12.214,38	4.990,31		
2002	CN	NEIVE	2487	27/02/2002	B	12.389,80	5.034,16		
2002	TO	GRAVERE	2488	27/02/2002	B	12.601,55	5.087,10		
2002	CN	REVELLO	2489	27/02/2002	B	12.883,00	5.157,46		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	BI	COSSATO	2490	27/02/2002	B	12.911,42	5.164,56		
2002	CN	SALUZZO	2491	27/02/2002	C	13.525,07	5.195,24		
2002	TO	BOSCONERO	2492	27/02/2002	C	13.800,00	5.208,99		
2002	CN	GOVONE	2493	27/02/2002	C	14.932,68	5.265,62		
2002	BI	VALDENGO	2494	27/02/2002	C	15.372,34	5.287,61		
2002	TO	TORINO	2495	27/02/2002	C	16.154,77	5.326,73		
2002	CN	MAGLIANO ALPI	2496	27/02/2002	C	16.352,66	5.336,62		
2002	CN	ROCCAVIONE	2497	27/02/2002	C	17.263,00	5.382,14		
2002	AL	ACQUI TERME	2498	27/02/2002	C	18.075,00	5.422,74		
2002	TO	TORINO	2499	27/02/2002	C	20.350,00	5.536,49		
2002	CN	GOVONE	2500	27/02/2002	C	44.076,56	6.722,82		
2002	AL	TORTONA	2501	27/02/2002	D	53.556,26	7.101,27		
2002	CN	CEVA	2502	27/02/2002	D	61.974,80	7.101,27		
2002	TO	RIVOLI	2503	28/02/2002	A	195,00	195,00		
2002	TO	TORINO	2504	28/02/2002	A	1.150,00	1.150,00		
2002	TO	RIVOLI	2505	28/02/2002	A	1.447,00	1.447,00		
2002	CN	CUNEO	2506	28/02/2002	A	1.541,61	1.541,61		
2002	CN	GOVONE	2507	28/02/2002	A	2.571,96	2.571,96		
2002	TO	CUORGNE'	2508	28/02/2002	A	2.582,28	2.582,28		
2002	CN	FOSSANO	2509	28/02/2002	B	4.389,89	3.034,18		
2002	AT	CANELLI	2510	28/02/2002	B	4.544,82	3.072,92		
2002	TO	CUORGNE'	2511	28/02/2002	B	5.164,56	3.227,85		
2002	TO	TORINO	2512	28/02/2002	B	5.165,00	3.227,96		
2002	BI	BIELLA	2513	28/02/2002	B	5.279,62	3.256,62		
2002	AT	TIGLIOLE	2514	28/02/2002	B	5.341,00	3.271,96		
2002	TO	CARAVINO	2515	28/02/2002	B	5.900,00	3.411,71		
2002	CN	SANTA VITTORIA D'ALBA	2516	28/02/2002	B	5.939,25	3.421,52		
2002	VB	VERBANIA	2517	28/02/2002	B	6.197,48	3.486,08		
2002	TO	RIVA PRESSO CHIERI	2518	28/02/2002	B	6.394,44	3.535,32		
2002	VB	STRESA	2519	28/02/2002	B	6.972,17	3.679,75		
2002	TO	TORINO	2520	28/02/2002	B	7.130,00	3.719,21		
2002	TO	TORINO	2521	28/02/2002	B	7.171,00	3.729,46		
2002	TO	BOSCONERO	2522	28/02/2002	B	7.178,75	3.731,40		
2002	CN	CUNEO	2523	28/02/2002	B	7.303,73	3.762,64		
2002	CN	BRA	2524	28/02/2002	B	7.307,86	3.763,68		
2002	AT	FRINCO	2525	28/02/2002	B	7.400,73	3.786,89		
2002	TO	TORINO	2526	28/02/2002	B	7.650,00	3.849,21		
2002	TO	TORINO	2527	28/02/2002	B	7.746,85	3.873,42		
2002	CN	ROCCAVIONE	2528	28/02/2002	B	7.800,00	3.886,71		
2002	VC	TRINO	2529	28/02/2002	B	7.808,41	3.888,81		
2002	TO	TORINO	2530	28/02/2002	B	7.874,00	3.905,21		
2002	TO	TORINO	2531	28/02/2002	B	7.874,00	3.905,21		
2002	VB	TOCENO	2532	28/02/2002	B	8.426,56	4.043,35		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	TO	TORINO	2533	28/02/2002	B	8.500,00	4.061,71		
2002	TO	TORINO	2534	28/02/2002	B	9.200,00	4.236,71		
2002	BI	CASAPINTA	2535	28/02/2002	B	9.296,22	4.260,77		
2002	CN	CARAGLIO	2536	28/02/2002	B	9.300,00	4.261,71		
2002	TO	TORINO	2537	28/02/2002	B	9.550,00	4.324,21		
2002	TO	SCALENGHE	2538	28/02/2002	B	9.554,45	4.325,32		
2002	CN	VEZZA D'ALBA	2539	28/02/2002	B	10.329,14	4.519,00		
2002	AT	MONTEGROSSO	2540	28/02/2002	B	10.480,20	4.556,76		
2002	TO	TORINO	2541	28/02/2002	B	10.900,00	4.661,71		
2002	AT	CUNICO	2542	28/02/2002	B	11.362,06	4.777,23		
2002	TO	COLLEGNO	2543	28/02/2002	B	12.300,00	5.011,71		
2002	AL	SEZZADIO	2544	28/02/2002	B	12.500,00	5.061,71		
2002	CN	CEVA	2545	28/02/2002	C	12.940,00	5.165,99		
2002	BI	VIGLIANO BIELLESE	2546	28/02/2002	C	13.458,87	5.191,93		
2002	CN	SALE DELLE LANGHE	2547	28/02/2002	C	14.500,00	5.243,99		
2002	CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	2548	28/02/2002	C	14.977,25	5.267,85		
2002	TO	PONT CANAVESE	2549	28/02/2002	C	14.980,00	5.267,99		
2002	TO	TORINO	2550	28/02/2002	C	15.400,00	5.288,99		
2002	AT	MONTALDO SCARAMPI	2551	28/02/2002	C	15.705,00	5.304,24		
2002	TO	VOLPIANO	2552	28/02/2002	C	15.972,74	5.317,63		
2002	VC	SALUGGIA	2553	28/02/2002	C	16.000,00	5.318,99		
2002	TO	RONDISSONE	2554	28/02/2002	C	16.843,38	5.361,16		
2002	TO	CHIVASSO	2555	28/02/2002	C	17.850,00	5.411,49		
2002	AL	GAVI LIGURE	2556	28/02/2002	C	18.126,60	5.425,32		
2002	VB	VERBANIA	2557	28/02/2002	C	18.193,23	5.428,65		
2002	TO	TORINO	2558	28/02/2002	C	18.208,00	5.429,39		
2002	TO	TORINO	2559	28/02/2002	C	18.208,00	5.429,39		
2002	TO	PINEROLO	2560	28/02/2002	C	20.826,33	5.560,31		
2002	CN	FOSSANO	2561	28/02/2002	C	21.039,25	5.570,95		
2002	TO	RIVA PRESSO CHIERI	2562	28/02/2002	C	22.531,88	5.645,58		
2002	TO	VOLPIANO	2563	28/02/2002	C	23.240,56	5.681,02		
2002	BI	QUAREGNA	2564	28/02/2002	C	25.822,84	5.810,13		
2002	AL	RIVALTA BORMIDA	2565	28/02/2002	C	30.000,00	6.018,99		
2002	TO	CHIERI	2566	28/02/2002	C	33.827,92	6.210,39		
2002	AL	CASTELLAR GUIDOBONO	2567	28/02/2002	C	34.525,66	6.245,27		
2002	TO	TORINO	2568	28/02/2002	C	36.000,00	6.318,99		
2002	TO	TORINO	2569	28/02/2002	C	41.316,55	6.584,82		
2002	TO	TORINO	2570	28/02/2002	C	41.316,55	6.584,82		
2002	TO	TORINO	2571	28/02/2002	C	46.729,02	6.855,44		
2002	TO	TORINO	2572	28/02/2002	C	47.565,68	6.897,27		
2002	TO	TORINO	2573	28/02/2002	C	50.509,48	7.044,46		
2002	TO	TORINO	2574	28/02/2002	C	51.645,68	7.101,27		
2002	TO	TORINO	2575	28/02/2002	C	51.645,68	7.101,27		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	TO	TORINO	2576	01/03/2002	A	1.805,24	1.805,24		
2002	TO	ANDEZENO	2577	01/03/2002	A	2.482,69	2.482,69		
2002	TO	TORINO	2578	01/03/2002	B	3.475,75	2.805,65		
2002	CN	FOSSANO	2579	01/03/2002	B	3.573,95	2.830,20		
2002	CN	CERVASCA	2580	01/03/2002	B	3.649,10	2.848,99		
2002	AT	ASTI	2581	01/03/2002	B	4.150,00	2.974,21		
2002	NO	BORGOMANERO	2582	01/03/2002	B	4.544,82	3.072,92		
2002	TO	TORINO	2583	01/03/2002	B	5.188,08	3.233,73		
2002	TO	TORINO	2584	01/03/2002	B	6.197,48	3.486,08		
2002	TO	CIRIE'	2585	01/03/2002	B	6.429,89	3.544,18		
2002	TO	TORINO	2586	01/03/2002	B	6.713,94	3.615,20		
2002	TO	TORINO	2587	01/03/2002	B	6.800,00	3.636,71		
2002	TO	ORBASSANO	2588	01/03/2002	B	6.972,17	3.679,75		
2002	TO	CASALBORGONE	2589	01/03/2002	B	7.135,48	3.720,58		
2002	TO	SAN CARLO CANAVESE	2590	01/03/2002	B	7.745,00	3.872,96		
2002	TO	BANCHETTE	2591	01/03/2002	B	8.020,00	3.941,71		
2002	TO	TORINO	2592	01/03/2002	B	9.000,00	4.186,71		
2002	TO	TORINO	2593	01/03/2002	B	9.000,00	4.186,71		
2002	NO	CRESSA	2594	01/03/2002	B	9.700,00	4.361,71		
2002	TO	BOLLENGO	2595	01/03/2002	B	9.997,41	4.436,06		
2002	AT	CASTELL'ALFERO	2596	01/03/2002	B	12.105,00	4.962,96		
2002	TO	CAVOUR	2597	01/03/2002	B	12.911,42	5.164,56		
2002	CN	OSTANA	2598	01/03/2002	C	13.311,20	5.184,55		
2002	AT	CASTELL'ALFERO	2599	01/03/2002	C	14.380,23	5.238,00		
2002	TO	CAVOUR	2600	01/03/2002	C	14.493,70	5.243,67		
2002	TO	MONCALIERI	2601	01/03/2002	C	15.325,00	5.285,24		
2002	TO	TORINO	2602	01/03/2002	C	15.493,71	5.293,67		
2002	TO	TORINO	2603	01/03/2002	C	15.946,34	5.316,31		
2002	NO	NOVARA	2604	01/03/2002	A	16.478,00	5.342,89		
2002	TO	TORINO	2605	01/03/2002	C	18.075,99	5.422,79		
2002	CN	SALUZZO	2606	01/03/2002	C	19.976,80	5.517,83		
2002	CN	FOSSANO	2607	01/03/2002	C	21.000,00	5.568,99		
2002	CN	FOSSANO	2608	01/03/2002	C	21.000,00	5.568,99		
2002	CN	FOSSANO	2609	01/03/2002	C	21.000,00	5.568,99		
2002	TO	ORIO CANAVESE	2610	01/03/2002	C	25.170,00	5.777,49		
2002	TO	OULX	2611	01/03/2002	C	27.330,50	5.885,51		
2002	TO	PINEROLO	2612	01/03/2002	C	28.400,00	5.938,99		
2002	AL	VIGNOLE BORBERA	2613	01/03/2002	C	30.000,00	6.018,99		
2002	TO	TORINO	2614	01/03/2002	C	30.987,41	6.068,36		
2002	CN	FOSSANO	2615	01/03/2002	C	36.000,00	6.318,99		
2002	AT	CANELLI	2616	01/03/2002	C	36.003,64	6.319,17		
2002	VB	STRESA	2617	01/03/2002	D	85.610,19	7.101,27		
2002	CN	SALUZZO	2618	01/03/2002	D	110.000,00	7.101,27		

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	TO*	BORGOFRANCO D'IVREA	2619	04/03/2002	C	17.000,00	5.368,99		
2002	BI *	ZUBIENA	2620	06/03/2002	A	2.433,00	2.433,00		
2002	NO*	NOVARA	2621	06/03/2002	C	22.336,76	5.635,83		
2002	VB *	SAN BERNARDINO VERBANO	2622	08/03/2002	D	51.645,70	7.101,27		
2002	TO*	COLLEGNO	2623	12/03/2002	B	6.256,00	3.500,71		
2002	TO*	PIANEZZA	2624	12/03/2002	B	6.713,00	3.614,96		
2002	TO*	PIOSSASCO	2625	13/03/2002	B	6.055,94	3.450,70		
2002	NO*	NOVARA	2626	15/03/2002	B	6.817,23	3.641,02		
2002	NO*	SUNO	2627	16/03/2002	C	31.012,20	6.069,60		
2002	TO*	BALDISSERO TORINESE	2628	18/03/2002	A	1.972,00	1.972,00		
2002	TO*	SAN FRANCESCO AL CAMPO	2629	18/03/2002	A	2.107,44	2.107,44		
2002	VB *	LOREGLIA	2630	21/03/2002	A	2.480,00	2.480,00		
2002	NO*	NOVARA	2631	22/03/2002	B	7.131,20	3.719,51		
2002	TO*	SAN FRANCESCO AL CAMPO	2632	27/03/2002	B	5.700,00	3.361,71		
2002	NO*	LESA	2633	27/03/2002	B	5.807,79	3.388,66		
2002	TO*	OGLIANICO	2634	06/04/2002	B	9.985,69	4.433,13		
2002	VB **	DOMODOSSOLA	2635	27/12/2000	A			852,15	852,15
2002	TO	TORINO	2636	20/03/2001	B			5.087,10	3208,49
2002	TO	TORINO	2637	22/03/2001	D			57.326,71	7101,27
2002	TO	TORINO	2638	05/04/2001	D			64.557,11	7101,27
2002	BI	SANDIGLIANO	2639	06/04/2001	B			10.926,16	4.668,25
2002	BI	PIATTO	2640	17/04/2001	B			7.614,11	3.840,24
2002	TO	TORINO	2641	18/04/2001	B			6.094,19	3460,26
2002	AL	CASALE MONFERRATO	2642	20/04/2001	B			10.535,72	4.570,64
2002	TO	CIRIE'	2643	02/05/2001	C			13.944,34	5.216,21
2002	NO	CAMERI	2644	07/05/2001	A			14.500,56	5.244,02
2002	CN	SAVIGLIANO	2645	07/06/2001	C			32.020,33	6.120,01
2002	CN	SAVIGLIANO	2646	07/06/2001	C			35.015,78	6.269,78
2002	VC	FORMIGLIANA	2647	06/07/2001	B			9.435,27	4.295,53
2002	TO	RIVOLI	2648	24/07/2001	D			62.284,70	7.101,27
2002	BI	BIELLA	2649	06/08/2001	B			5.611,51	3.339,59
2002	CN	CARRU'	2650	14/08/2001	C			38.062,87	6.422,13
2002	BI	CAMBURZANO	2651	12/09/2001	B			8.938,68	4.171,38
2002	AL	BORGO SAN MARTINO	2652	15/09/2001	B			4.717,83	3.116,17
2002	TO	VALPERGA	2653	20/09/2001	B			5.164,57	3.227,85
2002	VC	TRINO	2654	20/09/2001	B			10.279,48	4.506,58
2002	VC	BORGOSESIA	2655	24/09/2001	B			9.633,91	4.345,19
2002	TO	MONCALIERI	2656	28/09/2001	B			4.965,73	3.178,14
2002	AT	ASTI	2657	04/10/2001	B			3.508,29	2.813,78
2002	TO	SETTIMO TORINESE	2658	04/10/2001	B			11.573,91	4.830,19
2002	CN	FOSSANO	2659	08/10/2001	C			14.904,95	5.264,24
2002	TO	CIRIE'	2660	09/10/2001	A			1.100,33	1.100,33
2002	TO	MONCALIERI	2661	11/10/2001	B			5.959,11	3.426,49

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	AL	MOMBELLO	2662	16/10/2001	B			9.286,29	4.258,28
2002	TO	TORINO	2663	17/10/2001	C			43.692,25	6703,60
2002	TO	AVIGLIANA	2664	18/10/2001	C			15.782,92	5.308,14
2002	VC	SERRAVALLE SESIA	2665	30/10/2001	C			13.118,01	5.174,89
2002	CN	BRA	2666	02/11/2001	C			14.899,78	5.263,98
2002	VB	VERBANIA	2667	05/11/2001	C			13.427,88	5.190,38
2002	CN	MANTA	2668	07/11/2001	C			17.817,76	5.409,88
2002	TO	AIRASCA	2669	16/11/2001	B			5.009,00	3.188,96
2002	BI	SANDIGLIANO	2670	20/11/2001	C			21.138,58	5.575,92
2002	TO	IVREA	2671	22/11/2001	B			2.995,45	2.685,57
2002	AL	CERRINA	2672	29/11/2001	B			6094,19	3.460,26
2002	TO	VENARIA REALE	2673	05/12/2001	B			5.290,58	3.259,36
2002	CN	MONTA'	2674	06/12/2001	C			15.493,71	5.293,67
2002	CN	ORMEA	2675	10/12/2001	B			5.164,57	3.227,85
2002	TO	CARMAGNOLA	2676	12/12/2001	B			5.424,86	3.292,93
2002	AL	GAMALERO	2677	21/12/2001	B			3476,27	2.805,78
2002	VB	QUARNA SOTTO	2678	31/12/2001	C			51.500,00	7.093,99
2002	VB	SANTA MARIA MAGGIORE	2679	02/01/2002	B			10.535,72	4.570,64
2002	AL	FRASSINETO PO	2680	15/01/2002	B			10.961,54	4.677,10
2002	TO	TORINO	2681	17/01/2002	B			4.425,00	3042,96
2002	NO	MASSINO VISCONTI	2682	24/01/2002	B			10.850,76	4.649,40
2002	CN	FRABOSA SOPRANA	2683	26/01/2002	C			41.300,00	6.583,99
2002	TO	AVIGLIANA	2684	28/01/2002	B			4.648,11	3.098,74
2002	TO	TORINO	2685	31/01/2002	C			3.950,89	2924,43
2002	TO	REANO	2686	01/02/2002	B			3.021,27	2.692,03
2002	AL	GAVI LIGURE	2687	14/02/2002	C			14.280,03	5.232,99
2002	TO	TORINO	2688	14/02/2002	C			44.415,29	6739,75
2002	BI	SORDEVOLO	2689	15/02/2002	A			2.117,47	2.117,47
2002	VC	BORGOSESIA	2690	15/02/2002	B			11.950,82	4.924,42
2002	AL	MIRABELLO	2691	16/02/2002	C			16.526,62	5.345,32
2002	TO	PINEROLO	2692	18/02/2002	B			6.180,50	3.481,84
2002	VC	ROASIO	2693	18/02/2002	B			11.207,11	4.738,49
2002	TO	VENARIA REALE	2694	18/02/2002	C			18.075,99	5.422,79
2002	NO	NOVARA	2695	18/02/2002	A			45.500,00	6.793,99
2002	AL	GAVI LIGURE	2696	19/02/2002	B			5.661,16	3.352,00
2002	CN	ACCEGLIO	2697	19/02/2002	B			10.329,14	4.519,00
2002	TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	2698	19/02/2002	C			13.815,22	5.209,75
2002	AL	POZZOLO FORMIGARO	2699	19/02/2002	C			15.493,70	5.293,67
2002	VC	QUARONA	2700	21/02/2002	C			20.513,00	5.544,64
2002	TO	VENARIA REALE	2701	22/02/2002	B			7.490,00	3.809,21
2002	CN	SALUZZO	2702	22/02/2002	B			10.277,49	4.506,08
2002	CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	2703	22/02/2002	C			45.854,08	6.811,69
2002	TO	MONCALIERI	2704	25/02/2002	A			500,00	500,00

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	INVALIDITA' PARZIALE COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2002	CN	CUNEO	2705	25/02/2002	B			7.851,28	3.899,53
2002	TO	TORRAZZA PIEMONTE	2706	25/02/2002	B			11.300,00	4.761,71
2002	BI	CASTELLETTO CERVO	2707	26/02/2002	A			1.988,36	1.988,36
2002	TO	BRANDIZZO	2708	26/02/2002	B			8.500,00	4.061,71
2002	TO	MONTANARO	2709	26/02/2002	B			8.800,00	4.136,71
2002	CN	MANTA	2710	26/02/2002	B			9.554,46	4.325,33
2002	VC	BORGOSESIA	2711	26/02/2002	B			11.570,00	4.829,21
2002	AL	CASALE MONFERRATO	2712	26/02/2002	B			11.749,08	4.873,98
2002	TO	CHIOMONTE	2713	27/02/2002	A			2.153,92	2.153,92
2002	TO	ALMESE	2714	27/02/2002	B			2.600,00	2.586,71
2002	AT	VINCHIO	2715	27/02/2002	B			3.466,98	2.803,46
2002	NO**	CASTELLETTO SOPRA TICINO	2716	27/02/2002	B			5.221,06	3.241,98
2002	TO	MONCALIERI	2717	27/02/2002	B			6.100,00	3.461,71
2002	TO	TORINO	2718	27/02/2002	C			18.953,97	5466,69
2002	TO	MONCALIERI	2719	28/02/2002	B			4.405,10	3.037,99
2002	CN	BRA	2720	28/02/2002	B			6.326,60	3.518,36
2002	CN	BRA	2721	28/02/2002	B			7.482,04	3.807,22
2002	CN	BRA	2722	28/02/2002	B			9.063,87	4.202,68
2002	AL	MOLARE	2723	28/02/2002	B			9.254,33	4.250,29
2002	CN	BEINETTE	2724	28/02/2002	B			9.554,45	4.325,32
2002	AL	ALESSANDRIA	2725	28/02/2002	B			10.329,14	4.519,00
2002	TO	COAZZE	2726	28/02/2002	C			14.187,07	5.228,34
2002	AL	PONTECURONE	2727	28/02/2002	C			15.000,00	5.268,99
2002	BI	SOSTEGNO	2728	28/02/2002	C			19.000,00	5.468,99
2002	BI	VIGLIANO BIELLESE	2729	28/02/2002	C			19.560,00	5.496,99
2002	CN	MONFORTE D'ALBA	2730	01/03/2002	A			2.050,00	2.050,00
2002	BI	TRIVERO	2731	01/03/2002	B			5.474,44	3.305,32
2002	TO	ORBASSANO	2732	01/03/2002	B			11.056,91	4.700,94
2002	BI	ANDORNO MICCA	2733	01/03/2002	B			12.414,59	5.040,36
2002	AT	ASTI	2734	01/03/2002	B			12.743,37	5.122,55
2002	CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	2735	01/03/2002	C			19.500,00	5.493,99
2002	AL	ALESSANDRIA	2736	01/03/2002	C			23.240,56	5.681,02
2002	CN	BRA	2737	01/03/2002	C			25.912,21	5.814,60
2002	VB	PIEVE VERGONTE	2738	01/03/2002	C			28.500,00	5.943,99
2002	CN	MONDOVI'	2739	01/03/2002	C			38.109,07	6.424,44
2002	BI *	ZUBIENA	2740	12/03/2002	A			2.100,00	2.100,00
2002	NO*	NOVARA	2741	14/03/2002	A			4.813,46	3.140,08
2002	TO*	SANTENA	2742	25/03/2002	B			5.856,62	3.400,87
2002	TO*	COASSOLO TORINESE	2743	30/03/2002	C			19.550,00	5.496,49
						8.167.163,89	2.596.045,69	1.539.401,35	477.997,01

Codice 20.5
D.D. 28 marzo 2002, n. 52

Legge 9.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di un fabbricato di civile abitazione sito in Via al Castello, 4. Istanza del Signor Ferraris Luca. Comune di Castagnole Monferrato (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo coi disposti del D.M. 11.03.1988 n. 47.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Masoero

Codice 20.5
D.D. 28 marzo 2002, n. 53

Legge 9.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Costruzione di Edicola Funeraria composta da n. 10 loculi sepolcrati da edificarsi nel Cimitero Comunale - lotto n. 2 del Comune di Montaldo Scarampi (AT). Istanza dei Sigg. Forno Luigino e Barberis Rita. Comune di Montaldo Scarampi (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, nel corso degli stessi, si dovranno verificare i parametri geotecnici assunti al fine di adempiere al dettato del DM 11.03.1988 n. 47.

2 - Nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici al fine di adempiere al dettato del D.M. 11.03.88 n. 47.

Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento.

3 - Si dovrà provvedere ad una corretta regimazione e scarico di tutte le acque superficiali e meteoriche, nonchè prevedere idonee opere di drenaggio e di antierosione superficiale.

A lavori ultimati, dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Masoero

Codice 20.1
D.D. 29 marzo 2002, n. 54

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Cossano Belbo. Costruzione capannoni per lavorazione stoccaggio e scarico uve, cabina elettrica e copertura bealera in Loc. S. Martino. Ditta Cerruti Pietro presidente Cantina Terrenostre. Proprietà Cerruti Pietro. Comune Cossano Belbo; F. 18; part. 172-75-81-84-194

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi a relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1
D.D. 8 aprile 2002, n. 55

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74

art. 2 nuova istanza. Locana. Installazione di un deposito di G.P.L. in serbatoio fisso interrato in loc. Via Torino. Ditta Barettini Francesco. Proprietà: Barettini Francesco. Comune: Locana; F. 92; mapp. 286-635

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi a relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1
D.D. 8 aprile 2002, n. 56

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Montanera. Costruzione basso fabbricato uso autorimessa. Ditta Luciano Pierfranco. Proprietà Luciano Pierfranco. Comune Montanera; F. 10; part. 394

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi a relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.3
D.D. 9 aprile 2002, n. 57

Liquidazione fattura della Ditta COMTEC S.r.l.. Impegno della somma di Euro 20.247,17 all'interno del Programma Operativo CARGII (cap. 15260/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di liquidare, per le motivazioni in premessa illustrate, la fattura n. 142/2001 del 18.12.2001 emessa dalla Ditta SISCAM S.r.l., P.le Donatello 2, 50132 Firenze, (già Comtec S.r.l.) per un importo complessivo di IVA pari a Euro 20.247,17 (già Lire 39.204.000) con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 39-5723 del 3.4.2002 sul capitolo 15260 del bilancio 2002 (A. 100631).

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.1
D.D. 10 aprile 2002, n. 58

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 59-3417 del 2/7/2001 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista. Comune di Maranzana (AT). Concessione contributo Euro 46.997,58 (Euro 91.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 46.997,58 pari a L. 91.000.000 a favore della Parrocchia San Giovanni Battista, Comune di Maranzana (AT) per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/00, sull'edificio Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/00 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 2/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dare atto che la spesa di Euro 46.997,58 pari a L. 91.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.2
D.D. 15 aprile 2002, n. 59

Approvazione del nuovo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per lo scambio di dati idrometeorologici

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare per le motivazioni espresse in premessa lo schema di convenzione, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per il rilevamento e lo scambio dati meteorologici ai fini di Protezione Civile, nonchè di approvare la cessione in comodato gratuito della rete locale di rilevamento meteorologico della Provincia di Biella alla Regione Piemonte concernente la collaborazione in oggetto;

- di dare atto che la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per lo scambio di dati avviene a titolo gratuito rimandando a carico di ciascun contraente le eventuali spese di collegamento o gestione che dovessero sopravvenire;

- di demandare al Direttore Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione la stipula della convenzione e l'adozione dei successivi atti conseguenti ai sensi dell'Art. 23 della L.R. 8 agosto 1997 n. 51.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.1
D.D. 15 aprile 2002, n. 61

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Montanera. Esecuzione opere interne via Mons. Allasia, 6. Ditta Viglietti Giovanni. Proprietà: Viglietti Giovanni. Comune: Montanera; F. 10; mapp. 132 sub 4

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi a relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1
D.D. 19 aprile 2002, n. 63

Progetto per lavori di consolidamento del movimento franoso in località Balmavenera (III intervento) del Comune di Chialamberto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, la convenzione, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione ed il Comune di Chialamberto - Via Roma 2 in merito alla progettazione e direzione dei lavori del progetto per il consolidamento del movimento franoso in Località Balmavenera (III intervento) nel Comune di Chialamberto;

- di dare atto che la convenzione di che trattasi verrà sottoscritta dal Direttore Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.1
D.D. 19 aprile 2002, n. 64

Progetto per lavori di installazione sistema di controllo movimento franoso località Tappia del Comune di Villadossola

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, la convenzione, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione ed il Comune di Villadossola - Via Marconi 21 in merito alla progettazione e direzione dei lavori del progetto per l'installazione sistema di controllo del movimento franoso località Tappia del Comune di Villadossola;

- di dare atto che la convenzione di che trattasi verrà sottoscritta dal Direttore Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 21.5
D.D. 13 marzo 2002, n. 71

LL.RR. 14 marzo 1995 n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23, "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Impegno di spesa e liquidazione della somma di 170.430,78 Euro a favore del Comune di Settimo T.se (TO) per il recupero di locali destinati alla realizzazione di un Centro di documentazione sugli Ecomusei - Cap. 26865/02

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 76

Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione ai Sig.ri Periale Maria Giuseppina, Periale Rosanna, Periale Giovanni, all'intervento di risanamento e riqualificazione strutturale del fabbricato situato in Via Prole n. 1, Fg. XVII, mapp. n. 221, all'interno del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 8, commi 2° e 3° della legge regionale 16 maggio 1980, n. 46, i Sig.ri Periale Maria Giuseppina, Periale Rosanna, Periale Giovanni, in qualità di proprietari, l'intervento di risanamento e riqualificazione strutturale del fabbricato, Fg. XVII, mapp. n. 221, nel Comune di Avigliana (TO) situato in Via Prole n. 1, all'interno del Parco naturale dei Laghi di Avigliana, come da progetto allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 77

Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione alla Sig.ra Rossero Mariangela, alla ristrutturazione con ampliamento dell'edificio sito in Via Monginevro 27, nel Comune di Avigliana, all'interno del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 8, commi 2° e 3° della legge regionale 16 maggio 1980, n. 46, la Sig.ra Rossero Mariangela, in qualità di proprietaria, alla ristrutturazione con ampliamento, dell'edificio sito in via Monginevro 27, nel Comune di Avigliana, all'interno del Parco naturale dei Laghi di Avigliana.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 78

Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione ai Sig.ri Segontino Alberto e Troia Franca, alla costruzione di un muro di sostegno, con rete metallica plastificata di colore verde, nel Comune di Avigliana, Fg. 20 mapp. 211-212, all'interno del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 8, commi 2° e 3° della legge regionale 16 maggio 1980, n. 46, i Sig.ri Segontino Alberto e Troia Franca, in qualità di proprietari, alla costruzione di un numero di contenimento, con rete plastificata di colore verde, alla condizione che il rivestimento di pietra a secco sia eseguito come il muretto preesistente, nel Comune di Avigliana, Fg. 20 mapp. 211-212, all'interno del Parco naturale dei Laghi di Avigliana.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 19 marzo 2002, n. 79

Legge regionale 1 giugno 1993, n. 16. Autorizzazione al Sig. Clemente Mora in qualità di Sindaco Protempore del Comune di Dormelletto alla posa di recinzione plastificata nel Comune di Dormelletto (NO), Fg. 10, mapp. 209, all'interno della Riserva Naturale Speciale dei Canneti di Dormelletto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 11, comma 3, punto 2) della legge regionale 16 maggio 1980, n. 47, il Sig. Clemente Mora in qualità di Sindaco protempore del Comune di Dormelletto, alla posa di recinzione plastificata nel Comune di Dormelletto (NO), Fg. 10, Mapp. 209, all'interno della Riserva naturale Speciale dei Canneti di Dormelletto, alla condizione che la recinzione sia mascherata con essenze locali sempreverdi.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 21 marzo 2002, n. 84

L.R. 8/6/1989, n. 36. Risarcimento danni alle coltivazioni agricole ed ai parchi causati dalla azione della fauna selvatica nelle aree istituite a Parco, Riserva naturale e Area attrezzata della Regione Piemonte. Impegno ed erogazione della somma di Euro 18.124,86 sul Cap. 15730/2002 a favore della Provincia di Cuneo (Acc. 100521)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 21 marzo 2002, n. 85

Realizzazione di un depliant informativo-divulgativo e di una serie di manifesti sulle Aree protette della Regione Piemonte. Spesa di Euro 8.740,80 (o.f.c.) (Cap. 15650/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 8.740,80 (o.f.c.) per la realizzazione di n. 30.000 depliant sulla realtà delle Aree protette della Regione Piemonte e di affidare l'incarico alla ditta Diffusioni Grafiche S.p.A. - S.S. 31 km 22 - 15030 Villanova Monferrato (AL), per un ammontare di Euro 4.680,00 (o.f.c.) e per la realizzazione di una serie di n. 6.000 manifesti sulle bellezze ambientali dei Parchi e delle Riserve naturali regionali alla ditta Pro Pack S.r.l. - via Oropa, 28 - 10153 Torino, per un ammontare di Euro 4.060,80 (o.f.c.).

Alla spesa complessiva di Euro 8.740,80 (o.f.c.) si fa fronte con l'accantonamento di Euro 258.228,45 disponibile sul capitolo del bilancio di previsione 2002 (Acc. 100288/A).

La liquidazione avverrà dietro presentazione di fatture vistate dal Dirigente del Settore Pianificazione Aree Protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 21 marzo 2002, n. 87

Legge Regionale 14 novembre 1991, n. 55. Autorizzazione alla Città di Torino, Divisione Verde Pubblico e Infrastrutture, Settore Verde Pubblico Nuove Opere, alla realizzazione delle opere relative al secondo lotto del progetto "Anello Verde" nel Comune di Torino, all'interno del Parco Naturale della Collina di Superga

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 14 novembre 1991, n. 55, la Città di Torino, Divisione Verde Pubblico e Infrastrutture, Settore Verde Pubblico Nuove Opere, nella persona del Dirigente Dott. Oscar Peano, alla realizzazione delle opere relative al secondo lotto del progetto "Anello Verde" nel Comune di Torino, ricadenti in parte all'interno del Parco naturale della Collina di Superga, come da progetto allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 89

Spese per le collaborazioni necessarie alla redazione dei numeri 110, 111, 112 e dello "Speciale anno internazionale delle montagne" della Rivista Piemonte Parchi. Liquidazione della somma di Euro 12.926,70 (Cap. 15650/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 12.926,70 sul cap. 15650 del bilancio 2001 (Imp. 6415) per le fatture e parcelle relative alla pubblicazione di fotografie ed alla stesura di articoli per la redazione dei numeri 110, 111 e 112 e dello "Speciale anno internazionale delle montagne" della rivista Piemonte Parchi ai beneficiari sottoelencati:

- Ielardi Giulio, Parcella n. 10 del 27/11/2001 di Euro 433,83 e Parcella n. 11 del 31/01/2002 di Euro 103,29;
- Liverani Fabio, Fattura n. 24 del 27/11/2001 di Euro 496,29, Fattura n. 27 del 27/12/2001 di Euro 515,63, Fattura n. 3 del 21/01/2002 di Euro 161,12;
- Boetti Gianluca, Parcella n. 111 del 20/11/2001 di Euro 289,22, Parcella n. 112 del 2/01/2002 di Euro 325,37;
- Bassi Alessandro, Parcella n. 4 del 27/11/2001 di Euro 180,76, Parcella n. 5 del 27/12/2001 di Euro 180,76;
- Bellani Giovanni Giuseppe, Fattura n. 10 del 25/11/2001 di Euro 289,22;
- Carrara Gianni, Parcella n. 4 del 27/11/2001 di Euro 180,76;
- Borra Roberto, Parcella n. 3 del 27/11/2001 di Euro 253,06, Parcella n. 2 del 28/01/2002 di Euro 860, Parcella n. 3 dell'8/01/2002 di Euro 1.220;
- Rutigliano Rita, Parcella n. 4 del 27/1/2002 di Euro 419,88;

- Corsi Alessandro, Parcella n. 1 del 26/11/2001 di Euro 180,76;
- Ferrari Anna, Parcella n. 3 del 28/11/2001 di Euro 180,76;
- Ghigliano Maria Luigia, Parcella n. 1 del 27/11/2001 di Euro 506,13;
- Avondo GianVittorio, Parcella n. 2 del 23/11/2001 di Euro 180,76;
- Raffini Mauro, Fattura n. 25 del 3/12/2001 di Euro 361, Fattura n. 2 del 10/01/2002 di Euro 108,46;
- Celona Emanuela, Parcella n. 4 del 20/12/2001 di Euro 1.032,91; Parcella n. 5 del 23/01/2002 di Euro 2.065,82;
- Valla Chiaffredo, Parcella n. 9 del 24/12/2001 di Euro 309,87;
- Gromis Di Trana Vittoria Caterina, Parcella n. 11 del 27/12/2001 di Euro 309,87;
- Camanni Enrico, Fattura n. 1 del 4/01/2002 di Euro 221,26;
- Gregoli Fernanda, Parcella n. 1 del 9/01/2002 di Euro 180,76;
- Gaido Luigi, Parcella n. 4 del 28/12/2001 di Euro 180,76;
- Realy Easy Star S.a.s. di Barredi Rossella, Fattura n. 225 del 20/12/2001 di Euro 303,68;
- Romano Augusto, Fattura n. 16 del 21/12/2001 di Euro 180,76;
- Delmastro Giovanni, Parcella n. 2 del 23/12/2001 di Euro 108,46;
- Tirone Paola, Parcella n. 2 del 24/12/2001 di Euro 154,94;
- Mazzoglio Peter John, Parcella n. 2 del 21/12/2001 di Euro 36,15;
- Panzieri Veronica, Parcella n. 1 del 12/11/2001 di Euro 325,37;
- Ferrari Riccardo, Parcella n. 1del 26/02/2002 di Euro 89,03.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 90

Partecipazione alla mostra mercato dei parchi naturali "Vita da parchi" Milano, 16/19 maggio 2002. Spesa di Euro 6.360,00 (o.f.c.) (Cap. 15650/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 6.360,00 (o.f.c.) per l'iscrizione e la fornitura dello spazio espositivo alla Regione Piemonte nell'ambito della mostra mercato dei parchi naturali "Vita da parchi" che si svolgerà nei Giardini Pubblici di via Palestro a Milano dal 16 al 19 maggio 2002 sul capitolo 15650/2002, e di affidare l'incarico alla Società organizzatrice Orizzonte - via Felice Casati, 35 - 20124 Milano, per un ammontare di Euro 6.360,00 (o.f.c.).

Alla spesa complessiva di Euro 6.360 (o.f.c.) si fa fronte con l'accantonamento di Euro 258.228,45 disponibile sul capitolo 15650 del bilancio di previsione 2002 (Acc. 100288/A).

La liquidazione avverrà dietro presentazione di fatture vistate dal Dirigente del Settore Pianificazione Aree Protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 91

Traduzione dei testi in lingua francese, spagnola e tedesca della pubblicazione: "Atlante dei parchi del Piemonte - Guida ai servizi di fruizione turistica". Spesa di Euro 6.693,28 (o.f.c.) (Cap. 15650/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 6.693,28 (o.f.c.) per la traduzione in lingua francese, spagnola e tedesca dei testi della pubblicazione "Atlante dei parchi del Piemonte - Guida ai servizi di fruizione turistica" sul capitolo 15650/2002 e di affidare l'incarico al Centro Servizi Traduzioni Ipseit via Lera n. 9 10139 Torino - per un ammontare di Euro 6.693,28 (o.f.c.).

Alla spesa di Euro 6.693,28 (o.f.c.) si fa fronte con l'accantonamento di Euro 258.228,45 disponibile sul capitolo 15650 del bilancio di previsione 2002 (Acc. 100288/A).

La liquidazione avverrà dietro presentazione di fattura vistata dal Dirigente del Settore Pianificazione Aree Protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 25 marzo 2002, n. 92

Collaborazione con la rivista L'Alpe, edita dalla Ditta Priuli & Verlucca Editori S.r.l.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 8.676,49 o.f.c. (Cap. 15650/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di collaboratore con la rivista "L'Alpe", edita da Priuli & Verlucca di Ivrea e dall'Editore Glènat di Grenoble, nelle forme sopracitate e per l'ammontare complessivo di Euro 8.676,49 (o.f.c.);

di impegnare sul capitolo 15650 del bilancio 2002 (Acc. 100288) nell'ambito della somma complessiva di Euro 258.228,45, accantonata ed assegnata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 46-5138, del 21 gennaio 2002, alla Direzione Turismo, Sport, Parchi, la somma di Euro 8.676,49 (o.f.i.) per la collaborazione in oggetto;

di provvedere alla liquidazione di tale somma a presentazione di fattura, debitamente vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette, a favore della ditta Priuli & Verlucca Editori S.r.l. - Stradale Torino, 11 - 10018 Pavone Canavese (TO).

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.3
D.D. 27 marzo 2002, n. 98

Assegnazione acconto quota di partecipazione all'Agenzia regionale per la Promozione turistica del Piemonte di Euro 258.228,45 cap. 14706/2002 (acc. n. 100283)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3
D.D. 27 marzo 2002, n. 99

L.r. 7.1.2002 n. 1, art. 9 comma 2, lettera a). Impegno della somma di Euro 645.750,00 sul capitolo 14702/02 ai fini della costituzione e gestione, da parte di Finpiemonte S.p.A. di un fondo speciale di garanzia bancaria a favore delle agenzie di viaggio. Approvazione della bozza di convenzione. (acc. n. 100585)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di avvalersi, per le motivazioni descritte in premessa, dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, per la costituzione e la gestione del fondo speciale di garanzia bancaria, previsto dalla legge regionale 7.1.2002 n. 1, art. 9, comma 2, lettera a), secondo la proposta operativa predisposta dalla stessa Finpiemonte S.p.A.;

- di approvare la bozza di convenzione con Finpiemonte relativa alla gestione del suddetto fondo speciale di garanzia bancaria, allegata alla presente determinazione di cui è parte integrante;

- di impegnare sul capitolo 14702 del bilancio regionale per l'anno 2002 la somma di Euro 645.750,00 e di assegnarla alla Finpiemonte S.p.A. ai fini della gestione del suddetto fondo di garanzia bancaria.

- La somma impegnata sarà liquidata alla Finpiemonte S.p.A. a seguito di stipula della convenzione.

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21
D.D. 28 marzo 2002, n. 100

12ª Maratona di Torino prevista per il 21/04/2002. Manifestazione sportiva di particolare interesse regionale. Impegno e liquidazione di Euro 206.582,76 sul Cap. 14610/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21
D.D. 29 marzo 2002, n. 102

L.R. 6/88. Incarico di collaborazione di carattere giornalistico finalizzato alla diffusione delle iniziative turistiche e sportive. Impegno di spesa di Euro 23.240,56, o.f.p.i. Cap. 10870/2002 (acc. n. 100297/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di 23.240,56 euro, o.f.p.i., sul cap. 10870 del Bilancio per l'esercizio finanziario per l'anno 2002 - acc. 100297/2002 - che ne registra la disponibilità, per far fronte al pagamento dell'incarico di collaborazione di carattere giornalistico a supporto della Direzione 21, per il periodo che va dall'1/1/2002 al 31/8/2002, affidato con determinazione dirigenziale n. 377 del 6/8/2001 (così come rettificato parzialmente dalla determinazione dirigenziale n. 406 del 31/8/2001) al Sig. Nicola Gallino ed avente ad oggetto quanto stabilito nella convenzione allegata (rep. n. 6122 del 3/9/2001), vale a dire: "la redazione e cura di comunicati stampa in occasione di Convegni, Fiere, Borse, Mostre, Road Show e quant'altro ritenuto necessario; la supervisione di mini-redazionali da utilizzare su riviste specializzate e testate giornalistiche, nonchè su mass-media; la selezione dei referenti di testate giornalistiche da contattare per eventi e manifestazioni particolari; la cura dei testi da inserire sulle pagine web del Sito Internet allestito da questa Direzione".

Quanto dovuto per la durata dell'incarico di collaborazione, sarà liquidato dietro presentazione di nota di addebito, vistata per regolarità dal Responsabile della Direzione Regionale Turismo, Sport Parchi.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21
D.D. 3 aprile 2002, n. 103

"Mostra antologica su Vittorio Pozzo e sul calcio italiano". Impegno e liquidazione di Euro 25.822,84 o.f.i. sul Cap. 14610/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di compartecipare, per le motivazioni espresse in premessa, alla "Mostra antologica su Vittorio Pozzo e sul calcio italiano" che avrà inizio nel giorno 04/4/2002, organizzata dall'Associazione Torinosincro di Torino, mettendo a disposizione una somma di Euro 25.822,84 o.f.i.;
- a fronte di tale compartecipazione l'Associazione Torinosincro dovrà provvedere a che nell'evento della suddetta Mostra sia data massima visibilità e veicolazione istituzionale alla Regione Piemonte attraverso l'utilizzo delle campagne istituzionali: "Il Piemonte scopritelo adesso" e "Sport Pulito" (pubblicità su testate giornalistiche, locandine, depliant, filmati promozionali del Piemonte turistico ecc.);
- di impegnare a favore dell'Associazione Torinosincro la cifra di Euro 25.822,84 o.f.i. sul Cap. 14610/2002 (n. acc. 100603) che ne presenta la necessaria disponibilità e che è nei limiti disposti dalla L.R. 36/2001;
- di approvare la bozza del contratto, parte integrante della presente determinazione, così come previsto dalla lettera d) comma 2, art. 33 L.R. 8/84, a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio;
- di liquidare all'Associazione Torinosincro la somma di Euro 25.822,84 o.f.i., alla presentazione della documentazione fiscale probante vistata per regolarità della fornitura dal Direttore vicario dott. Gaudenzio De Paoli o da altro funzionario incaricato.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21
D.D. 3 aprile 2002, n. 104

Accordo di Programma "Piano operativo di sviluppo e rilancio turistico della Valle Vigezzo". Individuazione criteri e documentazione per erogazione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di definire le modalità di erogazione dei fondi regionali destinati all'attuazione dell'Accordo di Programma stipulato in data 29/11/2000 tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Valle Vigezzo per la realizzazione di un "Piano Operativo di Sviluppo e Rilancio Turistico della Valle Vigezzo" individuando i seguenti criteri:
- 40% del contributo concesso alla stipula del contratto dei lavori;
- 40% del contributo previa presentazione dello stato d'avanzamento emesso al raggiungimento del 40% dei lavori in contratto;
- 20% o minore importo necessario, a presentazione del Certificato di Collaudo nonchè del quadro economico di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera;
- di approvare l'allegato schema contenente la specificazione della documentazione da allegare alle richieste di liquidazione del finanziamento concesso da parte della Comunità Montana.

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21
D.D. 8 aprile 2002, n. 106

Concessione per acque minerali "Rocca degli Uccelli" in Comune di Ormea (CN). Determinazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- La concessione per acque minerali "Rocca degli Uccelli", in Ormea (CN) conferita alla soc. S. Pellegrino S.p.A. con sede in Milano, Via Castelvetro 17/23 con D.G.R. n. 47-3131 in data 28/12/1990 risulta titolo valido per l'istruttoria della domanda 26/11/2001 citata in premessa.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21
D.D. 8 aprile 2002, n. 107

L.R. n. 43/94 e L.R. n. 31/99 - Scheda Guida Termalismo - FIP 1999 - Determinazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di esentare, per le motivazioni addotte in premessa, la Soc. Terme di Acqui S.p.A., con sede legale in Acqui Terme, Piazza Italia 1 dal fornire le cauzioni fidejussorie relative ai progetti approvati con D.D. 522/2001 finalizzati alla riqualificazione del complesso termale in Acqui Terme.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2
D.D. 8 aprile 2002, n. 108

Leggi Regionali n. 43/94 e n. 31/99 F.I.P. (Fondo Investimenti Piemonte) - Parziale modificazione della Determinazione dirigenziale n. 333 del 27/6/2001 - Variazione della denominazione della ragione sociale di Società beneficiaria - Istanza FIP Tur 6

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.4
D.D. 8 aprile 2002, n. 110

L.R. 93/95, programma pluriennale per l'impiantistica sportiva, anno 2000, riduzioni e rettifiche agli elenchi allegati alle Determine Dirigenziali n. 98 del 05/03/2001 e n. 103 del 13/03/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere ad una rettifica degli elenchi allegati alle Determinazioni n. 98 del 5/3/2001 e n. 103 del 12/3/2001 per i motivi in premessa indicati;

di approvare la rettifica al soggetto sottoindicato con la descrizione delle modifiche apportate e delle relative motivazioni;

Num. Pratica: 2000/305

Soggetto Beneficiario: Comune di Rocchetta Tanaro - AT

Titolo Intervento Ammesso: Completamento importo sportivo Il Martinetto

Spesa Ammessa a Contributo: 650.000.000

Spesa Ridotta: 375.000.000

Tasso di Riduzione Contributo Conto Interessi Assegnato: 1,5%

Motivazioni o Richieste in Base alle Quali è Stato Modificato o Confermato il Contributo Regionale: Riduzione degli interventi trattandosi di completamento di impianto sportivo esistente

avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4
D.D. 8 aprile 2002, n. 111

L.R. 93/95, programma pluriennale per l'impiantistica sportiva, anno 2000, ammissione a finanziamento della società Sporting Alpignano S.r.l. in sostituzione della società Eurosporting S.p.A. con sede in Rivoli - via Genova, 60

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di ammettere per le motivazioni espresse in premessa, il subentro della società di Sporting Alpignano S.r.l. ai benefici previsti dal programma pluriennale per l'impiantistica sportiva 1999/01 - anno 2000, in sostituzione della Società Eurosporting S.p.A., per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto polisportivo del Comune di Alpignano, per un importo di L. 7.560.000.000 con un contributo regionale ad abbattimento dei tassi di interesse di L. 1.134.000.000.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4
D.D. 8 aprile 2002, n. 112

Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva 1994/96 - anno 1995, utilizzo economie. Comune di Arquata Scrivia

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rilasciare Nulla Osta al Comune di Arquata Scrivia, per l'utilizzo di economie sul progetto per la realizzazione di due campi da tennis esterni, in quanto il Comune in oggetto, è stato ammesso ai finanziamenti previsti dal programma pluriennale per l'impiantistica sportiva 1994-1996 con la D.G.R. n. 31-3403 del 27/11/1995 e la determina dirigenziale n. 67 del 16/03/1998, per tale progetto è stato concesso un contributo Regionale ad abbattimento del tasso d'interesse del mutuo.

Di prendere atto che non viene variato l'importo ammesso a finanziamento e di confermare pertanto il contributo Regionale assegnato e già erogato.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21
D.D. 8 aprile 2002, n. 113

L.R. 6/88. Approvazione dello schema di convenzione relativa all'affidamento d'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Sig.ra Alessandra Quaglia per supporto redazionale alla struttura Direzione 21. Impegno di spesa di Euro 10.690,65= o.f.i.. Cap. 10870/2002 (acc. 100320)

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.5
D.D. 9 aprile 2002, n. 114

Progettazione della linea grafica della newsletter "Il Sentiero" e relativa impaginazione. Affidamento del servizio mediante trattativa privata preceduta da gara informale. Nomina Commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa e dell'offerta economica prodotta dall'unico concorrente, individuandoli come segue:

1) Giandomenico Boscolo (Dirigente della Direzione Turismo-Sport-Parchi)

2) Elena Fila-Mauro (Funzionario del Settore Pianificazione Aree Protette)

3) Fortunata Lombardo (Funzionario del Settore Pianificazione Aree Protette)

di demandare ai competenti Uffici Regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 10 aprile 2002, n. 118

Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione al Geom. Cevrero Gianluca alla costruzione di capanno di osservazione sul Lago Grande e alla manutenzione straordinaria in Via Monte Pirchiriano e in Strada Rio Freddo, posa di bacheche e segnaletica all'interno del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 8, commi 2 e 3 della legge regionale 16 maggio 1980, n. 66, il Geom. Cevrero Gianluca, in qualità di Responsabile del Procedimento della Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, alla costruzione di capanno di osservazione sul Lago Grande e alla manutenzione straordinaria in Via Monte Pirchiriano e in Strada Rio Freddo, posa di bacheche e segnaletica, nel Comune di Avigliana all'interno del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, come da progetto allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 10 aprile 2002, n. 119

Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i.. Ingiunzione di ripristino dei luoghi ai Sig.ri Arnaldi Loredana e Rossignoli Giuseppe, Comune di S. Sebastiano da Po, Via Torino, 17. Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ingiungere, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i., ai Sig.ri Arnaldi Loredana e Rossignoli Giuseppe, (omissis), il ripristino dei luoghi nel Comune di S. Sebastiano da Po, via Torino 17, nell'immobile denominato Trattoria dell'Abate, all'interno della zona di salvaguardia del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese, da eseguirsi come di seguito indicato:

- rimozione delle strutture di copertura e della pavimentazione del dehors esterno;
- demolizione dei manufatti edilizi realizzati in ampliamento del fabbricato accessorio destinato originariamente ad autorimessa;
- demolizione delle opere realizzate per rendere abitativo il sottotetto del fabbricato accessorio.

Il ripristino dovrà essere eseguito entro 90 giorni dalla data di notificazione della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5
D.D. 11 aprile 2002, n. 120

LL.RR. 14/3/1995, n. 31 e 17/8/1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Progetto per la creazione di un archivio della teatralità popolare. Affidamento incarico e approvazione dello schema di convenzione. Impegno di spesa di 30.000,00 Euro (Cap. 15185/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Soc. coop. a.r.l. "Casa degli Alfieri", l'incarico per la catalogazione e documentazione di tutte le iniziative di teatralità popolare presenti sui territori degli Ecomusei piemontesi;

di impegnare a tal fine la somma di 30.000,00 euro disponibile sul cap. 15185 del bilancio di previsione per l'anno 2002 (A. 100515) a favore della Soc. coop. a.r.l. "Casa degli Alfieri" - Loc. Bertolina n. 1 - 14030 Castagnole Monferrato (AT);

di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

La liquidazione avverrà a seguito di presentazione di regolari fatture o parcelle debitamente vistate dal Dirigente del Settore Pianificazione Aree Protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 23.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 8

L.R. 11.04.1995 n. 58 e L.R. 24.07.1996 n. 49 - Signor Moccafighe Alessandro ed eredi Moccafighe Bruno - Località Cascina Valenta Fraz. Mantovana,

Predosa (AL) - Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 LL. RR. 58/95 e 49/96, dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. B, sito in loc. Cascina Valenta Fraz. Mantovana, in Comune di Predosa (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico sito in località cascina Valenta Fraz. Mantovana in Comune di Predosa (AL) di proprietà del Signor Moccafighe Alessandro ed eredi Moccafighe Bruno cascina Valenta frazione Mantovana, Predosa (AL).

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua i proprietari, Sigg.ri Moccafighe Alessandro ed eredi Moccafighe Bruno, quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 9

L.R. 11.04.1995 n. 58 e L.R. 24.07.1996 n. 49 - Azienda Agricola "La Raia" strada per Monterotondo 79 - Novi Ligure (AL) - Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 LL.RR. 58/95 e 49/96, dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. B, sito in località "La Raia" in comune di Novi Ligure (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico sito in località cascina Montecchio, in Località "La Raia" in Comune di Novi Ligure (AL) di proprietà dell'azienda agricola "La Raia" strada per Monterotondo 79, Novi Ligure (AL).

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nel Sig. Amisano Gino gestore dell'impianto quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.1
D.D. 15 febbraio 2002, n. 18

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di Contabilità Finale - Sistemazione frana località S. Martino a difesa Frazione. Amministrazione Comunale di Busca - Erogazione saldo Euro 14.460,80.= (L. 28.000.000.=). Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 18 febbraio 2002, n. 19

Legge n. 183/89 - L.R. n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica lungo la S.P. Loc. Mingiandone in Comune di Ornavasso - Concessione contributo Euro 387.342,67.= - Cap. 23985/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 21

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione rio Gambilera in Comune di Sordevolo (BI) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro

23.240,00.= (L. 45.000.000.=) pari al 2º 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 22

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione pendio sotto piazzale comunale in comune di Montecastello (AL) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 37.973,00.= (L. 73.527.430.=) - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 23

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di contenimento movimento franoso difesa abitato in loc. In-Re nel Comune di Craveggia (VB) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 30.179,00.= (L. 58.435.549.=) - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 20 febbraio 2002, n. 24

Legge n. 183/89 - L.R. n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica Rio San Carlo e confluenza Toce in Comune di Ornavasso - Concessione contributo Euro 877.976,73.= Cap. 23985/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 25 febbraio 2002, n. 25

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di contabilità finale - Sistemazione rio del Fosso Gian Primo - Erogazione saldo Euro 16.953,94.= (L. 32.827.394.=). Amministrazione Comunale di Coggiola - Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13). Revoca Determinazione Dirigenziale n. 20 del 20.02.2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 7 marzo 2002, n. 26

LL.RR. 54/75 e n. 18/84 - Definizione atti di contabilità finale - Consolidamento versante località Prelo. Erogazione saldo Euro 19.063,46.= (L. 36.912.000.=) - Amministrazione Comunale di Loreglia - Cap. 23980/2002 (Preimpegno 13)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 7 marzo 2002, n. 27

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica Rio S. Rocco in Comune di Rodello (CN) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 30.956,63.= (L. 59.940.408.=) - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 20 marzo 2002, n. 28

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica torrente Agogna in Comune di Briga Novarese (NO). Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 22.051,65.= - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 21 marzo 2002, n. 29

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione movimenti franosi e sistemazioni idrauliche rii vari in Comune di Strona - Contributo L. 140.000.000.= (Euro 72.303,97.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 8 aprile 2002, n. 30

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di completamento sistemazione idraulica rio Mortesino in Comune di Cervasca. Contributo L. 95.000.000.= (Euro 49.063,41.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23
D.D. 9 agosto 2001, n. 123

Contratto di ricerca con il Politecnico di Torino, Dipartimenti di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili e di Ingegneria Strutturale e Geotecnica. Redazione di un manuale per i piccoli invasi di competenza regionale (LL.RR. 58/95 e 49/96) che contempli anche gli scenari da incidenti probabili. Impegno di spesa per Lit. 280.000.000 dal Cap. 10870 per l'anno 2001 (accantonamento n. 100139)

(omissis)

Il Direttore regionale
Piero Telesca

Codice S1
D.D. 14 novembre 2001, n. 1016

Cessione in comodato d'uso gratuito dell'automezzo Iveco Turbo Daily 35/12 - telaio ZCFC3580105135986 targa AS284ZW attrezzato con apparecchiature telematiche mobili

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di concedere in comodato d'uso gratuito, per le attività di Protezione Civile al Comadno Provinciale Vigili del Fuoco di Torino l'automezzo Iveco Turbo Daily 35/12 - telaio ZCFC3580105135986 targa AS284ZW attrezzato con apparecchiature telematiche mobili, descritto in premessa e nell'allegata scrittura privata di comodato d'uso;

di approvare la bozza di scrittura privata, di comodato d'uso gratuito, che fa parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che la consegna ed il relativo uso ufficiali, potranno essere effettuati ad avvenuto perfezionamento dell'atto formale di comodato d'uso gratuito.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

Ore settimanali vacanti per incarichi nell'Emergenza Sanitaria Territoriale (118)

Con nota prot. n. 6381/29.3 del 24.04.2002 veniva richiesta alle AA.SS.LL. la rilevazione delle ore settimanali resesi vacanti nei Servizi aziendali di Emergenza Sanitaria Territoriale (118), ai sensi e per gli effetti del Capo V, art. 63, D.P.R. n. 270/00 (suppl. G.U. n. 230 del 2.10.2000 - Serie generale).

Pertanto, la presente Pubblicazione delle ore settimanali vacanti per incarichi nei Servizi aziendali di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) viene effettuata in applicazione dell'art. 63 e segg. del D.P.R. n. 270/00, in regime di prorogatio legis e dell'Accordo Regionale per l'inserimento dei medici di medicina generale nei Servizi di Emergenza-Urgenza, di cui alla D.G.R. n. 45-6042 del 13 maggio 2002. I medici inseriti nella Graduatoria Unica Regionale di Medicina Generale, vigente alla data di pubblicazione del presente Comunicato, in base alla sopraindicata procedura, possono presentare alle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio, in quanto soggetti titolari dell'assegnazione degli incarichi vacanti, apposita domanda in bollo entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle ore settimanali vacanti e del presente Comunicato sul B.U.R.P., cosi' come previsto dal Protocollo Integrativo d'Intesa, siglato in data 12.6.2002 dall'Assessore Regionale alla Sanita' e dalle OO.SS. mediche firmatarie del succitato A.R. (per le domande inoltrate a mezzo posta fanno fede la data e il timbro postale di partenza).

Il presente Comunicato costituisce notificazione ufficiale ai medici interessati, alle AA.SS.LL., alle OO.SS. mediche di categoria e alle rappresentanze ordinistiche.

Il Responsabile del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

AZIENDE SANITARIE LOCALI	ORE SETTIMANALI VACANTI
Servizio Aziendale di Emergenza sanitaria Territoriale (118)	
1 - TORINO	152
5 - COLLEGNO	340
6 - CIRIE'	250
7 - CHIVASSO	158
8 - CHIERI	154
9 - IVREA	240
10 - PINEROLO	620
11 - VERCELLI	256
12 - BIELLA	114
13 - NOVARA	190
14 - OMEGNA	114
15 - CUNEO	394
16 - MONDOVI'	304
17 - SAVIGLIANO	756
18 - ALBA	320
19 - ASTI	152
20 - ALESSANDRIA	0
21 - CASALE MONFERRATO	152
22 - NOVI LIGURE	0

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

Adesione alle iniziative formative ed alla integrazione nei servizi di emergenza sanitaria

Si invitano i medici interessati alla frequenza del corso sotto citato a far pervenire domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di seguito pubblicato.

Nell'ambito della programmazione delle attività formative di competenza dell'Assessorato alla Sanità

della Regione Piemonte, questa Amministrazione, in ottemperanza di appositi accordi regionali, prevede di attivare un corso di formazione di n. 300 ore, organizzato ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270, per medici da inserire nei servizi di emergenza sanitaria secondo le seguenti modalità.

Potranno essere provvisoriamente ammessi al corso:

1. i medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 66 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270, e cioè:

prioritariamente quanti già incaricati nei servizi di continuità assistenziale presso le Aziende Sanitarie della Regione Piemonte alla data di pubblicazione del presente comunicato sul B.U. della Regione Piemonte;

in subordine, in caso di disponibilità di posti, gli iscritti nella graduatoria definitiva pubblicata sul B.U.R. n. 52 del 27.12.2001, secondo l'ordine di graduatoria;

2. i medici in possesso dei requisiti previsti dall'Accordo regionale per l'inserimento dei medici di medicina generale nei servizi di emergenza sanitaria recepito con D.G.R. n. 45-6042 del 13.5.2002, e cioè:

già in possesso di incarico temporaneo per i servizi di emergenza sanitaria 118 presso una Azienda Sanitaria della Regione Piemonte alla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La definitiva ammissione al corso è, comunque, subordinata al superamento di una prova di ammissione, da sostenere presso la sede di provvisoria assegnazione.

Le domande, da formularsi secondo lo schema di seguito pubblicato, dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il termine per la presentazione della domande è di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato. A tal fine fa fede il timbro postale.

Le domande dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane - Corso Regina Margherita, 153 bis - 10122 Torino.

La domanda, in carta semplice, redatta a macchina o in stampatello, deve essere sottoscritta a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione, i candidati debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

* cognome e nome;
* luogo di nascita;
* data di nascita;
* Comune di residenza;
* domicilio presso il quale inviare comunicazioni;
* di essere iscritti (o di non essere iscritti) nella graduatoria definitiva pubblicata sul B.U.R. n. 52 del 27.12.2001 indicando il numero di posizione ed il relativo punteggio
* di essere attivi (o di non essere attivi) nel servizio di continuità assistenziale presso un'Azienda Sanitaria della Regione Piemonte al momento della pubblicazione sul B.U.R. del presente comunicato - precisando tale Azienda Sanitaria;

oppure

di essere incaricati temporanei per il servizio di emergenza sanitaria 118 presso un'Azienda Sanitaria della Regione Piemonte al momento della pubblicazione sul B.U.R. del presente comunicato - precisando tale Azienda Sanitaria;

* di essere in possesso di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università e la data del conseguimento;
* di essere in possesso di abilitazione all'esercizio professionale indicando l'Università e la data del conseguimento;
* di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e di essere a conoscenza che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
* di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 contenuta nel comunicato di adesione al corso e di autorizzare il trattamento dei dati personali e la comunicazione degli stessi alle sedi formative nel rispetto della legge 675/1996 per le attività relative all'ammissione ed allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata.

Si informa che:

1. la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione comporterà la non ammissione al corso;

2. la mancanza nella domanda di ammissione anche di uno solo dei dati o delle dichiarazioni sopra elencate comporterà la non ammissione al corso;

3. ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e custoditi presso la Regione Piemonte per le attività connesse all'ammissione ed allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata. Tali dati potranno essere comunicati alle sedi formative per le stesse finalità sopra espresse;

4. la mancata dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali impedirà che la domanda prodotta sia tenuta in considerazione per l'ammissione al corso. Conseguentemente, il candidato non sarà ammesso al corso;

5. il corso, della durata di 300 ore, si svolgerà secondo il programma approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-4085 dell'8.10.2001;

6. i candidati provvisoriamente ammessi dall'Amministrazione regionale al corso ed assegnati ad una sede formativa, dovranno sostenere la prova di ammissione prevista dal programma formativo presso la sede di assegnazione stessa. Tale prova viene effettuata mediante questionario di 50 domande a scelta multipla su nozioni di base e argomenti di natura generale afferenti alle discipline del corso. Il mancato sostenimento o superamento della prova di ammissione comporterà l'esclusione del candidato dalla partecipazione al corso;

7. la Regione Piemonte si riserva la facoltà di accogliere le preferenze di sede formativa segnalate, compatibilmente con le esigenze organizzative.

Il Direttore Regionale
Controllo delle Attività Sanitarie
Ciriaco Ferro

Allegato

SCHEMA DI DOMANDA

Alla Regione Piemonte
Settore Organizzazione, Personale e
Formazione delle Risorse Umane
Corso Regina Margherita, 153 bis
10122 Torino

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il .....

chiede

di partecipare ai corsi per la formazione del personale convenzionato di Continuità Assistenziale per n. 300 ore e dichiara la disponibilità ad essere inserito nei servizi di emergenza sanitaria ai sensi dell'art. 66 dell'A.C.N. ex D.P.R. 270/2000.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1) di essere residente nel Comune di ..... (provincia di .....);

2) di essere/non essere iscritto nella graduatoria definitiva pubblicata sul B.U.R. n. 52 del 27.12.2002 alla posizione numero ..... con il punteggio di .....

3) di essere/non essere attivo nel servizio di continuità assistenziale presso l'Azienda Sanitaria di ..... (specificare Azienda Sanitaria) al momento della pubblicazione sul B.U.R. del comunicato per l'ammissione al corso di 300 ore ex art. 66 D.P.R. 270/2000;

oppure

di essere incaricato temporaneo per il servizio di emergenza sanitaria 118 presso l'Azienda Sanitaria ..... (specificare Azienda Sanitaria) della Regione Piemonte al momento della pubblicazione sul B.U.R. del comunicato per l'ammissione al corso di 300 ore ex art. 66 D.P.R. 270/2000;

4) di essere in possesso di laurea in medicina e chirurgia, conseguita presso l'Università di ..... in data .....;

5) di essere in possesso di abilitazione all'esercizio professionale conseguita presso l'Università di ..... in data .....;

6) di voler ricevere eventuali comunicazioni al seguente indirizzo:

via ..... n. ..... c.a.p. .....

città ..... telefono .....;

7) di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 31.12.1996 n. 675 contenuta nel comunicato di adesione al corso e di autorizzare il trattamento dei dati personali e la comunicazione degli stessi alle sedi formative nel rispetto della legge 675/1996 per le attività relative all'ammissione ed allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata;

8) di preferire, per la frequenza del corso, una sede formativa ubicata nella provincia di (indicare max 2 preferenze tra Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli)

.....

(La Regione si riserva di accogliere la preferenza indicata, compatibilmente con le esigenze organizzative ed in considerazione del domicilio segnalato dai candidati per le comunicazioni).

Infine, dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e di essere a conoscenza che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Data ..... Firma .....

N.B.: la domanda dovrà essere compilata chiaramente ed in stampatello in ogni sua parte e dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro 30 gg. a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato.

Parte II
ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Corte costituzionale
Ordinanza n. 228/2002

REPUBBLICA ITALIANA

in nome del Popolo italiano

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:
- Cesare Ruperto - Presidente
- Massimo Vari - Giudice
- Riccardo Chieppa - Giudice
- Gustavo Zagrebelsky - Giudice
- Valerio Onida - Giudice
- Carlo Mezzanotte - Giudice
- Fernanda Contri - Giudice
- Guido Neppi Modona - Giudice
- Piero Alberto Capotosti - Giudice
- Annibale Marini - Giudice
- Franco Bile - Giudice
- Giovanni Maria Flick - Giudice
- Francesco Amirante - Giudice

ha pronunciato la seguente

ordinanza

nel giudizio di legittimità costituzionale della delibera legislativa della Regione Piemonte, riapprovata il 29 febbraio 2000, recante "Regolamentazione sull'applicazione della terapia elettroconvulsivante, la lobotomia prefrontale e transorbitale ed altri interventi di psicochirurgia", promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri notificato il 17 marzo 2000, depositato in cancelleria il 25 successivo ed iscritto al n. 11 del registro ricorsi 2000.

Visto l'atto di costituzione della Regione Piemonte nonchè l'atto di intervento del Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo (C.C.D.U.) di Milano;

udito nella camera di consiglio del 10 aprile 2002 il Giudice relatore Valerio Onida.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 17 marzo 2000 e depositato in cancelleria il successivo 25 marzo, il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questione di legittimità costituzionale nei confronti della delibera legislativa della Regione Piemonte recante "Regolamentazione sull'applicazione della terapia elettroconvulsivante, la lobotomia prefrontale e transorbitale ed altri interventi di psicochirurgia", già approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 30 dicembre 1999 e - a seguito di rinvio governativo - riapprovata, a maggioranza assoluta e senza modificazioni, nella seduta del 29 febbraio 2000;

che nel ricorso si sostiene che tale delibera, introducendo nella sola Regione Piemonte disposizioni limitative di alcune pratiche terapeutiche, contrasterebbe con gli artt. 2, 32 e 117 della Costituzione, e con le norme interposte contenute negli artt. 1, 2, 3 e 5 della legge 13 maggio 1978, n. 180 (Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori) negli artt. 33, 34 e 35 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale), negli artt. 1 e 14 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), e negli artt. 112, 113, 114 e 115 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59);

che le disposizioni in essa contenute, ed in particolare gli artt. 4 (Limiti di utilizzo) e 5 (Deontologia medica), comprimerebbero in modo "dirigistico" l'autonomia scientifica e professionale dei sanitari e delle strutture preposti alla cura della salute, contrasterebbero con il principio secondo cui i trattamenti sanitari sono volontari salvo tassative eccezioni consentite dalla legge, e comunque sarebbero invasive della competenza statale da ultimo puntualizzata dall'art. 115, comma 1, lett. b, d ed e del decreto legislativo n. 112 del 1998;

che le medesime disposizioni contenute negli artt. 4 e 5 della delibera regionale atterrebbero alla preferibilità, qualità ed "appropriatezza" di alcune cure (così nell'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 502 del 1992, come sostituito dal d.lgs. n. 229 del 1999), e quindi al diritto sostanziale alla salute dell'individuo, e non agli aspetti strumentali quali l'organizzazione e la gestione di presidi e strutture sanitari e più in generale del servizio sanitario;

che, invece, i compiti conferiti alle Regioni in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera riguarderebbero la concreta prestazione dell'assistenza, e quindi "verrebbero dopo" quelli relativi all'area concettuale dei diritti fondamentali della persona paziente e alla contigua area delle responsabilità degli esercenti le professioni sanitarie e della ricerca medica, che invece spetterebbe allo Stato disciplinare in modo uniforme;

che si è costituita la Regione Piemonte, la quale, riservate ulteriori deduzioni e memorie, chiede alla Corte di dichiarare inammissibile e infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Presidente del Consiglio, rigettando il ricorso;

che, dopo avere notato che non vi sarebbe corrispondenza tra i motivi del rinvio e quelli dell'impugnazione, poichè nel ricorso governativo è presente, in aggiunta al rilievo già formulato nell'atto di rinvio, il riferimento alle norme interposte di cui agli artt. 1, 2, 3 e 5 della legge n. 180 del 1978, la Regione rileva che l'assunto del ricorrente appare basato su una visione riduttiva dell'autonomia legislativa regionale nella materia dell'assistenza sanitaria e ospedaliera, che non corrisponderebbe nè al dettato costituzionale nè all'assetto complessivo delle attribuzioni spettanti allo Stato e alle Regioni;

che, secondo la resistente, non vi sarebbe nessun contrasto con le norme costituzionali ed interposte invocate nel ricorso, che sarebbero anzi pienamente attuate dalla regolamentazione voluta dal Consiglio regionale piemontese, la quale non atterrebbe al contenuto tecnico di determinate attività sanitarie, bensì si prefiggerebbe di rafforzare la tutela dell'individuo soggetto al trattamento mediante il consenso informato, e, quanto al divieto di utilizzo della terapia elettroconvulsivante su bambini ed anziani e di utilizzo degli interventi di lobotomia prefrontale

e transorbitale, costituirebbe attuazione della legge n. 180 del 1978;

che con "comparsa di intervento" depositata il 24 settembre 2001, e quindi oltre il termine previsto dall'art. 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, ha depositato domanda di intervento il Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo (C.C.D.U.) di Milano, chiedendo il rigetto del ricorso governativo;

che, nell'imminenza dell'udienza pubblica del 9 ottobre 2001, ha presentato memoria il Presidente del Consiglio ricorrente, segnalando, fra l'altro, che con l'art. 11 del decreto legge n. 217 del 2001, convertito nella legge n. 317 del 2001, è stato nuovamente istituito il Ministero ora denominato della salute, e che l'art. 47-ter, così inserito nel decreto legislativo n. 300 del 1999, conferma il permanere della competenza statale in materia di "prevenzione diagnosi cura e riabilitazione delle malattie umane", e osservando che, per quanto non disposto dallo Stato, in ordine agli interventi terapeutici devono valere solo le regole dell'arte medica, eventualmente evidenziate e convalidate da documenti ufficiali delle autorità sanitarie;

che ha presentato memoria anche la Regione Piemonte, depositando alcuni documenti e insistendo innanzitutto per la declaratoria di inammissibilità della questione per la genericità delle censure e per la mancata corrispondenza tra i motivi del rinvio e quelli dell'impugnazione;

che, nel merito, la difesa regionale sostiene che gli artt. 2 e 32 della Costituzione sarebbero pienamente attuati dalla legge impugnata e, in relazione all'art. 117 della Costituzione, che tutti gli articoli della legge atterrebbero alla materia "assistenza sanitaria ed ospedaliera", nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, senza alcuna interferenza con la ricerca scientifica e medica, ma anzi con intento di specifico ausilio per gli studi clinici e in consonanza con le indicazioni del Ministro della sanità fornite con circolare 15 febbraio 1999; e, ancora, che la delibera legislativa regionale non interferirebbe con le funzioni mediche diagnostiche e curative, ma stabilirebbe particolari e legali cautele, indispensabili anche per evitare responsabilità risarcitorie a carico dell'ente pubblico per interventi lesivi;

che, a seguito dell'udienza del 9 ottobre 2001, con ordinanza del 28 novembre 2001, è stato disposto il rinvio della causa a nuovo ruolo;

che, con atto del 28 febbraio 2002, notificato alla Regione Piemonte, il Presidente del Consiglio dei ministri ha dichiarato di rinunciare al ricorso in considerazione della sopravvenuta modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, ma che non è pervenuta, da parte della Regione, accettazione della rinuncia.

Considerato che l'art. 8 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), ha sostituito l'art. 127 della Costituzione, il quale ora stabilisce, al primo comma, che "il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione";

che è stata dunque soppressa la fase del controllo governativo sulla legge regionale deliberata ma non ancora promulgata, che si esplicava mediante il rinvio della legge stessa al Consiglio regionale e la successiva eventuale impugnazione della stessa davanti a questa Corte, sulla base di motivi già enunciati nel rinvio, con effetto preclusivo della promulgazione fino all'esito del giudizio: onde oggi l'unica ipotesi, prevista dalla Costituzione, di giudizio di legittimità costituzionale promosso in via principale nei confronti della legge regionale è quella del giudizio instaurato dal Governo con l'impugnazione della legge già promulgata e pubblicata;

che, pertanto, per effetto della indicata modificazione della norma costituzionale, come questa Corte ha già statuito, i ricorsi in precedenza introdotti, ai sensi del testo originario dell'art. 127 della Costituzione, nei confronti di deliberazioni legislative regionali, sono divenuti improcedibili, mentre resta salva la facoltà del Governo di promuovere nei confronti della legge regionale, una volta promulgata e pubblicata, questione di legittimità costituzionale nei termini previsti dal nuovo testo del medesimo art. 127 (sentenza n. 17 del 2002; ordinanza n. 65 del 2002; ordinanza n. 65 del 2002; ordinanza n. 182 del 2002);

che, conseguentemente, il ricorso in epigrafe, proposto ai sensi del testo originario dell'art. 127 della Costituzione, deve essere dichiarato improcedibile.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara improcedibile il ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, 22 maggio 2002.

(omissis)

Depositata in cancelleria il 29 maggio 2002

(omissis)

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1 Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1 Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2 Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3 Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4 Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2 Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1 Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2 Settore Commissioni legislative
D2.S3 Settore Assemblea regionale
D3 Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1 Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2 Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3 Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4 Settore Organizzazione e personale
D4 Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1 Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2 Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3 Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4 Settore Documentazione
DG Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5 Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1 Settore Autonomie locali
5.2 Settore Polizia locale
5.3 Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4 Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5 Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6 Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7 Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8 Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9 Settore Protocollo ed archivio generali
6 Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1 Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2 Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3 Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4 Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7 Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1 Settore Organizzazione
7.2 Settore Formazione del personale
7.3 Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4 Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5 Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6 Settore Servizi generali operativi
8 Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1 Settore Programmazione regionale
8.2 Settore Statistico regionale
8.3 Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4 Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5 Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9 Direzione BILANCI E FINANZE
9.1 Settore Bilanci

9.2 Settore Ragioneria
9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4 Settore Fiscalità passiva
9.5 Settore Controllo gestioni delegate
9.6 Settore Cassa economale
9.7 Settore Trattamento economico del personale
9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
10.1 Settore Beni mobili
10.2 Settore Patrimonio immobiliare
10.3 Settore Tecnico
10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
10.5 Settore Utenze
10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
11.4 Settore Politiche comunitarie
12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
12.3 Settore Fitosanitario regionale
12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
13 Direzione TERRITORIO RURALE
13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
13.2 Settore Avversità e calamità naturali
13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
13.4 Settore Caccia e pesca
14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
14.1 Settore Politiche comunitarie
14.2 Settore Politiche Forestali
14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
14.4 Settore Economia montana
14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
15.1 Settore Attività formativa
15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza
15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
16 Direzione INDUSTRIA
16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali

16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
17.4 Settore Promozione e credito al commercio
17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
18 Direzione EDILIZIA
18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
19.3 Settore Sistema informativo territoriale
19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
19.5 Settore Cartografico
19.6 Settore Vigilanza urbanistica
19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
19.19 Settore Pianificazione paesistica
19.20 Settore Gestione beni ambientali
20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
21.4 Settore Sport
21.5 Settore Pianificazione aree protette
21.6 Settore Gestione aree protette
21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
22.3 Settore Grandi rischi industriali
22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
25 Direzione OPERE PUBBLICHE
25.1 Settore Opere pubbliche
25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
26 Direzione TRASPORTI
26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
26.3 Settore Trasporto pubblico locale
26.4 Settore Navigazione interna e merci
26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
27 Direzione SANITA' PUBBLICA
27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
28.1 Settore Programmazione sanitaria
28.2 Settore Emergenza sanitaria
28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
29.5 Settore Assistenza farmaceutica
29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

30 Direzione POLITICHE SOCIALI
30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
31 Direzione BENI CULTURALI
31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
31.2 Settore Soprintendenza beni librari
31.3 Settore Musei e patrimonio culturale
31.4 Settore Università ed istituti scientifici
32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
32.1 Settore Istruzione
32.2 Settore Edilizia scolastica
32.3 Settore Promozione attività culturali
32.4 Settore Spettacolo
32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni
S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
S1.3 Settore Ufficio di Roma
S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali
S1.5 Settore Protezione civile
S1.6 Settore Contenzioso amministrativo
S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
S3 Struttura speciale AVVOCATURA
S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova € 2,58